PER LA ROMA ARRIVA IL GIUDICE

ROMA — Mentre la sua squadra torna sconfitta da Marassi, il presidente Viola si accinge a vivere la sua «settimana più lunga». Domani (o forse oggi stesso) è atteso alla Procura della Repubblica e per mercoledì sera alle 19 ha convocato il Consiglio

In verità i consiglieri della Roma erano già stati da tempo convocati per mercoledì sera alle 20 a Trigoria per una «cena in famiglia», ma venerdì è pervenuta a tutti una lettera in cui la convocazione è anticipata di un'ora per dare modo al presidente di chiarire la vicenda.

Secondo alcune voci raccolte in società, Viola potrebbe annunciare le sue dimissioni ad interim e indicare il suo successore: si fanno i nomi di Vincenzo Malagò e Raffaele Ranucci.

(Altro servizio a pagina 8)

LA JUVENTUS VOLA, IN GIAPPONE

Domenica prossima niente campionato per la Juve che a Tokyo darà l'assalto alla Coppa Intercontinentale, il trofeo calcistico più prestigioso per squadre di club. A contendergliela sarà l'Argentinos Juniors, forte e ambiziosa compagine di Buenos Aires, una società vissuta nell'ombra fino al felicissimo giorno in cui i suoi tecnici scoprirono e quindi lanciarono Diego Maradona.

La squadra bianconera, che stamane si è ritrovata allo stadio, partirà per il Giappone domani mattina via Parigi.

La partita di Tokyo verrà trasmessa in diretta per la sola Lombardia da Canale 5 alle 4,30 di domenica mattina. Alle 20,30 dello stesso giorno, però, verrà ripetuta e irradiata su tutto il territorio nazionale.

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 307

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 2 Dicembre 1985

Oggi a Lussemburgo i capi di Stato

CHI COMANDA IN EUROPA?

Si discute l'ampliamento dei poteri del Parlamento europeo e il voto a maggioranza

LUSSEMBURGO — Il «conclave preparatorio» di ieri si è chiuso con una fumata nera, oggi i capi di governo europei (tra i quali Craxi) avranno il loro da fare per comporre il mosaico di proposte sulla riforma della Cee — (questioni principali: estensione dei poteri del Parlamento comunitario e introduzione del voto a maggioranza) — che la conferenza intergovernativa nata a Milano ha sfornato negli ultimi mesi.

La lezione che viene dal piccolo «conclave» in cui si sono rinchiusi in questo fine settimana i ministri degli Esteri è che intorno alla trasformazione della Comunità in un'Unione europea, politicamente, economicamente e socialmente meglio attrezzata, il consenso è lontano dall'essere raggiunto. Ciò limita evidentemente le possibilità di riuscita dell'impresa cui si accingono i capi di governo.

Nonostante, infatti, l'impegno profuso dal ministro degli Esteri italiano Andreotti e dagli altri, per la verità scarsamente numerosi — che come lui non si piegano all'evidenza della Comunità attuale, incapace di reagire alle sfide del momento europeo: massiccia disoccupazione, ritardo tecnologico, divaricazione che si accentua tra stato del benessere e arretratezza economica e fomenta tensioni sociali, schiacciata dalle due superpotenze e perciò afona al cospetto dei tenori della scena internazionale — i progressi realizzati sui principali capitoli della riforma appaiono tutto sommato insufficienti a incoraggiare l'attesa di una svolta. Così che, il vertice di Milano, che sia pure tra aperti contrasti aveva indicato la via da percorrere, rischia di restare senza seguito. Da allora in poi, anziché attenuarsi, la resistenza di Gran Bretagna, Danimarca e Grecia ai mutamenti di sostanza si è progressivamente accentuata — proprio ieri l'altro il Parlamento danese ha vincolato il governo a rifiutare qualsiasi modifica dei trattati Cee — e, ciò che è peggio, la stessa disponibilità di tedeschi e francesi, che a Milano avevano fatto fronte comune con l'Italia, appare in qualche misura diminuita.

Mentre, infatti, il governo tedesco frappone una serie di ostacoli alla realizzazione per il 1992 del grande mercato interno — in favore del quale proprio oggi si sono schierati, in una lettera inviata al presidente di turno del Consiglio europeo, alcuni dei più prestigiosi industriali europei, tra i quali Agnelli, De Benedetti e Pirelli — e non sembra disposto ad accettare l'estensione delle competenze comunitarie al campo monetario, la Francia di Mitterrand è tutt'altro che ben disposta verso il Parlamento europeo, rivaleggiando al riguardo in freddezza con i più allergici alla richiesta di un aumento dei poteri dell'assemblea di Strasburgo, un passaggio che il governo italiano continua invece a ritenere senza alternative credibili se l'obiettivo reale del negoziato in atto è effettivamente la crescita della Comunità.

In caso di disaccordo su questo punto-chiave, come è in effetti quello dell'aumento dei poteri al Parlamento europeo, difficilmente la conferenza intergovernativa arriverebbe in porto.

Nell'annunciare lo svolgimento di una serie di incontri bilaterali, il presidente di turno lussemburghese del Consiglio della Comunità, Jacques Poos, ha detto ieri sera che «*le possibilità di successo del vertice restano intatte, dopo il conclave*».

Comincia oggi da Mosca alle 15,30 il lungo viaggio in Occidente

STASERA A ROMA LA MOGLIE DI SAKHAROV

Potrà vedere il Papa, ma non parlare con i giornalisti. Si farà curare gli occhi a Siena, poi andrà a trovare la figlia Tatiana negli Usa

MOSCA — Yelena Bonner, la moglie del fisico dissidente sovietico Andrej Sakharov, parte alle 15,50 italiane da Mosca alla volta di Roma; il volo 549 Alitalia — che fa uno scalo a Milano Linate alle 19,30 — dovrebbe arrivare nella capitale alle 21,35. In Italia, la Bonner si sottoporrà ad una cura oculistica a Siena, dopo di che si recherà negli Usa per sottoporsi a terapie cardiologiche.

La autorità sovietiche, come noto, hanno concesso alla moglie del più illustre dei dissidenti sovietici, Premio Nobel per la pace, di lasciare l'Urss e poi di ritornarvi, a condizione che essa non rilasci dichiarazioni alla stampa durante il suo soggiorno in Occidente. La Bonner, da parte sua, si è impegnata a non fare dichiarazioni ai giornalisti. Ad attenderla a Roma, il figlio Aleksej.

Andrej Sakharov e la moglie Yelena Bonner nel loro esilio a Gorki (Altro servizio a pagina 6)

La signora Sakharov, durante il suo soggiorno italiano, incontrerà tra gli altri il presidente del Consiglio Bettino Craxi, Giovanni Paolo II, il presidente della Repubblica Francesco Cossiga e l'ex capo dello Stato Sandro Pertini, che tanto si era impegnato per la causa di Sakharov. Nel corso delle ultime, rade, telefonate tra la Bonner e la figlia Tatiana, che vive negli Stati Uniti, si è appreso che il fisico dissidente — uno dei padri, tra l'altro della bomba all'idrogeno sovietica — è in condizioni di salute precarie. Non starebbe così male come si era anche detto in passato, ma richiede la presenza costante di Yelena.

Tra le indiscrezioni circolate sul conto dei Sakharov nelle ultime settimane a cavallo del vertice Usa-Urss di Ginevra, quella di una possibile, futura liberazione. Fu lo stesso Gorbaciov a parlare, durante la sua visita a Parigi, di volontà di risolvere alcuni importanti «casi umanitari». Qualcuno ha creduto di interpretare in questo senso la dichiarazione.

L'avversario di Marcos ucciso all'aeroporto di Manila nell'agosto '83

PER L'ASSASSINIO DI AQUINO TUTTI ASSOLTI I VENTISEI IMPUTATI

MANILA — Tre giudici del tribunale penale di Manila hanno mandato assolto il generale Fabian Ver, capo di Stato Maggiore dell'Esercito, ed altre venticinque persone, dall'accusa di avere partecipato all'assassinio del leader dell'opposizione Benigno Aquino, ucciso a Manila al suo rientro in patria dall'esilio, nel momento stesso in cui scendeva dall'aereo. Era il 21 agosto '83.

Nella sentenza — che, si ritiene, scatenerà la reazione dell'opposizione al regime del presidente Marcos — i giudici filippini, affermano che Benigno Aquino, il quale tornava dopo tre anni di auto-esilio negli Stati Uniti, fu ucciso all'aeroporto della capitale filippina dall'uomo che fu poi, a sua volta, abbattuto da agenti dei servizi di sicurezza. L'uomo fu identificato dalle autorità per Rolando Galman. Dopo la lettura della sentenza, il presidente del tribunale ha ordinato la scarcerazione degli imputati.

Diverse ore prima che la sentenza venisse letta, circa 100 dimostranti hanno inscenato una manifestazione di protesta davanti all'edificio che ospita il tribunale, battendo rumorosamente su coperchi di latta.

Benigno Aquino e il generale Fabian Ver, imputato n. 1

Il tribunale filippino ha fatto propria in sostanza la tesi della difesa, che aveva affermato che il vero assassino dell'oppositore di Marcos è proprio — e solamente — quel Galman, un civile. Questi, secondo il verdetto del tribunale, agì per conto di un non meglio identificato gruppo di «comunisti». Per parte sua, l'accusa sosteneva che l'assassinio di Aquino era stato compiuto invece da un soldato nell'ambito di un complotto ordito dal generale Ver e dai suoi coimputati.

Si è appreso intanto che Corazon Aquino, la vedova del leader assassinato, ha virtualmente accettato di scendere in lizza nelle elezioni presidenziali straordinarie del 7 febbraio contro il presidente filippino Ferdinand Marcos. E' stata la stessa vedova di Aquino, a fornire ieri un'indicazione in tal senso durante una cerimonia nella cattedrale di Santo Domingo. Ai 15 mila sostenitori presenti ha promesso infatti che in settimana divulgherà un annuncio ufficiale.

La candidatura della signora Aquino è sostenuta da una coalizione, di recente formazione, che riunisce 8 partiti dell'opposizione. Nell'occasione, ieri, ella è parsa molto emozionata, per due motivi: nella cattedrale furono celebrati i funerali del marito e, in più, era in attesa della sentenza del processo. Durante la funzione, il sacerdote ha benedetto i fogli contenenti più di 1 milione di firme, favorevoli alla candidatura. Fuori della cattedrale sfilavano, contemporaneamente, migliaia di persone.

OGGI IN SCIOPERO I DIRIGENTI DIFENDONO LA LORO PENSIONE

I dirigenti d'azienda contro il ministro De Michelis per il 'nodo' delle pensioni. La Federazione di categoria (Fndai) ha promosso per oggi uno sciopero nazionale ed anche a Torino e in Piemonte molti dei circa 5 mila dirigenti dell'industria (privata, a partecipazione statale e pubblica) iscritti alla Associazione hanno incrociato le braccia per l'intera giornata.

Stamane, dal capoluogo piemontese e da Ivrea sono partiti tre pulmann alla volta di Milano, dove al Teatro Lirico si tiene una manifestazione di protesta.

Una iniziativa analoga è stata assunta anche a Roma, con appuntamento al Teatro Eliseo.

Perché l'agitazione? I dirigenti d'azienda non vogliono «*l'ammucchiata pensionistica*» proposta dal ministro del Lavoro, il socialista De Michelis e difendono il loro istituto, l'Inpdai.

Spiegano Mario Bocchieri e Antonio Coletti, rispettivamente presidente provinciale e regionale della Associazione di categoria: «*Siamo fermamente contrari ad un assoggettamento alle norme Inps. In questo modo, si violano i principi del pluralismo e le garanzie costituzionali sul livello dei trattamenti previdenziali e pensionistici*».

Un altro punto della riforma pensionistica di De Michelis che non piace alla Fndai è quello relativo alla prevista 'spaccatura' della categoria in due veri e propri tronconi.

Secondo il ministro, i dirigenti con almeno 15 anni di contributi presso l'Inpdai resterebbero a carico dell'istituto; gli altri ed i nuovi assunti verrebbero assoggettati alla normativa Inps.

A questo proposito, le organizzazioni provinciale e regionale hanno anche scritto a tutti i parlamentari piemontesi, chiedendo loro «*un intervento personale a difesa della autonomia previdenziale e perché vengano evitate assurde discriminazioni di trattamenti nei confronti di una categoria che è sempre stato elemento fondamentale per il progresso economico del Paese*».

UCCISO CON 32 MARTELLATE: DELITTO O SUICIDIO? IL BIZZARRO THRILLING APPASSIONA L'AMERICA

HOBART (INDIANA) — Un delitto perfetto o un suicidio fra i più bizzarri registrati dalla casistica? Il dilemma, che si trascina da 8 mesi, appassionando i patiti del "thrilling", ha provocato uno scontro frontale fra la polizia di Hobart, una cittadina dell'Indiana di 23.000 abitanti, e il perito settore della Contea.

I fatti: il 6 aprile James Cooley, un abitante del posto, di 52 anni, viene trovato cadavere dalla moglie (che ha un alibi di ferro). Il corpo giace riverso sul pavimento, in un locale adibito a camera oscura, nello scantinato di casa. Accanto, un martello insanguinato.

I periti della polizia contano 32 ferite da martello sul capo del defunto. A prima vista il caso sembra chiaro: è un omicidio, e gli inquirenti cominciano a lavorare su questa pista. Senonché man mano che le indagini vanno avanti la tesi di partenza si sgonfia. Non ci sono segni di effrazione, non esistono tracce di colluttazione, non manca nulla e, soprattutto, non c'è un movente. In più i familiari offrono del defunto il quadro di un uomo profondamente depresso e segnato dalle sofferenze procurategli da un tumore al collo che lo sta consumando lentamente.

Dopo diversi consulti con specialisti al di fuori della polizia, gli inquirenti giungono a una conclusione opposta alla ipotesi di partenza: si tratta di suicidio. E chiudono il caso. Lo sconcertante epilogo non soddisfa per nulla il coroner (perito settore) della Contea, Daniel Thomas. Secondo lui Cooley è stato assassinato e, a distanza di tempo, continua ad agitarsi perché venga avviato un supplemento di inchiesta.

Il coroner ritiene che sia semplicemente ridicolo parlare di suicidio, confortato in ciò dai pareri di eminenti criminologi. Sebbene abbia alle spalle una esperienza limitata, è abbastanza navigato per distinguere un suicidio da un omicidio.

Nel confutare la tesi della polizia, fa osservare che è umanamente impossibile per una persona autoinfliggersi tante martellate senza perdere conoscenza dopo i primi colpi. A suo avviso esiste un'altra circostanza sospetta: il martello, sulla cui impugnatura vengono trovate impronte digitali confuse, è stato trovato ai piedi del defunto dalla parte sbagliata. Cioè sul lato sinistro, mentre il presunto suicida usava la destra. Per di più dalla perizia risulta che i colpi sono stati inflitti sulla nuca. Se, come sostengono gli inquirenti, l'uomo si è preso a martellate da solo, come ha fatto a vibrare i colpi?

«Il numero delle ferite, la direzione e la potenza dei colpi... è improbabile che qualcuno riesca a infliggersi simili colpi e a mantenere la lucidità», conclude in perfetta sintonia con il coroner John Pless, direttore della divisione di patologia legale della facoltà di medicina dell'Indiana.

Cosa rispondono gli inquirenti? Ammettono che indubbiamente si tratta del caso più bizzarro in cui si siano mai imbattuti, ma al contempo controbattono che a questo mondo nulla è impossibile. E al riguardo citano casi di suicidio che in fatto di stranezze non hanno bisogno di commenti, come quello della donna che dopo essersi immersa nell'acqua bollente della vasca da bagno, si era tagliata le vene, aveva preso del veleno e, per finire, si era data dei colpi in testa. Oppure il suicidio di un uomo, che ha più attinenza al caso di Hobart, che si era tolto la vita vibrandosi quattro o cinque martellate sul capo. E allora: delitto o suicidio? Il mistero continua... (Agi/Ap)

IL DOLLARO APRE A 1709

MILANO — Dollaro praticamente stabile all'apertura dei cambi valutari. A Milano è indicato oscillante fra le 1709/1710 lire contro le 1708 lire della chiusura di venerdì.

ORO — Nonostante le basse quotazioni della moneta americana, l'oro si presenta in ribasso in avvio di settimana. A Londra viene trattato a 324,15-324,55 dollari, contro i 324,70-325,30 della chiusura di venerdì.

BORSE

Mercato di Borsa ancora in ripresa. Richieste le Standa, gli assicurativi e gli industriali.

Alcuni prezzi di chiusura: Perugina 3630, risp. 2800; Silos 2115; Buitoni 4818; Siossigeno 22.000; Buitoni risp. 3460; Alivar 6610; Cir 6450; Cir risp. 6410; Eridania 13.020; Fidenza Vetraria 3060; Cir risp. n.c. 4110; Ifi 13.220; Pirelli 3401; Montedison 2507; Pirelli Spa 3285; Westinghouse 32.500; Franco Tosi 24.000; Worthington 3300; Fiat 5170.

Altri prezzi: Sai 28.800; Mediobanca 140.000; Montedison 2503; Bastogi 537; Italmobiliare 146.000; Snia 5225; Toro priv. 15.900; Toro ord. 23.800; Standa 16.600; Ras 138.600; Nuovo Banco 3300; Generali 15.300.

La città è pronta per la grande festa

CON LUCI E NEGOZI APERTI NATALE E' VICINO

Gran folla ieri pomeriggio in via Fréjus con negozi aperti

Bancarelle aperte stasera sino alle 23,30 in corso Siccardi

Tante luci nel buio, tante [illegible] nel cielo della locandina diffusa per pubbli[illegible] il [illegible] di *«Dicembre Sera»*: la nuova iniziativa di dicembre [illegible], varata dall'assessorato all'Annona in collaborazione [illegible] Ascom e Confesercenti utilizzando un'eccezione prevista dalla legge regionale, prenderà il via questa sera coinvolgendo in un'apertura serale prolungata sino alle 23,30 tutti i negozi legati alla cultura: gallerie d'arte e di antiquariato, librerie e cartolibrerie, dischi, musica e stampe.

Una scelta facoltativa, un invito che si allarga dalle [illegible]tegorie interessate ad associazioni ed enti. Senza dimenticare chi sarà l'autentico protagonista dell'operazione, vale a dire la [illegible]nte di Torino: tutti noi che troppo spesso ci rintaniamo in casa *«perché fuori non c'è nulla che valga la pena»* e ci sentiamo insomma tagliati fuori *«da [illegible] città in cronico letargo»*.

Dice il responsabile dei librai per la Confesercenti, Carbutto: *«Sono momenti difficili, ogni anno il 30 per cento [illegible] questa categoria cambia ragione sociale. Ma l'importante è rimboccarsi le maniche. Come andrà? Tutti i negozianti presenti alle riunioni dei giorni scorsi ci hanno anticipato interessamento e adesione. Da parte mia sono ottimista tanto per oggi quanto per il futuro: l'importante è che commercio e turismo piemontese riescano finalmente a camminare insieme»*. Gli fa eco [illegible] Fogola, a [illegible] delle librerie Ascom: *«I colleghi del centro e tutti i più importanti nomi [illegible] settore hanno anticipato il loro coinvolgimento. Ci sono buone premesse, insomma. In più, sono convinto che sulla scia delle prime adesioni molte altre si aggiungeranno nei prossimi giorni»*.

Per aumentarle, alla Confesercenti i responsabili del settore musica e dischi hanno addirittura interpellato i distributori del settore, stimolandoli a far opera di convinzione presso i singoli esercenti. Mentre gallerie d'arte e negozi di antiquariato moltiplicano mostre ed esposizioni, sottolineando un invito corale *«aperto a chiunque desideri farci visita e approfondire, con noi, una cultura carica di suggestioni e di richiami»*.

Comunque vada, vien da pensare, sarà senz'altro una settimana *«diversa»*. Mai vista tanta gente disposta a uscire dal suo angolino. Mai incontrato strade e piazze cariche di stendardi piemontesi com'è successo sabato scorso per l'inaugurazione delle bancarelle di corso Siccardi, nell'area rimessa finalmente a nuovo; e ieri in via Fréjus, durante la gran festa che ha coinvolto sotto una pioggia di caramelle e coriandoli l'*Associazion Piemonteisa*, sbandieratori, gruppi folcloristici, bande, majorettes e un mare incredibile di folla. Con il presidente dei commercianti locali, Carlo Trivero, stravolto per il successo e le troppe transenne trasportate personalmente per indirizzare il passeggio.

E adesso si comincia alla grande, con questa prima notte finalmente meno buia. In attesa del prossimo fine-settimana che si preannuncia all'altezza delle migliori aspettative: sabato l'inaugurazione di via Roma; domenica il *Granbalun* a Porta Palazzo e la *«Fiera in Piazza»* che trasporterà belle mannequins e prestigiose auto d'epoca al mercato della Crocetta. Sorridono i bancarellari di corso Siccardi, anticipando il premio letterario che intendono destinare all'opera inedita di un giovane [illegible]: *«Considereremo soltanto opere in prosa. Poesie invece no, perché [illegible] impossibile. A Torino, i poeti sono migliaia e migliaia»*.

Servirà per le opere urgenti, occorre più denaro

STANZIATO UN MILIARDO PER RESTAURARE LA SACRA DI S. MICHELE

La Sacra di San Michele: arriva un miliardo per i restauri più urgenti

Il ministero dei Lavori Pubblici ha stanziato 1 miliardo per restaurare la Sacra di San Michele in Val di Susa, il più importante monumento romanico del Piemonte, del quale ricorre il millennio di fondazione. L'intervento finanziario servirà per lavori essenziali, poiché la celebre abbazia è in condizioni precarie. Un esempio: il suo impianto di illuminazione è spento da anni, perché insicuro. Il finanziamento era stato sollecitato dall'onorevole Botta, presidente della commissione Lavori Pubblici, visto lo stato di degrado in cui versa questo monumento, che ogni anno è visitato da 200 mila turisti, dei quali molti stranieri.

La Sacra di San Michele è di proprietà dello Stato, ed è stata affidata in custodia ai padri rosminiani fin dal secolo scorso, quando furono trasferite le tombe degli eredi di Casa Savoia. Responsabile dell'edificio è il Provveditorato alle opere pubbliche per il Piemonte, mentre gli aspetti storico-artistici sono curati dalla Soprintendenza ai monumenti.

Questo miliardo servirà a rifare i tetti, poiché da tempo piove nel monastero. Verranno sistemate le grondaie e il campanile, che è muto. Se suonassero le campane, ci sarebbe rischio di crolli. Saranno rifatte alcune [illegible] e l'impianto elettrico: è previsto il restauro anche di locali interni, che verranno [illegible] a disposizione dei visitatori. «Alcuni lavori di consolidamento furono eseguiti dopo il terremoto dell'80, perché si [illegible] create pericolose fessure — ha spiegato padre Andrea Alotto, che da oltre quarant'anni è il rettore dell'abbazia —, ma poi tutto rimase come prima. Speriamo che nella prossima primavera vengano almeno rifatte le coperture dei tetti».

Posta in cima al monte Pirchiriano, la Sacra di San Michele è una tappa d'obbligo per i turisti che arrivano a Torino. La ricchezza storico-culturale di questa abbazia è ora al centro delle celebrazioni per il suo millenario, alcune già avvenute nei mesi scorsi a Torino. Però le iniziative continueranno fino all'87, in quanto la data precisa della sua nascita si è persa nella notte dei tempi.

Con questo miliardo si potranno eseguire solo lavori parziali: sarebbe perciò necessario un altro finanziamento più cospicuo. Infatti l'abbazia ha necessità di un restauro accurato, che blocchi il degrado. Ora intanto si dovranno affrontare le pastoie burocratiche. C'è da sperare che i tempi siano brevi.

Giuliano Dolfini

Alla «Manifattura» di Luserna

PIU' PRODUTTIVITA' MENO LICENZIATI?

Si cerca una soluzione alla «Manifattura Abiti», lo stabilimento di Luserna S. Giovanni dove diciannove dipendenti sono stati licenziati. Il grave provvedimento sarebbe stato [illegible] per fare fronte alla crisi dell'azienda, che la[illegible] una scarsa produttività e un assenteismo del [illegible] per [illegible]. Sarebbero queste le cause principali degli alti costi [illegible] produzione, quindi della non competitività dei prodotti.

L'azienda si era detta disposta a ritirare i licenziamenti se il sindacato avesse accettato la proposta di legare una fetta del salario alla produttività e alla presenza in fabbrica. In sostanza il premio di 600 mila lire annue, mentre prima era [illegible] a tutti i lavoratori, avrebbe dovuto in futuro dipendere dall'indice [illegible] produttività (indice di 100) e dal numero [illegible] presenze [illegible] inferiore al 95%. Questa proposta [illegible] [illegible] però ritenuta inaccettabile. [illegible] giorni [illegible] si è avuto un incontro [illegible] la proprietaria della «Manifattura Abiti» ed il consiglio di fabbrica. L'azienda sarebbe ora disposta a concedere [illegible] 5% in meno sull'indice [illegible] produttività (che scenderebbe così al 95%), ma in queste percentuale dovrebbero rientrare anche scioperi, assemblee e permessi sindacali. Inoltre se venissero accettate queste condizioni, sarebbero riassunti solamente sedici dei diciannove dipendenti.

L'esito della vicenda è così assai incerto: da una parte i dipendenti ed il consiglio di fabbrica sarebbero quasi propensi a firmare l'accordo, dall'altra il sindacato insiste nel rifiutare proposte che definisce incostituzionali.

Trattative del proprietario per cedere il 49% dell'azienda all'Iri

A 4 ANNI DAL SEQUESTRO, ALESSIO VENDE

La finanziaria pubblica disposta a sborsare 30 miliardi

La notizia arriva da Milano e sembra destinata a far rumore. L'Iri, attraverso la Finsider, starebbe per comprare il 49 per cento della *«Alessio Tubi»* di La Loggia, il piccolo impero (200 miliardi di fatturato) creato dal ragionier Paolo Alessio, l'industriale rapito quattro anni fa e rimasto per molti mesi in mano ai banditi.

Un giornale a diffusione nazionale ha scritto che l'operazione, condotta con molta discrezione, sarebbe sul punto di andare in porto. Salvo alcuni dettagli *«non indifferenti»*, le linee cardine dell'accordo sarebbero [illegible] state definite; si dice, anche, che la finanziaria pubblica sborserebbe [illegible] miliardi per questo acquisto.

Dalla *«Alessio Tubi»* rispondono [illegible] un [illegible] *[illegible]ment*. Ieri lo stabilimento di La Loggia (la cui produzione è destinata per quasi il 50 per cento all'export, metà [illegible] quale verso gli Stati Uniti) era deserto. Al telefono, [illegible] un usciere che, diligentemente rispondeva: *«Deve parlare direttamente con il ragioniere...»*.

La notizia trapelata nella capitale lombarda non lascia, comunque, indifferenti le maestranze. Tutti [illegible] di persona il *«ragioniere»* (il suo rapporto diretto con i dipendenti è [illegible] stato [illegible], anche negli anni più difficili del confronto sindacati-padronato che le cronache ultime ricordano) e, stamane, più d'uno vorrà [illegible] da lui una risposta agli interrogativi.

Paolo Alessio — l'uomo che, arrivando dalla *bolla*, ha saputo creare nel giro di pochi anni un vero e proprio *«impero dei tubi»* — non ha mai voluto pubblicità al suo lavoro. Tutto l'impegno è stato profuso nella ricerca di collaboratori nei diversi campi; nell'impegno per la loro valorizzazione professionale; nella passione e la competenza con cui il ragioniere ha seguito e segue sistematicamente il loro lavoro.

Quando si era sparsa la voce che i banditi lo avevano bloccato in una stradetta laterale del mercato bestiame di Moncalieri, pochi giornalisti conoscevano il suo nome. Eppure, già allora, Paolo Alessio era sinonimo di qualità e di garanzia per gli imprenditori di mezzo mondo, americani in testa. L'espansione è stata costante e continua.

Paolo Alessio, fotografato il giorno dopo il suo rilascio

Ora si dice che l'embargo del presidente americano Reagan sui prodotti siderurgici europei stia creando non poche difficoltà anche all'azienda di La Loggia. Da giorni, 6 mila tonnellate di tubi *«Alessio»* destinati alle perforazioni petrolifere sono bloccate nel porto di New York.

Ma, certamente, il ventilato matrimonio [illegible] l'Iri non è legato solo a motivi contingenti. Sia *«Alessio tubi»* [illegible] *Finsider* avrebbero motivi plausibili per condurre a termine questo *fidanzamento* [illegible]greto.

Azienda pubblica e privata potrebbero [illegible] condurre il *gioco di squadra*, in un [illegible]mento non [illegible] sul piano internazionale. E una cosa pare certa: col 51 per cento delle partecipazioni, il [illegible] di La Loggia [illegible] saldamente in mano a Paolo Alessio, il quale potrebbe anche [illegible] il [illegible] impero: la *Finsider* pagherà in [illegible]tanti, oppure — come si sussurra — trasferirà al *ragioniere* le azioni di un'impresa controllata dall'Iri [illegible] cambio [illegible] 49 per cento della sua società?

CON 100 MILIONI RACCOLTI ALLA «STRATORINO» ACQUISTATO UN AMBULATORIO MOBILE PER LA CROCE ROSSA

L'ambulatorio mobile do[illegible] ieri da *«Specchio dei tempi»* al comitato torinese della Croce Rossa è un prototipo dotato di apparecchiature in grado di assistere, [illegible] il primo intervento, infartuati e traumatizzati, anche in gravissime condizioni. Sicché, ieri allo stadio, la simbolica cerimonia di consegna delle chiavi del mezzo, con l'avvocato Giovanni Agnelli, presidente dell'Editrice La Stampa, e il direttore de La Stampa, Giorgio Fattori, ha assunto un significato particolare proprio per il tipo di assistenza sanitaria che si sarà in grado di fornire d'ora in poi soprattutto in occasione di grandi raduni di folle, [illegible] sono gli incontri di calcio allo [illegible]. Il Comunale [illegible] Torino era finora sprovvisto di un servizio di pronta rianimazione.

Madrina della cerimonia è stata la marchesa Clara Ferrero di Ventimiglia, che è la presidentessa della [illegible] femminile torinese della Croce Rossa. A ricevere il mezzo, per la stessa organizzazione, c'erano il presidente [illegible] comitato locale, prof. Sergio Pettinati, l'ispettrice nazionale [illegible] infermiere volontarie, sorella Liliana Marocco, e l'ispettrice [illegible] primo centro (Piemonte-Valle d'Aosta), sorella Carla Ceriana d'Albertas. L'ambulatorio sarà dato in dotazione alle infermiere volontarie.

Il mezzo è stato acquistato con il ricavato delle iscrizioni alla *«Stratorino '84»*, [illegible] all'insegna dello slogan *«una città più sicura»*. Montato su un *«Ducato Fiat»* a benzina, attrezzato con un sofisticato impianto per la rianimazione, è costato quasi 100 [illegible].

L'ambulatorio mobile donato ieri alla Croce Rossa con il ricavato della Stratorino

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Ferraiolo - Direttore Generale Paolo Fabbechi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 5-12-1984

Le indagini dei carabinieri: preso un uomo che ospitava il giovane ferito

TERZO ARRESTO PER LA RAPINA ALLA CROCETTA E' UN COMPLICE DEI BANDITI?

A sinistra la vetrina del bar forata dalle pallottole. Sopra Giacomo Bellanova. Di fianco una gazzella dei carabinieri. Renato Bianchi, il bandito ucciso. Sotto: le armi giocattolo usate dai malviventi. Il titolare del bar indica il foro di un proiettile.

I carabinieri hanno effettuato un altro arresto indagando sulla tragica rapina di sabato notte alla Crocetta in cui un bandito, Renato Bianchi, è stato ucciso e l'altro, Franco Stellato, ferito e catturato. Ieri sera è stato rinchiuso nelle celle di sicurezza della caserma Cernaia anche Giacomo Bellanova, 37 anni, via Martinetto 12. L'uomo è accusato di detenzione di arma — gli è stata trovata in casa durante una perquisizione — ma i carabinieri del maggiore Lotti stanno vagliando la sua posizione per il ruolo che potrebbe aver avuto nella rapina. Anche altri personaggi sono stati fermati nelle ultime ore.

Giacomo Bellanova, ufficialmente meccanico di professione, ha precedenti per rapina (ha finito di scontare sei anni nel '78) e secondo i carabinieri mantiene un tenore di vita ben superiore ai mezzi dichiarati. Possiede un Bmw, si serve regolarmente di una baby sitter — è sposato con due bambini — ed inoltre «lavora» con le polizze dei preziosi del Monte dei pegni. Il Bellanova è entrato nell'inchiesta sul mancato assalto al bar di corso De Gasperi 45 perché da qualche mese ospitava a casa sua Franco Stellato, il rapinatore ferito alle braccia nel bar e fermato già un'ora dopo dai militari del nucleo radiomobile del tenente Pagano.

Franco Stellato, 26 anni, precedenti per furti e ricettazione, è riuscito a fuggire con un complice dal luogo della rapina su un furgone Fiat 238. Dopo pochi chilometri, malgrado avesse entrambe le braccia ferite dalle pallottole della guardia giurata che ha sventato il «colpo» al bar, è sceso ed ha fatto una cosa quasi incredibile considerate le condizioni in cui era: ha preso un taxi. La ricostruzione dei movimenti dello Stellato, compiuta dal brigadiere Suma ed il carabiniere Martella, ha anche permesso di rintracciare il taxista. L'autista ha confermato d'aver portato il ferito in via Martinetto 12, a casa del Bellanova.

Lo stesso Bellanova sostiene di esserai visto arrivare in casa, attorno l'una, lo Stellato grondante sangue dalle braccia. Lui sostiene di essersi limitato a farlo accompagnare da un amico sino al pronto soccorso del Maria Vittoria. I carabinieri del nucleo operativo del maggiore Lotti hanno identificato anche questo amico, di cui non è stato ancora reso noto il nome, e stanno verificando i vari alibi. Nel frattempo infatti non è ancora stato rintracciato il furgone usato per il «colpo» e non c'è traccia del terzo rapinatore che pare essersi dissolto nel nulla.

Questa mattina è stato possibile interrogare all'ospedale Franco Stellato: il rapinatore ha scelto di non parlare. Ha sostenuto di essere stato ferito per caso mentre passava davanti ad un bar di via Cibrario. I carabinieri hanno anche recuperato i vestiti che aveva addosso durante la rapina: erano stati gettati in un contenitore di rifiuti in via Udine angolo via Stradella.

m. v.

Le richieste inascoltate denunciate dalle Acli

COLF, UN FUTURO DA COSTRUIRE

Il convegno si è concluso con una mozione

Per le collaboratrici familiari c'è ancora molto da fare sul piano legislativo e contrattuale per dare a questo settore lo stesso valore che viene riconosciuto ad altri mestieri, se si vogliono superare ritardi culturali rispetto all'immagine che si ha, in genere, di questo lavoro. Ieri ne hanno parlato in assemblea le colf delle Acli.

Oltre centocinquanta donne hanno partecipato al dibattito che ha visto gli interventi, tra gli altri, del presidente dell'Usl Giovanni Salerno, del consigliere regionale Giuseppe Reburdo, dell'assessore al Lavoro Franca Prest, dell'onorevole Angela Migliasso, delle consiglieri comunali Renza Volante, Angela Bertero, della presidente dell'Udi Alberta Pasquero.

Non è stato un confronto scontato. C'è stato anche un richiamo da parte del presidente provinciale delle Acli, Mimmo Lucà (d'intesa con Pinuccia Bertone), al presidente dell'Usl Salerno: *«Da un anno chiediamo all'Usl di fare una convenzione con la cooperativa di colf (si chiama Solidarietà) che abbiamo creato per assistere a casa gli anziani, i malati cronici. C'è una cinquantina di persone che hanno fatto circa 350 ore di formazione apposita: persone che sono motivate sul piano sociale, che hanno mestiere, perché non utilizzarle in un servizio di cui la comunità ha bisogno?*

«Da un anno ci dicono che la convenzione è pronta, è solo più da firmare. Adesso basta, siamo stanchi di essere presi in giro».

> *Ribadito l'impegno per la crescita culturale e sociale della categoria. La cooperazione, una delle strade più adeguate per far riconoscere la professionalità*

Salerno si è impegnato a portare a buon fine questo problema entro il 31 dicembre.

La strada della cooperazione è una delle più indicate per aiutare le colf a vedere riconosciute qualificazione professionale e garanzie sociali. Lo ha detto anche l'assessore al Lavoro Prest, condividendo l'esigenza di giungere a riconoscere pari dignità tra questo lavoro e gli altri. Le Acli si rivolgono a forze politiche ed enti locali perché contribuiscano a superare vecchie impostazioni.

L'assemblea di ieri si è conclusa con una mozione in cui le colf delle Acli ribadiscono il loro impegno per *«la crescita culturale e sociale della categoria; il superamento delle tuttora gravi discriminazioni esistenti nei confronti delle collaboratrici familiari sul lavoro, in campo previdenziale, di assistenza sanitaria e di tutela della maternità; il riconoscimento della parità di diritti delle lavoratrici straniere; la continuità del contributo di proposta e sperimentazione di nuove forme di solidarietà sociale; la partecipazione attiva alla vita sociale e alle lotte dei lavoratori con un sempre maggior inserimento nelle Acli e nelle organizzazioni sindacali».*

Nel documento le colf approfondiscono l'importanza dell'esperienza in cooperativa, ma, aggiungono, «dobbiamo *purtroppo dire che gli enti locali, pur dimostrando interesse per i progetti di lavoro da noi presentati e per il tipo di formazione attuato, stentano ad avviare le necessarie iniziative operative».*

Fanno riferimento al restringimento della spesa sociale, all'ulteriore tiracinghia che verrebbe imposto ai poveri dall'approvazione di una legge finanziaria così come il governo l'ha prevista.

L'ultima parte della mozione indica l'esigenza di cancellare *«le palesi ingiustizie dell'attuale legislazione dello Stato nei nostri confronti».* I problemi riguardano la contribuzione, le pensioni, l'indennità di malattia, il mantenimento del posto di lavoro in caso di malattia e maternità, i diritti delle lavoratrici straniere.

C'è anche un appello al sindacato *«che stenta ad assumere i problemi di questa categoria».*

A tutte le forze politiche e sociali saranno inviate la mozione *«per la parità dei diritti delle colf»* e *«la carta delle responsabilità e dei diritti delle colf».*

La polizia a Porta Nuova calma gli animi

TIFOSI VENGONO ALLE MANI SUBITO DOPO JUVE-FIORENTINA

I dintorni di Porta Nuova sono di nuovo stati teatro, ieri sera, di violenti scontri tra tifosi fiorentini e juventini: la rissa non ha provocato feriti, ma è stata ancora una volta dimostrazione di inciviltà e violenza. I passanti sono stati testimoni di pestaggi e inseguimenti. La polizia che era già sul chi vive, ha impedito il peggio. Nove persone sono state identificate e denunciate a piede libero.

Due sono juventini, Riccardo Dabusti, 20 anni, Vinovo, via Bardonecchia 21 e Fabrizio Greco, 20 anni, Torino, via Nizza 355. Gli altri sette sono fiorentini: Maurizio Batignani, 23 anni, Firenze, via Foletti 5; Massimiliano Santi, 18 anni, di Fiesole; Stefano Pusici, 20 anni, Firenze, via Dei Bassi 3; Paolo Benesi, 18 anni, di Sesto Fiorentino, piazza San Francesco 29; Domenico Secondo, 21 anni, Campo Bisenzio, via Tredici Martiri. Altri due ragazzi denunciati sono minorenni.

Polizia e carabinieri erano già in allarme da mezzogiorno, quando trecento tifosi sono scesi dal treno proveniente dal capoluogo toscano, armati di striscioni inneggianti al Liverpool e con pesanti slogan indirizzati ai bianconeri. Tutto il materiale è stato sequestrato e i tifosi sono stati scortati fino al Comunale. La partita si è svolta ordinatamente. I guai sono avvenuti prima che i toscani arrivassero alla stazione. In seguito ai tafferugli molti hanno perso il treno e hanno potuto tornare a casa con molte ore di ritardo.

«Ho conosciuto gli indiani» è il tema di un affollatissimo incontro con Naila Clerici

NELLE RISERVE INDIANE COCA COLA E HAMBURGER MA NON SI E' SPENTO IL RICORDO DEL GRANDE SPIRITO

Li immaginano vestiti con pelle di daino, mocassini e penne d'aquila infilate fra i capelli. In realtà portano gli stivali messicani con la punta aguzza, i jeans e le camicie a quadrettoni dei cow boy: tracannano Coca-cola e mangiano hamburgers.

«Ho conosciuto gli indiani» è stato il tema di un incontro organizzato da Naila Clerici, insegnante all'Università di Genova, cui hanno partecipato il parlamentare europeo di Democrazia proletaria Alberto Tridente, Sandra e Flavia Busatta, traduttrici di libri sulla cultura indiana, Alberto Tittaferrante, laureato all'Università di Bogotà, Nadia Venturini, storica con larghe esperienze acquisite in due anni di permanenza nel Minnesota.

Chi è l'indiano oggi? E' l'erede di una grande civiltà e di una grande cultura che corre il rischio di diventare soltanto un'occasione di sfruttamento turistico. In generale è il protagonista di una realtà difficile, qualche volta difficile da capire, spesso contraddittoria.

La vita nelle riserve è dura, fatta di percentuali gigantesche di analfabeti, alcolizzati, disoccupati, redditi al di sotto della sopravvivenza, suicidi. La vita è garantita dai sussidi che vengono dal governo e dai buoni per comperare cibo ai supermercati.

Le loro case sono provvisorie: costruite con cartelloni pubblicitari rubati dal bordo delle autostrade, qualche metro quadrato di tela juta dei sacchi, poche pietre appoggiate una sull'altra. Però i discendenti degli antichi pellerossa mantengono con caparbia fedeltà i riti della religione antica, le danze, i credi religiosi.

E se c'è la tempesta «sentono» la presenza del grande spirito che un giorno disse: «ora che muoio ricordatemi quando piove».

Il futuro è forse nelle città dove gli indiani che non conoscono le vertigini si adattano a lavorare come muratori sugli ultimi piani dei grattacieli. Sono parecchi i giovani che vanno a scuola, frequentano le università e si costruiscono professioni di tutto rispetto.

Ci sono indiani scrittori, indiani avvocati, indiani pubblicitari, indiani politici, indiani ricchi. Non dimenticano le loro origini e tornano spesso alla riserva ma sembra che non sia più la stessa cosa di prima: non ricordano più le rime delle loro canzoni, non sanno più battere il tempo delle danze sui tamburi e non possono più leggere fra le ombre che coprono la montagna i segni di un destino che li riguarda.

Il problema indiano è nato alla fine degli anni sessanta con le grandi proteste americane. Aveva alzato la testa la minoranza dei negri ed è stato creato qualche interesse per la minoranza dei pellerossa. Gli indiani sono raccolti nell'organizzazione dell'American Indian Mouvement che, fra incomprensioni anche vivaci e tribù attraversate da rivalità antiche, tenta di presentarsi come il portavoce delle nazioni indiane che vivono ancora negli Usa.

Eppure in questa situazione difficile gli indiani Usa sono ancora dei privilegiati. L'opinione pubblica si sta interessando di loro e, pur con fatica, gli stessi storici yankee cominciano a scrivere senza mezzi termini di decine e decine di trattati fra i generali dell'esercito americano e i capi pellerossa violati unilateralmente dai bianchi. Il Centro e Sud America conosce realtà di popolazioni indiane altrettanto numerose e importanti che, tuttavia, sono ignorate.

l. d. b.

La città è pronta per la grande festa

CON LUCI E NEGOZI APERTI NATALE E' VICINO

Gran folla ieri pomeriggio in via Fréjus con negozi aperti

Bancarelle aperte stasera sino alle 23,30 in corso Siccardi

Tante luci nel buio, tante stelle nel cielo della locandina diffusa per pubblicizzare il varo di *«Dicembre Sera»*: la nuova iniziativa di dicembre che, varata dall'assessorato all'Annona in collaborazione con Ascom e Confesercenti utilizzando un'eccezione prevista dalla legge regionale, prenderà il via questa sera coinvolgendo in un'apertura serale prolungata sino alle 23,30 tutti i negozi legati alla cultura: gallerie d'arte e di antiquariato, librerie e cartolibrerie, dischi, musica e stampe.

Una scelta facoltativa, un invito che si allarga dalle categorie interessate ad associazioni ed enti. Senza dimenticare chi sarà l'autentico protagonista dell'operazione, vale a dire la gente di Torino: tutti noi che troppo spesso ci rintaniamo in casa *«perché fuori non c'è nulla che valga la pena»* e ci sentiamo insomma tagliati fuori *«da una città in cronico letargo»*.

Dice il responsabile dei librai per la Confesercenti, Carbutto: *«Sono momenti difficili, ogni anno il 30 per cento di questa categoria cambia ragione sociale. Ma l'importante è rimboccarsi le maniche. Come andrà? Tutti i negozianti presenti alle riunioni dei giorni scorsi ci hanno anticipato interessamento e adesione. Da parte mia sono ottimista tanto per oggi quanto per il futuro: l'importante è che commercio e turismo piemontese riescano finalmente a camminare insieme»*. Gli fa eco Nanni Fogola, a nome delle librerie Ascom: *«I colleghi del centro e tutti i più importanti nomi del settore hanno anticipato il loro coinvolgimento. Ci sono buone premesse, insomma. In più, sono convinto che sulla scia delle prime adesioni molte altre si aggiungeranno nei prossimi giorni»*.

Per aumentarle, alla Confesercenti i responsabili del settore musica e dischi hanno addirittura interpellato i distributori del settore, stimolandoli a far opera di convinzione presso i singoli esercenti. Mentre gallerie d'arte e negozi di antiquariato moltiplicano mostre ed esposizioni, sottolineando un invito corale *«aperto a chiunque desideri farci visita e approfondire, con noi, una cultura carica di suggestioni e di richiami»*.

Comunque vada, vien da pensare, sarà senz'altro una settimana *«diversa»*. Mai vista tanta gente disposta a uscire dal suo angolino. Mai incontrato strade e piazze cariche di stendardi piemontesi com'è successo sabato scorso per l'inaugurazione delle bancarelle di corso Siccardi, nell'area rimessa finalmente a nuovo; e ieri in via Fréjus, durante la gran festa che ha coinvolto sotto una pioggia di caramelle e coriandoli l'*Associassion Piemonteisa*, sbandieratori, gruppi folcloristici, bande, majorettes e un mare incredibile di folla. Con il presidente dei commercianti locali, Carlo Trivero, stravolto per il successo e le troppe transenne trasportate personalmente per indirizzare il passeggio.

E adesso si comincia alla grande, con questa prima notte finalmente meno buia. In attesa del prossimo fine-settimana che si preannuncia all'altezza delle migliori aspettative: sabato l'inaugurazione di via Roma, domenica il *Granbalun* a Porta Palazzo e la *«Fiera in Piazza»* che trasporterà belle mannequins e prestigiose auto d'epoca al mercato della Crocetta. Sorridono i bancarellari di corso Siccardi, anticipando il premio letterario che intendono destinare all'opera inedita di un giovane scrittore: *«Considereremo soltanto opere in prosa. Poesie invece no, perché sarebbe impossibile. A Torino, i poeti sono migliaia e migliaia»*.

Servirà per le opere urgenti, occorre più denaro

STANZIATO UN MILIARDO PER RESTAURARE LA SACRA DI S. MICHELE

La Sacra di San Michele: arriva un miliardo per i restauri più urgenti

Il ministero dei Lavori Pubblici ha stanziato 1 miliardo per restaurare la Sacra di San Michele in Val di Susa, il più importante monumento romanico del Piemonte, del quale ricorre il millennio di fondazione. L'intervento finanziario servirà per lavori essenziali, poiché la celebre abbazia è in condizioni precarie. Un esempio: il suo impianto di illuminazione è spento da anni, perché insicuro. Il finanziamento era stato sollecitato dall'onorevole Botta, presidente della commissione Lavori Pubblici, visto lo stato di degrado in cui versa questo monumento, che ogni anno è visitato da 200 mila turisti, dei quali molti stranieri.

La Sacra di San Michele è di proprietà dello Stato, ed è stata affidata in custodia ai padri rosminiani fin dal secolo scorso, quando furono trasferite le tombe degli eredi di Casa Savoia. Responsabile dell'edificio è il Provveditorato alle opere pubbliche per il Piemonte, mentre gli aspetti storico-artistici sono curati dalla Soprintendenza ai monumenti.

Questo miliardo servirà a rifare i tetti, poiché da tempo piove nel monastero. Verranno sistemate le grondaie e il campanile, che è muto. Se suonassero le campane, ci sarebbe rischio di crolli. Saranno rifatte alcune terrazze e l'impianto elettrico; è previsto il restauro anche di locali interni, che verranno messi a disposizione dei visitatori. «Alcuni lavori di consolidamento furono eseguiti dopo il terremoto dell'80, perché si erano create pericolose fessure — ha spiegato padre Andrea Alotto, che da oltre quarant'anni è il rettore dell'abbazia —, ma poi tutto rimase come prima. Speriamo che nella prossima primavera vengano almeno rifatte le coperture dei tetti».

Posta in cima al monte Pirchiriano, la Sacra di San Michele è una tappa d'obbligo per i turisti che arrivano a Torino. La ricchezza storico-culturale di questa abbazia è ora al centro delle celebrazioni per il suo millenario, alcune già avvenute nei mesi scorsi a Torino. Però le iniziative continueranno fino al '87, in quanto la data precisa della sua nascita si è persa nella notte dei tempi.

Con questo miliardo si potranno eseguire solo lavori parziali; sarebbe perciò necessario un altro finanziamento più cospicuo, infatti l'abbazia ha necessità di un restauro accurato, che blocchi il degrado. Ora intanto si dovranno affrontare le pastoie burocratiche. C'è da sperare che i tempi siano brevi.

Giuliano Dolfini

Alla «Manifattura» di Luserna

PIU' PRODUTTIVITA' MENO LICENZIATI?

Si cerca una soluzione alla «Manifattura Abili», lo stabilimento di Luserna S. Giovanni dove diciannove dipendenti sono stati licenziati. Il grave provvedimento sarebbe stato deciso per fare fronte alla crisi dell'azienda, che lamenta una scarsa produttività e un assenteismo del 13 per cento. Sarebbero queste le cause principali degli alti costi di produzione, quindi della non competitività dei prodotti.

L'azienda si era detta disposta a ritirare i licenziamenti se il sindacato avesse accettato la proposta di legare una fetta del salario alla produttività e alla presenza in fabbrica. In sostanza il premio di 600 mila lire annue, mentre prima era concesso a tutti i lavoratori, avrebbe dovuto in futuro, dipendere dall'indice di produttività (indice di 100) e dal numero di presenze non inferiore al 95%. Questa proposta era stata però ritenuta inaccettabile. Nei giorni scorsi si è avuto un incontro tra la proprietaria della «Manifattura Abili» ed il consiglio di fabbrica. L'azienda sarebbe ora disposta a concedere un 5% in meno sull'indice di produttività (che scenderebbe così al 95%), ma in questa percentuale dovrebbero rientrare anche scioperi, assemblee e permessi sindacali. Inoltre se venissero accettate queste condizioni, sarebbero riassunti solamente sedici dei diciannove dipendenti.

L'esito della vicenda è così assai incerto; da una parte i dipendenti ed il consiglio di fabbrica sarebbero quasi propensi a firmare l'accordo, dall'altra il sindacato insiste nel rifiutare proposte che definisce incostituzionali.

Trattative del proprietario per cedere il 49% dell'azienda all'Iri

A 4 ANNI DAL SEQUESTRO, ALESSIO VENDE

La finanziaria pubblica disposta a sborsare 30 miliardi

La notizia arriva da Milano e sembra destinata a far rumore. L'Iri, attraverso la Finsider, starebbe per comprare il 49 per cento della «*Alessio Tubi*» di La Loggia, il piccolo impero (200 miliardi di fatturato) creato dal ragionier Paolo Alessio, l'industriale rapito quattro anni fa e rimasto per molti mesi in mano ai banditi.

Un giornale a diffusione nazionale ha scritto che l'operazione, condotta con molta discrezione, sarebbe sul punto di andare in porto. Salvo alcuni dettagli «*non indifferenti*», le linee maestre dell'accordo sarebbero già state definite; si dice, anche, che la finanziaria pubblica sborserebbe 30 miliardi per questo acquisto.

Dalla «*Alessio Tubi*» rispondono con un *no comment*. Ieri lo stabilimento di La Loggia (la cui produzione è destinata per quasi il 50 per cento all'export, metà del quale verso gli Stati Uniti) era deserto. Al telefono, solo un usciere che, diligentemente rispondeva: «*Deve parlare direttamente con il ragioniere...*».

La notizia trapelata nella capitale lombarda non lascia, comunque, indifferenti le maestranze. Tutti conoscono di persona il «*ragioniere*»: il suo rapporto diretto con i dipendenti è sempre stato buono, anche negli anni più difficili del confronto sindacati-padronato (che le cronache ultime ricordano) e, stamane, più d'uno vorrà avere da lui una risposta agli interrogativi.

Paolo Alessio, fotografato il giorno dopo il suo rilascio

Paolo Alessio — l'uomo che, arrivando dalla *bolla*, ha saputo creare nel giro di pochi anni un vero e proprio «*impero dei tubi*» — non ha mai voluto pubblicità al suo lavoro. Tutto l'impegno è stato profuso nella ricerca di collaboratori nei diversi campi; nell'impegno per la loro valorizzazione professionale; nella passione e la competenza con cui il *ragioniere* ha seguito e segue sistematicamente il loro lavoro.

Quando si era sparsa la voce che i banditi lo avevano bloccato in una stradetta laterale del mercato [illegible] di Moncalieri, pochi giornalisti conoscevano il suo nome. Eppure, già allora, Paolo Alessio era sinonimo di qualità e di garanzia per gli imprenditori di mezzo mondo, americani in testa. L'espansione è stata costante e continua.

Ora si dice che l'embargo del presidente americano Reagan sui prodotti siderurgici europei stia creando non poche difficoltà anche all'azienda di La Loggia. Da giorni, 6 mila tonnellate di tubi «*Alessio*» destinati alle perforazioni petrolifere sono bloccate nel porto di New York.

Ma, certamente, il ventilato matrimonio con l'Iri non è legato solo a motivi contingenti. Sia «*Alessio tubi*» che *Finsider* avrebbero motivi plausibili per condurre a termine questo *fidanzamento* segreto.

Azienda pubblica e privata potrebbero meglio condurre il gioco di squadra, in un momento non facile sul piano internazionale. E una cosa pare certa: col 51 per cento delle partecipazioni, il gruppo di La Loggia resterebbe saldamente in mano a Paolo Alessio. Il quale potrebbe anche estendere il suo impero; la *Finsider* pagherà in contanti, oppure — come si sussurra — trasferirà al *ragioniere* le azioni di un'impresa controllata dall'Iri in cambio del 49 per cento della sua società?

CON 100 MILIONI RACCOLTI ALLA «STRATORINO» ACQUISTATO UN AMBULATORIO MOBILE PER LA CROCE ROSSA

L'ambulatorio mobile donato ieri da «*Specchio dei tempi*» al comitato torinese della Croce Rossa è un prototipo dotato di apparecchiature in grado di assistere, per il primo intervento, infartuati e traumatizzati, anche in gravissime condizioni. Sicché, ieri allo stadio, la simbolica cerimonia di consegna delle chiavi del mezzo, con l'avvocato Giovanni Agnelli, presidente dell'Editrice La Stampa, e il direttore de La Stampa, Giorgio Fattori, ha assunto un significato particolare proprio per il tipo di assistenza sanitaria che si sarà in grado di fornire d'ora in poi soprattutto in occasione di grandi raduni di folle, come sono gli incontri di calcio allo stadio. Il Comunale di Torino era ancora sprovvisto di un servizio di pronta rianimazione.

Madrina della cerimonia è stata la marchesa Clara Ferrero di Ventimiglia, che è la presidentessa della sezione femminile torinese della Croce Rossa. A ricevere il mezzo, per la stessa organizzazione, c'erano il presidente del comitato locale, prof. Sergio Pettinati, l'ispettrice nazionale delle infermiere volontarie, sorella Liliana Marocco, e l'ispettrice del primo centro (Piemonte-Valle d'Aosta), sorella Carla Ceriana d'Albertas. L'ambulatorio sarà dato in dotazione alle infermiere volontarie.

Il mezzo è stato acquistato con il ricavato delle iscrizioni alla «*Stratorino '84*», corsa all'insegna dello slogan «*una città più sicura*». Montato su un «*Ducato Fiat*» a benzina, attrezzato con un sofisticato impianto per la rianimazione, è costato quasi 100 milioni.

L'ambulatorio mobile donato ieri alla Croce Rossa con il ricavato della Stratorino

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Ferraborio - Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

Le indagini dei carabinieri: preso un uomo che ospitava il giovane ferito

TERZO ARRESTO PER LA RAPINA ALLA CROCETTA E' UN COMPLICE DEI BANDITI?

A sinistra la vetrina del bar bucata dalle pallottole. Sopra Giacomo Bellanova. Di fianco una gazzella dei carabinieri. Renato Bianchi, il bandito ucciso. Sotto: le armi giocattolo usate dai malviventi. Il titolare del bar indica il foro di un proiettile.

I carabinieri hanno effettuato un altro arresto indagando sulla tragica rapina di sabato notte alla Crocetta in cui un bandito, Renato Bianchi, è stato ucciso e l'altro, Franco Stellato, ferito e catturato. Ieri sera è stato rinchiuso nelle celle di sicurezza della caserma Cernaia anche Giacomo Bellanova, 37 anni, via Martinetto 12. L'uomo è accusato di detenzione di arma — gli è stata trovata in casa durante una perquisizione — ma i carabinieri del maggiore Lotti stanno vagliando la sua posizione per il ruolo che potrebbe aver avuto nella rapina. Anche altri personaggi sono stati fermati nelle ultime ore.

Giacomo Bellanova, ufficialmente meccanico di professione, ha precedenti per rapina (ha finito di scontare sei anni nel '78) e secondo i carabinieri mantiene un tenore di vita ben superiore ai mezzi dichiarati. Possiede un Bmw, si serve regolarmente di una baby sitter — è sposato con due bambini — ed inoltre «lavora» con le polizze dei preziosi del Monte dei pegni. Il Bellanova è entrato nell'inchiesta sul mancato assalto al bar di corso De Gasperi 46 perché da qualche mese ospitava a casa sua Franco Stellato, il rapinatore ferito alle braccia nel bar e fermato già un'ora dopo dai militari del nucleo radiomobile del tenente Pagano.

Franco Stellato, 21 anni, precedenti per furti e ricettazione, è riuscito a fuggire con un complice dal luogo della rapina su un furgone Fiat 238. Dopo pochi chilometri, malgrado avesse entrambe le braccia ferite dalle pallottole della guardia giurata che ha sventato il «colpo» al bar, è sceso ed ha fatto una cosa quasi incredibile considerate le condizioni in cui era: ha preso un taxi. La ricostruzione dei movimenti dello Stellato, compiuta dal brigadiere Suma ed il carabiniere Martella, ha anche permesso di rintracciare il tassista. L'autista ha confermato d'aver portato il ferito in via Martinetto 12, a casa del Bellanova.

Lo stesso Bellanova sostiene di essersi visto arrivare in casa, afferma l'uno, lo Stellato grondante sangue dalle braccia. Lui sostiene di essersi limitato a farlo accompagnare da un amico sino al pronto soccorso del Maria Vittoria. I carabinieri del nucleo operativo del maggiore Lotti hanno identificato anche questo amico, di cui non è stato ancora reso noto il nome, e stanno verificando i vari alibi. Nel frattempo infatti non è ancora stato rintracciato il furgone usato per il «colpo» e non c'è traccia del terzo rapinatore che pare essersi dissolto nel nulla.

Questa mattina è stato possibile interrogare all'ospedale Franco Stellato: il rapinatore ha scelto di non parlare. Ha sostenuto di essere stato ferito per caso mentre passava davanti ad un bar di via Cibrario. I carabinieri hanno anche recuperato i vestiti che aveva addosso durante la rapina: erano stati gettati in un contenitore di rifiuti in via Udine angolo via Stradella.

m. v.

Le richieste inascoltate denunciate dalle Acli

COLF, UN FUTURO DA COSTRUIRE

Il convegno si è concluso con una mozione

Per le collaboratrici familiari c'è ancora molto da fare sul piano legislativo e contrattuale per dare a questo settore lo stesso valore che viene riconosciuto ad altri mestieri, se si vogliono superare ritardi culturali rispetto all'immagine che si ha, in genere, di questo lavoro. Ieri ne hanno parlato in assemblea le colf delle Acli.

Oltre centocinquanta donne hanno partecipato al dibattito che ha visto gli interventi, tra gli altri, del presidente dell'Usl Giovanni Salerno, del consigliere regionale Giuseppe Reburdo, dell'assessore al Lavoro Franca Prest, dell'onorevole Angela Migliasso, delle consiglieri comunali Renza Volante, Angela Bertero, della presidente dell'Udi Alberta Pasquero.

Non è stato un confronto scontato. C'è stato anche un richiamo da parte del presidente provinciale delle Acli, Mimmo Lucà (d'intesa con Pinuccia Bertone), al presidente dell'Usl Salerno: *«Da un anno chiediamo all'Usl di fare una convenzione con la cooperativa di colf (si chiama Solidarietà) che abbiamo creato per assistere a casa gli anziani, i malati cronici. C'è una cinquantina di persone che hanno fatto circa 300 ore di formazione apposita: persone che sono motivate sul piano sociale, che hanno mestiere, perché non utilizzarle in un servizio di cui la comunità ha bisogno?*

«Da un anno ci dicono che la convenzione è pronta, è solo più da firmare. Adesso basta, siamo stanchi di essere presi in giro».

> *Ribadito l'impegno per la crescita culturale e sociale della categoria. La cooperazione, una delle strade più adeguate per far riconoscere la professionalità*

Salerno si è impegnato a portare a buon fine questo problema entro il 31 dicembre.

La strada della cooperazione è una delle più indicate per aiutare le colf a vedere riconosciute qualificazione professionale e garanzie sociali. Lo ha detto anche l'assessore al Lavoro Prest, condividendo l'esigenza di giungere a riconoscere pari dignità tra questo lavoro e gli altri. Le Acli si rivolgono a forze politiche ed enti locali perché contribuiscano a superare vecchie impostazioni.

L'assemblea di ieri si è conclusa con una mozione in cui le colf delle Acli ribadiscono il loro impegno per *«la crescita culturale e sociale della categoria; il superamento delle tuttora gravi discriminazioni esistenti nei confronti delle collaboratrici familiari sul lavoro, in campo previdenziale, di assistenza sanitaria e di tutela della maternità; il riconoscimento della parità di diritti delle lavoratrici straniere; la continuità del contributo di proposta e sperimentazione di nuove forme di solidarietà sociale; la partecipazione attiva alla vita sociale e alle lotte dei lavoratori con un sempre maggior inserimento nelle Acli e nelle organizzazioni sindacali»*.

Nel documento le colf approfondiscono l'importanza dell'esperienza in cooperativa, ma, aggiungono, *«dobbiamo purtroppo dire che gli enti locali, pur dimostrando interesse per i progetti di lavoro da noi presentati e per il tipo di formazione attuato, stentano ad avviare le necessarie iniziative operative»*.

Fanno riferimento al restringimento della spesa sociale, all'ulteriore tracinghia che verrebbe imposto ai poveri dall'approvazione di una legge finanziaria così come il governo l'ha prevista.

L'ultima parte della mozione indica l'esigenza di cancellare *«le palesi ingiustizie dell'attuale legislazione dello Stato nei nostri confronti»*. I problemi riguardano la contribuzione, le pensioni, l'indennità di malattia, il mantenimento del posto di lavoro in caso di malattia e maternità, i diritti delle lavoratrici straniere.

C'è anche un appello al sindacato *«che stenta ad assumere i problemi di questa categoria»*.

A tutte le forze politiche e sociali saranno inviate la mozione *«per la parità dei diritti delle colf»* e *«la carta delle responsabilità e dei diritti delle colf»*.

La polizia a Porta Nuova calma gli animi

TIFOSI VENGONO ALLE MANI SUBITO DOPO JUVE-FIORENTINA

I dintorni di Porta Nuova sono di nuovo stati teatro, ieri sera, di violenti scontri tra tifosi fiorentini e juventini: la rissa non ha provocato feriti, ma è stata ancora una volta dimostrazione di inciviltà e violenza. I passanti sono stati testimoni di pestaggi e inseguimenti. La polizia che era già sul chi vive, ha impedito il peggio. Nove persone sono state identificate e denunciate a piede libero.

Due sono juventini, Riccardo Dabusti, 28 anni, Vinovo, via Bardonecchia 21 e Fabrizio Greco, 20 anni, Torino, via Nizza 365. Gli altri sette sono fiorentini: Maurizio Battignani, 23 anni, Firenze, via Poletti 5; Massimiliano Santi, 18 anni, di Fiesole; Stefano Pusisi, 25 anni, Firenze, via Dei Bassi 2; Paolo Benecì, 18 anni, di Sesto Fiorentino, piazza San Francesco 29; Domenico Seccento, 22 anni, Campo Bisenzio, via Tredici Martiri. Altri due ragazzi denunciati sono minorenni.

Polizia e carabinieri erano già in allarme da mezzogiorno, quando trecento tifosi sono scesi dal treno proveniente dal capoluogo toscano, armati di striscioni inneggianti al Liverpool e con pesanti slogan indirizzati ai bianconeri. Tutto il materiale è stato sequestrato e i tifosi sono stati scortati fino al Comunale. La partita si è svolta ordinatamente. I guai sono avvenuti prima che i toscani arrivassero alla stazione. In seguito ai tafferugli molti hanno perso il treno e hanno potuto tornare a casa con molte ore di ritardo.

«Ho conosciuto gli indiani» è il tema di un affollatissimo incontro con Naila Clerici

NELLE RISERVE INDIANE COCA COLA E HAMBURGER MA NON SI E' SPENTO IL RICORDO DEL GRANDE SPIRITO

Li immaginano vestiti con pelle di daino, mocassini e penne d'aquila infilate fra i capelli. In realtà portano gli stivali messicani con la punta aguzza, i jeans e le camicie a quadrettoni del cow boy: tracannano Coca-cola e mangiano humburgers.

«Ho conosciuto gli indiani» è stato il tema di un incontro organizzato da Naila Clerici, insegnante all'Università di Genova, cui hanno partecipato il parlamentare europeo di Democrazia proletaria Alberto Tridente, Sandra e Flavia Busatta, traduttrici di libri sulla cultura indiana, Alberto Tittaferrante, laureato all'Università di Bogotà, Nadia Venturini, storica con larghe esperienze acquisite in due anni di permanenza nel Minnesota.

Chi è l'indiano oggi? E' l'erede di una grande civiltà e di una grande cultura che corre il rischio di diventare soltanto un'occasione di sfruttamento turistico. In generale è il protagonista di una realtà difficile, qualche volta difficile da capire, spesso contraddittoria.

La vita nelle riserve è dura, fatta di percentuali gigantesche di analfabeti, alcolizzati, disoccupati, redditi al di sotto della sopravvivenza, suicidi. La vita è garantita dai sussidi che vengono dal governo e dai buoni per comperare cibo ai supermercati.

Le loro case sono provvisorie: costruite con cartelloni pubblicitari rubati dal bordo delle autostrade, qualche metro quadrato di tela juta dei sacchi, poche pietre appoggiate una sull'altra. Però i discendenti degli antichi pellerossa mantengono con caparbia fedeltà i riti della religione antica, le danze, i credi religiosi.

E se c'è la tempesta «sentono» la presenza del grande spirito che un giorno disse: «ora che muoio ricordatemi quando piove».

Il futuro è forse nelle città dove gli indiani che non conoscono le vertigini si adattano a lavorare come muratori sugli ultimi piani dei grattacieli. Sono parecchi i giovani che vanno a scuola, frequentano le università e si costruiscono professioni di tutto rispetto.

Ci sono indiani scrittori, indiani avvocati, indiani pubblicitari, indiani politici, indiani ricchi. Non dimenticano le loro origini e tornano spesso alla riserva ma sembra che non sia più la stessa cosa di prima: non ricordano più le rime delle loro canzoni, non sanno più battere il tempo delle danze sui tamburi e non possono più leggere fra le ombre che coprono la montagna i segni di un destino che li riguarda.

Il problema indiano è nato alla fine degli anni sessanta con le grandi proteste americane. Aveva alzato la testa la minoranza dei negri ed è stato creato qualche interesse per la minoranza dei pellerossa. Gli indiani sono raccolti nell'organizzazione dell'American Indian Mouvement che, fra incomprensioni anche vivaci e tribù attraversate da rivalità antiche, tenta di presentarsi come il portavoce delle Nazioni indiane che vivono ancora negli Usa.

Eppure in questa situazione difficile gli indiani Usa sono ancora dei privilegiati. L'opinione pubblica si sta interessando di loro e, pur con fatica, gli stessi storici yankee cominciano a scrivere senza mezzi termini di decine e decine di trattati fra i generali dell'esercito americano e i capi pellerossa violati unilateralmente dai bianchi. Il Centro e Sud America conosce realtà di popolazioni indiane altrettanto numerose e importanti che, tuttavia, sono ingorate.

l. d. b.

Per il referendum della Famija Turineisa sentiamo il parere di un ex-calciatore: Cereser

SCUSI, SECONDO LEI CHI E' IL PIEMONTESE DELL'ANNO?

«Piemontesi va bene, ma non possiamo ignorare che la nostra regione ha molti debiti con chi ha dato lustro alle sue attività pur essendo nato in altre zone d'Italia».

Angelo Cereser, calciatore granata degli Anni Settanta, parla del referendum della Famija Turineisa per l'elezione del piemontesi dell'anno. Di quei cittadini, cioè, che nella nostra regione si sono distinti per le varie attività. Tanto da esserne premiati.

«Debbo dire, per la verità, — esordisce lo sportivo — *che non sono troppo sicuro di poter citare immediatamente nomi di piemontesi veramente ad alto livello in qualsiasi campo. Spero che sia soltanto per una lacuna mia e non dei protagonisti della vita della nostra regione. Se così fosse, ne sarei davvero dispiaciuto. Comunque, se ci penso un attimo, mi verrà certamente in testa qualche nome».*

Ed ecco la riflessione, dopo la breve pausa richiesta: *«Penso che bisognerebbe in ogni caso citare coloro che hanno dato lustro alla nostra città, anche se non sono nati a Torino ma ci hanno vissuto ed operato con passione e successo».*

In campo artistico? *«Il primo nome che penso vada molto bene è quello di Barbero, il comico dialettale. Penso che rappresenti egregiamente Torino, grazie appunto al suo dialetto, che forse si sta perdendo e certo non è più parlato da molte persone: Barbero è proprio un piemontese che merita di avere un riconoscimento».*

Andiamo avanti, cerchiamo in altri campi...

«Tra gli artisti, mi viene in mente subito Casorati, ma mi rendo conto che si tratta di un nome che riguarda il passato. Fra gli artisti attuali mi piace citare Giuseppe Tarantino, uomo che conosco e stimo da parecchi anni. E' un siciliano trapiantato a Torino e artista di ottimo livello che onora la città».

E per quanto riguarda lo sport?

«Direi che il nome a mio giudizio più adatto, per quanto riguarda lo sport, è quello del presidente del Torino, la mia vecchia squadra. Perché? Ma perché Rossi lo fa con impegno e serietà. E l'immagine che ne risulta è quella di un uomo che è attento ai problemi della società e non soltanto a quelli del calcio. Direi che una citazione gli spetta di diritto».

Per chiudere, Cereser ha ancora un nome: *«Sicuro, quello di Giugiaro, un creatore di mille cose — in particolare automobili — che sono davvero prestigiose. Non sono certo che attualmente lavori a Torino, ma le cose che ha fatto debbono essere ammirate senza riserve».*

Partecipare in prima persona al referendum, com'è noto, è possibile a tutti: basta compilare la scheda che pubblichiamo qui accanto e inviarla al giornale. Fra tutti i lettori che risponderanno, saranno estratte alcune prestigiose pubblicazioni di Daniela Piazza editore: un motivo in più, oltre alla soddisfazione di poter influire, con il proprio voto, sulla designazione del personaggio dell'anno.

b. br.

Angelo Cereser

Referendum
«IL PIEMONTESE DELL'ANNO»
indetto per i sessant'anni della

FAMIJA TURINEISA

I personaggi piemontesi a cui va la mia preferenza sono:

1. PER LO SPORT ______
2. PER L'INDUSTRIA ______
3. PER LA LETTERATURA ______
4. PER LO SPETTACOLO ______
5. PER L'ARTE ______
6. PER LE SCIENZE ______

Nome ______ Cognome ______

Indirizzo ______

Città ______ Tel. (pref.) ______

Imbucare il tagliando nell'apposita urna presso il Salone LA STAMPA di via Roma 80 - Torino oppure spedirlo (anche + tagliandi in una unica busta) a: LA STAMPA Editrice al concorso Famija Turineisa via Marenco 32 - Torino.
Fra tutti coloro che invieranno i tagliandi entro il 9.12.85 verranno estratti a sorte libri (tradizione popolare, costume, arte, spettacolo, cultura varia) della Famija Turineisa

Aut. Min. Ric.

Fra i lettori che prenderanno parte al referendum per scegliere il «cittadino Doc», sono in palio premi di eccezionale interesse per coloro che desiderano arricchire la propria biblioteca con volumi di pregio che raccontino qualche cosa di Torino, particolarmente di ciò che si sa e si conosce di meno.

Fra le opere della «Daniela Piazza Editore», ben note per la panoramica affascinante che di Torino hanno saputo già offrire, ecco i volumi prescelti come premio:

1° premio - Torino in archivio (collana di quattro volumi).

2° premio - I musei di Torino.

3° premio - Il Piemonte fotografato da Secondo Pia (il primo fotografo della Santa Sindone).

Dal 4° al 20° premio - Teatro in Piemontese.

Si tratta di opere pregevoli per il contenuto, qualcuna pressocché introvabile, rare sotto l'aspetto grafico-editoriale e, proprio per questo, più ambite dai bibliofili.

appuntamenti in città

Piemonte e Canada Farm Show

● Nel quadro delle iniziative promozionali a favore del settore macchine agricole, il Centro estero delle Camere di Commercio Piemontesi propone al mondo imprenditoriale la partecipazione a «Canada Farm Show», manifestazione altamente specializzata che si terrà a Toronto dal 28 al 31 gennaio prossimi. Poiché l'area espositiva a disposizione è limitata, le aziende interessate sono invitate a prendere contatto al più presto con il Centro estero, telefonando allo 011/6960096.

Aggiornamento insegnanti

● Nell'ambito delle iniziative promosse dall'Uciim, due gli appuntamenti per questa settimana: mercoledì 4 dicembre, ore 17,30, corso Matteotti 11, quinto piano, conferenza del professor Ettore Peyron sul tema: *«Le matrici culturali della costituzione della Repubblica Italiana»*; venerdì 6 dicembre, stessa ora, stessa sede, lezione del professor Carmelo De Leo su: *«La letteratura: identità, metodi, prove di lettura»*.

Giovani e Nazioni Unite

● Per gli incontri promossi dalla Società italiana per l'organizzazione internazionale, domani, martedì 3 dicembre, ore 17,30, Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, a Torino, dibattito sul tema: *«La partecipazione italiana ai programmi di sviluppo delle Nazioni Unite, con particolare riferimento alla ricerca, alla formazione ed alla presenza attiva dei giovani»*. Relazioni di Maria Zenalde Cappello e di Maria Bertero. Giovedì 5 dicembre: Alessandro Marazzi parla su *«L'azione delle Nazioni Unite per lo sviluppo e la codificazione del diritto internazionale»*.

15 anni di divorzio

● «Quindici anni di divorzio in Italia. Bilancio e proposte di riforma» è il tema del dibattito organizzato per questa sera alle 18 al Club Turati (Palazzo Carignano), la senatrice Elena Marinucci illustrerà le proposte di modifica alla legge 1° dicembre 1970 comprese nel disegno di legge da lei presentato insieme con i senatori Buffoni, De Cataldo e Garibaldi. Al dibattito interverranno il sindaco Cardetti, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Amato, i parlamentari Fiandrotti e La Ganga, il consigliere comunale Magnani Noya. Moderatore, l'avvocato Bruno Segre. Ingresso libero.

Quartiere Vallette

● Convocazione, questa sera alle 20 e 30, per il consiglio della Circoscrizione 5 Lucento-Vallette, Madonna di Campagna-Lanzo, Borgo Vittoria. La riunione si tiene presso il Centro d'incontro di piazza Stampalia 85.

Centro studi piemontesi

● Inaugurazione, oggi alle 17 e 30 all'Auditorium della Biblioteca Nazionale, della mostra documentaria sui «15 anni di attività del Centro Studi Piemontesi» costituito a Torino nel giugno 1970 con il nome di «Ca de Studi Piemontèis». Apre la manifestazione una conferenza del professor Luigi Firpo. L'esposizione, allestita nelle sale della Biblioteca Nazionale in piazza Carlo Alberto 3, rimarrà aperta al pubblico fino al 14 dicembre prossimo.

Femminilità e sport

● «Femminilità e sport promessi sposi?» è il titolo della conferenza-dibattito organizzata dall'Uisp per questa sera alle 21 al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27. L'ingresso è libero.

Kilim afghani

● Si apre oggi alla «Clipa» di via San Quintino 3 un'eccezionale esposizione di «kilim» afghani. L'esposizione, in anteprima a Torino, rimarrà aperta fino al 24 dicembre.

Cinema sportivo

● Con una cerimonia inaugurale al Jolly Hotel Principi di Piemonte, si è aperto questa mattina il «41° Festival di Cinema Sportivo», la più antica manifestazione del settore dopo il Festival di Venezia (ne diamo ampia cronaca a pagina 14 e a pagina 16). Il Festival, articolato in proiezioni, incontri, dibattiti, mostre e convegni, coinvolge, fino al 7 dicembre, diverse sedi: il Teatro Nuovo, i cinema Reposi, Chaplin 1 e 2, Nuovo Romano e Ambrosio, la sala Antichi Chiostri, i saloni del Principi di Piemonte e del Jolly Hotel Ligure, il Caffè San Carlo.

L'emittente «Retepiemontetv» seguirà la manifestazione con uno «special» in onda tutti i giorni alle 23 e 15, con replica alle 19 e 30 del giorno successivo: un programma di interviste, dibattiti e presentazione dei film in concorso, documentari sportivi e anteprime. Nella trasmissione di questa sera, interviste a Ostella, Morano, Perona, Tessoro, Bearzot, Boniek, Platini, Radice, Riva e Bordillo.

Elezioni Subalpina

● Si svolgono domani le elezioni per il rinnovo del direttivo della Associazione Stampa Subalpina, il sindacato dei giornalisti professionisti e pubblicisti del Piemonte e della Valle d'Aosta. Il seggio elettorale, in corso Stati Uniti 27, rimarrà aperto ininterrottamente dalle ore 9 alle 21. Le schede possono esser fatte pervenire anche per posta.

Salone Stampa

● Due appuntamenti questa settimana al Salone La Stampa di via Roma 80.

Domani alle 18, presentazione del libro di Mario Soldati «L'architetto». L'autore sarà presente per dialogare e rispondere alle domande del pubblico.

Mercoledì, ancora alle 18, presentazione del volume edito dalla Fratelli Fabbri «Bestrierea», con testi di Susanna Agnelli, Cesare Castellotti, Adriano Costa, Enzo Ferrari, Vittorio Ghidella, Walter Giuliano, Gigi Mattana, Giovanni Nasi, Gian Paolo Ormezzano, Franco Pierini, Ugo Zatterin. Il libro sarà presentato da Umberto Agnelli.

Sanguineti alla Campus

● Domani sera alle 21, alla Campus libri di via Rattazzi 4, Albino Galvano e Nico Orengo presentano il libro di Edoardo Sanguineti «Scribilli» edito da Feltrinelli. Sarà presente l'autore. Ingresso libero.

Smettere di fumare

● «Smettere di fumare» è l'obiettivo di un corso psicologico organizzato dal Centro Diagnosi e Prevenzione di via Castellamonte 1. Chi desidera partecipare può rivolgersi per informazioni alla segreteria del Centro, telefono 537.141.

Rinnovi licenze

● Migliaia di commercianti saranno alle prese, nei prossimi giorni, con le scadenze di rinnovo delle licenze e con i pagamenti delle tasse di concessione comunali, regionali, governative. L'Associazione Commercianti della Provincia ha organizzato un «servizio rinnovi». Entra in funzione oggi in via Massena 20, quarto piano.

Pro Natura

● Sono aperti i rinnovi e le iscrizioni per il 1986, nella sede di via Pastrengo 20, telefono 51.27.89. Orario 16-19 da lunedì a venerdì. Sabato dalle 9 alle 12. L'iscrizione costa diecimila lire per il socio ordinario; cinquemila per i minori diciotto anni.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI - T. STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 Plexus T-Andersi presenta Anna Proclemer, Gabriele Ferzetti in **Chi ha paura di Virginia Woolf?**, di E. Albee, con Roberto Alpi, Susanna Javicoli. Regia di Mario Missiroli. Spett. in abbon. Telef. 544.562 (T. Alfieri 535.440).

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: alle ore 21,15 Concerto d'inaugurazione della Stagione Concertistica 1985/86. G. F. Händel: Ode per il giorno di S. Cecilia - Dettingen Te Deum. Solisti: Susanna Ghione, Angela Degl'Innocenti, Sergio Bertocchi. Coro e orchestra dell'Accademia «Stefano Tempia». Direttore: Alberto Peyretti. Biglietto: L. 6000. Ridotto: L. 4000.

CARIGNANO - TEATRO STABILE - CENTRO STUDI - Associaz. Amici dello spettacolo. Ore 21 **Si nasce ogni mattina**. Viaggio attraverso la parola dannunziana. 3° Tema: **Uomo e superuomo**. Terza delle quattro serate dedicate alla lettura e all'opera di D'Annunzio. Ingresso libero.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Pietro Micca, ballo storico per marionette-recite scolastiche. Pren. tel. 530.238.

MASSAIA BORGHIERE (v. C. Massaia 104): ore 10: la Cooperativa Teatro Zeta presenta **Pedrolino della luna**, di Pier Giorgio Gili. Pren. per le scuole al n. 257.381, ore 9-12.

NUOVO: mercoledì ore 20,30 Compagnia «Artedanza» di Roma diretta da Giancarlo Vantaggio, musiche di Chopin, Mannino, Stravinskij, Berg, Debussy, Busoni. Inf. tel. 655.352.

TEATRO NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21 Camerata Casella - Stagione d'Autunno Duo pianistico Rotaretaliano-Regni. Musiche di Sciarrino, Gentilucci, Baggiani, Stravinski, J. Corsi, Castiglioni. Ingresso 3000.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA-RAGAZZI: Teatro Nuovo - Sala Valentino oggi riposo. Domani ore 10 **Ma che storia è questa?** Testo e regia di Franco Passatore. Allestimento del T.S.T. e del T.R.T.

ADUA - GRUPPO DELLA ROCCA: Prosegue la Campagna Abbonamenti, 6 spettacoli a scelta, presso Teatro Adua, Epitour, Cidd, Teatro Nuovo. Per informazioni tel. 274.32.76 - 287.871.

ALFIERI: vendita abbonamenti a 5 spettacoli Stagione '85-'86: cassa teatro inform. 535.440.

CABARET VOLTAIRE - TOREAT: dal 9 dic. ore 21 al Teatro Nuovo «Falso Movimento» presenta **Coltelli nel cuore** di Mario Martone. Spettacolo in abbon. Prosegue Campagna Abbonamento a 18 spettacoli, intero 60.000, ridotto 45.000, giovani 35.000. Inf. Cabaret Voltaire, v. Cavour 7, tel. 516.046 - 541.436.

LA CHIMERA: Al Centro Culturale Franco Italiano (via Donati 5), tel. 546.336. Corsi di mimo i martedì ore 13,30 dal 2-12 al 25-2-86.

PUNTO FISSO: Teatro di Movimento di F. Carlettino. Si prenota per il corso di mimo che inizia a gennaio. Tel. 562.200.

TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1985/86. Vendita abbonamenti c/o biglietteria via Roma 49, telef. 544.562 - 567.6248.

CIRCHI

CIRCO AMERICANO: (Piazza d'Armi tel. 501.965) presenta su tre piste **Circus Fellas 1985**. Oggi due spettacoli ore 16,30 e 21. Circo riscaldato. Visitate lo zoo. Grande successo. Ultimi 4 giorni.

RITROVI

ARLECCHINO: 16,15 ballo liscio. Ingresso libero.

BELLE ARTI (tel. 657.226): 15-21 ingresso libero orchestra.

DU PARC (nuovo numero telefonico 521.5275): 21 Armandino e Rafiella.

PORTINO: ore 15,30 discoteca Armando. Ingresso libero.

GARDEN (Str. Valsalice 4/A - capolinea bus. 52): Nino Gallo invita ai pomeriggi discomusica liscia con Mimmo 2 dalle 15 alle 18 ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi.

LE PARADIS (S. Massimo 14 - 830.775): ore 15,30 matinée danzante offerto 21 Carmen Rizzo-Danilo.

NUOVO PRINCIPE: ore 15,30 liscio tradizionale con Romy.

LE INDIE - PIANO BAR da Cinzia e Emilio (Vasco 4/B chiuso martedì).

ODEON NIGHT: 21,30: 3 attrazioni.

S. GIORGIO: Music. - Danze - Valentino Orch. Principe, c. Alberting.

GALLERIE

ANTICHITA' CABARTELLI (via Lagrange 5/D - Torino): dal 29 novembre al 24 dicembre Argenti antichi Sec. XVII-XIX.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Ezio Francesco Gribaudo.

ARTE 121 (Nizza 121): S. Brunetto.

BERTOLERO (piazzetta M. Teresa - v. Giolitti 47, tel. 839.5966): Tappeti d'antiquariato propone la 1ª Selezione di tappeti antichi. Or.: 9,30-12,30; 16-20. Fino al 14/12.

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture, sino al 31-12-85. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostra sociale. Orario dalle 15 alle 18,30.

DAVICO: pers. Roberto Pastore.

GALLERIA «IL CANCELLO» ANTIQUARIATO - Novara (c. Cavour 11, interno, tel. 31.306): Antiche icone russe. Dal 22 nov. al 24 dicembre 1985. Or.: 15,15-19,15.

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30) vi propone: le più belle incisioni e serigrafie di contemporanei illustri. Vasto assortimento di manifesti originali.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): Produciamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.

L'ARIETE (v. Bava 4): Iris Succi La Gatta.

PORTICI (565.476): A. Mannino 15,30 - 19,30.

S. GIORS (521.1974): A. Ciocca.

SCUOLA GIORNALISMO (c. Matteotti 38): F. Luchino sino al 13-12.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Grande collettiva.

BERMAN: Sergio Manfredi - Acquarelli e tecniche miste.

CAVOUR - Moncalieri: Franco Pieri e Carlo Peratti.

FOGLIATO (v. Mazzini 8): «Da albi e cartelle».

LA GIOSTRA - Asti: Massalone.

LE IMMAGINI: Ugo Cremona.

PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1): Terre e vasi di Patrola.

TUTTAGRAFICA: Torino magica.

WEITTI: Giuliano Romano.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi - Via S. Teresa 5 - tel. 530.238): oggi riposo.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).

MUSEO DI ARCHEOLOGIA (c.so Regina Margherita 105): «Terre tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre, 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA: la mostra «I viaggi perduti» è stata prorogata al 6 gennaio 1986 (con il consueto orario).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso il lunedì e festività civili e religiose.

SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITÀ - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), fino al 19 gennaio. Orario sale mostra temporanea e museo: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): **Spazioimmagine:** Mostra permanente di fotografia sino a gennaio 1986. **Foyer Sala Grande:** «Nel paese della danza», di Mauro Dotta, Mauro Giorcelli, Gian Piero Orbassano, «Effetto Vignale», di Arturo Brena e Daniele Serra. **Foyer Sala Valentino:** «Cominciolo», di Mauro Giorcelli. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

echi di cronaca

La ricetta del giorno

Riprendiamo oggi la pubblicazione delle ricette che vengono presentate ogni giorno alle 14,45 circa da Anna Bona su Quinta Rete.

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nello stesso tempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare con noi inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne.

Dovete indirizzare a «La ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quinta rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

PIZZETTE DI MELANZANE

1 o 2 melanzane
2 uova
farina bianca
pane pesto
olio
500 gr pomodori pelati
50 gr acciughe
200 gr fontina
origano

Sbucciare le melanzane e tagliarle a fette spesse un centimetro. Passarle nella farina bianca, poi nell'uovo sbattuto con il sale e poi nel pane pesto. Friggerle nell'olio bollente rosolandole dalle due parti. Scolarle, asciugarle su carta assorbente e

metterle su un solo strato su un piatto da forno. Preparare a parte in un grilletto i pomodori pelati tritati insieme alle acciughe. Tagliare la fontina a cubetti. Aggiungere ai pomodori poco sale, un pizzico di origano e un cucchiaio d'olio d'oliva crudo.

Mettere su ogni melanzana un cucchiaio di questo composto e due cubetti di fontina e passarle in forno caldo per qualche minuto finché la fontina si sarà sciolta.

Ottimo antipasto, ma anche un veloce secondo. Questa simpatica e gustosa ricetta ci è stata inviata da un nostro lettore, il signor Matteo Palumbo, che ringraziamo per la gradita collaborazione.

Vi presentiamo i ragazzi vincitori del concorso Expojunior

ED ECCO LE FACCE DEL BUONUMORE

MA DA DOMANI APPUNTAMENTO CON LE VIGNETTE PIU' BELLE...

Ed ecco le classi vincitrici del concorso organizzato dal nostro giornale e da Expojunior, il *salone dei giovani* che si è chiuso ieri a Torino-Esposizioni.

Una bella gara che ha coinvolto migliaia di scuole in un gigantesco *«tiro al bersaglio»*, raccogliendo migliaia di disegni dedicati a mettere in berlina i *«Grandi Personaggi Contemporanei»* che straripano sulla cronaca quotidiana.

Sabato c'è stata la premiazione, in una cornice di applausi, allegria, complimenti e uno spuntino offerto dalla ditta Assobevande, con «contorno» di caramelle Fiorerosa. Largo dunque ai supercampioni, ai loro sorrisi e ai loro premi.

Peccato che sia finita, vero? Spiace anche a noi, tanto più che il poco spazio ci ha impedito finora di pubblicare alcune tra le opere più significative. Lo faremo questa settimana: per farci perdonare e riassaporare insieme tanti sorrisi.

1

2

3

4

5

6

TUTTI I VINCITORI

1. 5ª D «Crescentino Serra» (Vercelli)
2. 1ª G media «Anna Frank» di Collegno
3. A media «Verga» di Vercelli
4. 5ª C «Matteo Maria Bandello» di Castelnuovo Scrivia
5. 3ª F Media Statale di Gattinara
6. 3ª E elementare «Bruno Ciari» di Grugliasco
7. 3ª B media «Madre Mazzarello» di Torino
8. 2ª H media «Pier Lombardi» di Novara
9. 5ª A «Santa Margherita» di Fenetto
10. 5ª A «Guido Gozzano» di San Giusto Canavese

7

8

9

10

Dopo una coraggiosa lotta contro il male ci ha lasciati la nostra adorata

Deliana Veronesi in Cambria

di anni 30

Inconsolabili nel dolore ne piangono la bontà ed il sorriso mamma e papà, il marito, nonni, suoceri, zii, cugini, parenti tutti. Funerali martedì 3 ore 10,15 parrocchia S. Remigio, via Riamondo, proseguendo per il cimitero di Quazzolo di Casaleggio Merli (AL).
— Torino, 2 dicembre 1985.

Dolce DELIANA, il ricordo di tutta la gioia che mi hai dato sin dai giorni del liceo non si spegnerà come si è spenta la tua vita. Tuo Ermanno.

Ti ho amata come una figlia: così rimarrai nel mio cuore. Ester.

Michela Lipari
Guido Galetto
Mauro Provera
Vito Albano
Stefano Cacciacchi
Claudia Boazzo
Alessandra Brevetti
partecipano al dolore di Ermanno per la prematura scomparsa della MOGLIE.

Ricordano la cara DELIANA gli Amici
Donatella Coco
Emanuela e Giusi Custos
Stefano Camino
Silvia Barbero
Mariagrazia Alemanno
Monica Debernardi
Marco Zaccarelli
Marco Basso
Franco Cudico

Annamaria e Romolo sono vicini a Ermanno e famigliari per la perdita della carissima nipote DELIANA.

L'Associazione «Amici Arte e Antiquariato» partecipa al dolore di Ermanno.

Ti ricorderemo sempre: i tuoi compagni della Terza B.

Cara DELIANA, la dolcezza che traspariva dai tuoi gesti e dalla tua voce rimarrà sempre nel nostro ricordo, famiglie Cabiale, Soratto, Degiovanni.

Con l'affetto di sempre si stringono a Ermanno e alla famiglia Veronesi gli amici:
Renata, Gigi, Rosella, Angelo, Lella, Charlie, Antonella, Marina, Alfredo, Patrizia, Elisabetta, Roberta, Riccardo, Renato, Cinzia, Roberto, Pilar, Bruno, Marco.

E' mancata

Angela Batrone vedova Fassio

anni 88

Addolorati lo annunciano: i nipoti Fassio, Batrone, Germano, Leberanti, Zanola, Pacchetti; cugini, parenti tutti, l'affezionata Adele e l'amica Teresa Patrusi. I funerali avranno luogo martedì 3 c. m. alle ore 11 a Vallesenatoria, frazione di Asti, partendo da c.so Stati Uniti 6, Torino, alle ore 9.
— Torino, 1 dicembre 1985.

Condomini e Amministratore di Corso Stati Uniti 6 partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Maria Grimaldi in Capello

Ne danno il doloroso annuncio il marito, il figlio, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 3 ore 8,30 nella parrocchia di Sant'Agostino, indi la cara salma sarà tumulata a Cassano Spinola.
— Torino, 30 novembre 1985.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Pignata ved. Sproloquio

Lo annunciano: figli, nuore, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 3 corr. ore 8,30 parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 30 novembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Pietro Masoero

(A.T.I.)

di anni 60

Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie Nella Ciravegna con i figli Giorgio e Paolo, la mamma Caterina, cognati, suocera, zii, nipote, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cinzano martedì 3 dicembre alle ore 15 nella chiesa di Santa Paola partendo da via Statale numero 13 alle ore 14.30.
— Santa Vittoria, 1 dicembre 1985.

Stretti a Nella, Giorgio e Paolo nel loro grande dolore:
Famiglia Rosato
Famiglia Cravero
Famiglia Mascarello
Fratelli Gallese
Famiglia Cosmai
Mirella, Piero Chiariano e famiglia
Famiglia Anomale
Famiglia Saccato
Famiglia Torlo
Famiglia Mario Bergui
Famiglia Mignone
Famiglia Pizzorno
Famiglia Decarolis
Famiglia Somano
Rinuccia, Simeone Barbero
Sebastiano Merra e famiglia
Stefano Bertello
Osvaldo Fissore
Vito Morelli
Gina Bonardi e famiglia
Beppe, Caterina, Ivo, Alessandra, Guido, Luca, Fabrizio, Cristina, Silvia, Stefania.
Consiglio, Presidenza e Musici Banda San Domenico Savio.

Partecipano al grande lutto per la perdita del

rag. Pietro Masoero

la famiglia Marena e Solmone.
— Santa Vittoria d'Alba, 1 dicembre 1985.

La famiglia Bellica partecipa al lutto dei famigliari per la scomparsa del sig

Umberto Boella

— Torino, 2 dicembre 1985.

E' mancato

Carlo Marchisio

anni 58

L'annunciano la moglie Marisa, la figlia Alla, il genero Sergio Rasen, sorella Alda, cognati, la suocera e parenti tutti. Funerali martedì mattina 3 dicembre dall'abitazione. La presente serve da partecipazione e anticipato ringraziamento.
— Collegno, 1 dicembre 1985.

Si uniscono al dolore di Marisa le famiglie Rainero e Viale.

La famiglia Perosino Abagno e Marchisio sono vicini al dolore di Marisa e famiglia.

E' tornato alla casa del Padre

Giulio Marcone

anni 83

Con dolore lo annunciano la moglie Luigina, i figli Sergio e Giancarlo con la moglie Franca Bosel e figli Alberto, Chiara, Lorenzo, cognati, nipoti, consuocera, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 2 ore 14,30 partendo dall'abitazione via Buzzo 3. La salma proseguirà per il cimitero di Orio Canavese.
— Ivrea, 1 dicembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carmelo Cardaci

Ne danno il triste annuncio la moglie Grazia, i figli Daniele e Roberto, il fratello Giuseppe, la sorella Vita, i cognati Francesca, Vincenza, Giuseppe, Rosetta e Vito, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al d.r Roberto Torchio per le assidue cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Immacolata Concezione.
— Torino, 2 dicembre 1985.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-19,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9-30-12,30; 14,21. Domenica dalle ore 16,30

E' mancato

Luigi Valenzano

Lo piangono moglie, mamma, papà, figlia, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 2 c.m., alle ore 10, in Valenzani d'Asti.
— Valenzani d'Asti, 1° dicembre 1985.

E' improvvisamente mancata

Caterina Viroglio ved. Molino

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Renzo, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali il 3 dicembre ore 10 da piazza Kennedy, Borgaretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 novembre 1985.

La famiglia Restan è vicina a Mario per la perdita del papà

Emanuele Guzzi Susini

— Rivoli, 2 dicembre 1985.

Le famiglie Gianni Caglio, Francesco Agricola, Biagio Irato partecipano al dolore di Mario e famiglia per la perdita del PAPA'.

L'Impresa «Figli di Vaglio Cesare Paolo S.p.A.» ricorda con commozione e rimpianto il signor

Pasquale Melera

— Torino, 1 dicembre 1985.

I Condomini di Corso Sommeiller, 31 partecipano al dolore del dr. Corrado per la perdita della moglie

prof. Maria Pagliasso

— Torino, 1 dicembre 1985.

Cristianamente è mancata

Maria Masera ved. Curlo

anni 92

Addolorati lo annunciano sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 3 corr. ore 9 partendo da via Sestriere 18, Borgo San Pietro.
— Moncalieri, 1 dicembre 1985.

(Continua a pag. 9)

Sulla montagna si abbandonano le vecchie colture

CRISI NEL CUNEESE PER LE CASTAGNE BOOM D'IMPORTAZIONE

CUNEO — Dopo essere stata per molti decenni la più importante produttrice italiana di castagne, la provincia di Cuneo è ora costretta a importarne consistenti quantitativi da Spagna e Francia per assicurare la materia prima alle industrie locali specializzate nella lavorazione del prodotto fresco, che viene poi esportato in molti paesi europei, americani, persino in Giappone. Il marchio «Cuneo» è infatti conosciuto e apprezzato all'estero, soprattutto sono stimate le aziende impegnate nell'esportazione.

La produzione di castagne nel Cuneese è calata dal dopoguerra ad oggi del 60-70 per cento e, soprattutto, si raccolgono varietà che i mercati esteri non vogliono. Secondo i calcoli degli esperti nella stagione appena conclusa la produzione nostrana non ha superato i 50 mila quintali di cui meno della metà era adatta all'esportazione.

Coldiretti provinciale e Asprofrut Piemonte hanno ora lanciato una campagna per incrementare la produzione di castagne coltivando le varietà che sono più richieste dal mercato sia interno che estero. La struttura sindacale ha organizzato tramite i suoi Gruppi coltivatori sviluppo più che mai impegnati per un'agricoltura moderna e redditizia alcuni convegni per propagandare la coltivazione del castagno. L'argomento è stato affrontato a Borgo San Dalmazzo, Caraglio, Dronero, Boves, cioè nei centri della fascia pedemontana che un tempo fornivano grossi quantitativi di castagne, che oggi sono purtroppo introvabili.

Spiega l'onorevole Natale Carlotto, direttore della Coldiretti: «Negli Anni 50-60 con il boom dell'industria soprattutto i giovani hanno abbandonato le aree che venivano normalmente destinate alle castagne. L'emigrazione in massa nelle città ha determinato una situazione di grosse difficoltà sotto il profilo del presidio del territorio. La mancanza dell'intervento dell'uomo non solo ha reso incolti molti impiantamenti di castagne ma ha anche determinato l'insorgere di malattie il cui controllo è difficile e costoso».

Dopo essere stato il primo produttore d'Italia del pregiato frutto deve ricorrere ai mercati esteri

L'Asprofrut Piemonte da molti anni si dedica alla sperimentazione di nuove varietà di ibridi di provenienza europea e giapponese che si sono dimostrati resistenti alle molte malattie del castagno e garantiscono una produzione eccellente. Sono anche piante che nella piena maturità raggiungono altezze modeste (mentre i vecchi castagni sono alti fino a 10 metri) e consentono quindi di raccogliere più facilmente i frutti.

Aggiunge Raffaele Bassi, direttore tecnico dell'Asprofrut Piemonte: «Dobbiamo riuscire a rinnovare radicalmente i quasi 40 mila ettari di castagneti ancora censiti a catasto mentre di fatto oggi non sono più di 5-7 mila gli ettari ancora in produzione. La castagna come pane dei poveri non esiste più: oggi è un prodotto di élite, che viene ricercata e costa come la frutta più pregiata». Secondo la Coldiretti i prezzi spuntati nelle scorse settimane per quel che rimane delle castagne conosciute sono stati più che soddisfacenti: 1500 lire il chilo per merce scelta delle varietà comuni, anche 3 mila lire al chilo per i celebri marroni di Cuneo ricercatissimi dall'industria di trasformazione. In moneta le castagne hanno cioè reso molto di più delle mele e dele pere.

Continua Raffaele Bassi: «La carenza di buone castagne è un problema ormai nazionale. Una volta eravamo i primi produttori europei, oggi siamo agli ultimi posti, superati ormai anche dalla Spagna. Un tempo eravamo grossi esportatori di castagne, quest'anno ne importeremo 30 mila quintali perché il prodotto nazionale non è più sufficiente». Quindi la parola d'ordine che la Coldiretti provinciale e l'Asprofrut propagandano fra gli agricoltori è quella di incrementare al massimo la produzione di castagne utilizzando le nuove varietà ibride. Oltre tutto la coltivazione non richiede molto lavoro, può essere fatta part time.

Conclude l'onorevole Natale Carlotto: «La castagna ha un suo preciso spazio commerciale. Occorre orientare la produzione verso la quantità, ma soprattutto verso la qualità».

Gianni De Matteis

Ieri nell'enoteca di Vignale

LA FESTA DEL VINO NUOVO RILANCIA IL MONFERRATO

Vignale. L'interno del castello diventato enoteca regionale

VIGNALE MONFERRATO — Festa del vino novello della vendemmia '85 ieri all'Enoteca regionale di Palazzo Callori, per presentare e far conoscere questi nuovi prodotti della vinicoltura monferrina che sta conquistando fasce di nuovi consumatori. «*Negli ultimi 15 anni c'è stata un'evoluzione nei gusti dei consumatori, rivolti a vini più leggeri, una situazione che può essere favorevole ai novelli* — ha detto il neo presidente dell'Enoteca ingegner Gaudio —. *Occorre allora una collaborazione tra produttori e tecnici per ottenere i risultati migliori. Occorre, però, non dimenticare l'immagine dei vini storici del Piemonte, la cui produzione deve continuare ad essere seguita*».

Sui vini novelli, così chiamati perché a metà di novembre sono già pronti con l'uva della vendemmia dell'anno, ha parlato il professor Useglio Tomasetti, ricordando come dalle uve barbera si possono ottenere per questo tipo di prodotto ottimi risultati. Il prof. Gaviati, dell'Istituto agrario di S. Martino di Rosignano si è invece soffermato sulla vendemmia '85 che, di fronte ad una diminuzione quantitativa di un 20 per cento ha dato però una qualità veramente superiore. Il dottor Montaldo, invece, si è soffermato sui problemi della commercializzazione.

E' seguita, prima nelle sale dell'Enoteca, quindi al ristorante per accompagnarli, in giusto abbinamento, alla cucina di autunno, la degustazione di cinque «novelli» astigiani e del Monferrato casalese. Sono il «Primovino» delle Cantine Bava di Cocconato, il «Fior d'autunno» delle Cantine Duca d'Asti di Calamandrana, il «Dolcetto novello» dell'ovadese Paolo Grosso, il «San Martino» dell'Azienda agricola Isabella di Murisengo e, infine, il «Corniolo» di Livio Pavese di Treville.

Tutti hanno convinto con la loro qualità, dimostrando come questa produzione sia importante nella ricerca di nuove fasce di consumatori di vino.

Franco Marchiaro

SANREMO, UNA SPECIALE POLIZZA ASSICURERA' I TURISTI CONTRO TEPPISMO, FURTI E SCIPPI

SANREMO — Sanremo, forse per prima in Italia tra le città turistiche, assicurerà i suoi turisti stranieri. Una speciale polizza metterà al sicuro i suoi ospiti che arrivano da oltre frontiera da atti di teppismo, furti e scippi. Lo ha confermato, in Consiglio comunale, l'assessore al Turismo Guido Geya: «E' un servizio in più che offriamo ai turisti stranieri. L'assicurazione andrà ad aggiungersi al tradizionale pacchetto di gratuità che, ormai da anni, concediamo ai nostri ospiti».

L'iniziativa non è casuale. A Sanremo, come in molti altri centri turistici italiani, non sono mancati episodi di vandalismo contro pulmann con targa estera e furti e scippi ai danni di turisti stranieri. Fatti che, al di là delle conseguenze dirette dell'episodio, sono sempre stati duri colpi all'immagine della città.

Gli stranieri sono sensibilissimi al problema della tranquillità e della sicurezza. Ad un pulmann preso di mira da vandali durante il parcheggio notturno seguiva, inevitabile, la disdetta di prenotazioni da parte di gruppi organizzati di turisti stranieri, soprattutto tedeschi. C'era il rischio, insomma, di rendere vano per la bravata di un teppista il lungo lavoro promozionale svolto in questi anni dalla città ligure sui principali mercati turistici europei, lavoro che ha riportato sulla città dei fiori migliaia di pulmann carichi di turisti, soprattutto tedeschi.

Come funzionerà la polizza per il turista? Secondo il progetto, che sarà perfezionato nei dettagli, ne avrà diritto chi soggiornerà a Sanremo almeno tre giorni. La garanzia assicurativa sarà contenuta nel cosiddetto «pacchetto delle gratuità», un insieme di agevolazioni che la città mette a disposizione dei suoi ospiti stranieri (ingresso gratis ad un concerto, serata al casinò, gita in barca nel golfo, sconti in clubs e negozi, etc.).

Nel momento in cui l'albergo, che ospita il turista, richiederà all'assessorato al Turismo le gratuità per il suo ospite, scatterà l'assicurazione. Se malauguratamente qualche ospite dovesse incorrere in disavventure di vario genere verrà prontamente risarcito. «Abbiamo voluto, in tal modo, difendere le posizioni acquisite in questi ultimi anni nei circuiti dei tours-operators stranieri. Una garanzia in più che, siamo certi, verrà apprezzata», aggiunge l'assessore Geya.

Quella di Sanremo non sarà l'unica iniziativa a favore dei turisti in Liguria. Ne sta per scattare una seconda che interesserà, però, ospiti sia italiani che stranieri. L'assessorato regionale al Turismo aprirà un ufficio-reclami cui potranno rivolgersi i turisti per lamentare disservizi, lacune e torti subiti. Già oggi gli enti preposti alla politica turistica ricevono spesso lamentele quasi sempre relative a scortesie ricevute in esercizi pubblici o a prezzi troppo alti. Ma spesso tali proteste finiscono per essere soltanto sfoghi che non trovano adeguata risposta. Ora, invece, ogni lamentela motivata darà il via ad una piccola inchiesta. L'assessorato regionale al Turismo ha già dato disposizioni agli Enti Provinciali del Turismo di Genova, Savona, Imperia e La Spezia di girare alla Regione ogni reclamo. Qui si darà il via all'inchiesta vera e propria e, soprattutto, si darà una risposta al turista arrabbiato.

Bruno Monticone

Convegno a Casale contro i tagli dei «rami secchi»

«SI RIVEDA L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO FERROVIARIO»

CASALE MONFERRATO — «*Una damigiana spedita da Casale a Moncalvo, invece dei 23 chilometri effettivi ne percorre 203, in più giorni, passando da Torino; un carro che da Casale deve andare alla vicina Ozzano (una decina di chilometri) viene inviato ad Alessandria, poi ad Asti e quindi a destinazione*»: così, con due esempi pratici riguardanti la linea ferroviaria Asti-Casale, Aldo D'Emiliano, segretario comprensoriale del settore trasporti Cisl, ha sottolineato la necessità di «*rivedere tutta l'organizzazione del servizio ferroviario*», per sanare il quale non è sufficiente il taglio dei cosiddetti «rami secchi». D'Emiliano ha tenuto la relazione centrale, a nome di Cgil, Cisl e Uil, nel convegno promosso dalle tre organizzazioni, sabato a Casale, per discutere dei tagli alle ferrovie in Piemonte. Erano presenti amministratori, sindacalisti e ferrovieri.

Secondo il sindacato, «*il provvedimento del ministro dei Trasporti Signorile, mentre penalizza fra gli altri il nostro territorio, concorre in modo irrisorio alla ossigenazione del bilancio dello Stato*». Di questo parere si è detto anche il senatore Lucio Libertini, responsabile del settore Trasporti del pci. «*I tagli previsti* — ha detto Libertini — *comporterebbero un risparmio di appena l'1,5 per cento. E ciò potrebbe avvenire se si licenziasse il personale, si chiudessero le stazioni, e non fossero istituiti servizi sostitutivi: tre condizioni che invece non sono previste. I tagli sono quindi inutili. Si tratta piuttosto di uno scontro politico, all'interno del governo e con l'opposizione, per la scelta da parte italiana della gomma come mezzo esclusivo di trasporto*».

Anche il sindacato considera le soppressioni previste «*tagli ingiusti*». E tra questi tagli ingiusti vi è quello della Asti-Casale. A questa linea è stata dedicata particolare attenzione: 45 chilometri, la Asti-Casale ha un deficit denunciato dal ministero dei Trasporti di 11 miliardi di lire annui, uno dei più elevati con una media di 30 milioni per passeggero. Ha sostenuto il sindaco di Casale, Riccardo Coppo, dc: «*Pur essendo deficitaria, essa è una importante linea di collegamento tra il Piemonte meridionale e la Lombardia*». Ha detto Marco Barioglio, consigliere provinciale, pcdi: «*La soppressione della linea isolerà ulteriormente la Valle Cerrina*». Secondo Angelo Rossa, consigliere regionale, pci: «*Con il taglio la Provincia di Alessandria rischia di veder ridotto il suo ruolo e il suo peso*». Anche per la Asti-Casale, quindi, si è formato un muro compatto a sua difesa, che vede gli amministratori di diverse tendenze politiche schierati su posizioni simili. Resta però da vedere se vorrà cambiare la sua posizione il ministro dei Trasporti Claudio Signorile.

Mario Facciolo

GRAVE INCIDENTE PRESSO PAVIA CESTISTA MUORE SCHIACCIATO DALLA SUA AUTO

PAVIA — (a. lu.) Un giovane e promettente giocatore di basket, Carlo Romanini, 21 anni, di Siziano (un piccolo centro al confine tra le province di Pavia e Milano), ala della Stilar Basket Pavia, squadra che milita nel campionato di Promozione, è rimasto vittima di un mortale incidente stradale accaduto poco dopo l'1.30 sulla strada Vigentina, nel tratto Certosa-Zeccone. Il giovane, che viaggiava al volante della propria auto, una «Fiat Uno», era in compagnia di quattro suoi amici: Marco e Davide Del Rosso, di 19 e 18 anni; Luca Pata, 18 anni, tutti residenti a Siziano, anche loro cestisti come lui, e Anna Maria Cernuschi, di 18 anni, una ragazza di Certosa.

Per cause non accertate l'auto è uscita di strada. Carlo Romanini è stato sbalzato fuori dall'abitacolo, rimanendo schiacciato dalla vettura: è deceduto sul colpo. I suoi quattro amici, invece, sono rimasti leggermente feriti.

Le indagini sull'omicidio di sabato ad Aosta

PARTITA DI DROGA NON PAGATA E' ALL'ORIGINE DEL DELITTO?

Paolo Celesia

AOSTA — Bruno Cambazzu, un sardo di 24 anni, residente ad Aosta, che con tre coltellate ha ucciso sabato scorso il trentunenne Paolo Celesia, ha trascorso la prima notte in una cella del carcere mandamentale di Brissogne. Nella stessa prigione si trova anche Enrico Ferrelli, un aostano, che al momento del delitto era in compagnia dell'assassino. I due sono già stati interrogati dal magistrato. Sul Cambazzu grava l'accusa di omicidio volontario e sull'amico quella di concorso; entrambi resti da corte d'assise.

L'inchiesta è in corso in quanto si cerca di stabilire le ragioni che hanno dato dapprima motivo ad una rissa sfociata poi nel delitto. Sulle indagini viene mantenuto un comprensibile riserbo, anche perché su di esse è calato il sipario del segreto istruttorio. In taluni ambienti si ipotizza comunque che la tragica vicenda abbia origine in una partita di droga che non sarebbe stata pagata dal sardo al Celesia, ma nulla è certo.

Sabato l'assassino e il Ferrelli si trovavano al bar Ariston, in via Torino angolo via Vevey, nel pieno centro di Aosta, e sembra attendessero il Celesia che, giunto poco dopo, si è messo a parlottare con loro. Che cosa si siano detti è impossibile saperlo. Sta di fatto che il terzetto ha lasciato poco dopo il bar per discutere in strada. Una discussione vivace, accesa. Dalle parole si è passati ai fatti. E' volato qualche pugno, poi, all'improvviso, il Cambazzu ha estratto di tasca il coltello e ha sferrato tre fendenti al Celesia che è sbiancato in volto portandosi le mani al petto, poi è stramazzato al suolo, sulla strada, sotto lo sguardo attonito di numerosi passanti.

L'assassino ed il compagno se ne sono andati tranquillamente a piedi, come se il fatto non li riguardasse. Qualcuno ha telefonato al 113 e una «Gazzella» degli agenti di pubblica sicurezza è immediatamente intervenuta.

Una ambulanza ha subito trasferito il Celesia all'ospedale dove è giunto cadavere per una emorragia interna. Le tre coltellate gli sono state fatali: una gli ha spaccato la milza, la seconda lo ha ferito al costato sfiorandogli il cuore, la terza lo ha colpito alla schiena.

Sono poi intervenuti i carabinieri che hanno dato la caccia all'assassino e al suo compagno. Li hanno scovati due ore dopo in uno chalet abbandonato alle porte di Aosta, lungo via Roma, la strada di circonvallazione nord della città.

I due si sono lasciati ammanettare senza opporre resistenza e avviati nelle celle di sicurezza della caserma di piazza Roncas, dove già sabato sera sono stati interrogati dal procuratore della Repubblica presso il tribunale di Aosta e ieri associati alle locali carceri.

In giornata dovrebbe conoscersi l'esito della perizia necroscopica sulla salma del Celesia. Il perito dovrà dire quale è stata la coltellata che ha cagionato la morte del giovane, figlio di un commerciante di prodotti agricoli, figura molto nota in città e negli ambienti sportivi, perché nel passato aveva partecipato ad alcune gare automobilistiche.

Giuseppe Margoi

Consegnato ieri ad Alessandria

IL PREMIO FERRERO A UN BOLOGNESE

ALESSANDRIA — (e. c.) Fabio Matteuzzi, 25 anni, Bologna, ha vinto l'ottava edizione del «Premio Ferrero» istituito dalla famiglia dello scomparso professore Adelio Ferrero, un docente universitario alessandrino, fondatore della rivista «Cinema & Cinema», primo presidente dell'Azienda teatrale alessandrina, morto assai giovane nel 1977, e riservato a saggi inediti di critica cinematografica. Il giovane bolognese (al concorso l'età massima stabilita è di 25 anni) si è aggiudicato il premio con un saggio su «Realtà e apparenza in due film di Peter Weir». Altri premi, minori, sono andati a Marco Pistoia di Firenze, autore del saggio «Le stelle a mezzanotte (analisi di una sequenza di Shining)», a Demetrio Salvi e Marco Sgrosso entrambi di Napoli, autori rispettivamente dei saggi «Tullio Pinelli, uno scrittore di immagini» e «Universo stilistico del film noir: luoghi e figure».

Il «Premio Ferrero» di dieci milioni è stato assegnato ieri mattina al Teatro di Alessandria dove sono stati ricordati anche i trenta anni di vita del Gruppo Cinema Alessandria. Per l'occasione è stato pubblicato un volume monografico su questo glorioso sodalizio alessandrino che iniziò la propria attività il 29 novembre 1955 con la proiezione del film di Renoir «La Marsigliese» e che per venti anni fu diretto da Adelio Ferrero. Presidente e direttore dell'Ata, Delmo Maestri e Franco Ferrari e l'alessandrino Enrico Fea hanno ricordato questi trenta anni di attività culturale e gettato le basi per la prossima edizione del prestigioso Premio. Sono stati proiettati anche due film di Orson Welles.

ESPOSTI ALLA TOUR FROMAGE DI AOSTA I GIOIELLI DELL'ORAFO DEL VITTORIALE

In mostra fino al 5 dicembre i preziosi della collezione di Federico Buccellati

AOSTA — I gioielli della collezione di Federico Buccellati, orafo famoso conosciuto in tutto il mondo, sono esposti fino al 5 dicembre prossimo alla Tour Fromage.

La mostra, che richiama le attenzioni di numerosi visitatori, è stata voluta e allestita dall'assessorato regionale al Turismo nell'intento di far conoscere produzioni finissime di elevato gusto artistico. Mario Bucellati, fondatore della dinastia, ha aperto nel 1919 il suo primo negozio a Milano, tra il Duomo e la Scala, e tra i primi estimatori ebbe Gabriele d'Annunzio, il più assiduo ed entusiasta, che lo soprannominò «*mastro Paragon Coppella*» e «*principe degli orafi*», perché riuscì a realizzare gioielli di una preziosità ineguagliabile soddisfacendo al desiderio di bellezza del poeta.

Comunemente conosciuto come «*l'orafo del Vittoriale*», Buccellati continuò nella sua opera appagando i gusti di regnanti e principi orientali, consolidando così la sua fama di geniale creatore e persona di indiscutibile fascino e capacità. Il figlio, Federico, ha saputo continuare l'opera del padre, mantenendo fede alle idee che questi gli trasmetteva durante il quotidiano lavoro.

Ancor oggi il gioiello di Buccellati, come lo si avverte alla mostra di Aosta, rispecchia, nonostante il continuo cambiare del gusto e delle necessità della vita moderna, la stessa qualità e bellezza che aveva emozionato le generazioni che ci hanno preceduto. L'oggetto di Buccellati, indifferentemente dai materiali preziosi utilizzati, è concepito e realizzato sempre in funzione del gusto e della bellezza intrinseca del lavoro artigianale e all'attenta proporzione fra i vari componenti stilistici che lo compongono. Una filosofia carica di simboli e di magia senza tempo, universale.

Alla Tour Fromage sono presenti alcuni preziosi «pezzi» in oro e gemme della finissima lavorazione a mano con motivi che somigliano ad un delicatissimo ricamo: un lavoro di cesello cui si accosta, come in ogni arte, l'estro creativo. C'è, ad esempio, un paio di orecchini d'oro a foglia di rovere arricchiti da stupendi smeraldi, poi un cerchio d'oro a catena completato da foglie di cui s'indovinano persino le più minute nervature, vero e proprio capolavoro più di artista che di artigiano. Altra autentica opera d'arte è una spilla in oro trapuntato con autentiche perle che ingentiliscono e rendono più appariscenti il miniato mazzetto di foglie che formano il gioiello.

Non mancano anelli cesellati con pietre incastonate, così come non mancano «collier» e collane. Aggiungiamo che i gioielli di Buccellati sono stati acquistati nel passato da molte teste coronate d'Europa, come i Savoia, gli ex reali d'Egitto, spagnoli, iraniani, inglesi (tra essi il duca di Kent che prima della seconda guerra mondiale provocò un enorme scandalo quando convolò a nozze con una divorziata, la signora Simpson) e ancora gli sceicchi dell'Arabia Saudita.

Tra i clienti più prestigiosi figurano ancora politici, attori di Hollywood, finanzieri e industriali di mezzo mondo.

g. m.

Denuncia dei sindacati a Verbania

PIANO REGOLATORE IN GRAVE RITARDO

VERBANIA — (a. c.) Le organizzazioni sindacali del Verbano hanno denunciato che il grave ritardo, da parte della Regione, ad approvare la modifica dell'articolo 85 del piano regolatore del Comune di Verbania, sta mettendo in forse la realizzazione di alcune attività lavorative.

Tra queste una fabbrica di confezioni del Gruppo tessile Bresciano-Curioni, che dovrebbe installarsi in un capannone degli ex stabilimenti dell'Unione Manifatture, di via Müller, dando lavoro a 60 persone. Nella stessa area attendono di potersi collocare alcune imprese a carattere artigianale, per un totale di 60 posti di lavoro.

Nella piana del Toce, invece, alcuni vincoli naturalistici hanno bloccato l'espansione di due fabbriche: la Nautica Azemar (battelli pneumatici) e le Arti grafiche Spadaccini, che ora minacciano licenziamenti.

Ritardi, con possibili conseguenze occupazionali, vengono anche lamentati alle esecuzioni di quattro lotti della superstrada dell'Ossola tra Migiandone e Villadossola e nell'avvio del lotto Gattico-Feriolo, dell'autostrada Voltri-Sempione, per una serie di ricorsi di alcuni enti e il successivo intervento del ministero dei Beni ambientali.

«Noi — dicono le organizzazioni sindacali verbanesi — siamo d'accordo che l'ambiente naturale debba essere tutelato, ma non al punto che per la sua difesa — non sempre a sufficienza motivata — si debbano mettere in pericolo centinaia di posti di lavoro e la possibile ripresa di una zona già tanto economicamente disastrata».

PADOVA: Primo convegno dei produttori

«COLTIVATE SOIA IL GUADAGNO E' SICURO»

In Italia è coltivata su circa 120 mila ettari

ROMA — Fornisce farine ad alto contenuto proteico, un olio adatto alla nostra cucina, ed anche quella lecitina che combatte gli stress fisici ed il colesterolo. E' la soia che, soprattutto, potrà servire alla alimentazione umana: in un prossimo futuro sulle nostre mense imperverserà, dall'antipasto alla frutta. Coltivata in Italia su circa 120 mila ettari (soprattutto in Veneto, Friuli, Lombardia ed Emilia), ha una produzione stimata di 4 milioni 330 mila quintali ed un fatturato di oltre 320 milioni di lire. Per ettaro, infatti, si ha una resa media di 35-40 quintali (con punte anche di 50), e si vende a circa 75-80 mila lire al quintale.

Si tratta di una coltivazione che possiede buone prospettive di sviluppo, se proprio in questi giorni è stata data vita ad una associazione dei produttori, denominata assosoia, che debutta oggi a Padova con il suo primo convegno.

Come riconoscere questa pianta dall'«aspetto»? E' simile ad una pianta di piselli, può raggiungere da terra un'altezza di 70-80 centimetri fino ad un massimo di 1 metro, presenta un colore marroncino, è ramificata, fiorisce in continuazione fino alla defoliazione completa. Il seme è d'importazione, dalla Francia e dall'America.

A mangiarla (è stata anche confezionata la carne di soia) ha un sapore analogo a quello dei piselli. Per impiantarla si affrontano costi modesti, basta solo preparare bene la terra, come per la barbabietola. Perché la soia? «Perché — afferma il presidente della neo associazione, Enrico Piva — è una valida alternativa colturale al succedersi di coltivazioni cerealicole ed industriali che hanno portato alla progressiva «stanchezza» ed impoverimento dei terreni. Ma soprattutto perché oggi viene assicurata dalla coltura una buona redditività attraverso la corresponsione di un prezzo remunerativo al produttore. Tutto questo supportato da una notevole domanda interna che garantisce la sicura collocazione del prodotto».

In questi ultimi 15 anni ha avuto nel nostro Paese un inarrestabile sviluppo: nel 1970 solo 80 ettari, in tutta Italia, erano coltivati a soia. Dall'81 a quest'anno si è avuto il «boom»: 300 ettari nell'81, 2 mila 900 nell'82, 24 mila nell'83, 37 mila 700 nell'84, e poi la definitiva consacrazione: i 120 mila ettari raggiunti quest'anno, e la prospettiva di superare i 144 mila ettari nell'86.

VIGILANZA SU ALIMENTI IN ITALIA CONTROLLI DAL TERZO MONDO

TORINO — Sul tema «La vigilanza igienico-sanitaria dei prodotti alimentari. Situazione e proposte normative», si tiene oggi all'Unione Industriale un importante convegno promosso dal Gruppo aziende alimentari e dalla sezione italiana dell'Aeda (Association européenne pour le droit de l'alimentation).

Dopo le introduzioni di Luigi Rossi di Montelera e dell'avvocato Gian Claudio Andreis, relazioni di Gian Franco Pallotti, presidente Unione italiana chimici igienisti («Alimenti in Italia: controlli da terzo mondo in un Paese industrializzato»); Ernesto Mariani, responsabile del servizio di Polizia Annonaria del Comune di Milano; Renato Piccinino, docente di legislazione alimentare all'Università di Milano.

Sono previsti, fra gli altri, gli interventi di Giuseppe Turletti della Regione Piemonte e Tullio Sartori, del Comitato difesa consumatori.

CONTRO IL FUOCO

Sono il «Blitz 500» e il «Blitz 800». Consegnati sabato dalla Regione Le cause degli incendi nei boschi Prova tattica di pronto intervento

MODERNI AUTOMEZZI ALLA FORESTALE

TORINO — Sono state assegnate alle unità del Corpo forestale che operano in Piemonte le attrezzature chiamate «Blitz 800» e «Blitz 500», chiamate al pronto intervento in caso d'incendi.

La manifestazione — promossa dalla Regione che ha provveduto a fornire i mezzi — si è svolta sabato ad Almese. Vi hanno partecipato l'assessore all'Agricoltura, Emilio Lombardi, e il responsabile del Corpo forestale dello Stato, Attilio Salsotto.

Dopo il saluto del sindaco Emilio Bertolo, Lombardi ha parlato del crescente grave pericolo che gli incendi rappresentano, specialmente nelle zone boschive a più alto rischio. Successivamente Salsotto, ha individuato le principali cause d'incendio e ha indicato i metodi di organizzazione destinati a prevenirli. L'ispettore forestale Bovio, ha sottolineato come il problema di prevenzione antincendio investa tutti i cittadini.

Emilio Lombardi

E' stato proiettato un audiovisivo che ha spiegato le caratteristiche tecniche del «Blitz» (veicoli a quattro ruote attrezzati per specifiche esigenze) e ne ha illustrato i modi di impiego.

E' quindi seguita una esercitazione dimostrativa dei veicoli sul locale campo sportivo, e infine dieci veicoli sono stati assegnati ad altrettanti Comandi di stazione del Corpo forestale.

Nel corso dell'esercitazione sul campo, che ha simulato un'emergenza incendiaria, sono anche intervenuti alcuni mezzi aerei e in particolare un elicottero «Lama», specialmente attrezzato alla necessità, il quale ha agganciato un «Blitz 500», lo ha sollevato in volo e lo ha calato in una zona predeterminata boschiva.

La prova tattica, considerata anche le caratteristiche del mezzo aereo intervenuto e del veicolo posto a disposizione del Corpo forestale dello Stato, ha dimostrato che in una situazione di emergenza l'attrezzatura del Blitz, dotato di un serbatoio che può irrorare l'incendio alle radici del suo sviluppo, può venire a capo di situazioni particolarmente gravi con grande efficacia e con la richiesta tempestività.

g. stor.

IERI TARTUFI ALL'ASTA

ASTI — Si è chiusa ieri la tournée del Tartufo del Monferrato che si era aperta due mesi fa a Montiglio. Decine e decine di chili del prezioso «tuber magnatum Pico» sono state esposte e acquistate dai più celebri ristoratori del Nord Italia, da grossisti di fama internazionale, ma anche da molti gourmets che con un profumato peccato di gola hanno appagato il loro desiderio di pregustare misteriose e rare.

Con l'asta di domenica, è affluito ad Asti quanto di meglio ci sia oggi sul mercato dei tartufi. Vivaci le risposte agli inviti del battitore, sia perché questa manifestazione ha chiuso la stagione delle grosse vendite sia perché la terra, indurita dal gelo, nega il suo profumo ai cercatori e ai loro cani; se ne riparlerà l'anno venturo.

Al termine della mattinata, ha avuto luogo la premiazione dei trifolao che hanno partecipato a tutte le Giornate del tartufo del Monferrato.

Fin dal mattino, in piazza Alfieri, sotto i portici antistanti il Bar Cocchi, ha funzionato un mercato di prodotti tipici gestito dalle Pro loco di Montiglio, Castagnole Monferrato, Mombercelli, Moncalvo, Nizza Monferrato e Rocchetta Tanaro, dove si potevano acquistare direttamente vino, frutta, grappe, verdure di stagione...

AD ASTI SI DISCUTE SUI SERVIZI

ASTI — «Area attrezzata e servizi doganali» sarà il tema della tavola rotonda che si terrà mercoledì alla Camera di Commercio di Asti. L'iniziativa è stata indetta dall'Ente per puntualizzare le esigenze delle categorie economiche per quanto riguarda le infrastrutture primarie legate al trasporto delle merci.

La costituzione di un'area attrezzata in una zona appositamente identificata e l'ampliamento del servizio doganale in Asti significherebbero un nuovo impulso alle attività economiche dell'intera provincia, che risente dell'inadeguatezza delle strutture esistenti e favorirebbe inoltre la confluenza di aree esterne come l'Albese, ad esempio, verso la città.

Per discutere dei problemi che si frappongono alla realizzazione di adeguati servizi connessi al trasporto e soprattutto per vagliare le opportunità favorevoli che potrebbero consentire il rilancio dell'area astigiana, la Camera di Commercio ha invitato oltre al sindaco di Asti e al presidente della Provincia, i dirigenti dell'Anas, del Compartimento delle ferrovie e le associazioni di categoria dei trasportatori su gomma. Una rappresentanza degli spedizionieri e l'Unione Industriale hanno già dato la loro adesione all'incontro, così come anche alcune industrie della zona.

A Torino una delle due scuole statali per panificatori

TORNANO LE «FORNARINE»

Sono solo cinquanta in Italia, un quinto dei maschi

ROMA — Sono poche, giovanissime (età media 17-25 anni) e studiano per diventare «fornarine». Biancovestite e forzatamente nottambule, compongono uno dei più esigui drappelli femminili nel mondo del lavoro. Rispetto ai maschi, i quali cercano di affermarsi nel mestiere, rappresentano, con circa cinquanta elementi, appena un quinto, come «presenza», nei rari corsi di formazione professionale attualmente organizzati in Italia.

Nel nostro Paese si confezionano ogni giorno undici milioni di chili di pane. La statistica indica in 200 grammi pro capite il consumo quotidiano, in realtà la quantità maggiore (265 grammi) è assorbita dalla Sicilia, mentre la più esigua (149) è consumata in Trentino Alto Adige.

Il settore — secondo stime abbastanza recenti — è carente di circa ventimila addetti e costituisce quindi una delle poche aree che può garantire una possibilità di occupazione anche per chi è alla prima esperienza. La retribuzione di base, indipendentemente dal sesso, non è delle più scoraggianti, in quanto varia dal milione per l'operaio generico al milione e mezzo per lo specializzato.

Allora perché è complicato accedere alla professione di «fornaio»? «Occorre tener conto — spiega Enzo Viglione, della Federazione italiana panificatori pasticceri e affini — di tanti fattori: per confezionare il pane bisogna essere esperti delle qualità delle farine, delle varietà, dei tempi di cottura, dell'umidità necessaria. Fino a qualche anno fa il consumatore non era particolarmente esigente e si facevano, tradizionalmente, le pagnotte nell'Italia del Sud, la ciriola e la michetta nelle zone del Centro e del Nord. Oggi il mercato richiede un'ampia diversificazione e questo rende necessario più lavoro e maggiore capacità professionale».

Pur essendo tradizionalmente «maschile», il mestiere di fornaio è aperto alle donne. Nei piccoli centri, nelle aziende familiari, la donna eredita il mestiere senza seguire alcun tipo di scuola. Nelle città è lei che, oltre a curare la clientela, si occupa della biscotteria e della pasticceria. Ma da qualche anno qualcosa si sta muovendo.

Le scuole statali di formazione professionale sono attualmente due, entrambe al Nord: una a Torino, l'altra a S. Angelo Lodigiano (Milano). La loro istituzione è relativamente recente: il primo corso risale soltanto al 1981.

A suo tempo fu definita «clamorosa» l'iniziativa di un istituto religioso di Cinisello Balsamo che, d'accordo con la Regione Lombardia e con l'Unione panificatori milanesi, istituì un corso per sole donne della durata di tre anni.

Quell'esempio ebbe un seguito nel 1984 in provincia di Novara, dove nella zona di Cusio sei ragazze vennero ammesse alla frequenza di un corso biennale insieme a una quindicina di giovani. Seguirono Varese, Saronno e Busto Arsizio, e poi altre località del Piemonte, del Veneto e dell'Emilia Romagna. Mezza Italia, però — Roma compresa — è totalmente assente in questo campo.

«Per consentire ai propri associati (circa il 90% della categoria) di aggiornarsi, la nostra Federazione — dice Viglione — organizza da qualche anno corsi per "masters" a Milano, ma è un'azione dispendiosa e difficile, per la scarsa disponibilità delle Regioni e per gli ostacoli burocratici e finanziari».

La «Bianchi» punta su giovani e sportivi

LA BICICLETTA RINCORRE UNA MIGLIORE QUALITA'

MILANO — Il mercato della bicicletta si è andato progressivamente deteriorando sotto il profilo qualitativo, essenzialmente per le mutate caratteristiche d'impiego della bicicletta stessa, che ha aperto spazi a prodotti non qualificati e, quindi, a basso prezzo. In questa realtà attuale — così come l'ha tracciata l'ing. Cristiano Cozzani, amministratore delegato della «Bianchi», in un incontro stampa nell'ambito del Salone del ciclo e motociclo — si pongono gli sforzi dell'azienda bergamasca all'inizio del suo secondo secolo di vita. Sforzi che, oltre ad educare l'utenza a riconoscere i pregi della qualità, si manifestano su tre nuove aree di utilizzo del mezzo: dare un corretto indirizzo ai bisogni di competitività dei giovanissimi, sviluppare l'originalità; preservare la salute attraverso l'esercizio fisico; favorire la mobilità nei centri storici. In quest'ottica si pongono le linee di prodotti firmate dalla «Bianchi»: dalla bicicletta «Bi.Mx» alla «Strada», alla «Sport».

Le cifre: dallo stabilimento di Treviglio (Bergamo) sono uscite nel 1984 complessivamente 256 mila biciclette, di cui 30 mila destinate all'estero. Quest'anno la produzione sarà intorno alle 314 mila unità. Cozzani ha soprattutto ribadito il concetto ispiratore della «Bianchi» agli albori del secondo secolo: la tecnologia avanzata. Per svilupparla, gli investimenti sono passati dai 650 milioni del 1984 al miliardo 250 milioni di quest'anno.

che cosa accadrà questa settimana

TACCUINO PARLAMENTARE

ROMA — Gli appuntamenti parlamentari di questa settimana sono quasi tutti a carico della Camera, essendo il senato ancora bloccato sulla discussione degli articoli della legge finanziaria. In conseguenza dell'importante impegno dei senatori in aula, le convocazioni delle commissioni sono state quasi tutte rinviate.

CAMERA

OGGI — In discussione le linee generali di alcune mozioni sull'ordine pubblico in Calabria.

DOMANI — Verranno discussi alcuni disegni di legge di ratifica di trattati e accordi internazionali.

MERCOLEDI' — Votazione finale della legge sulla indennità agli amministratori locali e conclusioni delle linee generali dei progetti di legge sull'intervento straordinario nel Mezzogiorno. La commissione interni si occuperà di una norma in favore delle vittime della lotta contro il terrorismo e la criminalità.

GIOVEDI' — Votazione dei progetti sul Mezzogiorno e voto sulle mozioni sull'ordine pubblico in Calabria e sul disegno di legge che contiene le norme transitorie per le Usl.

VENERDI' — Discussione generale del decreto legge sulla riscossione delle imposte dirette.

SENATO

OGGI — Continueranno a Palazzo Madama per tutta la settimana le votazioni sulla legge finanziaria.

MERCOLEDI' — La commissione Affari costituzionali si pronuncerà sui requisiti di costituzionalità di due decreti legge: il primo che autorizza l'Iri, l'Eni e l'Efim all'emissione di prestiti obbligazionari con onere a carico dello Stato, il secondo recante disposizioni urgenti sui comitati nazionali del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Chi è Dino Viola, uomo di calcio eletto per la dc

IL SENATORE NELLA TEMPESTA

STRINGE I DENTI E ASPETTA IL «MOMENTO DELLA VERITA'»

E' senatore della Repubblica e vive i giorni più tristi della sua vita di presidente della Roma. Ieri a Marassi, protetto dalla polizia, ha assistito, come una sfinge e con la voglia soffocata di replicare, agli insulti scanditi dai tifosi sampdoriani e, in contemporanea, alla sconfitta della sua squadra. Le vicende che lo hanno coinvolto la settimana scorsa sono note.

Dino Viola è presidente della Roma dal 1979 e ne è maggiore azionista. In pochi anni raggiunge una notorietà nella quale, probabilmente, anch'egli non osava sperare. Vince tre Coppe Italia, nell'80, nell'81 e nell'84, ed uno scudetto, dopo un'astinenza che durava da decenni. E' senatore della Repubblica dal 26 giugno del 1983, grazie ai 27.439 voti dei suoi elettori dc. Sposato, ha tre figli.

E', senza dubbio, personaggio enigmatico, tanto da indurre i giornalisti che solitamente lo intervistano a coniare per il suo linguaggio un'espressione molto singolare e pertinente, «il violese». Ama lo sport e la Roma, ai quali dedica tutto il tempo che può. Ma prima viene il Senato, che per lui rappresenta un «*rifugio, anche se la mia è una presenza in pantofole, senza chiasso*».

Spesso ricorda che «*la costante della mia vita è il pericolo di essere frainteso. Mi sorreggono la volontà e la passione. Non mi ritengo uomo di tessera* — ha dichiarato in aprile ad un quotidiano milanese, proprio il giorno in cui compiva 70 anni —. *Che cos'è infatti la tessera? Sono entrato da indipendente in un partito perché ideologicamente era il meno caratterizzato, e il mio primo slancio si è rivolto allo sport, a un disegno di legge che, a due anni dalla presentazione, oggi è già da modificare*».

Il senatore Dino Viola presentò al Senato, nel gennaio 1984, un disegno di legge (n° 468) che intendeva punire con durezza gli eventuali corruttori, «*chiunque riceve o promette per sé o per altri denaro o altra utilità al fine di turbare una competizione sportiva sottoposta a controllo degli Enti pubblici sportivi, o alterarne il risultato, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da uno a dieci milioni*».

Dimostrando di conoscere molto bene i cavilli dei regolamenti, è riuscito ad «imporre» alla federazione un allenatore straniero (Eriksson), tanto che le frontiere furono successivamente riaperte anche ai tecnici. Ed è ancora di fresca memoria il licenziamento di Roberto Falcao a suon di... carte bollate.

Il 1985 non è stato un anno propizio per lui: un campionato che l'ha messo fuori dal giro europeo, i casi Conti, Falcao, Cerezo, Pruzzo e la partenza di Liedholm. Lui, impassibile, l'ha definito «*anno del vaccino*». Ed ha subito aggiunto: «*Colpitemi pure, sto producendo anticorpi*». E, come è noto, non è finita.

L'arrivo a Roma della moglie di Sakharov

IL SILENZIO DI YELENA IN «LIBERTA' CONDIZIONATA»

Arriva questa sera in Italia Yelena Bonner, la moglie del fisico sovietico Andrej Sakharov, Premio Nobel per la Pace (1975) e massimo rappresentante del movimento per la difesa dei diritti umani e civili in Urss.

Un notissimo dissidente, amico personale dei Sakharov — il germanista e scrittore Lev Kopelev (che vive esule nella Repubblica Federale Tedesca dall'81) — ha commentato sulla rivista *Die Zeit* l'arrivo della Bonner in Occidente come «*un trionfo dell'umanità nella lotta contro un arbitrio disumano*».

Altri hanno parlato di un gesto «umanitario» di Gorbaciov, compiuto per aderire alle richieste di molti capi di Stato e di governo occidentali (tra cui il nostro Presidente del Consiglio, Craxi), perché fosse concesso alla signora Bonner la possibilità di farsi curare (agli occhi e al cuore) in Occidente: la moglie di Sakharov è infatti diretta negli Usa, a Boston, dove sarà sottoposta a un intervento.

La Bonner è già venuta tre volte in Italia, negli Anni Settanta. Ma il fatto che possa uscire dall'Urss ancora una volta è di per sé positivo: se non altro corona con un successo quello sciopero della fame che Sakharov cominciò nell'aprile di un anno fa.

Si tratta tuttavia di un successo pagato a caro prezzo: lo scienziato sparì, inghiottito per alcuni mesi da un capedale di Gorkij (la città chiusa agli stranieri in cui egli vive in completo isolamento da circa sei anni). In questo luogo gli sono state somministrate pesanti cure a base di psicofarmaci che l'hanno ridotto nelle condizioni di prostrazione psicofisica in cui ce l'hanno mostrato i sinistri filmati del Kgb fatti arrivare nei mesi scorsi alle televisioni occidentali, attraverso i canali del solito «giornalista» (del Kgb) Viktor Louis.

Il visto per venire in Occidente è stato dato soltanto a Yelena. Non al marito, che resta in patria. Un ostaggio che costringerà la Bonner al silenzio: all'Ovest, infatti, la signora non dovrà rilasciare né dichiarazioni né informazioni né interviste; il Kgb l'avrebbe costretta a firmare una dichiarazione in questo senso. Se non la rispettasse, la Bonner pagherebbe con la perdita della cittadinanza sovietica e la separazione, per sempre, da Sakharov.

Come si vede, lo *smiling Mike*, il sorridente Michail Gorbaciov non è tanto diverso dagli Andropov, dai Breznev, dai Cernenko.

Così, se la Bonner non risponderà a nessuna domanda, in Occidente, non faremo fatica a comprenderla. E' una donna che ha pagato duramente il suo essere russa ed ebrea: sin dai tempi di Stalin, quando il padre (un fondatore del pc armeno) e la madre (un'ardente comunista ebrea, Ruth) le furono rapiti dai lager staliniani: la madre soltanto sopravvisse. Il potere non le ha serbato alcuna riconoscenza: eppure, in tempo di guerra, la Bonner fu decorata al valore quando, come infermiera, era al fronte con i soldati dell'Armata Rossa.

Giornali e radio sovietiche l'hanno per anni attaccata, calunniata, offesa. Non hanno potuto perdonarle, le autorità del suo Paese, la battaglia condotta a fianco del marito per e in nome dei perseguitati: da Vilna a Omsk a Mosca. Fu proprio in nome di questa battaglia che la Bonner si legò, nel già lontano 1972, in matrimonio a Sakharov.

In nome di questo profondo legame, non solo d'affetto, la Bonner ritornerà tra poco in patria, nella prigione di Gorkij, al fianco del marito che l'attende esule, solo, ammalato. Forte solo della sua grandezza morale.

Piero Sinatti

TACCUINO SINDACALE

ROMA — La ripresa del confronto sindacati-Confindustria sulla scala mobile e l'orario di lavoro, dopo l'intesa raggiunta per il settore del pubblico impiego, costituisce l'avvenimento di maggior rilievo di questa settimana sindacale, caratterizzata anche da scioperi di importanti categorie.

Oggi — Sciopero nazionale dei dirigenti delle aziende pubbliche e private indetto dalla Federazione dei dirigenti industriali (Fndai) a difesa dell'autonomia del loro istituto di previdenza. Incontro tra governo e sindacati di categoria dei vigili del fuoco sui problemi dell'organico e della riforma del corpo. Cominciano gli scioperi articolati a livello regionale che, fino all'8 dicembre, interessano i lavoratori del settore del turismo per il rinnovo del contratto; si aprono a Chianciano i lavori del consiglio generale della Filt-Cgil.

Domani — Sciopero nazionale dei vigili del fuoco che nelle ore di attuazione (dalle 13,20 alle 19,40) interesserà anche le squadre di soccorso in servizio negli aeroporti, con probabile chiusura degli scali qualora l'incontro con il governo non risolva la questione. Imprenditori e sindacati tornano ad incontrarsi per riprendere il confronto sul costo del lavoro.

Mercoledì — S'incontrano a Roma le due maggiori associazioni imprenditoriali del credito (Assicredito ed Acri) con i sindacati per avviare il negoziato sulla scala mobile.

Giovedì — Sciopero di tre ore degli autoferrotranvieri. Verifica dello stato di attuazione dell'accordo Iri-sindacati sulle relazioni sindacali; a Venezia convegno Cgil sull'artigianato.

Venerdì — Prosegue a Venezia il convegno della Cgil sui problemi dell'artigianato.

Sabato — A Vico Equense si apre l'assemblea nazionale delle collaboratrici familiari delle Acli.

gli appuntamenti

LUNEDI'

• ALL'ASSEMBLEA DI PALAZZO MADAMA, VOTAZIONE DI ARTICOLI ED EMENDAMENTI DELLA LEGGE FINANZIARIA E DEL BILANCIO DELLO STATO.

• CRAXI E ANDREOTTI AL VERTICE CEE A LUSSEMBURGO.

• A PARIGI ASSEMBLEA DELL'UNIONE EUROPEA OCCIDENTALE (UEO) E CUI PARTECIPERANNO ANDREOTTI E SPADOLINI.

• ARRIVA IN ITALIA LA MOGLIE DI SAKHAROV, ELENA BONNER.

• IN AULA A MONTECITORIO SI DISCUTONO LE MOZIONI SULL'ORDINE PUBBLICO IN CALABRIA.

• A CHIANCIANO, CONSIGLIO GENERALE FILT.

• PER LA RIFORMA DELLE PENSIONI, SCIOPERO DEI DIRIGENTI INDUSTRIALI. MANIFESTAZIONI A MILANO E A ROMA.

• «LA VIGILANZA IGIENICO-SANITARIA DEI PRODOTTI ALIMENTARI - SITUAZIONE E PROPOSTE NORMATIVE»: QUESTO IL TEMA DI UNA TAVOLA ROTONDA IN PROGRAMMA A TORINO ORGANIZZATA DALL'UNIONE INDUSTRIALE LOCALE, DAL GRUPPO AZIENDE ALIMENTARI E DALLA SEZIONE ITALIANA DELLA AEDA (ASSOCIATION EUROPEENNE POUR LE DROIT DE L'ALIMENTATION).

• SI APRE A VALENZANO (BARI) LA SECONDA FASE DI UN SEMINARIO INTERNAZIONALE SULLA COOPERAZIONE AGRICOLA NORD-SUD NELL'AREA MERIDIONALE.

• IL VICEPRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE LIGURE ED ASSESSORE ALLO SPORT E TURISMO AVV. VALENZIANO ILLUSTRA IL PROGRAMMA DI INCREMENTO DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA A GENOVA E NELLE VALLATE DELL'ENTROTERRA (GENOVA - SALA STAMPA GIUNTA REGIONALE - VIA FIESCHI 15 - ORE 10,30).

• A BARI, CONFERENZA STAMPA DEL COORDINAMENTO REGIONALE DI DEMOCRAZIA PROLETARIA SULL'INCHIESTA DELLA MAGISTRATURA BARESE SUL TRAFFICO D'ARMI AL SUD AFRICA (C/O ORDINE DEI GIORNALISTI - ORE 12).

• «PROSPETTIVE DELLA PROTEZIONE CIVILE IN UMBRIA DOPO L'APPROVAZIONE DELLA LEGGE NAZIONALE»: SARA' IL TEMA DI UN INCONTRO-STAMPA PROMOSSO DAL GRUPPO PARLAMENTARE UMBRO DEL PCI E DAL GRUPPO CONSILIARE ALLA REGIONE (C/O PALAZZO CESARONI - ORE 11,30).

• A TRIESTE PRENDONO IL VIA LE MANIFESTAZIONI PER LA PRIMA SETTIMANA DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI.

• ALLA CORTE D'APPELLO DI GENOVA INIZIA IL PROCESSO DI SECONDO GRADO CONTRO CROUPIERS E CLIENTI COMPLICI NELLE VINCITE FASULLE ALLE ROULETTES DEL CASINO' MUNICIPALE DI SANREMO.

• IN TRIBUNALE SARA' ASCOLTATO IL PRESIDENTE DELLA ROMA VIOLA SUL «CASO» CHE LO RIGUARDA.

MARTEDI'

• CRAXI E ANDREOTTI AL VERTICE CEE DI LUSSEMBURGO.

• PROSEGUE A PARIGI ASSEMBLEA UEO.

• ALL'ASSEMBLEA DI PALAZZO MADAMA PROSEGUE LA VOTAZIONE DI ARTICOLI ED EMENDAMENTI DELLA FINANZIARIA E DEL BILANCIO DELLO STATO.

• PROSEGUE IN AULA A MONTECITORIO LA DISCUSSIONE SULLE MOZIONI RIGUARDANTI L'ORDINE PUBBLICO. NEL POMERIGGIO, PREVISTA DISCUSSIONE GENERALE SUI DISEGNI DI LEGGE DI RATIFICA.

• ALLE COMMISSIONI RIUNITE INTERNI E TRASPORTI DELLA CAMERA IL COMITATO RISTRETTO ESAMINA LE PROPOSTE DI LEGGE SULLA REGOLAMENTAZIONE DEL SISTEMA RADIOTELEVISIVO NAZIONALE (ORE 16).

• ALLA COMMISSIONE FINANZE E TESORO DELLA CAMERA IN SEDE CONSULTIVA, PARERE SUL BILANCIO DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA '86) (ORE 17).

• SI APRE A MANFREDONIA (FOGGIA) UN CONVEGNO SULLE PROSPETTIVE DELL'ACQUACOLTURA.

• A CHIANCIANO PROSEGUE CONSIGLIO GENERALE FILT.

• A ROMA, CONVEGNO CONFCOMMERCIO SU «IL COMMERCIO NELLA SOCIETA' E NELL'ECONOMIA ITALIANA» (C/O AULA GRUPPI PARLAMENTARI - MONTECITORIO - VIA CAMPO MARZIO 74 - ORE 9,30).

• A ROMA, GIORNATA DI STUDIO SULLA «LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI NUCLEARI» ORGANIZZATA DALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI INGEGNERIA NUCLEARE (C/O SALA CONVEGNI UNIONCAMERE - PIAZZA SALLUSTIO 21).

• A ROMA, FRANCO MODIGLIANI PARTECIPA AD UN INCONTRO SUL TEMA «I PROBLEMI DELL'INFORMAZIONE ECONOMICA. SELEZIONE, QUALITA', TRASPARENZA». PARTECIPANO MABERA, REY, ZANDANO (C/O CENTRO DOCUMENTAZIONE ECONOMICA - ORE 10,30).

• DE MICHELIS E MARCA INTERVENGONO AL CONVEGNO PSI CHE SI SVOLGE A ROMA SUL TEMA «L'INDUSTRIA VERDE - IMPRESA E TECNOLOGIA A SERVIZIO DELL'AMBIENTE» (ORE 9,30).

• COSTO DEL LAVORO: RIPRENDE LA TRATTATIVA SU QUESTO TEMA TRA CONFINDUSTRIA E SINDACATI.

Enzo Tortora

• PRENDE IL VIA A TORINO IL 41° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA SPORTIVO CHE SI SVOLGE SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA - PROMOSSO DAL CONI, DALL'AGIS E COL PATROCINIO DEL MINISTERO DEL TURISMO.

• A MILANO, CONFERENZA STAMPA PER ILLUSTRARE LA COLLABORAZIONE TRA LA SCALA E LA RAI PER LA MUSICA ALLA RADIO.

• A TRIESTE, LA FILARMONICA DELLA SCALA PRESENTA IN UNA CONFERENZA STAMPA IL CONCERTO CHE TERRA' IL 4 DICEMBRE AL TEATRO VERDE IL CUI RICAVATO ANDRA' ALL'ASSOCIAZIONE ITALIANA RICERCHE SUL CANCRO (C/O CIRCOLO DELLA STAMPA - ORE 11,30).

• IL PORTO DI VOLTRI E' IL TEMA DI UNA CONFERENZA STAMPA CHE SI SVOLGE A GENOVA (C/O PALAZZO SAN GIORGIO - SEDE CAP - ORE 11,30).

• A GENOVA, CONVEGNO NAZIONALE SUI «SISTEMI INTEGRATI PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE» ORGANIZZATO DALL'ANIPLA (ASSOCIAZIONE NAZIONALE ITALIANA PER L'AUTOMAZIONE). (GENOVA - AUDITORIUM FIERA INTERNAZIONALE - ORE 9).

• L'ISTITUTO IDROGRAFICO DELLA MARINA DI GENOVA FESTEGGIA SANTA BARBARA, PATRONA DEI MARINAI, CON UNO SPETTACOLO MUSICALE-CABARETTISTICO «MARISHOW» (C/O SALA GARIBALDI - VICO BOCCANEGRA - ORE 17).

MERCOLEDI'

• A ROMA, CONVEGNO MSI-DN SU RIFORME ISTITUZIONALI (C/O AULETTA GRUPPI PARLAMENTARI).

• ALL'ASSEMBLEA DI PALAZZO MADAMA, VOTAZIONE SU ARTICOLI ED EMENDAMENTI DELLA FINANZIARIA E DEL BILANCIO DELLO STATO.

• IN AULA A MONTECITORIO, VOTAZIONE FINALE SUL PROGETTO DI LEGGE GIA' APPROVATO IN SENATO SULLE INDENNITA' DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI. NEL POMERIGGIO, INTERROGAZIONI E CONCLUSIONE DELL'ESAME DEI PROGETTI DI LEGGE SULL'INTERVENTO STRAORDINARIO NEL MEZZOGIORNO GIA' APPROVATO DAL SENATO.

• SI RIUNISCE A PALAZZO MADAMA LA COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI PER ESAMINARE I PRESUPPOSTI DI COSTITUZIONALITA' DEL DECRETO RIGUARDANTI AUTORIZZAZIONI ALL'IRI, ALL'ENI E ALL'EFIM PER L'EMISSIONE DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON ONERE A CARICO DELLO STATO ED IL DECRETO RIGUARDANTE DISPOSIZIONI URGENTI RELATIVE AI COMITATI NAZIONALI DEL CNR (ORE 8,30).

• A MONTECITORIO SI RIUNISCE LA GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIUDIZIO (ORE 13).

• SI RIUNISCE LA COMMISSIONE PARLAMENTARE PER I PROCEDIMENTI D'ACCUSA (ORE 13).

• SI RIUNISCE LA COMMISSIONE INTERNI DELLA CAMERA PER PROSEGUIRE IN SEDE REFERENTE L'ESAME DEL NUOVO ORDINAMENTO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO (ORE 10).

• ALLA COMMISSIONE FINANZE E TESORO DELLA CAMERA, COMITATO RISTRETTO PER LE NOMINE BANCARIE (ORE 15).

• A MILANO, CONFERENZA STAMPA CARIPLO PER INTESA CON [illegible] (C/O CENTRO [illegible] CARIPLO - VIA ROMAGNOSI - ORE 11,30).

• A MILANO, CONFERENZA STAMPA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ENEL PER IL CONVEGNO SU «AMBIENTE ED ENERGIA - IL CASO ITALIA» (C/O PRINCIPE E SAVOIA - PIAZZA DELLA REPUBBLICA - ORE 11,30).

• IL SEGRETARIO NAZIONALE DELLA FEDERBRACCIANTI-CGIL PAPICCIO CONCLUDE A BARI IL SECONDO CONGRESSO TERRITORIALE DELLA FEDERAZIONE (C/O PALACE HOTEL - ORE 18).

• A ROMA, INCONTRO PER LA VERTENZA «SIPERSIL» DI TRIGGIANO (BARI) (C/O MINISTERO INDUSTRIA).

• A ROMA, CONFERENZA STAMPA SEGRETARI GENERALI FULC SU RINNOVO DEL CONTRATTO (C/O CASINA VALADIER - ORE 10,30).

• A ROMA, PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA DI MANAGEMENT DELLA LUISS (C/O AULA MAGNA LUISS - VIA POLA 12).

• A POMEZIA, CONVEGNO SU «30 ANNI DI INDUSTRIALIZZAZIONE - L'IMPEGNO DELLA FEDERLAZIO VERSO UNA CITTA'-IMPRESA» (C/O HOTEL SHERATON - ORE 11).

• A ROMA, CONFERENZA STAMPA SU «ECONOMIA E AMBIENTE - CONTRIBUTO AD UNA POLITICA DEI BENI CULTURALI - PROGRAMMA DI RICERCA DI ITALIA NOSTRA E NOMISMA» (ORE 10,30 - VIA PORPORA 22).

• A ROMA, INCONTRO SU «ARMI E DISARMO - L'IMMAGINE E I DATI» (ORE 21 - LIBRERIA CROCE).

• A ROMA, XXI CONGRESSO NAZIONALE DELLA SOCIETA' ITALIANA DI MICROBIOLOGIA (C/O HOTEL SHERATON).

• A GENOVA, CONFERENZA STAMPA PER ILLUSTRARE I PROBLEMI DEI FANGHI DELLA STOPPANI, PROVVEDIMENTI ED ALTRO (C/O ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI GENOVA - ORE 16,30).

• A GORIZIA SI TIENE L'UNDICESIMO CONGRESSO DELLA CGIL - CAMERA DEL LAVORO TERRITORIALE (C/O CASA DELLA CULTURA SLOVENA - ORE 9).

GIOVEDI'

• A PARIGI, ASSEMBLEA DELL'UNIONE EUROPEA CON LA PARTECIPAZIONE DI ANDREOTTI E SPADOLINI.

• ALL'ASSEMBLEA DI PALAZZO MADAMA, VOTAZIONE DEGLI ARTICOLI E DEGLI EMENDAMENTI DELLA LEGGE FINANZIARIA E DEL BILANCIO DELLO STATO.

• IN AULA A MONTECITORIO, VOTAZIONE FINALE SUI DISEGNI DI LEGGE DI RATIFICA, SUI PROGETTI DI LEGGE PER IL MEZZOGIORNO, SULL'ORDINE PUBBLICO E SUL DDL CHE RECA NORME TRANSITORIE SULLE USL.

• ALLA COMMISSIONE INTERNI DI MONTECITORIO, IN SEDE CONSULTIVA, ESAME PER IL PARERE SULLE DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA '86). (ORE 9,30).

• ALLA COMMISSIONE IGIENE E SANITA' DI MONTECITORIO, COMITATO RISTRETTO PER L'ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE SULLA DISCIPLINA DELL'ISTITUTO DELLA CONTROVISITA VETERINARIA (ORE 15).

• I DIRIGENTI RADICALI TORTORA E VESCE VISITANO IL CARCERE DI FOGGIA.

• «EUREKA ED SPRINT - DUE PROGRAMMI PER L'EUROPA»: SU QUESTO TEMA SI SVOLGE UNA TAVOLA ROTONDA A TORINO ORGANIZZATA DAL «CLUB DIRIGENTI TECNICI». RELATORI SARANNO TRA GLI ALTRI IL PRESIDENTE DELLA STET MICHELE PRINCIPE ED IL DIRETTORE GENERALE DELLO CSELT BASILIO CATANIA (C/O SALA DEI 300 - ORE 21 - UNIONE INDUSTRIALE).

• A MILANO, CONVEGNO ENEL SU «AMBIENTE ENERGIA - IL CASO ITALIA» (C/O HOTEL JOLLY - ORE 16).

• A OSPITALETTO (BRESCIA), LA SOCIETA' AUTOSTRADE PRESENTA IL NUOVO SISTEMA DI SEGNALETICA ANTINEBBIA IN SPERIMENTAZIONE SUL TRATTO OSPITALETTO-BRESCIA (ORE 9,30).

Gianni De Michelis

• A MILANO, CONFERENZA STAMPA ITALSIEL-SPA PER ILLUSTRARE RISULTATI E PROGRAMMI (ORE 12 - VIA PUCCINI 2).

• A MILANO, CONFERENZA STAMPA SUL TEMA «IL RUOLO DELLE TELECOMUNICAZIONI NEI RAPPORTI ITALIA-USA» SVOLTA DA ERNESTO DE PASCALE, AMMINISTRATORE DELEGATO ITALCABLE (C/O HOTEL HILTON INTERNATIONAL - VIA GALVANI - ORE 12,30).

• A ROMA, PRESENTAZIONE DEL CONCORSO ENEA SULL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELL'INDUSTRIA (C/O BNL - VIA VENETO 89).

• A GENOVA, ASSEMBLEA DEL CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO PER AFFRONTARE IL PROBLEMA CENTRALE DELLA NUOVA ORGANIZZAZIONE PORTUALE COSTRUITA DAL PRESIDENTE D'ALESSANDRO (GENOVA - C/O PALAZZO SAN GIORGIO - ORE 9).

• A GENOVA, ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELLA KERNEL ITALIANA PER DISCUTERE SULL'AUMENTO DI CAPITALE ED ALTRO (SEDE BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - VIA GARIBALDI - ORE 11).

• ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELLA «SILOS DI GENOVA» - GRUPPO FERRUZZI PER MODIFICHE E VARIAZIONI DEGLI ARTICOLI DELLO STATUTO (GENOVA - C/O ERIDANIA - CORSO A. PODESTA' 2 - ORE 11).

• A ROMA, CONFERENZA DEL PROF. MASSIMO SEVERO GIANNINI SU «RIFORME E RISTRUTTURAZIONI AMMINISTRATIVE IN CORSO O IN PROGETTO» (ORE 19 - C/O PIAZZA DELLA ROVERE 83).

• INIZIA A TRIESTE IL CONVEGNO INTERNAZIONALE «TRIESTE - LA CULTURA PSICANALITICA - BILANCIO STORICO» (C/O PALAZZO DEI CONGRESSI - STAZIONE MARITTIMA - ORE 9,30).

VENERDI'

• ALL'ASSEMBLEA DI PALAZZO MADAMA, VOTAZIONE DEGLI ARTICOLI E DEGLI EMENDAMENTI DELLA LEGGE FINANZIARIA E DEL BILANCIO DELLO STATO.

• A MILANO, CONVEGNO SU «STRATEGIE IMPRENDITORIALI NEL CAMPO DELLE TELECOMUNICAZIONI E DEI SERVIZI TELEMATICI» (ORE [illegible] ALLE 13,30, TAVOLA ROTONDA CON BELLISARIO, PALIERI, FERRONI, PICCININI E TREVES).

• A MILANO, PRESENTAZIONE CIBUS, SALONE INTERNAZIONALE DELL'ALIMENTAZIONE (C/O CIRCOLO DELLA STAMPA - CORSO VENEZIA 16 - ORE 11).

• A SAN SEVERO (FOGGIA), SCIOPERO GENERALE TERRITORIALE INDETTO DA CGIL CISL UIL PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO DELLA ZONA.

• PROSEGUE A TRIESTE IL CONVEGNO SULLA CULTURA PSICANALITICA.

• A GENOVA, MOSTRA-CONVEGNO INTERNAZIONALE SU «L'INFORMATICA NELLA MEDICINA E NELLA FARMACIA» (C/O FIERA INTERNAZIONALE - AUDITORIUM - ORE 9).

• A BARI, ASSEMBLEA CON I DIRIGENTI RADICALI TORTORA, NEGRI E VESCE (C/O FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA).

• «NUOVO CONCORDATO E INTESE» (STATO, CHIESA CATTOLICA, TAVOLA VALDESE): QUESTO IL TEMA DI UN CONVEGNO CHE SI SVOLGE A PERUGIA PROMOSSO DAL CENTRO STUDI GIURIDICI E POLITICI DELLA REGIONE UMBRIA E DALL'ISTITUTO DI DIRITTO PUBBLICO DELLA FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA (C/O PALAZZO CESARONI).

SABATO

• SI INIZIANO A ROMA I LAVORI DEL COMITATO CENTRALE DEL PCI.

• A TRIESTE, IL PROF. CESARE MUSATTI TIENE UNA CONFERENZA SULLA CONDIZIONE PSICOLOGICA EBRAICA (C/O CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI - ORE 18).

• A TRIESTE SI CONCLUDE IL CONVEGNO SULLA CULTURA PSICANALITICA.

• SI APRE A BARI LA RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL VIDEO D'AUTORE «CULT VIDEO» (C/O CASTELLO SVEVO).

• A GENOVA, PRESENTAZIONE DEL LITOTRITORE EXTRACORPOREO ASSEGNATO DALLA REGIONE LIGURIA AL CENTRO DELLA CALCOLOSI DELLA CLINICA UROLOGICA CON L'INTERVENTO DEL MINISTRO DELLA SANITA' SEN. COSTANTE DEGAN (C/O AULA MAGNA - FACOLTA' MEDICINA E CHIRURGIA - VIA DE TONI - ORE 10).

La scorsa settimana la A112 è stata vinta dal signor

GIOVANNI CERRANO

Corso Sebastopoli 247 - Torino

BINGO 3 STAMPA SERA

LA FAVOLOSA TOMBOLA DI STAMPA SERA

REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LANCIA

coin Torino-Via Lagrange, 47

OLTRE 300 MILIONI DI PREMI 24 SETTIMANE DI GIOCO

REGOLAMENTO COME SI GIOCA E SI VINCE

1) Il concorso a premi Bingo 3 inizia il 1° Luglio 1985 e termina l'11 Gennaio 1986. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali di 15 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle di gioco. Altre cartoline verranno distribuite in Settembre e Novembre. Ogni cartolina è inoltre numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 cartelle di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco N° 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 1 a sabato 6 Luglio); la cartella con «Gioco N° 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale per tutta la settimana.

4) Controllate giorno per giorno i numeri del Bingo su Stampa Sera, con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

7) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono inseriti codici particolari, intesi ad evitare errori od equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

8) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a consultare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9-11-13-15-17-19-21-23, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10-12-14-16-18-20-22-24, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio).

9) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicanti, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

10) Al termine del gioco N° 8, per una settimana, dal 26 al 31 Agosto, Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, via Marenco 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali non assegnati in precedenza. Lunedì 2 Settembre riprenderà la pubblicazione dei numeri relativi al gioco N° 9. Al termine del gioco N° 16, per una settimana dal 28 Ottobre al 2 Novembre, verrà pubblicato un secondo tagliando che, debitamente compilato ed inviato in busta chiusa a Stampa Sera, via Marenco 32 - 10126 Torino, parteciperà all'estrazione di un secondo superpremio di un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali in precedenza non assegnati.

11) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su Stampa Sera. Si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge di: una Lancia Prisma; un buono acquisto utilizzabile presso il negozio Coin di via Lagrange 47 - Torino di Lire 3.000.000, un milione in gettoni d'oro; oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartolina con il «numero della fortuna» corrispondente.

12) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, del giornale e dei loro rispettivi famigliari.

Israele si ritira dalla Corte dell'Aia

TEL AVIV — Israele non intende più far parte né [illegible] sere sottoposto a giudizio dalla Corte internazionale di giustizia dell'Aia e pertanto ha ritirato la sua rappresentanza nel consesso.

Il ministro degli Esteri israeliano Yitzhak Shamir lo ha comunicato al segretario generale dell'Onu, Javier Perez De Cuellar, ha riferito Radio Gerusalemme.

Il tribunale dell'Aia — [illegible] elettivo [illegible] Generale e del Consiglio [illegible] Sicurezza dell'Onu — è dive[illegible] secondo Shamir un foro dominato da paesi del Terzo [illegible] e dall'Unione Sovietica che non hanno relazioni diplomatiche con Israele e verso il quale anche in quella sede [illegible] posizione ostile.

Secondo l'emittente anche [illegible] Stati Uniti e la Francia starebbero valutando l'opportunità di ritirarsi dalla Corte dell'Aia.

[illegible] è [illegible] l'auto presidenziale

ATENE — Infuria più che mai la polemica fra il presidente della Repubblica Christos Sartzetakis e il suo predecessore Costantino Caramanlis. Pomo della discordia: la macchina blindata, [illegible] Mercedes, che il precedente capo dello Stato ha pensato di tenere per sé (forte del de[illegible]to costituzionale [illegible] riconosce il diritto ad [illegible]re a disposizione una [illegible] di Stato vita natural durante). Sartzetakis ha cercato inutilmente (almeno sinora) di strappare la vettura all'anziano predecessore.

La diatriba si trascina dallo [illegible] marzo, allorché il settantottenne Caramanlis, indispettito per il mancato appoggio elettorale del partito socialista (Pasok), aveva rassegnato il mandato presidenziale con due mesi d'anticipo sulla scadenza.

Un «mini-rimpasto» [illegible] governo polacco

VARSAVIA — Il primo ministro polacco Zbigniew Messner ha operato un piccolo rimpasto [illegible] seno al governo sostituendo il viceministro della Difesa, generale Mieczyslaw Obiedzinski, con il generale di divisione Wlodzimierz Oliwa. Inoltre, secondo quanto annuncia la «Pap», è stato sollevato dal suo incarico, quale capo della commissione governativa «pesi e misure», il generale Franciszek Szlachcic, già viceministro dell'Interno ai tempi di Gomulka, quindi ministro nello stesso dicastero per brevissimo tempo (febbraio-dicembre 1971) durante la segreteria Gierek e poi viceprimo ministro dal 1974 al [illegible]. Già membro dell'ufficio politico e della segreteria, era stato allontanato da questi incarichi fra il 1974 e il 1976. Il generale Oliwa, 61 anni, membro del poup, era stato membro del «Wron» (comitato [illegible] per la salvezza nazionale) creato dopo il 13 dicembre 1981 e disciolto nel 1983, ed era poi divenuto ministro delle Economie ed enti locali.

[illegible] in [illegible]

FRIBURGO — Deve [illegible] morto dopo [illegible] lunga agonia, privo di cibo, acqua e aria, l'ignoto clandestino il cui cadavere è stato trovato il 21 novembre in un contenitore di cellulosa proveniente dagli Usa dagli operai dello stabilimento chimico Rhodia di Friburgo. Addosso aveva pochi vestiti e nessun documento di identificazione.

Accanto alla misera [illegible] (il corpo completamente disidratato pesava [illegible] 38 chilogrammi) è stata trovata una radio a transistor. Unici segni distintivi, un amuleto a forma di avambraccio che gli pendeva da un orecchio e un tatuaggio sul torace. La carnagione e i capelli scuri farebbero pensare a un indi[illegible] o a un pachis[illegible] che doveva essere sulla trentina.

I CARPENTIERI SPAZIALI

Cape Canaveral. I due astronauti hanno lavorato [illegible] 5 ore e 35 minuti [illegible] nello spazio

CAPE CANAVERAL — I due astronauti a bordo del traghetto spaziale americano «Atlantis» diventati specialisti in costruzioni spaziali, hanno compiuto ieri sera la loro seconda uscita nello spazio per procedere alla costruzione di due strutture all'esterno del traghetto, in quella che è stata un'altra esercitazione pratica in vista della costruzione di una stazione spaziale.

Il colonnello Sherwood Spring e il maggiore Jerry Ross sono entrati alle 21,20 italiane nella stiva del traghetto e con l'aiuto del braccio meccanico lungo 15 metri in dotazione dell'«Atlantis» hanno cominciato a montare nello spazio una torre di tubi di alluminio alta 14 metri e a [illegible] una struttura piramidale servendosi di tubi lunghi 3,6 metri; si tratta di una replica delle esercitazioni compiute con successo nella loro precedente uscita nello spazio venerdì scorso.

In particolare, lo scopo delle esercitazioni odierne era quello di accertare se fosse stato più pratico e più efficiente procedere al lavoro di montaggio con l'[illegible] del braccio meccanico che sposta i [illegible] nello spazio, oppure galleggiando liberamente nello spazio.

Lo dice Shultz

«E' CHIUSO» CON LE SCUSE DI ISRAELE IL CASO POLLARD

WASHINGTON — Dopo le scuse presentate dal governo israeliano, il caso che ha per protagonista l'esperto in informazioni della marina Usa, Jonathan Pollard, accusato di aver svolto attività spionistiche per lo stato ebraico può essere considerato virtualmente chiuso. Ai giornalisti che lo accompagnano in Colombia, dove parteciperà a una riunione dell'Osa, l'Organizzazione degli stati americani, il capo [illegible] diplomazia Usa si è infatti detto soddisfatto del [illegible] governo israeliano. «Riponiamo la piena fiducia nella determinazione e abilità d'Israele [illegible] dipanare il caso nei minimi particolari e a far sì che i responsabili diano conto delle loro azioni», ha [illegible].

Da parte sua, il presidente Reagan, interpellato al riguardo in California, dove si trova per un periodo di riposo, ha evitato qualsiasi [illegible]mento.

Il governo di Tel Aviv si era scusato ieri con gli Stati Uniti. E' stata questa la prima risposta ufficiale del governo Peres alle perentorie richieste americane di far piena luce sul caso Pollard, arrestato nove giorni fa mentre si accingeva a rifugiarsi nell'ambasciata di Israele a Washington dopo [illegible] passato [illegible] anni documenti segreti a dipl[illegible] israeliani. Gli Usa ora li rivogliono e chiedono la punizione dei responsabili.

«I nostri rapporti con gli Stati Uniti si fondano su una solida base di profonda amicizia, stretta vicinanza e reciproca fiducia. Lo spionaggio contro gli Usa è in [illegible] contraddizione con la [illegible] politica», è detto [illegible] mento letto nel tardo pomeriggio alla stampa dal segretario del governo, [illegible] Beilin.

«Questo genere d'attività — se si è realmente verificata — è [illegible] un errore», hanno detto a Tel Aviv. Di qui le scuse al governo degli Stati Uniti e la promessa «di non [illegible] più».

JUGOSLAVIA SCIOPERI RADDOPPIATI

BELGRADO — Le sospensioni di lavoro, come si chiamano gli scioperi nel sistema dell'autogestione jugo[illegible] sono raddoppiate rispetto al[illegible] scorso. Lo scrive il quotidiano «Borba» sostenendo che sono state 40 da gennaio al 15 novembre scorso e che nell'80 per cento dei casi gli operai hanno protest[illegible] per i bassi salari. «In nessun caso — aggiunge il giornale — gli operai hanno protestato contro il sistema socialista, ma contro l'incoerenza nella sua attuazione».

Nell'ultima riunione del comitato centrale della lega comunista il ministro Milen[illegible] Bojanic, parlando delle scon[illegible] degli operai per la crisi economica, aveva rivelato che in Serbia l'anno [illegible] il partito ha visto assottigliarsi [illegible] iscritti del [illegible] cento.

Il governo smentisce voci su [illegible] presunto massacro

[illegible] FRANCESE SCOMPARSA NELLO ZAIRE

PARIGI — Il ministro della Difesa francese ha [illegible] le voci secondo le quali la [illegible] «Africa Raft» guidata [illegible] giornalista francese Philippe Dieulevault [illegible]parsa [illegible] Zaire il 6 agosto, sarebbe stata massacrata da gendarmi zai[illegible] e rapita da mercenari angolani, e ha affermato in un comunicato [illegible] non aver ricevuto alcun messaggio che riferisse che Dieulevault era stato torturato da soldati angolani.

Informazioni in tal senso erano state pubblicate sabato dal quotidiano «Le Parisien», che citava un ex funzionario del ministero della Difesa. Il ministero precisa che l'«insieme delle informazioni raccolte all'epoca conforta l'ipotesi della morte accidentale dei [illegible] membri della spedizione «Africa Raft». Il rapporto finale della missione [illegible] francese che ha compiuto le ricerche nello Zaire tra il 22 agosto e il 21 settembre, secondo il ministero, parla chiaro: «La velocità delle acque molto basse nel [illegible]to dell'incidente, la violenza delle rapide nelle gole, numer[illegible] rocce aguzze, vortici vertiginosi, conducono a ritenere quasi certa la tesi dell'incidente e i corpi sono verosimilmente rimasti bloccati nelle rocce sul fondo».

Se per il governo il caso è chiuso, la famiglia di Dieulevault continua a [illegible] perché il viceconsole francese a Khinshasa si sia affrettato a settembre ad annunciare il ritrovamento (poi risultato falso) [illegible] corpo di Philippe. La famiglia vuole una nuova inchiesta ed altre ricerche in Angola e Zaire.

SPACCIATORE GIUSTIZIATO DALL'IRA

BELFAST — Un ragazzo di diciotto anni, Edward McTaggart, prelevato sabato pomeriggio a viva forza nella sua abitazione di [illegible] da un commando di terroristi dell'Ira, è stato crivellato di colpi alle gambe ed all'addo[illegible] ed è morto qualch[illegible] più tardi nell'ospedale dove era stato trasportato.

E' stata una vera e propria spedizione punitiva. Il ragaz[illegible] secondo un comunicato [illegible] dell'Ira ai giornali, si era comportato in [illegible] tisociale», espressione già [illegible] in passato per «bollare» piccoli spacciatori di stupefacenti.

Sembra che i terroristi volessero soltanto gambizzare la vittima e che questa nel difendersi, abbia provocato la rabb[illegible] reazione degli assalitori.

Maggioranza brezneviana ai vertici del partito

GORBACIOV HA ANCORA TROPPI NEMICI IN FEBBRAIO I «REGOLAMENTI DI CONTI»

Il nuovo leader vuole arrivare in posizioni di forza fra 2 [illegible] al congresso del pcus

MOSCA — [illegible] di Ginevra con il presidente degli Stati Uniti, sostiene lo storico Roy Medvedev in alcune dichiarazioni rilasciate ad agenzie di stampa, ha contribuito a rafforzare la posizione del [illegible] generale del [illegible] Mi[illegible] Gorbaciov, prima del 27mo congresso del pcus che si terrà nel febbraio prossimo. Medvedev, ieri sto[illegible] «anticonformista», oggi ammiratore di Gorbaciov, è tuttavia del parere che l'unità [illegible]tuale nel «ridimensionare» la presenza dei «brezneviani» nell'apparato [illegible] partito e [illegible] Stato, dopo il congresso potrebbe sfociare in nuove alleanze.

Non c'è [illegible] che, [illegible]stante le apparenze, Gorbaciov abbia ancora un potere molto più [illegible] di quello che aveva [illegible]. L'ondata di cambiamenti avvenuti nei quadri del partito e nell'amministrazione statale per il momento ha avuto contraccolpi [illegible] nei massimi organi.

L'attuale direzione politica è infatti composta di 24 persone che occupano le 28 cariche esistenti nell'ufficio politico (13 membri di pieno diritto e 6 candidati) e nella segreteria del comitato centrale (10 segretari). Solo 8 di questi [illegible] massimi dirigenti politici [illegible] emersi durante i nove mesi da quando Gorbaciov è divenuto segretario.

Va inoltre [illegible]rato che questi nove dirigenti non possono essere ritenuti tutti dei «gorbacioviani» dal momento che, in molti casi, la loro fortuna politica è cominciata prima dell'avvento del nuovo segretario generale.

Emerge infatti che Yegor Ligaciov, considerato il «numero due» nella gerarchia del partito, è entrato nella segre[illegible] pcus nel 1983, con Andropov, prima che Gorbaciov lo facesse entrare membro di pieno diritto nell'ufficio politico. Il nuovo ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze è stato nominato da Breznev membro candidato dell'ufficio politico e, con Gorbaciov, è divenuto membro di pieno diritto dello stesso organo del partito. Il capo del «KGB», Viktor Cebrikov, divenuto con Gorbaciov membro di pieno diritto dell'ufficio politico, era stato promosso da Andropov membro candidato dell'ufficio politico. Il nuovo capo del governo, Nikolai Ryzhkov, è divenuto con Gorbaciov membro di pieno diritto dell'ufficio politico, mentre [illegible] Andropov era entrato nella segreteria del cc del pcus.

Per quanto riguarda [illegible] Talysin, il nuovo capo della pianificazione sovietica nominato da Gorbaciov membro candidato dell'ufficio politico, [illegible] capitale sovietica viene generalmente considerato un uomo di Ryzhkov.

Il [illegible] ministro [illegible] Difesa, maresciallo Serghei Sokolov, è stato nominato da Gorbaciov membro candidato dell'ufficio politico, ma la sua «promozione» [illegible] considerata [illegible] certo senso «automatica»; è una prassi che il ministro della Difesa faccia parte dell'ufficio politico.

Vanno invece considerati molto legati a Gorbaciov i tre nuovi membri della segreteria: Viktor Nikonov, nominato in aprile, si occupa [illegible]gricoltura, Boris Yeltsin, nominato in [illegible] ha assunto la guida del dipartimento dell'edilizia del cc del pcus, Lev Zaikov, da un mese responsabile della [illegible] degli armamenti.

Gorbaciov, come dimostra il cambiamento di oltre il 40 per cento dei quadri [illegible] partito, ha fretta, vuole arrivare al congresso in una posizione di forza per dare il colpo decisi[illegible] ai «brezneviani». [illegible] hanno nel capo del pcus di Mosca, Viktor Grishin, il personaggio più in vista.

Lo storico Medvedev fa tuttavia notare che nel «fronte degli antibrezneviani» emergono anche tre personaggi di grande importanza [illegible] l'ideologo Ligaciov, il capo del «KGB» Cebrikov ed il capo del governo Ryzhkov. In ascesa è considerato anche Vitali Vorotnikov, fatto entrare da Andropov nell'ufficio politico nel 1983 ed attualmente primo ministro della Repubblica russa.

Ardua mediazione di Messico, Venezuela, Panama e Colombia in Centro America

CONTADORA, FINE DEL SOGNO

CITTA' DEL MESSICO — La conflittualità si va intensificando nei tre paesi centroamericani teatro di [illegible] armata, e gli sforzi diplomatici del gruppo di Contadora per una soluzione pacifica appaiono sempre meno efficaci.

In Nicaragua, considerato potenzialmente un focolaio che potrebbe incendiare l'intera regione, sia il governo sandinista che i «contras» si preparano ad una acutizzazione del conflitto, favorita dalle intrusioni di entrambe le superpotenze.

In Salvador, l'esercito ha annunciato che la guerriglia si sta rafforzando e che nel corso del solo mese scorso, i ribelli hanno ucciso 82 soldati e ne hanno feriti 375; un record. In Guatemala, la lotta armata negli ultimi mesi si è andata intensificando e i guerriglieri che combattono il regime militare di Oscar Humberto Mejia Victores mostrano di avere una crescente potenza di fuoco e intensificate capacità militari.

Gli sforzi diplomatici per trovare [illegible] negoziata all'intera equazione centro-americana vedono al [illegible] centro il «Gruppo di Contadora» (Messico, Venezuela, Colombia e Panama). In assenza, però, di un accordo tra le potenze gli sforzi si [illegible] velleitari.

Costituito nel gennaio del 1983 nell'isola panamense di Contadora, il «gruppo» è riuscito ad ottenere un vasto consenso e appoggi internazionali, ma non è riuscito a guadagnare una concreta capacità di influire sulle forze combattenti nella regione. Più di 75 mila persone sono morte nei tre conflitti regionali da quando il gruppo di Contadora ha lanciato la sua iniziativa diplomatica.

Il maggior [illegible]o ad una soluzione negoziata, secondo il giudizio di numerosi diplomatici, è proprio il coinvolgimento delle due superpotenze nei conflitti in corso nell'area. Il presidente americano Reagan, appena insediatosi 5 anni fa, disse chiaramente che avrebbe posto un argine all'espansione sovietico-cubana nella regione. Da allora gli americani denunciano il fatto che l'Urss e Cuba sono andati trasformando il Nicaragua in una testa di ponte per l'espansione del comunismo internazionale ed accusano i sovietici di rifornire di armi il governo sandinista.

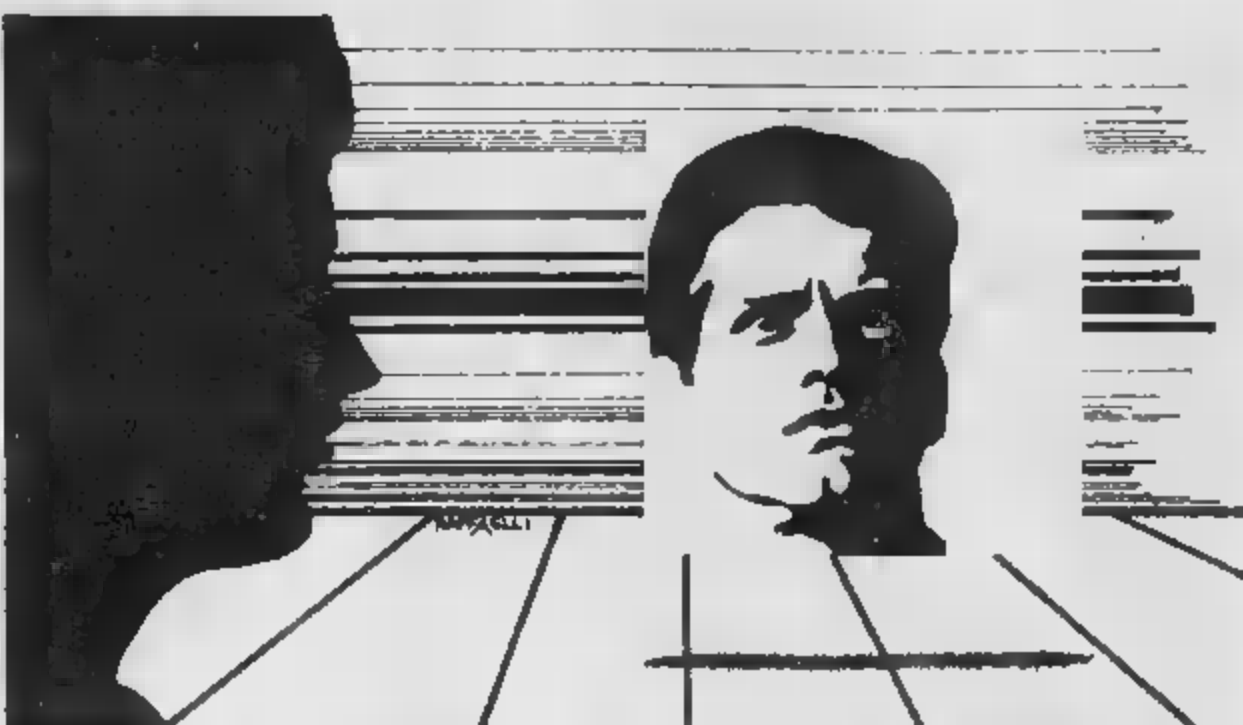
L'impotenza del gruppo di Contadora è apparsa chiarissima qualche settimana fa: mentre i diplomatici negoziavano un accordo di convivenza pacifica tra i cinque maggiori paesi dell'area, alcune motovedette salvadoregne e nicaraguensi ingaggiavano una battaglia navale nel golfo di Fonseca.

Nello stesso tempo, il senato americano approvava [illegible] spesa di 27 milioni di dollari per «aiuti umanitari» alle forze antisandiniste. Il ministro degli esteri del Costarica Carlos Jose' Gutierrez ritiene che il gruppo di Contadora sia «in ag[illegible]» e che potrebbe presto dissolversi.

I quattro di Contadora, d'altra parte, si sono dati una scadenza ultimativa: entro il 22 dicembre prossimo dovrebbero riuscire a delineare un accordo accettabile dalle parti in causa. Se questo sforzo fallisse, i quattro paesi abbandonerebbero la loro iniziativa diplomatica, secondo la previsione dello stesso ministro degli esteri panam[illegible]se.

Gli sforzi, continui, di[illegible]tti, sono ancora più ardui da quando il presidente Betancur ha ordinato l'attacco contro i guerriglieri dell'M-19 che avevano sequestrato il palazzo di giustizia a Bogotà. Alcuni analisti hanno accusato Betancur di chiedere all'estero la moderazione di cui non è capace in patria.

controtabù

Franca Romé, studiosa di psicologia del comportamento e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista, è stata redattrice di «Duepiù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato ad «Amica», «Star bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori), «Per una [illegible] in più» (Rizzoli), sulla [illegible] sociale, psicologica, [illegible] donne dai 45 [illegible] anni e, ultimo in ordine di tempo, «Donne sorelle» (SEI).

I CONFINI DELLA LIBERTA'

Tina è una trentenne in crisi. Attraente, un buon lavoro, vita indipendente, ma... «Vorrei sapere perché sono frigida. Dei tanti uomini che ho avuto, soltanto uno, che mi ha lasciato, mi ha fatto provare desiderio e piacere. A che serve essersi liberate dei tabù se poi la sessualità ci tradisce?»

«Sono una ragazza trentenne in crisi. Credevo di avere fatto tanta strada e mi ritrovo confusa e depressa. Ho un lavoro ottimo e interessante, sono piuttosto attraente, a detta di tutti, vivo per conto mio, grazie all'aiuto dei miei che mi hanno messo su una casetta. Cosa voglio di più? Vorrei sapere perché sono frigida, perché, nonostante tanti uomini che ho avuto, soltanto uno che ho amato e mi ha lasciata, mi ha fatto provare il desiderio e il piacere. A cosa è servito essersi liberate sessualmente, se poi tale sessualità ci tradisce? Io non credo proprio di avere dei tabù, sto con un uomo se mi piace e ho passato una buona serata con lui. Sono tutti ragazzi a posto, ben fatti, ben funzionanti. E allora? Per favore, la prego, mi dica che razza di donna sono!».

Tina P., Torino

Una ragazza assolutamente nella norma, cara amica! In che senso? Nel senso che quella che lei chiama «liberazione sessuale» ha un significato ben diverso da quello che le ha attribuito lei (e tante altre) e tale fraintendimento, in certo senso, si vendica. Mi spiego. Essere libera [illegible]nte, per una donna, significa essere padrona del proprio corpo, curarlo, rispettarlo, riconoscerne i desideri. Se lei riflette bene su questo, capirà facilmente che fare l'[illegible] [illegible] parecchie persone, [illegible]nto perché si è stati bene qualche ora insieme, non significa agire «liberamente», né [illegible] rispettare il proprio corpo. Intendiamoci, non perché fare l'amore sia un male in sé, ma perché la sessualità, specie quella femminile, esige [illegible] altro per fluire, espandersi, soddisfarsi.

Tanto è vero che lei dice di avere provato autentico desiderio e piacere soltanto accanto a un uomo che, mi pare, amava. Che poi quest'uomo l'abbia fatta soffrire, può anche significare che lui non amava lei o non l'amava abbastanza. Il problema sta nell'equivoco fra avere bisogno di amore e non avere pazienza di aspettarlo. Purtroppo questo termine è stato talmente [illegible] e abusato che, qualche volta, si ha persino [illegible] di pronunciarlo. Eppure vale sempre e sempre allo stesso modo. La disponibilità affettiva di un[illegible] umano è grande, ha bisogno di essere colmata, ma non può vivere di sostituti. Finché i sostituti sono il lavoro, la ginnastica, il cinema o altre cose del genere, può anche funzionare, ma se per sostituti dell'amore si usano esercizi erotici, non funziona davvero.

Un buon rapporto sessuale, a parte gli ingredienti misteriosi con i quali talvolta si realizza, necessita di ben precisi elementi. Deve essere *liberante* (dare sicurezza e non provocare ansie o paure), deve essere *altruistico* (vissuto con impegno, pazienza, voglia [illegible] [illegible]rsi e capire il reciproco linguaggio corporeo), deve essere *si[illegible]ro* (fi[illegible] uno nell'altro, senza stratagemmi, inganni, giochi [illegible] potere), *fedele* (con alla base una unione stabile o che si presuppone tale), *gioioso* (vissuto con allegria).

Spero che questo discorso non le sembri troppo teorico. Ovviamente possono esserci delle varianti, ma la sostanza è questa. Ora, le pare che nel suo genere [illegible] esperienze esistano tali componenti? Direi proprio di no. Pertanto il consiglio che mi permetto di darle è di mettersi tranquilla sessualmente per un po'. Non importa q[illegible] almeno finché incontrerà un uomo che la interessi veramente per ragioni diverse dalla più o meno efficiente virilità.

Mi creda, non è scritto da nessuna parte che è necessario per forza fare l'amore per stare bene. E' una storia di concezione igienistica della sessualità che non ha conferme nella realtà. Tanto è vero che lei è tutt'altro che soddisfatta da questa abitudine che ha preso. Già, perché bi[illegible] anche tenere conto dell'abitudine sessuale. Se non si bada a ciò che si prova dentro, ma si comincia [illegible] fuori, possono nascere guai: frustrazioni, scontentezze, delusioni. Proprio come [illegible]cede a lei. Raramente dal sesso si passa all'amore, all'affetto, alla complicità. [illegible] vuole mi riscriva, ma cominci a considerarsi dal tutto «normale»; almeno nel rapporto fra ciò che vive e ciò che la rende scontenta.

[illegible] Romé

Animali

CANE, AMICI E... GELOSIA CHE FARE SE «LUI» RINGHIA AGLI AMICI DELLA PADRONA

«Sono felice proprietaria di un alano «fulvo», acquistato quasi adulto da amici costretti a disfarsene. E' dolce e affettuoso solo quando siamo io e lui soli, altrimenti si ritrae sotto un divano e soprattutto in caso di visite ringhia in modo estremamente imbarazzante. Una [illegible]scente mi ha detto addirittura che non dovrei tenere in casa un animale così "pericoloso". Attendo un consiglio utile».

[illegible] di S. Benedetto Belbo

Evidentemente, signora Lalla, la sua felicità presenta non poche incrinature. Innanzitutto, si è informata [illegible] sui reali motivi che hanno costretto i precedenti proprietari a disfarsi del cane? Che si sia trattato proprio di quell'inospitale ringhiare, [illegible] seguito magari di qualch[illegible] vero e proprio, a [illegible] prendere quella drastica decisione? Personalmente sospetto [illegible] d'un cane che, per qualche ragione, nei suoi primissimi [illegible] di vita ha avuto poche occasioni di contatti con l'uomo.

E' infatti tra i 20 e i 50 giorni che si pongono le basi della socievolezza di questi animali: se tali contatti mancano in questo periodo, il [illegible] rimarrà per sempre chiuso, riservato e talora preda di incontrollabili nervosismi in presenza di esseri umani. Al contrario, se fin dalla nascita il cucciolo conosce carezze e odori umani da adulto sarà di ottima compagnia per il proprietario e per gli altri esseri umani che può capitargli di incontrare, pur riconoscendo al padrone una completa supremazia gerarchica. Inoltre sarà pure facile da addestrare. Individuerà nell'uomo il suo compagno di giochi preferito e ne [illegible] devoto collaboratore.

A questo punto comunque torniamo al suo alano: qualche disastro evidentemente è già stato fa[illegible], e ora lei si trova ad aver vicino un cane d'umore quanto meno instabile. Dar consigli è veramente difficile, mi limiterò a un suggerimento di provata efficacia. Se ha tempo e voglia si impegni a «presentare» gli amici al cane, ricevendoli uno per uno in giorni diversi e facendo capire bene all'animale che si tratta di ospiti inoffensivi, da considerare alla stregua di persone della famig[illegible]. L'amico [illegible] [illegible]ne a por[illegible] un «regalino» al cane, [illegible] [illegible] biscotto o un pezzetto di [illegible]. In seguito gli amici così «pr[illegible]ati» dovrebbero cominciare a venire in piccoli gruppi, non più di due o tre alla volta, ripetendo la cerimonia dei regalini.

Se tutto procede bene, nel senso che il cane si mostra festoso e di buon umore, non ringhia e accetta carezze, regali e giochi, e soprattutto [illegible] dà segni di gelosia, può tentare la grande serata, con tutti gli ospiti presenti. Va da sé che anche il cane andrebbe festeggiato nel senso che qualche [illegible] presente gastronomico [illegible] ricorderà di essere tra amici che gli [illegible]gliono bene, lo apprezzano e lo coccolano.

Naturalmente anche lei, signora Lalla, dovrà mantene[illegible] un comportamento irreprensibile. Voglio [illegible] che non dovrà [illegible] nessun modo suscitare la gelosia del cane, indulgendo in atteggiamenti troppo affettuosi coi suoi conoscenti, o peggio ancora, [illegible] proposito, stimolandone [illegible] temperamento evidentemente esclusivista.

Non c'è nulla di più squallido che vedere una persona (generalmente, non so perché, una donna) sbeffeggiare e calpestare i sentimenti di un cane assumendo con improvvisati partner atteggiamenti erotici per poi divertirsi enormemente al risentimento e alla rabbia dell'animale. Giochi di q[illegible] tipo deformano l'indole del più pacifico dei cani, rendendolo vittima di vere e proprie nevrosi d'ansia che possono poi all'improvviso mutarsi in tragedia. Perché, come disse durante un'intervista un collega, il cane geloso non parla, non fa scenate né chiede spiegazioni: semplicemente morde.

Marisa Di Bartolo

Fiori & Erbe

IN TRE PUNTATE TUTTO CIO' CHE DOVETE SAPERE SULLE PIANTE, GLI STRUMENTI E GLI ACCESSORI PIU' ADATTI PER COLTIVARLE

[illegible] ed ultima parte del piccolo prontuario in tre puntate, da ritagliare e conservare, sulle piante per la vostra casa e il vostro balco[illegible]. Una modesta ma utile guida con tutte le [illegible]iale di carattere generale e gli accorgimenti particolari [illegible] dovrete tenere presente per ottenere i risultati migliori. Segnaliamo che le prime due puntate sono state pubblicate il 18 e il 25 novembre.

Epoca di semina. Per tutte le piante da fiore che si ottengono [illegible] [illegible] vi è [illegible] mese dell'anno particolarmente adatto alla semina.

Piante annuali. Comprendono la maggior parte delle piante da fiore [illegible] allietano le terrazze, i balconi e i giardini dalla primavera [illegible]autunno. Si seminano normalmente da fine febbraio a metà maggio; iniziano la fioritura verso i primi di aprile-maggio e la concludono [illegible] primi freddi autunnali.

Piante biennali. Sono quelle che si seminano in luglio-agosto; possono dare già qualche fiore prima dei freddi invernali, rimangono in terra durante l'inverno senza subire alcun danno quindi fioriscono dall'inizio della primavera fino in autunno.

Piante perenni. Si seminano in luglio-agosto, si trapiantano in autunno e fioriscono nella primavera successiva. Sono piante che hanno un apparato radicale permanente e che ogni anno a primavera rifioriscono. Durante l'inverno perdono quasi completamente le foglie e i fusti, che diventano secchi e si devono t[illegible] [illegible] in[illegible]verno.

Come si semina. L'operazione della semina è la più delicata, ma è certamente alla portata di tutti [illegible] si seguono alcuni accorgimenti. Anzitutto bisogna [illegible] molto bene il terriccio che dovrà ricevere il seme. Dal momento che si semina in vasi o in cassette il terriccio da [illegible] sarà quello che [illegible]te preparato voi o che a[illegible] acquistato; dopo averlo messo nel contenitore prescelto si avrà cura di livellarne la superficie, comprimendolo leggermente con un pezzetto di cartone; si sparge poi il seme della bu[illegible] usando la stessa come se fosse il cucchiaino con cui si sparge il sale sulle pietanze. Il seme deve essere sparso nella maniera più uniforme possibile e non troppo ravvicinato.

Per interrare il seme si ripete l'operazione di compressione leggera con un cartone. E' buona norma spargere su[illegible] dopo [illegible] sottile strato di terriccio [illegible] copertura. In teoria la profondità a cui un seme deve [illegible] interrato corrisponde al diametro maggiore del seme stesso.

Altra operazione delicata da effettuarsi è il primo annaffiamento: bisogna assolutamente evitare che l'acqua abbia un getto violento, perché ciò potrebbe provocare lo spos[illegible] del [illegible] portandolo in superficie e danneggiandolo. Pertanto l'attrezzo più adatto è un annaffiatoio [illegible] una doccia sottilissima. L'umidità dovrà essere mantenuta costante: un accorgimento utile è quello di coprire il vaso o la cassetta con un vetro o un giornale.

Temperatura e luce. Sino alla nascita della piccola piantina non vi sono problemi di luce, ma di temperatura, che dovrà essere mantenuta costante tra i 18-20 gradi centigradi. Appena i semi saranno germinati si dovrà togliere il vetro o il giornale che li ha riparati e collocare la cassetta in un luogo luminoso ma dove non giunga direttamente il sole, a una temperatura di 15-18 gradi.

Inoltre [illegible] dedicare particolari [illegible] all'annaffiamento, in maniera che il terriccio sia [illegible] uniformemente umido. E' interessante seguire il processo di germinazione: il seme dapprima [illegible] gonfia, poi emette [illegible] radichetta bianca che assorbe i primi alimenti dal terreno; in seguito spuntano le prime foglioline che, dopo alcuni giorni, si moltiplicano lungo [illegible] piccolo fusto che tende a innalzarsi. Se le piantine sono troppo ravvicinate, bisogna provvedere a diradarle, annaffiando subito dopo.

Trapianto. Trapiantare significa trasferire le piccole piantine nate dal seme, con il loro apparato radicale e [illegible] possibile con un poco di terra attorno a esso, in vasi, in cassette o in aiuole dove continueranno il loro sviluppo per arrivare alla fioritura.

Bisogna fare la massima attenzione per non danneggiare le tenere radichette quando si effettua il trapianto, aiutandosi in questa delicata operazione con un piccolo pezzo di legno appuntito e appiattito o con un cucchiaino. Nelle ore più calde della giornata bisogna ombreggiare le piantine appena trapiantate con fogli di carta o altri frangisole, utili anche di notte perché proteggono da eventuali abbassamenti di temperatura.

Il terriccio dei vasi e delle cassette, nonché il terreno delle aiuole, in cui vengono trapiantate le giovani pianticelle, deve essere preparato con sarchiature e concimazioni. Subito dopo il trapianto è necessaria una abbondante annaffiatura.

Giorgio Voghi

LA POSTA DEL GIARDINIERE

«Una mia [illegible] di [illegible] coltiva con molto successo le dalie sul balcone. Ho cercato di farmi spiegare il suo segreto, [illegible] su successo. Mi aiutate voi? Pensi che riesce a farle fiorire anche al mese di novembre».

Maria, Torino

Gentile lettrice, il discorso sulle dalie è molto lungo, vedrò comunque di riassumere brevemente i consigli più importanti. Sui balconi e sulle terrazze si possono coltivare delle dalie nano e mignon. Tutte le altre qualità devono essere coltivate in piena terra. Per una buona coltivazione è importante preparare la terra che deve essere media, cioè non troppo sabbiosa, né troppo argillosa. L'esposizione deve essere soleggiata. Consiglio di eseguire l'annaffiatura alla sera, in dosi abbondanti. E' utile, in primavera, dare alle piante del concime liquido una volta al mese. Per ottenere i fiori più grandi, dovrà eseguire la cimatura dei boccioli. La riproduzione della dalia si può ottenere per seme, per talea e per divisione dei tuberi.

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COM'E' SI LEGGE IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori [illegible] [illegible] Sera» [illegible] consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri [illegible] e numerateli [illegible] al 22.

2) Riuniti su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i [illegible] biglietti che in precedenza avrete piegato [illegible] [illegible]. Cominciate a mescolare, [illegible] [illegible] un quesito che vi [illegible] particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete [illegible] [illegible] [illegible] corrispondente. Con lo [illegible] metodo es[illegible] un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri [illegible] un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o [illegible] uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica settimanale, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

I tarocchi (ma non soltanto loro) ci dicono [illegible] non sono importanti le cose visibili, bensì quelle che [illegible] appaiono, che [illegible] sempre nascoste. Chi conosce queste cose, chi le studia a fondo con successo, può diventare il padrone del mondo. Ma si tratta di un serpente che si morde la coda, per un motivo semplicissimo: chi vuol diventare il padrone del mondo, infatti, non potrà ricevere alcun aiuto dall'invisibile. E' un po' come dire «chi parla non sa e chi non sa parla».

Questo preambolo per presentare il Papa, arcano maggiore N° 5. Questa carta, essendo legata alla spiritualità ed al mondo dell'invisibile, si presta [illegible] modo perfetto al nostro esempio. Il fatto che riguardi le cose dello spirito dovrebbe essere abbastanza scontato, visto che si tratta [illegible] Papa, supremo rappresentante terreno della spiritualità e dell'amore universale. Il Papa dei tarocchi rappresenta inoltre tutto ciò che consiglia benevolmente chi interroga le carte, che può essergli di aiuto. Un consigliere spirituale. Ma attenzione: si può esser certi dell'aiuto del Papa (dei tarocchi, naturalmente) soltanto se l'animo [illegible] chi domanda è puro ed i desideri non sono in contrasto con l'armonia segreta del mondo.

L'aiuto che arriva da questa carta è spesso improvviso e nessuno avrebbe potuto prevederlo, visto [illegible] ha sovvertito qualsiasi logica previsione. C'è insomma posto anche per l'irrazionalità. Ultima cosa sul Papa: quando appare in un gioco di carte si può pensare che presto nascerà, in chi ha consultato i tarocchi, [illegible] [illegible] scientifica o religiosa.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

ESTER — Se lei pensa che il suicidio (poiché, scrive, non ha più voglia di vivere) sia una soluzione valida per il periodo [illegible] [illegible] sta attraversando, sbaglia completamente. So che cosa c'è dall'altra parte [illegible] [illegible] e glielo descrivo sinteticamente.

O. Gonzales, ne «La Prière-force» scrive che *«essi (i suicidi), nella dimensione in cui si vengono a trovare dopo aver troncato l'esistenza, sono oppressi da un pesante fardello: il fatto di sopprimere il loro corpo per sottrarsi al "karma" costituisce un atto più che reprensibile. Vivono costantemente nei piani inferiori dell'astrale, in [illegible] "regione" tutta particolare, avvolti da una specie di sostanza vitrea, si[illegible]lie a prima vista a un [illegible]occo di vetro mal fuso e contenente numerose impurità. E' un'atmosfera densa, nella quale tutto sembra coagulato: gli sfortunati che si soggiornano [illegible] immobili, come invischiati da una specie di gelatina [illegible] trasparente, malamente [illegible]la[illegible] da una strana luce. All'infuori, essi vedono lo scorrere regolare della vita degli esseri terrestri e delle cose: è a questo punto che vog[illegible] cercare di uscire dalla sostanza che li permea, da quell'orribile "dimensione". Ma non è più possibile, mai più. E allora incominciano a pentirsi del[illegible] gesto...».*

Come vede, gentile lettrice, si tratta di saltare volontariamente dalla padella nella brace, il rimedio è decisamente [illegible]re del male.

Il suo gioco è valido e la incoraggia quindi ad andare avanti in questo mondo, perché solo il Padre Eterno, o gli Dei, o la Coscienza Universale, come vuole, hanno (per impiegare un termine burocratico) sul tavolo la sua pratica, e solo essi decidono (anzi, lo hanno già fatto, [illegible] momento della nascita o meglio in un suo precedente soggiorno in altre dimensioni) quando è il momento di... richiamarla in sede per un corso di aggiornamento, e soprattutto per interrogarla in merito a ciò che di buono deve per forza avere appreso sul pianeta. Dunque non tocca a lei decidere.

Ho la netta sensazione che si trovi a un passo dalla «fortuna», da un'esistenza migliore: ma che, con questo suo modo di pensare, non si accorge che il «destino» si sta sbracciando a indicarle la porta in cui deve entrare, il [illegible] cammino che deve intraprendere e che la condurrà alla serenità, alla gioia. E questo lo dicono anche i tarocchi. Inoltre, le leggi cosmiche affermano che quando una forza (per es. positiva) è al suo apogeo, l'opposta, quella negativa, la sostituisce insensibilmente ma fatalmente. E viceversa, come [illegible] per accadere a lei. Tutte le cose evidenti e tutti gli [illegible] sono sottoposti ineluttabilmente all'alternarsi [illegible] queste due fasi, opposte e [illegible]plementari (lo Yin e [illegible] Yang), della manifestazio[illegible]: la forza segue sempre la debolezza, la prosperità segue la decadenza, la fortuna segue la povertà.

Così, anche per lei, in questo momento disperato, la «ruota del destino» sta incominciando a girare [illegible] [illegible] [illegible] opposto, perché il male è ormai all'apice ed è già stato sostituito dalle cose buone. Prenda un po' di tempo e osservi questo cambiare delle cose.

Legga, rilegga e rilegga ancora questa risposta; la porti con sé ogni giorno. E, tra qualche tempo, mi confermi queste previsioni.

STELLINA [illegible]LE — Anche se il Leone quarantenne è impegnato, le vuole bene in ogni senso: infatti, gli ultimi due numeri (17 e [illegible]) indicano l'uno il grande amore, l'altro la passione, l'attrazione fisica. [illegible] marito [illegible] secondo quesito, devo dirle che la deontologia professionale del vero astrologo non contempla la previsione della partenza di una persona per «le verdi praterie» (come [illegible] conta la mitologia degli Indiani del Nord America): questa cosa, come tante altre, è nelle mani degli Dei.

Il 9 finale (Saturno: il Tempo) può far pensare sia a una «cosa molto lunga» e sofferta, sia a una certa longevità.

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

Un programma [illegible] Raiuno [illegible] comportamento animale

LA NATURA INTORNO A NOI

NON BESTIE ESOTICHE MA QUELLE DI CASA NOSTRA

«Pan - I nostri animali visti da vicino» studiati e raccontati da Luigi Boitani e Danilo Mainardi. Questo il titoletto e gli autori di un programma di Mario Visalberghi a cura di Fabrizio Truini dedicato all'ambiente e [illegible] rapporto tra gli uomini e il mondo animale, realizzato in coproduzione tra Raiuno e la rivista «Airone» e in onda da sabato 7 dicembre [illegible] 18,40.

«Pan» prevede tre servizi per ogni puntata, di cui almeno due realizzati interamente e il terzo scelto tra [illegible] migliore produzione internazionale disponibile sul mercato.

Gli argomenti scelti sono molto diversi tra loro e spaziano [illegible] problemi in [illegible] versano alcune specie in via di estinzione — come i grifoni in Sardegna — ed altre che hanno trovato nel rapporto con l'ambiente umano potenzialità insospettate, diventando invadenti come i gabbiani, o talvolta dei veri flagelli come i cinghiali.

La rubrica avrà un conduttore particolare. Si tratta di Luigi Boitani, uno zoologo impegnato nella ricerca (a lui si devono gli studi sul lupo, sul cinghiale e sul cane randagio). Lo affiancherà Danilo Mainardi che guiderà i telespettatori alla scoperta di animali domestici visti attraverso gli occhi di un etologo.

In redazione Aurelio Castelfranchi e Susanna Tamaro, scenografia di Maurizio Monacelli, sigla di Gianni [illegible] e Luzzati. Regia di Aurelio Castelfranchi.

Perché una rubrica naturalistica

L'interesse per la natura è [illegible]cosa che il grande pubblico [illegible] ha scoperto solo in tempi recenti. Negli ultimi anni abbiamo assistito ad [illegible] vera e propria esplosione [illegible] programmi televisivi dedicati agli animali.

Le reti pubbliche e private si sono contese i migliori documentari stranieri pur di far fronte a una domanda sempre più crescente. Oggi il pubblico italiano conosce i grandi felini delle savane africane, gli orsi dei ghiacciai polari, i pinguini della Nuova Zelanda ed anche il panda ci[illegible] nel nostro Paese.

[illegible]pure anche in Italia, si è venuta sviluppando [illegible] scienza naturalistica più attenta e matura e si è diffuso il desiderio di sperimentare il mondo della natura piuttosto che spiarlo [illegible] lontano.

Agli animali [illegible] proposti con insistenza dai documentari del settore, si comincia a preferire quelle occasioni che permettono di entrare in contatto con la natura [illegible] ci sta intorno e che incontriamo nella vita di tutti i giorni.

L'esplosione degli iscritti ad associazioni protezionistiche come il Wwf e soprattutto la Lipu lo dimostra. [illegible] qualche anno fa vedere [illegible] gitante osservare gli animali con [illegible] era una vera rarità; oggi il birdwatching è sempre più diffuso. [illegible] di quella che ho chiamato una coscienza più [illegible]

E' a [illegible] nuova esigenza che «Pan» [illegible] di rispondere parlando [illegible] e degli ambienti del [illegible] Paese e cercando [illegible] dimostrare [illegible] stesse emozioni che suscita la savana africana le può riservare anche la macchia mediterranea dell'Argentario.

Chi era Pan

Il nome [illegible] Pan che solitamente deriva da «paein», «pascolare», sia per il «demone» o l'«uomo eretto» [illegible] nei culti arcadi di fertilità [illegible] erano assai simili alle operazioni magiche dell'Europa nordoccidentale.

Le versioni della [illegible] di Pan sono varie e contrastanti; la più probabile, però, è quella [illegible] vede figlio [illegible] Ermes e [illegible] Driope.

E' quasi certo che visse in Arcadia, dove pascolava le greggi e aiutava i cacciatori a snidare le prede; era pigro ma aveva un buon carattere.

Gli [illegible] dell'Olimpo — racconta Omero — pur disprezzandolo per i suoi modi rozzi, ne sfruttavano [illegible] capacità. Apollo imparò da lui l'arte della profezia [illegible] copiò lo zufolo che aveva lasciato cadere e che vendette ad Apollo [illegible] sua invenzione.

Prima puntata: sabato 7 dicembre, 18,40 - Raiuno

I tre servizi in questa prima puntata [illegible] dedicati [illegible] cinghiale, al pesce ghiozzo e alla farfalla Jasio.

Il cinghiale

Autore: Roberto Meddi; consulente: Luigi Boitani; operatore: Roberto Meddi; montaggio: Gino Bartolini.

Da alcuni anni a questa parte non è difficile, per chi si rechi anche sporadicamente [illegible] in un cinghiale o almeno trovare i segni [illegible] passaggio.

[illegible] questo boom demografico vanno fatte ri[illegible] tre caratteristiche particolari: la capacità di variare [illegible] dieta, il tasso di riproduzione molto elevato e le strutture particolarmente flessibili del branco. Il cinghiale sta comunque diventando un vero [illegible]; anno dopo anno la sua consistenza numerica aumenta [illegible] nonostante la sempre più intensa battuta di caccia.

Per indagare più profondamente il fenomeno e trovare eventuali soluzioni che lo arginino, è stata [illegible] sulle colline toscane nei pressi di Siena, [illegible] ricerca guidata [illegible] prof. Luigi Boitani dell'Università di [illegible]. Alcuni cinghiali sono stati muniti di radio-collare in modo da poter essere seguiti in ogni momento della giornata.

Il ghiozzo

Autore: Daniele Cini; consulente: Patrizia Torricelli; operatore: Mario Barsotti; montaggio: Paolo Bonassi.

Non tutti i pesci sono muti: il Padogobius martensi, ovvero il ghiozzo di fiume, diffuso in tutta l'Italia settentrionale, [illegible] frequentemente vocalizzazioni rilevabili attraverso [illegible] microfoni subacquei. Questo è il risultato di una ricerca condotta dall'Istituto di Zoologia di Parma e coordinata [illegible] prof. Torricelli.

Il Ghiozzo produce [illegible] soprattutto in due circostanze: nella [illegible] corteggiamento e come minaccia per motivi territoriali.

Gli scontri tra ghiozzi sono piuttosto [illegible] La sottomissione del perdente è indicata dal colore, che tende a schiarirsi e dalla posizione [illegible] pinne dorsali che si abbassano lungo il corpo. Il corteggiamento è [illegible] di comportamenti rituali; scopo del ghiozzo è far entrare la femmina nel nido per deporre le uova. Una volta deposte, il ghiozzo maschio le feconda rovesciandosi con il ventre in alto, poiché [illegible] uova restano attaccate [illegible] soffitto del nido. A questo punto il ghiozzo scaccia la femmina e si occupa lui dell[illegible] parentale delle [illegible] schiusa.

Il documentario cerca di seguire la [illegible] di un unico pesciolino [illegible] suo arrivo nel nido alla schiusa delle uova; i suoni sono i protagonisti, al punto che — ascoltando [illegible] — sembrerà di sentire i ghiozzi cantare...

Jasio

Autore: Fernando Armati; consulente: Enrico Stella; operatore: Ernesto Armati.

Jasi è una splendida farfalla italiana che pochi conoscono. Eppure è la più grande e la più bella tra le nostre «diurne» ed ha una storia particolare che merita di essere raccontata. Vive sul litorale tirrenico, [illegible] dove [illegible] il corbezzolo, unica pianta di cui il bruco si nutre. Non vola mai sui fiori, [illegible] ghiotta di frutta molto [illegible]ra o in fermentazione, e... va pazza per il vino. Bisogna risalire alla mitologia greca per [illegible] del suo nome.

La localizzazione nell'area mediterranea è un mistero, dato che tutti i suoi [illegible] più prossimi abitano ai tropici.

L'entomologo Enrico Stella [illegible] portato davanti alla cinepresa, al momento giusto, tutte [illegible] fasi [illegible] biologiche: dall'uovo pronto per la schiusa fino all'ultima fase, la più spettacolare della [illegible]tamorfosi, quando dalla crisalide emerge l'insetto alato.

INTERVISTA - Carlo Croccolo confessa

ERO LA VOCE DI TOTO'

E ADESSO HO RIAPERTO IL TEATRO COLOSSEO

Anche per i personaggi teatrali-televisivi-cinematografici si va a cicli come il detective, il cow-boy, il ballerino, il povero-ma-bello. [illegible] stato un momento in cui passando dalla radio al [illegible] alla televisione, trionfava il soldatone, anzi il marmittone.

Maestro in questo ruolo, che avvicendava alla macchietta del maggiordomo di giovane-ricco-signore, spesso ufficiale di cavalleria con molte amichette, era Carlo Croccolo. La sua spruzzatina comica, un po' alla Pozzetto, stava bene dappertutto e non c'era film dove almeno non vi [illegible] una capatina, [illegible] oggi l'imitatore in uno spettacolo di attualità.

E' stato «spalla», umile, [illegible]sato, di Totò, De Sica, De Filippo, Tognazzi. E [illegible] anche imitare alla perfezione il loro modo di parlare, tanto che si è sostituito spesso ad essi, nei doppiaggi, senza che [illegible] si accorgesse che non era la [illegible] del padrone. E a volte [illegible] perfino a farla più divertente, [illegible] truandone le tonalità. Ma Croccolo ha anche un'altra caratteristica: ogni tanto sparisce dalla circolazione. E' latitante dalle scene, dal cinema, dalla radio, non si sa proprio cosa faccia e dove sia. Poi d'improvviso ricompare tutto rinnovato, con un nuovo look, un [illegible] guizzo inventivo.

Un paio di anni fa riappare a Roma, rileva un teatro in disfacimento, il Colosseo, lo restaura, lo ristruttura e presenta con successo qualche spettacolo. Poi all'improvviso, ecco il cartello «chiuso». Il teatro è stato dichiarato inagibile.

Proprio in questi giorni ci riprova, sempre al Colosseo. Dice: *«Finalmente ho superato tutti i snervantissimi esami di agibilità ed ho avuto il permesso per riaprire...»*.

E infatti rappresenta *«Il figlio della balia»* di Giovanni Rosaigno, una classica commedia degli equivoci e subito dopo *«Addio mia bella [illegible]»*, una rievocazione dei café-chantant.

«Questi due lavori — dice — rientrano in un progetto di uno quasiche ambizione. Lo intitolerei "C'era una volta il teatro" e intendo sviluppare un lungo racconto che abbraccia la storia dell'arte teatrale, dalla pochade, al varietà, al music-hall...».

Ma Croccolo questa volta [illegible] in serbo anche un'altra sorpresa: la creazione di una scuola di recitazione che intende intitolare al suo grande maestro Totò. *«Di scuole di recitazione — dice — ce ne [illegible] molte. Ma nessuna che riguarda l'arte della comicità. Visto che centri didattici [illegible] questo genere non [illegible] ne [illegible] mi sembra giusto che qualcuno si decida a farne»*.

Cosa ha fatto in questi ultimi [illegible] due anni della chiusura del teatro?

«Li ho [illegible] quasi interamente a ristemarlo, a rinnovarlo, ad abbellirlo e soprattutto a metterlo in condizione che nessuno venga a dirmi: non è agibile. E poiché i miei mezzi finanziari sono piuttosto modesti ho dovuto fare quasi tutto da solo, spesso diventando muratore, tappezziere, elettricista...».

[illegible] è stato il problema più difficile?

«Eliminare gli spifferi. C'erano, c'erano, è vero... Ma non si riusciva a capire da dove uscissero; si era perfino arrivati a pensare che fossero emanati dai fantasmi dei cristiani massacrati del vicino Colosseo (da cui il teatro prende appunto il nome)... Ma adesso, dopo aver tastato l'edificio centimetro per centimetro, abbiamo scoperto le infiltrazioni».

Senta, Croccolo, è vero che molti anni fa, quando Totò e [illegible] Sica imperversavano, lei veniva [illegible]so chiamato a rifare la [illegible] voce per qualche [illegible]piaggio, senza che loro due lo sapessero?

«Non dovevano saperlo! Non si trattava dell'intero doppiaggio di un film ma di qualche rifacimento. Richiamare Totò e [illegible] Sica, impegnatissimi, [illegible] costato un sacco [illegible] soldi e allora chiamavano me rifilandomi poche migliaia di lire... Una volta De Sica mi fece una scenata [illegible] pubblica perché ci [illegible] qualche milio[illegible] Totò non [illegible] mai, anche perché negli ultimi anni della sua vita, per la vista che gli si era molto indebolita, [illegible] riusciva più a sincronizzare la voce al movimento delle labbra. E allora ero io a fare [illegible] sua voce. Nessuno lo seppe per molto tempo».

Lamberto Antonelli

CINESETTIMANA TV

MELODRAMMA

PELLICOLE CARAMELLOSE

Come sempre il «menù cinematografico» proposto dalle varie reti private per la prossima settimana è destinato a soddisfare palati dai gusti diversi. A voler mettere in evidenza un dato caratteristico, si può segnalare la programmazione originale di Telemontecarlo; a voler individuare un possibile «film della [illegible]», vale la pena (nonostante lo scomodo orario, le 0,15, su Canale 5, mercoledì prossimo), di [illegible] in tv di una delle pellicole di François Truffaut più amate dal pubblico e [illegible] critici.

Si tratta di «*Effetto notte*», interpretato da una radiosa Jacqueline Bisset nella parte di una «*star*» internazionale ammalata di nevrosi e di insicurezza. Al suo fianco, Jean-[illegible] Leaud è il solito incerto pasticcione che cerca [illegible] ferme nelle esperienze [illegible] occasionali e che finirà per non saper valutare in pieno la grande [illegible] della sua vita. L'ambientazione [illegible] mondo del cinema, durante la lavorazione di un film; un mondo che Truffaut conosceva benissimo.

La settimana si apre, stasera alle 20,30 su Canale 5, con il consueto appuntamento riservato alla coppia Terence Hill-Bud Spencer. [illegible] onda «*Due superpiedi quasi piatti*», una favola fracassona diretta da E. B. Clucher (il compianto Enzo Barboni).

L'opera più insolita di stasera però si può trovare, alle [illegible], su Retequattro. Si tratta dello «*Strano mondo* [illegible] *Daisy Clover*», [illegible] Robert Mulligan («*Quell'estate* [illegible] *'42*»), che la [illegible] nel 1965 costruendo il copione intorno al personaggio di Nathalie Wood, indocile [illegible] alle prese con una madre dalla fragile psiche. Nel cast anche Robert Redford.

Su Italia 1, alle 23,40, va [illegible] giallato «*Lo spaventapasseri*», sfortunata pellicola di Jerry [illegible]rg («*Panico a Needle Park*»), interpretata da Al Pacino e Gene Hackman. Il film, nel 1973, venne presentato con successo al festival di Cannes, ma non conobbe un altrettanto fortunato esito commerciale.

Domani Canale 5 confina intorno alla mezzanotte un classico della suspense, «*La scala a chiocciola*» di Robert [illegible] invece la scelta fra le proposte delle 20,30. Su Retequattro c'e' «*Il pelomane*» con Ugo Tognazzi impegnato a far rivivere la personalità e le malinconie di Joseph Pujol, artista del teatro leggero francese che costruì il proprio successo sulle singolari doti musicali del suo sfintere. Con misura dirige Pasquale Festa Campanile.

Telemontecarlo propone invece «*Lady Eva*», un «*vialo*» di Preston Sturges con Barbara Stanwyck, Henry Fonda e Charles Coburn. Euroty infine recupera una pellicola poco [illegible] di Robert Altman, «*Quintet*», parabola futuribile interpretata, tra i ghiacci, da [illegible] Newman e Vi[illegible] Gassman che recita in latino.

Mercoledì, segnalata la prima televisiva di «*Peppo e ciccio*» (con Paolo Villaggio) su Canale 5 alle 20,30; c'è da tenere d'occhio (alla stessa ora su Tmc) «*Al di là delle tenebre*», un fosco melodramma di John Stahl, piccolo [illegible] altro del [illegible] proprio [illegible] il Preston Sturges del giorno prima. Sulla stessa strada si può proseguire (non cambiando [illegible] e la rete) giovedì con «*Fiamme sull'Inghilterra*» di Alexander Korda. Girato in Inghilterra nel '37, il film è un'allegoria dello spirito nazionale.

L'alternativa per la serata viene da Italia 1 che, per gli amanti della commedia farsesca, propone un film di Sergio Martino: «*Doppio misto*» con Gigi e Andrea. Si segnalano le grazie prorompenti di Tini Cansino. In tarda serata (alle 22,20) è invece da gustare, su Canale 5, l'ambiguità dolente di Dirk Bogarde nella parte di un pilota canadese alle prese con il sosia di un suo compagno di prigionia scomparso durante la guerra.

Il grande attore inglese (che oggi vive sulla Costa Azzurra) merita il sacrificio di qualche ora di sonno, così com'è necessario aspettare fino all'una di notte di venerdì per ritrovare il giovane e aitante Sean Connery («*Il nome della rosa*») in «*Una splendida canaglia*», trasmesso da Canale 5.

Si [illegible] stasera la stagione della «Stefano Tempia»

NEL NOME DI HAENDEL

Il maestro Peyretti sul podio per la Tempia

Questa sera all'Auditorium si inizia la stagione della più antica istituzione musicale torinese, l'Accademia Stefano Tempia che, dal 1875, si dedica alla diffusione del repertorio, un tempo da noi alquanto trascurato, della musica sinfonico-corale. Fedele alle sue origini che la legano al genere dell'Oratorio e della Cantata, la Stefano Tempia si presenta quest'anno con due sontuose pagine di Haendel e non perché del musicista tedesco ricorre quest'anno il tricentenario della nascita. Haendel è infatti diventato per la Tempia qualcosa di simile [illegible] un nume tutelare sotto i cui auspici prende l'avvio la stagione da qualche anno.

Ascolteremo questa sera, con la direzione di Alberto Peyretti, il *Dettinger Te Deum* e l'*Ode per il giorno di Santa Cecilia*, due componimenti che tra il [illegible] e il rito laico ascendono verso quelle vette che Haendel sapeva raggiungere nei suoi lavori di circostanza.

Il resto del cartellone è compilato con gusto e intelligenza e con una spiccata volontà di caratterizzazione storica. Seguono infatti una serata antologica dedicata al Lied, da Schubert a Wolf, con il baritono Martin Engel e la pianista Marisa Borini e una serata polifonica che vedrà, il 27 gennaio, il ritorno graditissimo de *I vocalisti di Torino* che, sotto la guida di Te[illegible] Colombotto, proporranno alcuni Madrigali di Monteverdi.

La kata dei temi musicali prosegue il 24 febbraio con *Le serate musicali parigine*, un'occasione per indugiare sulle non troppo conosciute minuzie corali che occupavano le serate parigine del vecchio Rossini e di Massenet.

Il concerto successivo, 10 marzo, sempre un lunedì, sarà dedicato alla *Sinfonia* e al *Concerto* chitarristico italiano con musiche di Vivaldi, Carulli e Sammartini.

Seguirà quindi un'immersione nell'autentica musica religiosa con la *Poesia e Musica religiosa umbra del XIII secolo* il [illegible] marzo e con il *Corale luterano dal barocco al romanticismo*, tema assai esteso quest'ultimo al cui sviluppo saranno dedicate ben tre [illegible] quella del 15, del 22 e del 29 aprile.

La bella rassegna si concluderà [illegible] maggio con un altro [illegible]oncerto a tema intitolato *La musica religiosa a Vienna nel XVIII secolo*; il programma prevede naturalmente componimenti di Haydn e di Mozart.

c. ro.

Dove andiamo stasera in città

UNGHERIA

I migliori film degli ultimi 20 anni

Teatro

Cabaret Voltaire/Toreet. E' in corso la [illegible] abbonamento 1985/86 a [illegible] spettacoli. [illegible], lire 60 [illegible]; ridotto, lire 45 mila; giovani, lire [illegible]. Per informazioni, via Cavour 5 (tel. 541.438/518.046).

Marionette Lupi. Al Gianduja: *Pietro Micca*, ballo [illegible] rico con musiche di Giovanni Chili. Spettacoli ogni mattina feriale per le [illegible] prenotazione e ogni sabato e domenica alle ore [illegible]. Per informazioni e prenotazioni: Teatro Gianduja, via Santa Teresa 5 (tel. 530.238); Teatro Nuovo, [illegible] d'Azeglio 17 (telefono [illegible]).

Concerti

Ray Charles. Il 17 dicembre, alle ore 21, al palazzetto dello sport, esibizione unica per Torino del cantante Ray Charles. La manifestazione è organizzata da Alcs e [illegible] Music con il patrocinio dell'assessorato [illegible] Sport, Turismo e Tempo Libero della Città di Torino. Prevendita [illegible] Salone [illegible] Stampa, via Roma [illegible] (tel. 535.834). Prezzi: poltronissime, lire 55 mila; poltrone numerate, lire 35 mila; gradinate, lire 20 mila; diritto di prevendita 10%. Per informazioni: Good Music (tel. 633.057/635.922).

Accade

London. Fino al 15 dicembre 1985, prosegue presso la [illegible] degli Oxford Institutes Italiani di via Principe Amedeo 1 (II piano). London. Frammenti di storia e di vita londinese: una mostra [illegible] l'inaugurazione dei [illegible] Oxford 1985-86 —. *Poster, documenti e mappe in fac-simile, libri, video e un reportage fotografico a cura di Paolo Formiga.*

Centralino Club. Da giovedì 5 dicembre, al cabaret Centralino, via delle Rosine 16/a, alle ore 22, per la rassegna «10 [illegible] di Centralino», il Giancattivo Sandro Benvenuti. Informazioni e prenotazioni, tel. 837.500.

I viaggi perduti. Prosegue alla Mole Antonelliana la mostra, curata da Alberto Arbasino e Daniela Palazzoli, dedicata ai «Viaggi perduti» che consiste in [illegible] ricostruzione, attraverso fotografie originali dell'epoca, di un grand [illegible] che percorre nello spazio e nel tempo le [illegible] dei grandi viaggiatori. Partendo dall'Italia e dalle grandi capitali europee, Parigi, Londra e dai centri della Mitteleuropa si passa alle antiche civiltà del Mediterraneo: Grecia, Egitto, Palestina, Turchia fino alla Russia per spingersi poi verso l'Estremo Oriente: India, Cina, Giappone. Orario: feriali: 9-19; [illegible]: 10-13/14-19; lunedì chiuso.

Chiostro della Juvarra. Prosegue, in via Maria Vittoria 5 (Chiesa di [illegible] Filippo), la mostra di pittura «Diario di bordo», di Gianni Brello, Neri (Ranieri Coccarelli), Giorgio Tirelli. Presentazione [illegible] prof. Gino Gorza della Commissione scientifica del «Giovani Artisti a Torino».

Reptilia. Al Centro Pier Della Francesca, in corso Svizzera [illegible], prosegue fino ai primi di gennaio l'esposizione di [illegible] attrazioni, tra cui cobra, vipere, [illegible] e iguana. Orario: 9-19. Adulti, lire 3500; studenti, lire 1500.

Spazioimmagine. Presso il Teatro Nuovo di Torino, in corso Massimo d'Azeglio 17, è operante un nuovo spazio dedicato alla promozione della fotografia. La sua gestione è stata affidata all'associazione culturale *Fotoalternativauno* che quest'anno celebra il decennale di attività. Primi appuntamenti, che si protrarranno fino a gennaio '86: *Nel paese [illegible] Danze*, di Maura Dolla, Mauro Giorcelli, Gian Piero Orbassano; [illegible] Vignale, di Arturo Brena e Daniele Seria; Cosaincielo, di Mauro Giorcelli.

Io nacqui ogni [illegible] (Viaggio attraverso la [illegible] la dannunziana). Il Centro Studi [illegible] Teatro Stabile Torino Associazione Amici dello Spettacolo propone al Teatro Carignano alle ore 21 la terza delle quattro serate dedicate alla lettura dell'opera di Gabriele D'Annunzio. In programma: *Uomo e Superuomo*. Ulteriori informazioni presso il Centro Studi del Teatro Stabile [illegible] Torino, piazza San Carlo 161 (tel. 567.6012).

Amsterdam Club. Alle ore 21, *Jazz e Squash*, serata organizzata in corso Trapani 57 al «*The Gym Squash Club*». Oltre all'esibizione [illegible] suona il gruppo [illegible] *Rindone-Scalegni*. Per informazioni e prenotazioni, tel. 380.835.

Cinema

41° Festival Internazionale di Cinema Sportivo. Alle ore 14,30, al Jolly Hotel Ligure [illegible] 16 anni dopo», [illegible] sui campionati mondiali di calcio. Partecipano: Boniek, Junior, Trapattoni, l'on. Matarrese, Zoff, Mazzola.

Moderatore Ugo Zatterin. Alle 22,30, collegamento [illegible] Tv [illegible] «Il [illegible] del lunedì».

La memoria di una nazione. A conclusione [illegible] rassegna cinematografica, svoltasi tra maggio e dicembre al cinema Charlie Chaplin, in cui è stato presentato il meglio della produzione ungherese degli ultimi vent'anni, è previsto un incontro sotto forma di seminario con la presentazione di spezzoni di film [illegible] il regista Istvan Gaal, accompagnato da Gabor Bolyom, segretario culturale dell'Accademia d'Ungheria a Roma. Oggi, [illegible] ore 15,30, [illegible] Charlie Chaplin, via Garibaldi 32/E, proiezione de «I falchi», di Istvan Gaal; ore 17,30, nell'ambito del programma della rassegna, proiezione de «La contessa rossa», di A. Kovacs. Ore 21, anteprima ad inviti di «Orfeo ed Euridice», di Istvan Gaal (alla presenza del regista).

In poltrona davanti alla TV

BUON ANNO MUSICA

(torna Ramona)

Raiuno

Ore 22,30: Speciale Tg1, attualità. Lo Speciale Tg1 di stasera prende spunto dalla condanna dell'organo ufficiale del psi, l'*Avanti*, [illegible] diffamazione [illegible] dal tribunale di Roma a [illegible] del delitto Tobagi, e [illegible] i seguenti interrogativi: quali sono gli spazi di critica nei riguardi della Magistratura? Quali i confini tra giustizia e libertà? [illegible], uno [illegible] di Antonio Di Bella sul processo Tobagi. In studio, il direttore dell'*Avanti*, Intini, il presidente dell'Associazione magistrati, Criscuolo, il presidente della Federazione nazionale della stampa, Melzi.

Raidue

Ore [illegible] Tg2 di tasca nostra, attualità. *La giungla dei prezzi* è il sottotitolo della puntata di *Di tasca nostra*, in onda stasera. Saranno documentate, attraverso le testimonianze dirette raccolte lungo i diversi passaggi dei beni di consumo dalla produzione alla vendita, la scarsa trasparenza e le non poche anomalie che si riscontrano nel processo di formazione dei prezzi di [illegible] assolutamente identici usciti dalla stessa fabbrica o dalle stesse [illegible] artigiane [illegible] offerti sul mercato a cifre che [illegible] il triplo dell'altra, secondo criteri che appaiono del tutto estranei alle logiche dei costi di produzione e di distribuzione.

Nel corso [illegible] consueti collegamenti in diretta [illegible] cercherà di chiarire le ragioni e le correzioni possibili di questa situazione e di offrire al consumatore qualche informazione utile per orientarsi tra i prezzi [illegible] minor danno possibile.

Ore 21,25: Hill Street giorno e notte, telefilm. Avvincente come sempre stasera al centro [illegible] vicende principale troviamo il colossale Floyd, individuo fortissimo, violento e irascibile, che [illegible] arrestato perché trovato [illegible] in possesso di un po' di droga. Appena riuscito Floyd aggredisce un autista di autobus, poi ruba un'automobile e comincia a fare il pazzo per le strade. Mezzo distretto è impegnato a fermarlo. L'arresto avviene, ma solo [illegible] un inseguimento a dir poco spettacolare.

Italia 1

Ore 20,30: Buon [illegible] musica, varietà. La [illegible] trasmissione, secondo il suo ideatore Vittorio [illegible], «va a coprire un [illegible] che esiste ormai da qualche anno nel calendario dei festival, quello di un'operazione invernale di selezione e promozione discografica [illegible] il periodo natalizio, con un [illegible] buonaugurante per chi la musica la fa e per chi l'ascolta».

La trasmissione prevede cinque puntate itineranti, secondo la formula in parte mutuata da quella che rimane il più [illegible] successo di [illegible], il *Festivalbar*.

Il meccanismo è leggermente diverso contemplando — sempre secondo Salvetti — «meno passerella, più proposte, più ricerca articolata, [illegible] spazi ben precisi o linee di tendenza, [illegible] riassumere [illegible] i titoli: *Disco-strenna 85, Buon Anno D. J., Buon Anno juke-box, Buon Anno video, Dancefalia* e *Buon Anno Italia*». I temi di ciascuna [illegible] tendenze saranno proposti nelle varie [illegible], riprese da [illegible], Bormio (Sondrio), Canazei (Trento) e, per due volte, Asiago (Vicenza), presentate dalla [illegible] nnese Ramona Dell'Abate e dallo stesso Salvetti con [illegible] madrine (Gabilla [illegible] dimarto e Tiziana Pili) e una inviata speciale, Paola Ferrari.

Lo spazio *Disco-strenna 85* propone gli album di cantanti italiani (Vecchioni e I Matia Bazar), stranieri (Simply Red e T. X. T.) e di *dance made in Italy* (Baltimora e Den Harrow). Ogni cantante avrà a disposizione 13 minuti per un totale di tre brani. Il pubblico sarà chiamato a votare attraverso un concorso indetto dal solito settimanale specializzato.

Buon Anno D. J. e *juke-box* si riferiscono ai dischi più gettonati o [illegible] fuori: da Animal Nightlife a Dream Academy, da King a Cock Robin, a Maurice White per finire con Viola Valentino. *Buon Anno video* propone i videoclip del momento ma anche i videonews realizzati direttamente da questo programma sulle montagne italiane. *Dance Italia* sarà un concorso tra sei giovani interpreti italiani che, [illegible] Salvetti «meglio potrebbero esprimere la *ndeire dance* nei prossimi mesi». *Buon Anno Italia* darà infine ampio spazio [illegible] interpreti della [illegible] il canto per canto: Pooli, Bennato, Vasco Rossi, Fogli, Lauzi, Ruggeri, Boccasciuli e Mannoia.

Ore 23,45: Lo spaventapasseri, Usa [illegible]. Uno di quei film che piacevano tanto a critica e pubblico (soprattutto giovanile) nei primi Anni [illegible]. Si parla di diseredati americani, vagabondi senza un soldo che passano l'esistenza [illegible] inseguendo di avventura in avventura finché non ci lasciano la pelle.

Tecnicamente erano noti [illegible] *hobos*, e una [illegible] erano di gran voga. Tullio Kezich presentava i due personaggi spiegando come «*siano clienti fissi dell'Esercito della Salvezza, delle stalle e delle prigioni*», e il film trionfava a Cannes vincendo [illegible] con [illegible] grande abbuffata di Marco Ferreri, che lo stesso Kezich definisce sinteticamente «un capolavoro».

Sarà interessante stasera [illegible] cosa è [illegible] a soli [illegible] anni di distanza dall'uscita del film, simile sotto molti punti di vista all'antesignano *Un uomo da marciapiede*. Bombardata dagli spot, la pellicola riuscirà già a provocare riflessioni sulle insistenze, i tic, le colossali amarezze forse anche un po' [illegible] contrassegnarono un'epoca [illegible] cinema commerciale [illegible] successo?

Due comunque le cose da ammirare incondizionatamente: Al Pacino e Gene Hackman [illegible] parte e la bellissima fotografia di Vilmos Zsigmond dall'altra. Chi vedrà il film? I nottambuli: dura otto minuti meno di due ore, pubblicità a parte.

Raiuno

Anthony Perkins alle 20,30

14 — **Pronto chi gioca - L'ultima telefonata**, varietà. Con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il mondo di Quark**, documentario
15 — **Speciale Parlamento**, attualità
15,30 **Le parassitosi del bestiame**, documenti
16 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
16,30 **Lunedì sport**, commenti sui fatti sportivi [illegible] settimana
17 — **Tg1** [illegible]
17,05 **Il fiuto di Sherlock Holmes**, cartoni animati
17,50 **Le meravigliose storie del professor Kitzel**, cartoni animati
18 — **L'ottavo giorno**, attualità
18,30 **Parola mia**, gioco a premi ideato e presentato da Luciano Rispoli
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
[illegible] — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Attacco: piattaforma Jennifer**, di [illegible] McLaglen, con Roger Moore, Anthony Perkins. Gran Bretagna avventuroso 1979 — *Un gruppo di terroristi comandati dal terribile Kramer si impadronisce della nave Esther destinata a rifornire piattaforme petrolifere. Dopo averla minata il commando impone al governo il pagamento di un riscatto. Entra in azione Folkes, eccentrico scozzese che comanda un gruppo di sommozzatori addestrati alla guerriglia*
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,30 **Speciale Tg1**, attualità
23,30 **Tg1** [illegible]

Raitre

14 — [illegible] **lingue per tutti: il francese**
14,30 **Una lingua per tutti: il russo**
15 — **OMNI - Le nuove frontiere**, documentario
15,45 **Campionato di calcio di serie A e B**
18,10 **L'Orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**
20,05 **L'arte della ceramica**, documentario
20,30 **Fregoli**, sceneggiato. Con Luigi Proietti, Lina Polito, Claudine Auger, Lia Tanzi, Mario Carotenuto
21,40 **Tg3**
21,50 **Il tumore come malattia sociale**, documenti
[illegible] **Il processo del lunedì**, sport
23,25 **Tg3**

Raidue

Stewart Granger alle 24

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 c'è da vedere**, attualità
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico tra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, [illegible] i ragazzi. Con Claudio Sorrentino e Rossella Manfredi. Nel corso del programma: **Super G.**, giochi elettronici
16 — **Natura: con amore e con rabbia**, documenti
16,30 **Pane e marmellata**, attualità. Conduce Rita Dalla Chiesa
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Oggi e domani, due giorni per un argomento**, attualità
18,15 **Spaziolibero, i programmi dell'accesso**, attualità
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 [illegible] **di** [illegible] **Francisco**, telefilm. Con Karl Malden
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Tg2 di tasca nostra**, settimanale [illegible] Tg2 al servizio del consumatore
21,25 **Hill** [illegible] **giorno e notte**, telefilm. Con Daniel J. Travanti, Veronica Hamel, Bruce Weitz
22,15 **Tg2** [illegible]
22,25 **Protestantesimo**, attualità
22,50 **Il meglio del West**, telefilm
23,15 **La logica nella scienza e nella filosofia contemporanea**, documentario
23,50 **Tg2 stanotte**
FILM 24 — **Tiro a segno per uccidere**, di Manfred R. Köhler, con Stewart Granger, Karin Dor. Italia avventuroso 1966 — *Una bella ereditiera è presa di mira da [illegible] banda di criminali e dallo zio cattivissimo. Un agente segreto viene inviato a proteggerla*

Eurotv
Canali 24, 36, 65

13 — **Lamù**, cartoni animati — **Transformer**, [illegible] animati
14 — **Innamorarsi**, [illegible]
FILM 15 — **Il colpo doppio del [illegible] leonte d'oro**, di George Finley, con [illegible] Damon, Magda Konopka. Italia avventura [illegible]. — *Un giovane assiste [illegible] morte di un noto ladro detto il «camaleonte d'oro». Nella valigia di costui trova un piano che realizzerà in [illegible] arriva la polizia*
17 — **Cartoni animati non stop**
19,30 **Carmin**, telenovela
FILM 20,30 **Ventitré pugnali per Cesare**, di [illegible] Burge, con Charlton Heston, John Gielgud, Robert Vaughn. Gran Bretagna drammatico [illegible] — *Celeberrima pagina della storia antica. Nel 44 a. C. Giulio Cesare accentra nelle sue mani tutto il potere [illegible] di fatto l'impero a Roma. Cassio, Casca e molti altri congiurano contro di lui e decidono di ucciderlo. Alle idi di marzo, [illegible] al [illegible] in Senato, il dittatore viene trafitto da ventitré pugnalate*
22,30 **Il ritorno del Santo**, telefilm
0,30 **Automania**
FILM 0,55 **La** [illegible] **as**[illegible] con George Maharis. Usa giallo [illegible]
2,45 **Automania**
FILM 3 — **Film non stop**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **Help-Tutto per denaro**, gioco a premi
14,15 **Dee Jay Television**, musicale
15 — **Chips**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam: Lady Georgie**, cartoni animati — **Sul** [illegible] **Annette**, cartoni animati — **Mimì e la nazionale di pallavolo**, cartoni animati
18 — **Quella** [illegible] **nella prateria**, telefilm
19 — **Il gioco delle coppie**, gioco a premi presentato da Marco Predolin
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **I Puffi**, cartoni animati
20,15 **Snorky**, cartoni animati
20,30 **Buon anno musica**, spettacolo musicale [illegible] Vittorio Salvetti, [illegible] Ferrari, Romona Dell'Abate
23 — **Controcorrente**, settimanale sul [illegible] e dentro i fatti. Con Indro Montanelli e Paolo Granzotto
FILM 23,45 **Lo spaventapasseri**, di Jerzy Schatzberg, con Al Pacino, [illegible] Hackman, Ann Wedgeworth. [illegible] drammatico [illegible] — *Un giovane appena uscito di prigione incontra uno strano barbone. I due fanno amicizia e vagano assieme per l'America. Il barbone impazzisce e l'altro spende tutto quello che ha per assisterlo. Gara di bravura fra i due protagonisti. Forse il vincitore è Hackman*
1,50 **Cannon**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi presentato da Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
FILM 20,30 **Due superpiedi quasi piatti**, di E. B. Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer. Italia commedia 1977 — *Due amici vivono a Miami dove, stanchi di lavorare per un gangster, decidono di rapinare un supermarket ma si sbagliano entrando nell'ufficio di reclutamento della polizia e diventando loro malgrado agenti motociclisti. Come tali si coprono d'onore nel corso di simpatiche e comiche avventure*
23 — **Jonathan dimensione avventura**, documenti
24 — **Di uomini e di cavalli**, sport
1 — **Chicago story**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao**, per i ragazzi. Nel corso del programma: **Il piccolo principe**, cartoni animati — **Hello Spank**, cartoni animati — **Masters**, cartoni animati
14,15 **Destini**, telenovela
15 — **Piume e paillettes**, telenovela
[illegible] **Le stranezze di Jane Palmer**, di Gregory La Cava, con Irene Dunne, Patrick Knowles. [illegible] commedia [illegible]
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 [illegible] **confini** [illegible] **notte**, sceneggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore**, telenovela
FILM 20,30 **Lo strano mondo di Daisy Clover**, di Robert Mulligan, con Natalie Wood, Christopher Plummer, Roddy McDowall. Usa drammatico [illegible] — *Una [illegible] irrequieta e ribelle diventa [illegible] stella dello spettacolo. La [illegible] vita è però costellata di fallimenti: la madre finisce in manicomio e il divorzio mina per sempre il suo spirito*
22,50 **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
[illegible] [illegible] **Tracy**, telefilm
23,50 **Agente speciale**, telefilm
0,50 **Agenzia UNCLE**, telefilm
1,50 **Adam 12**, [illegible]

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 [illegible] Nebbia e Mario Ramigi [illegible] Via Asiago [illegible]
13,28 [illegible]. La musica giorno per giorno
15 — R[illegible] per tutti: Ticket
16 — Il paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 Musica sera: Piccolo concerto
19,25 Audiobox Labyrinthus di Pinotto Fava
20 — Le fonti della musica di Gino Peguri
20,30 Inquietudini e premonizioni «La minestra e l'inchiostro»
21,03 La Scala è sempre la Scala
21,38 Cronaca di un delitto. Programma di Giulietta Rovera
22 — [illegible] la [illegible] Costanza Caraglio

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Superstereouno
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo [illegible] presenta Discogame tre. Lotta contro i rumori a colpi di quiz [illegible] Sergio Paolini
15-18,30 Gabriella Lodolo presenta Scusi, [illegible] stato il pomeriggio? Discorsi tra amici per far passare più veloce il tempo
16,35 Chiamati in causa. Giovani oggi, a cura di Michele Conte
18 — Le mie prigioni. Romanzo di Silvio Pellico. Lettura integrale a più voci diretta da Vittorio Sermonti 18,32 Le ore della musica, a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz. Coordinato da Paolo Padula
21,30 Franco Piccinelli presenta [illegible] 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — [illegible]. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di [illegible] caso per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

12,— Pomeriggio musicale a cura di [illegible] Donati
15,30 [illegible] discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Pierluigi Battista
21,10 Musiche
22,30 XLII Festival internazionale di Musica Contemporanea
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

[illegible]

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

18,30 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi — **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli, con Wilma De Angelis — **Oroscopo** — **Notizie flash** — **Bollettino meteorologico**
19,25 **Segreto diplomatico**, telefilm. Con Bernard Crommbé
20,30 **Supersera**, varietà. Con Al[illegible] Chelli, Pietro De Vico, Gigi Reder, Elisabetta Virgili
21,45 **Cantamare**, musica in [illegible]
22,45 **Gli ultimi grandi cavalieri**, documentario — [illegible] termine: **Bollettino meteorologico**

Svizzera [illegible] tv

15 — **Cartoni animati**
16 — **Telegiornale**
16,05 **Rivediamoli insieme**
17,45 **La Tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano — Attualità**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Chateauvallon**, sceneggiato
21,25 **Documentario**
22,25 **Telegiornale**
22,35 **Ritorno a Eden**
23,35 **Telegiornale**

Capodistria

16,45 **Roberto Vecchioni in tournée**
16,30 **Cartoni animati**
17,30 **L'ultima [illegible]**
18 — **Medico e bambino**, rubrica di pediatria
19 — **Società [illegible]**
19,25 **Tg punto d'incontro**
19,50 [illegible]
20,30 **Lunedì sport**, commenti ai fatti sportivi della domenica
FILM 21 — **Displaced person**. Drammatico
23 — **Festival [illegible] di montagna**

Telecupole — Canali 64, 57, 21

13 — **Motori non stop**
13,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
14 — **Il corpo e l'anima** (replica), dialoghi di scienza e spiritualità con Gianluigi Marianini; presenta Giulio Graglia; regia di Francesco Toselli; scenografia di Paola Bruno
15,30 [illegible] **il volto dell'amore**, [illegible]
16,30 **Il clan di Charlie Chan**, cartoni [illegible]
17 — **Telefilm**
17,30 **Columbia fantasy**, cartoni animati
18,15 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
19 — **Documentario**
19,30 **Notiziario**
20 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
20,30 **Calcio: Juventus-Fiorentina**
22,30 **Telegiornale**
FILM 23 — **Femmine in gabbia**, con Juanita Brown. Usa erotico [illegible]
1,15 **Telefilm**

G.R.P. (Ant. 3) — Can. 60, 42, 20

15 — **Promozionale**
16 — [illegible] **mia**, telenovela
17 — **Ironside**, telefilm
17,35 **Agente scolastico**, cartoni animati — **Emergency**, cartoni animati — **Ehi c'è il leone**, cartoni animati
19 — [illegible] **monitor**
19,40 **Video [illegible]**
20 — **Billy Cosby show**, telefilm
20,20 **La festa**. Varietà
23,35 **Grp monitor**
FILM 24 — **Brucia ragazzo brucia**
1,30 **Billy Cosby show**, telefilm
FILM 2 — **Si può essere più bastardi dell'ispettore Cliff?**, di Massimo Dallamano, con George Hilton. Italia poliziesco
FILM 3,30 **Maigret**
FILM 5 — **Decamerone [illegible] 2 — Le altre novelle del Boccaccio**, di Mino Guerrini, con Claudio Bianchi, Pupo De Luca. Italia sexy 1972 — *Ad un banchetto vengono narrate varie novelle che hanno protagonisti [illegible] ed eremiti molto sensibili ai richiami della [illegible]. Greve farsa di sottogenere*
FILM 6,30 **L'incidente**, di Joseph Losey, con Dirk Bogarde, Stanley Baker. Gran Bretagna drammatico 1967

Primantenna — Canali 21, 37

14 — **Le auto della settimana**
14,30 **La grande vallata**, telefilm
16,30 **Pomeriggio con simpatia**
17 — **S[illegible]**, telefilm
18 — **Fitzpatrick**, telefilm
19 — **Videosera**
20 — **Tuttifrutti**
20,30 **La grande vallata**, sceneggiato
21,30 **Il trentaminuti**, attualità
FILM 22,30 **La giungla dei temerari**, di Allan Dwan, con John Payne, Ronald Reagan. [illegible] 1955
24 — **Promozione immobiliare**

Tele Subalpina — Canale 46

13,30 **Documentario**
14 — **Video Piemonte**
15,30 **Il regionale — Notiziario**
FILM 16,40 **A [illegible] aperto**, di George Seaton, con Rock Hudson, Dean Martin. Usa western 1963
18,30 **The flying Kiwi**, telefilm
19 — **Documentario**
19,30 **Il regionale - Notiziario**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il grande teatro**
22,30 **Regionale — Notiziario**
23,05 **Basket: Granarolo Bologna-Berloni Torino**

Rete Canavese — Can. 21, 36, 68

13,30 **Outsiders**, telefilm
14,30 **I 12 legionari**, telefilm
FILM 16 — **Gli imbroglioni**, di Lucio Fulci, con Walter Chiari, Antonella Lualdi. Italia comico 1963
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Cartoni animati**
19,15 [illegible] **oggi**
19,45 **Telefilm**
FILM 20,15 **Billy Chung**, di Lee Doo Yong, con [illegible] Yong. Corea avventuroso [illegible]
22,15 **Canavese oggi**
22,30 **The outsiders**, telefilm

Videouno — Canali 53, 39, 26

15 — **Medico e paziente**
15,45 **Roberto Vecchioni in tournée**
16,30 **Cartoni animati**
17,30 **Mare e d[illegible]**
18 — **Medico e bambino**, rubrica di pediatria
19 — **Spazio aperto**
19,20 **Videouno notizie**
19,55 **Le auto della settimana**
20,30 **Lunedì sport**
21 — **Basket serie A1**
22 — **Notiziario — Qui Sala rossa**
23 — **Festival del cinema di montagna**

Videogruppo — Can. 52, 54, 57

14 — **Leonela**, telenovela
16 — **Le auto della settimana**
FILM 16,30 **L'affare Dominici**, di Claude Bernard - Aubert, con Jean [illegible]. Francia drammatico 1973
17 — **Al 96**, telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
19 — **Videonotizie**
19,10 **Primo piano**
19,15 **Termometro dell'economia**
19,45 **Andrea Celeste**, sceneggiato
FILM 20,25 **Gastone**, di Mario Bonnard, con Alberto Sordi, [illegible]. Italia comico 1959 — *Gastone, modesto guitto del varietà, sogna grandi avventure galanti. Lascia la Sonia per l'ambiziosa Mannina, [illegible] di farla [illegible] in teatro. [illegible] lei, raggiunto il successo, lo abbandona*
22,15 **Leonela**, telenovela
23,15 **Le auto della settimana**
23,45 **Videonotizie**
23,55 **Primo piano**
FILM [illegible] **Lucky Luciano**, di Francesco Rosi; [illegible] Maria Volonté, Vincent Gardenia. Italia drammatico 1973

Rete A — Canali 31, 62, 33

14 — **Felicità... dove sei**, telenovela
15 — [illegible] **un'amica**
17 — **Arrivano le spose**, telefilm
FILM 18 — **Erik il vichingo**, [illegible] Caiano, con Gordon Mitchell. Italia avventuroso [illegible] — *Muore il re dei vichinghi e gli succede il perfido e vile Eloff che dopo pochi mesi di malgoverno scontenta tutti. A guidare la rivolta sarà il coraggiosissimo cugino [illegible]*
[illegible] **Curro Jimenez**, telefilm
20,30 **Felicità... dove sei**, [illegible]vela
FILM 21,30 **Cinque vie per l'inferno**, di James [illegible], [illegible] Neville Brand, Patricia Owens. Usa guerra 1958 — *Durante la guerra d'Indocina un gruppo di medici e infermiere [illegible] Croce Rossa internazionale viene fatto prigioniero da un ufficiale vietnamita. L'ufficiale obbliga il medico a curare un suo superiore e le infermiere a subire le violenze dei suoi subalterni. Una delle ragazze lo uccide e libera i compagni*
23,30 **Vanna [illegible] special**

Canale 68 — Canali 68, 57

12,20 **Teleroulette e caccia al tesoro**
13,20 **Gioco di pace**
14 — **Incontro con La Greca**
16 — **Telemarket**
FILM 16,20 Titolo non pervenuto in tempo utile
18,05 **L'auto [illegible]**
19,05 **Piemonte sp[illegible]**
20,25 **Calcio Primavera**
22,35 **C. O. Break**
23,40 **Il pendolo racconta**

Retepiemonte — Can. 32, 60, 37

13,30 **Grappoli di stelle**, attualità
FILM 16 — **Tobruk**, di Arthur Hill, con Rock Hudson, George Peppard. Usa guerra 1967
18 — [illegible] **ma** [illegible]
19 — **I magnifici sette**
19,30 **Al 96**, telefilm
20 — **Scooby doo**, cartoni animati
20,30 [illegible] **Scavolini**
22 — **Al [illegible]**, telefilm
23,15 **Kazinsky**, telefilm
FILM 0,15 **L'indiana bianca**, di G[illegible] Douglas, con Guy Madison, Frank Lovejoy. Usa western 1953

Telecity — Canali 63, 38, 36

14 — **Viviana**, sceneggiato
14,30 **Capriccio e passione**, telenovela
[illegible],30 **Sky ways**, sceneggiato
16,15 [illegible], per i ragazzi: **Mr. Baseball**, cartoni animati — [illegible] **shogun**, [illegible] ni animati — **Jackie l'orso del monte Tallac**, cartoni animati — **Batman**, telefilm
18,15 **Señorita Andrea**, telenovela
19,30 **Chips**, telefilm
20,30 **Povera Clara**, telenovela
FILM 21,30 **Notte di perdizione**, di Roy Baker, con Linda Darnell, Gary Merrill. Usa drammatico — *Dick, giovane e apprezzato autore, è un alcoolizzato cronico. Un [illegible] gli ha predetto che arriverà al delitto se non smetterà di bere. Una [illegible] Dick, in preda all'alcool, strangola la moglie nascondendone il cad[illegible]. Quando torna in sé la cerca e non trovandola pensa che sia partita. Dopo un po', preoccupato, inizia a cercarla in lungo e in largo*
23,30 **Boxing**
0,30 **Chips**, [illegible]lm
1,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela

Quartarete — Canali 22, 35, 23

13 — **Calcio: Como-Torino**
14,30 **Le auto della settimana**
15,15 **Le mille e una notte**
16,45 **Victoria Hospital**, [illegible] giallo
17,30 **Sloane**, telefilm
18,30 **Le auto della settimana**
19 — [illegible] **contro tile**
20 — **Victoria Hospital**, telefilm
20,30 **Swat**, telefilm
21,30 **Calcio: Como-Torino**
23,15 **Sloane**, telefilm
0,15 **Skipass**
FILM 1 — **Blue sensation**, con Gina Janssen. Germania commedia erotica 1979
FILM 3 — **L'ultimo pellerossa**, con Preston Foster. [illegible] avventura 1939
4,45 **Barnaby Jones**, tele[illegible]

Quinta Rete — Canale 47

13 — **Flamingo road**, telefilm
[illegible] — **Mamalinda**, telenovela
15 — **Milleidee**, rubrica
16 — **Billy Cosby show**, telefilm
16,30 **George**, telefilm
17 — **Microsuperman**, cartoni animati
17,30 **Forza Sugar**, cartoni animati
18 — **Gordian**, cartoni animati
18,30 **Phillys**, telefilm
19 — **All'ombra del grande cedro**, telefilm
20 — **Lamù**, cartoni animati
FILM 20,30 **E [illegible] il giorno dei limoni neri**, di C[illegible] Bazzoni, [illegible] Antonio Sabato, Don Backy. Italia [illegible] 1970 — *Il mafioso Rosario è stato ingiustamente [illegible] a scontare anni e anni di galera, e, appena esce, [illegible] ad altro che a [illegible] vendetta, tantopiù che [illegible] moglie è morta in [illegible] incidente estremamente dubbio. Sangue e ammazzamenti a c[illegible]. Ennesimo tentativo dei produttori di lanciare Antonio Sabato*
[illegible] **N. Y. P. D.**, telefilm
FILM 23,20 **Tarantola**. Usa fantascienza
1,45 **Monjiro [illegible] solitario**, telefilm
FILM 2,30 **Film [illegible] stop**

Hägar l'orribile

Hartland

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Spirito di iniziativa, ma scopi incostanti. La versatilità, l'originalità e il dinamismo fisico non rendono in maniera ottimale perché una influenza un po' irresponsabile, stimolata da fantasia distorta, comporta il rischio di errori di giudizio e di comportamento.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Attenzione ai giudizi che darete sulle persone, perché potrebbero rappresentare la causa di uno smacco. In compenso avrete la fantasia necessaria per evitare le polemiche con il partner, come se vi rendeste conto che i malinvesti stanno per dissolversi da soli.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) [illegible] dover ammettere un torto, mentre anche a voi [illegible]. [illegible] quello [illegible] vi dirà un personaggio [illegible] e fatene buon uso, invece di [illegible] senza [illegible] altri. In amore, [illegible] gusti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) [illegible] sicurezza in [illegible] non ha nulla [illegible] vedere [illegible] l'aggressività, comportatevi [illegible] propria [illegible]. Abbiate [illegible] nelle vostre aspirazioni e perseguitele con calma, evitando umori balzani, suscettibilità e fantasia contorta.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) [illegible] le circostanze con saggezza e [illegible] sottrarre se riuscirete a [illegible] tentazione di dare ad [illegible] la colpa di un vostro errore. Riflettete con calma prima di agire e riuscirete a risolvere le [illegible] negative. In [illegible], sta per rito[illegible] il sereno.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) La [illegible] darà dei frutti se riuscirete a seguire gli st[illegible] delle vostre intuizioni. [illegible] invece vi irrigidirete contro i [illegible] menti dell'intuito e della [illegible], [illegible] ostacoli sul [illegible] e nel [illegible] delle amicizie. Fidatevi di un Capricorno.

BILANCIA [illegible] sett. - 22 ott.) Evitate un conflitto rispondendo con diplomazia ad una persona che [illegible] invischiarvi in un'impresa poco chiara. Evitate anche [illegible] il permalosità [illegible] bloccare, [illegible], un'ottima iniziativa che potrebbe regalarvi delle ambite soddisfazioni.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Aggredite le circostanze [illegible] astuzia, ma [illegible] vi perderete in troppi ragionamenti [illegible]. Sarebbe ora di convincersi che i cerilli capovolgono i valori e impediscono la riuscita. Provate a [illegible] razionalmente e senza pregiudizi fatti e persone.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Gusto dell'antagonismo, della scommessa e dell'avventura. Vi comporterete egregiamente in ogni situazione, graduando gli slanci e dominando gli entusiasmi ciechi e prorompenti. Giornata favorevole ad ogni tipo di attività, [illegible] alcuni [illegible].

[illegible] (22 dic. - 20 genn.) Piccoli problemi che turbano, [illegible] parte e la [illegible] di [illegible] si trasformerà in un successo. Le [illegible] favorevoli [illegible] il pericolo [illegible] controproducente, [illegible] perché [illegible] motivi di cui preoccuparvi.

ACQUARIO (21 [illegible] - 19 febbr.) Conflittualità in aumento. Idee rivoluzionarie e lungimiranti che richiedono, per venire messe in pratica, l'aiuto di qualcuno più importante di voi. Ma con questo qualcuno, non potrete comportarvi in maniera illogica, altrimenti perdereste il suo appoggio.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Sarete ipersensibili fino all'esasperazione e tale stato d'animo non vi permetterà di sfruttare, come fate di solito, le vostre doti di altissimo valore intuitivo. Così sbagliereste comportamento con il prossimo, incrinereste una amicizia e anche l'amore non sarà felice.

Questo è il cartellone del festival «Cinema sportivo»

DA MACISTE A CARL LEWIS

UNA RASSEGNA CHE COINVOLGE PASSATO E PRESENTE

Con una rievocazione e una speranza è scattato oggi all'Hotel Ligure il convegno *Messico 16 anni dopo* che fa il punto sulla situazione del [illegible] calcio alla vigilia [illegible] «Mundial» e insieme [illegible] la nutrita serie [illegible] manifestazioni del 41° Festival di Cinema Sportivo.

[illegible] tratterà, secondo le recenti tradizioni, d'una «sei giorni» dedicata alle due più importanti forme di linguaggio e di aggregazione sorte quasi contemporaneamente nel nostro secolo. La caratteristica delle edizioni torinesi, che hanno ereditato da Cortina e St-Vincent la [illegible] antica delle rassegne cinematografiche a pari [illegible] Venezia, è appunto quella [illegible] affrontare il cinema e lo sport con criteri insieme popolari e culturali.

I criteri culturali si rintracciano soprattutto nei programmi per le scuole, nella mostra con retrospettiva, nel concorso che rappresenta il fondamento delle edizioni finora succedutesi. I programmi per le scuole, se le previsioni seguiranno il ritmo attuale, porteranno la cifra dei presenti oltre le 16 mila unità. Un tale risultato è [illegible] [illegible] ottenuto dalla collaborazione degli assessorati allo Sport e all'Istruzione, i quali hanno organizzato [illegible] ulteriore [illegible] di spettacoli per le scuole, tutti segnati dall'e[illegible] e conclus[illegible] [illegible] vigilia del festival stesso. [illegible] i sei giorni ufficiali, come introduzione al film del ciclo *Il mito del successo nel cinema sportivo hollywoodiano*, [illegible] in cartellone anche [illegible] cortometraggio inedito della [illegible] Disney, *Carol Johnston*, diretto da Thompson e Cosgrove.

La retrospettiva, dedicata a Bartolomeo Pagano detto Maciste, rievoca [illegible] primo [illegible] del filone atletico e acrobatico attivo nella mitica Torino del muto, conteso dalle cinematografie europee e ritiratosi [illegible] serenità [illegible]avvento del [illegible]. I cinque film comprendono anche [illegible] *Maciste* del '15, da tutti citato e forse da [illegible] visto negli ultimi cinquant'anni, recuperato in una bella copia dalla cineteca olandese. La mostra negli Antichi Chiostri di via Garibaldi e la pubblicazione d'un catalogo con saggi inediti delinisce la considerazione riservata al fenomeno.

Infine ecco i 27 film di corto e medio [illegible] li su una massa [illegible] oltre un centinaio, iscritti [illegible] Premio Città [illegible] Torino e segnalati con la proiezione pubblica nella serata finale animata dal recital di Gigi Proietti al Nuovo (una festosa appendice si avrà al Sestrieres [illegible] la premiazione anche dei vincitori nella sezione Spazio Aperto).

Di richiamo probabilmente più immediato i titoli [illegible] Anteprime, dello Spazio Aperto organizzati per argomento e [illegible] la partecipazione di assi e divi, degl'Incontri con [illegible] scuole di campioni e registi, questi ultimi idealmente guidati da [illegible] Pontecorvo il quale presiede la composita e brillante giuria del Festival Internazionale (altri componenti Beppe Bartelli, [illegible] del Buono, Lau[illegible] Foglia, Felice Gimondi, [illegible]auro Numa, Marina Suma e Carlo Verdone).

Tra le anteprime spiccano: *Chorus line*, presentato [illegible] fianco in un'intervista del «director» Premio Oscar, Richard Attenborough; *American Flyers* del regista de [illegible] *febbre del sabato* [illegible] John Badham, che sarà dato con *Nesko Robein* di Georghi Dulgherov, in [illegible] [illegible] conferimento [illegible] [illegible] Galup-Lo sport contro [illegible] droga; *Pumping Iron* [illegible] sul culturi[illegible] femminile, apparentato con la manifestazione *Muscoli e rimmel* [illegible] Monica Lanfranco [illegible] [illegible] intervento [illegible] Anna Cuculo sulla Cultur dance; il film ufficiale delle Olimpiadi 1984 *Sixteen Days of Glory* che ci riporterà a Los Angeles e ai trionfi di Carl Lewis.

F. d. A.

E' «CHORUS LINE»

«I miei hobby? Il collezionismo e... la regia!». Così Richard Attenbourgh ha debutta[illegible] nel corso della girandola [illegible] interviste cui è st[illegible] sottoposto durante il suo breve soggiorno italiano destinato a sponsorizzare il suo kolossal *A Chorus line* che egli [illegible] ha esitato a definire *«un musical [illegible] [illegible] vissuto, un documento sulla fatica di questo lavoro nel balletto, un affresco della vita di ragazzi e ragazze che sognano il successo e che hanno alle spalle situazioni umane che raccontano presentando così il drammatico rovescio della medaglia della società americana!».*

La storia [illegible] *A Chorus line* è troppo nota in quanto [illegible] tratta della riduzione per lo schermo, finora mai tentata, [illegible] [illegible] spettacolo teatrale, il più ricco e indovinato show di tutti i tempi, che in dieci anni ha collezionato quattromila recite, sedici milioni di spettatori e oltre trecento milioni di dollari di incassi.

«E' il musical di tutti i tempi, indistruttibile — conferma da parte sua il regista — *per i suoi diritti d'autore [illegible]o stati chiesti nientemeno che 5 milioni [illegible] dollari anche se poi [illegible] era questo l'ostacolo da superare in quanto alla riduzione per lo schermo di A Chorus line erano candidati tre illustri registi i quali alla fine hanno detto no lasciando a me il compito, giudicato dagli esperti addirittura folle, di tentare. Ma io sono un giocatore d'azzardo. [illegible] sono stato anche [illegible] il mio Gandhi che nessuno voleva ed ha fruttato otto Oscar e trecento milioni di dollari! D'altronde lo sanno tutti che quando comincio un film se a [illegible] certo momento mancano i soldi io [illegible] metto di tasca mia magari vendendomi un quadro d'autore che poi ricomprerò con i guadagni successivi!».*

A Chorus line, [illegible] saggiamente ripetuto in tutte le edizioni, ché altri non ne poteva [illegible] significa letteralmente «*Sulla linea del coro*» in quanto «coro» nella rivista americana è il corpo di ballo e per costituire questo «coro» necessario al suo [illegible] *Chorus line* sir Attenbourgh [illegible] è sottoposto alla fatica improba di selezionare oltre quattromila ballerini tra i quali ha scelto i [illegible]oi sedici che formano [illegible] fantastica troupe del film e sono tutti attori della strada impegnati nei mestieri più umili da fattorini a camerieri, venditori ambulanti, perfino cuochi part-time ma tutti aspiranti a entrare in quel limbo della fama conquistata con rinunce e improbe fatiche stressanti.

«No, devo confessare che [illegible] è stato una cosa da poco — confessa il regista — *anche perché per realizzare questo mio grande sogno di portare sullo schermo un musical come* A Chorus [illegible] *mi ci sono voluti ben cinque anni di preparazione e ho assistito a venti rappresentazioni dello spettacolo teatrale prima di "assorbirne" gli effetti e la fantastica spettacolarità da trasferire sullo schermo. Ho così confermato in pieno il mio carattere anglosassone di pignolo fino all'ossessione e mai mi sono trovato così imbarazzato come nella lunghissima giornata delle selezioni».*

Deus [illegible] machina della vicenda è un [illegible] quanto mai caro al pubblico televisivo italiano che ogni giorno nel tardo pomeriggio lo «adora» per la presenza a fianco del burbero Malden nelle vicende poliziesche *Le strade* [illegible] *San Francisco*, una delle poche trasmissioni della nostra televisione che ha il più [illegible] indice di ascolto.

Si tratta [illegible] Michael Douglas, figlio [illegible] grande Kirk, il quale in *A Chorus line* veste il ruolo [illegible] Zach [illegible] regista coreografo che guida i sedici ballerini [illegible] film e pazientemente ne ascolta gli sfoghi personali.

«Abbiamo girato per mesi in allegria — [illegible] il regista — *ed ora attendiamo che nel mese delle comete "esploda" sugli schermi di tutto il mondo* [illegible] *nostro* A Chorus line *così come toccò* [illegible] *Gandhi».*

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	[illegible]
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Il pentito, di Pasquale Squitieri, con Tony Musante, Franco Nero, Max von Sydow, Erik Estrada (Italia-Colori) — Tratta dagli ultimi avvenimenti di cronaca, la storia delle rivelazioni di un superpentito mafioso. Viet. 14 L. 4000 — Drammatico
15,40; 17,50; 20; 22,20 — ★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 547.180

La donna esplosiva, di John Hughes, con Kely Lebrock, Anthony Michael Hall, Ilan Mitchell-Smith (Usa-Colori) — Due ami[illegible] riescono a creare una donna-computer «puramente sessuale» che li «sveglia». Non viet. — Commedia
15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30 L. 4000 — ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Corsa finale, di Denis Amar, con Richard Berry, Richard Bohringer, Victoria Abril (Usa-Colori) — Tenace poliziotto sulla traccia di un gruppo di ragazzi immischiati in gravi episodi di violenza. Non viet. — Poliziesco
15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 L. 4000 — Prima visione

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Pranzo Reale, di Malcolm [illegible]bray, con Maggie Smith, Michael Palin (G.B.-Colori) — Per festeggiare le nozze della regina Elisabetta macellano clandestinamente un maiale. Equivoci e scontri tra classi opposte. Non viet. — Commedia
16,40; 18,50; 20,50; 22,40 L. 3500 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 546.042

Fandango, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Robards (Usa-Colori) — Le idee e le illusioni di un gruppo di giovani durante una festa nuziale alla vigilia della partenza per il Vietnam. N.V. — Avventuroso
14,45; 16,25; 18; 19,35; 21,10; 22,45 — ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 546.242

La memoria di una nazione, 20 anni di cinema ungherese in 50 film: Ore 15,30 **I falchi**, di Istvan Gaal; ore 17,30 **La contessa rossa**, di A. Kovacs; ore 20,45 anteprima ad inviti di **Orfeo ed Euridi**[illegible]d. — Rassegna

CRISTALLO
via Gaita 6 — Tel. 558.71.65

[illegible] il [illegible] [illegible], di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Colori) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Viet. 14 — Poliziesco
15,30; 17,15; 19; 20,50; 22,40 L. 4000 — ★★/●●●

DORIA
via Gramsci 6 — Tel. 543.493

L'onore dei Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Marito e moglie entrambi mafiosi ricevono, all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non viet. — Commedia drammatica
16; 17,40; 20,05; 22,30 L. [illegible] — ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5341

L'anno del Dragone, di [illegible] Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Colori) — Reduce del Vietnam diventa comandante di polizia [illegible] distretto di Chinatown e continua la sua guerra contro i «musi gialli». Viet. 14 — Avventuroso
15; 17,30; 20; 22,30 L. 3500 — ★★★/●●●●

ELISEO [illegible]
piazza Sabotino — Tel. 447.5341

Interno [illegible], [illegible] Liliana Cavani, con Gudrun Landgrebe, Mio Takaki, Kevin Mc Nally (Italia-Col.) — A Berlino nel 1937, una signora dell'alta borghesia nazista s'innamora della giovane figlia dell'ambasciatore giapponese. Viet. 14 — Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 L. 3500 — ★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5341

Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali tra le due razze (2 Premi Oscar). Non viet. — Drammatico
15; 18; 21,45 Ultimo giorno L. 3500 — ★★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 373.637

Il pentito, di Pasquale Squit[illegible], con Tony Musante, Franco Nero, Max von Sydow, Erik Estrada (Italia-Colori) — Tratta dagli ultimi avvenimenti di cronaca, la storia delle rivelazioni di un superpentito mafioso. Viet. 14 — Drammatico
15,40; 17,50; 20; 22,20 L. 4000 — ★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 580.768

Scandalosa Gilda, di Gabriele Lavia, con Gabriele Lavia, Monica Guerritore (Italia-Colori) — Ventiquattro ore di «cattiverie» erotiche, tra signora altoborghese fuggita dal marito e stampatello disegnatore incontrato per strada. Viet. 18 — Drammatico
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 3500 — ★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.42.18

Cocoon, L'energia dell'Universo, di Ron Howard, con Don Ameche, Wilford Brimley (Usa-Colori) — In una casa di riposo per anziani arriva un giorno un gruppo di alieni capaci di ridarle, ringiovanirli. Non viet. — Commedia
15,20; 18; 20,15; 22,30 L. 4000 — ★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 832.78.63

Blood simple, di Joel Coen, con John Getz, Frances McDormand (Usa-Colori) — Scalcinato detective sulle tracce di una donna che ha ucciso il marito proprietario di un bar ed è fuggita con il barista. Non viet. — Avventuroso
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 L. 3500 — Prima visione

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Colori) — [illegible] americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Viet. 14 — Pol[illegible]
15,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30 L. 4000 — ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

I pompieri, di Neri Parenti, con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Avventure tragicomiche di una sgangherata ed inetta squadra dei vigili del fuoco. Accanto un gruppo di giovani boll d'arte. Non viet. — Comico
15,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30 L. 4000 — ★/●●●

[illegible]
via Pomba 7 — Tel. 519.950

[illegible] [illegible] di smeraldo, di John Boorman, con Powers Boothe, Charley Boorman (G.B.-Col.) — Bimbo inglese rapito dagli indios amazzonici. Il padre lo trova anni dopo, ma il ragazzo è perfettamente felice con quella tribù. Non viet. — Avventuroso
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 3500 — Prima visione

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Scemo di guerra, di Dino Risi, con Beppe Grillo, Coluc[illegible] [illegible] Testi, Bernard Blier (Italia-Col.) — Guerra d'Africa 1942. Vampate di follia e ultimi sprazzi d'autorità in un ospedale da campo in mezzo al deserto. Non viet. — Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 4000 — ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

La messa è finita, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Margarita Lozano, Ferruccio De Ceresa (Italia-Colori) — Attraverso una dura metafora cristologica, una analisi sul modo e sul significato di essere prete oggi. Non viet. — Commedia drammatica
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 L. [illegible] — ★★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Ritorno al futuro, d[illegible] Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Loyd (Usa-Colori) — [illegible]ttenne viene proiettato nel passato da scienziato paracida. Qui, tra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. — Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 L. 4000 — ★★★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

[illegible]
Galleria Subalpina — Tel. 510.145

Interno berlinese, di Liliana Cavani, con Gudrun Landgrebe, Mio Takaki, Kevin Mc Nally (Italia-Col.) — A [illegible] nel 1937, una signora dell'alta borghesia nazista s'innamora della giovane figlia dell'ambasciatore giapponese. Viet. 14 — Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 L. 3500 — ★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 830.521

Pericolo nella dimora, di Michel Deville, con Christophe Malavoy, Anemone, Richard Bohringer, Nicole Garcia (Francia-Colori) — Professore di chitarra rimane invi[illegible]pato in una torba storia familiare, dove ci scappano pure due morti. Viet. 14 — Giallo
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 4000 — ★★★/●●

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.799

A me mi piace, di Enrico Montesano, con Enrico Montesano, Rochelle Redfield (Italia-Colori) — Un funzionario di una tv privata vuole salvare il matrimonio di un amico, ma finisce per conquistare sua moglie. Non viet. — Commedia
16,20; 17,50; 20,10; 22,30 L. 4000 — ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
[illegible] — Tel. 749.2667

La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels (Usa-Colori) — Giovane fanatica del cinema, vive fantastica avventura d'amore con un divo. Non viet. — Commedia
19,25; 21; 22,35 — ★★★★★/●●●●
RAGAZZI: Paperino & C. nel Far West, di W. Disney. Ore 15; 17

PROSEGUIMENTI

AMBRA [illegible]
via G. Saluzzo 77 — Tel. 397.187

Legend, di Ridley Scott, con Tom Cruise, [illegible] (Usa-colori) — L'eterna lotta tra il bene e il male. Non viet. — Fantastico
20; 22,30 — ★/●●●●
AMBRA RAGAZZI: La bella addormentata nel bosco, di W. Disney. Ore 14,30 L. 2000, rid. 1600

[illegible]
via Po 30 — Tel. 833.214

L'occhio del gatto, di Stephen King, con Drew Barrymore, James Woods, Alan King (Usa-Colori) — Un buon micio, attraversando mezza America è primo spettatore e poi protagonista di tre cru[illegible] racconti. — Fantastico
20,40; 22,30 — ★★/●●●

[illegible]
via Cigna 47 — Tel. 418.340

Oggi chiuso

[illegible]
piazza [illegible] — Tel. 718.[illegible]

A 007 bersaglio mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace [illegible], Tanya Roberts (G.B. - Colori) — Lotta all'ultimo sangue tra il super agente britannico e un ricco russo proprietario di un centro elettronico. Non viet. — Avventuroso
20,20; 22,30 — ★★/●●●●●

[illegible] ODEON
via Vassalli 8 — Tel. 749.2063

Oggi chiuso

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)
Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller. Non viet. Ore 20; 22,30. Ingr. 3000; rid. 2000 — Drammatico

[illegible] STUDIO (c. Cosenza 66, telefono 309.[illegible])
Chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 6, tel. 547.111)
Chiuso

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.648)
Oggi chiuso

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136)
Oggi chiuso

FALCHERA (v. Taneso 30, tel. 262.1[illegible])
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Baccio 18, tel. 511.263)
Porno relazioni porno, di Gerard Damiano, con Georgina Spelvin. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARGO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484 621)
Erotico John Holmes. Proiezioni film video original porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

[illegible] (v. Fr. Calandra 18, t. 831.663)
[illegible] 14,30 alle [illegible] continuato Anal perversionen. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. [illegible])
Mia zia l'insaziabile porcellona e Porno week-end girl. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 655 340)
Sesso allo specchio, con Marina Fra[illegible]. Ap. 14,30, ult. 22,30.

[illegible] (largo D. [illegible] 105, t. 287.074)
Bocca d'oro. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650 54 70)
[illegible] [illegible] Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO COPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 536 336)
La governante svedese e Animal erotic fantasy. Novità. Ap. ore 10; ultimo 22,30.

PRINCIPE (c. Pr. d'Acaja 48, t. 749 6651)
Apprendista vizioso, con Marina Frajese; Wet dreams of Sulky (2 hard core 2). Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 5000.

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 530.985)
3 film: Vieni vieni da me ancora più e Orgasmic love. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-3000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 45, t. 487.766)
Piacere di carne in 3D. [illegible] 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Frenesie dappertutto e Sensual erotic. Novità. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3000

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353)
Viril sex games, con Sheena Grant, Becky Savages, Julie Parton. Col. No stop.

[illegible] (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 640)
Incontri molto particolari e Femmine golose. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO [illegible] Cercasi Susan disperatamente.
SPLENDOR: Miami Supercops.

CHIVASSO
CINECITTA': Passaggio in India.
POLITEAMA: Intimo confessioni, ca(s)i spogliamenti. V. 18.

CIRIE'
ITALIA: oggi chiuso.
NUOVO: oggi chiuso.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Giochi carnali in libertà. V. 18.
ITALIA: Passaggio in India.
RITZ: L'onore dei Prizzi.

RIVOLI
NUOVO: film per adulti.

SESTRIERE
FRAITEVE: 2010 l'anno del contatto.

STAMPA SERA

TORINO VIA ALFIERI 24 Tel. 511382
MILANO · ROMA · GENOVA · AOSTA · FIRENZE · PADOVA · BIELLA

la domenica SPORT

Solo il Napoli non perde punti nei confronti della Juventus (Milan ed Inter pareggiano)

CHI LA FERMA PIU'?

JUVENTUS

Continua, anche se con un po' di affanno, la grande marcia dei bianconeri, lanciati verso il titolo d'inverno.
Però Platini dice (per scaramanzia?): «In Francia avevamo cinque punti di vantaggio, eppure perdemmo lo scudetto».

A PAGINA 3

TORINO

Ancora una volta i granata hanno trovato nel loro grande pubblico l'undicesimo giocatore.
Radice: «Ero sicuro che avremmo conquistato il pareggio, però non sapevo in che modo».

A PAGINA 5

DERBY

Rossi formato «mundial» e un grande Brady (che odia [illegible] Castagner).

A PAGINA 2

SAMPDORIA

I blucerchiati ringraziano Tancredi: il grave errore commesso dal portiere romanista ha consentito a Mannini di segnare.

A PAGINA [illegible]

E' il tredicesimo minuto di gioco: su cross di Cabrini, Brio realizza con una splendida incornata il gol che per la Juventus significa la vittoria

Brio esulta, Laudrup corre da lui per [illegible]

I risultati

AVELLINO-ATALANTA	**1-0**
[illegible]' Amodio (Av); 61' espulso Osti (At)	
BARI-NAPOLI	**1-2**
3' Sola (B); 12' e 60' Giordano (N); 84' esp. De Trizio (B)	
COMO-TORINO	**1-1**
31' Bergonovo (C); 81' Comi [illegible] 39' [illegible] Bruno (C) e Ferri (T)	
JUVENTUS-FIORENTINA	**1-0**
13' Brio (J)	
MILAN-INTER	**2-2**
6' e 66' Rossi (M); 39' Altobelli (I); 65' Brady (I) rigore	
PISA-LECCE	**3-0**
[illegible] Baldieri (P); 74' Mariani (P); 84' Kieft (P)	
SAMPDORIA-ROMA	**1-0**
74' Mannini (S)	
UDINESE-VERONA	**5-1**
16' Volpati (V); 41' autogol Fontolan (V); 40' Pasa (U); 68' Carnevale (U); 74' Galbacillo (U); 88' Miano (U)	

La classifica

SQUADRE	P.ti	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti S.	Diff. reti	Media ingl.
Juventus	21	12	6	0	0	4	1	1	21	6	+15	+3
Napoli	18	12	4	2	0	1	4	1	16	8	+8	—2
Inter	16	12	3	3	0	2	2	2	18	14	+4	—3
Milan	15	12	5	1	0	1	2	3	12	8	+4	—3
Torino	14	12	5	0	1	0	4	2	12	9	+3	—4
Fiorentina	13	12	4	2	0	0	3	3	13	8	+5	—5
Roma	13	12	6	0	0	1	1	4	14	14	—	—4
Avellino	12	12	3	2	1	1	2	3	14	17	—3	—5
Sampdoria	11	12	3	2	1	1	1	4	12	11	+1	—7
Udinese	11	12	2	4	1	0	3	2	13	12	+1	—8
Atalanta	10	12	2	2	2	1	2	3	9	10	—1	—8
Pisa	10	12	2	3	1	1	1	4	16	19	—3	—8
Verona	10	12	3	2	1	0	2	4	16	21	—5	—8
Bari	6	12	2	2	3	0	2	3	8	15	—7	—11
Como	7	12	0	4	2	1	1	4	10	18	—8	—11
Lecce	6	12	1	3	1	0	1	6	8	19	—11	—11

Marcatori

7 RETI: Serena (Juventus); Rummenigge (Inter).

6 RETI: Platini (Juventus); Giordano (Napoli) e Maradona (Napoli, 1 su rigore); Rideout (Bari); Diaz (Avellino); Elkjaer (Verona); Passarella (Fiorentina, 2 su rigore).

4 RETI: Laudrup (Juventus); [illegible] (Atalanta); Baldieri e Kieft (Pisa); Carnevale (Udinese).

Schedina

DOMENICA 8 DICEMBRE

Inter-Torino
Napoli-Milan
Ancona-Prato
Verona-Bari
Triestina-Vicenza
Cagliari-Catania
Atalanta-Udinese
Lecce-Como
Siracusa-Frosinone
Perugia-Lazio
Roma-Pisa
Fiorentina-Avellino
Palermo-Brescia

Spettatori e incassi

PARTITA	Paganti	Incasso	Abbonati
Avellino-Atalanta	8.684	81.660.000	15.951
Bari-Napoli	37.878	397.780.000	13.376
Como-Torino	7.167	78.887.000	4.441
Juventus-Fiorentina	27.741	374.070.000	14.094
Milan-Inter	36.300	1.129.082.000	38.612
Pisa-Lecce	8.231	84.908.000	8.436
Sampdoria-Roma	10.311	164.616.000	15.116
Udinese-Verona	10.303	110.408.000	10.087
Totali	133.834	2.217.658.500	119.166

Totocalcio

Concorso [illegible]

1	Juventus-Fioren.	1-0
x	Lazio-Genoa	1-1
1	Sampdoria-Roma	1-0
x	Cesarano-Messina	1-1
x	Como-Torino	1-1
1	Catania-Palermo	1-0
2	Bari-Napoli	1-2
1	Udinese-Verona	5-1
1	Campob. -Samb.	1-0
1	Avellino-Atalanta	1-0
x	Trento-Ancona	1-1
1	Pisa-Lecce	3-0
x	Milan-Inter	2-2

Il monte premi è di Lire 14.835.216.572

Ai	2.668	«13»	L.	2.796.000
Ai	52.487	«12»	L.	140.000

Totip

Concorso 48

Corsa	Cavallo	
1ª	Composta	1
	Calegario	2
2ª	Sipiano	2
	Bisall	x
3ª	Bella Olero	1
	Bafforosso	2
4ª	Ciao B	2
	Brio Elte	1
5ª	Orgulio Solo	2
	Charles O.	x
6ª	Orio	x
	Imprendidur	2

Ai	34	«12»	L.	13.432.000
Ai	835	«11»	L.	530.000
Ai	6418	«10»	L.	52.000

La magìa del derby ha cancellato tutti i guai delle due squadre

MILAN-INTER: CHE BELLO, CON ROSSI MUNDIAL E BRADY CHE ODIA ANCORA CASTAGNER

Anche il recupero «miracoloso» di Rummenigge e il ritorno coraggioso di Hateley hanno incrementato l'interesse attorno ad una classica che è sempre molto spettacolare

Nella telefoto a fianco Paolo Rossi [illegible] il primo gol per il Milan

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La magia del derby, la rivalità cittadina, la voglia di sopraffarsi nel gioco senza acrimonie, hanno cancellato tutti i guai delle squadre, ieri a San Siro, per offri[illegible] una partita sorprendente[illegible] piacevole: dimenticate [illegible] assenze, gli acciacchi, «miracolato» Rummenigge che non doveva giocare ed è inve[illegible] migliorato con il passare dei minuti, coraggioso il ritorno [illegible] Hateley tanto da fargli [illegible] battaglia a viso aperto contro uno (Ferri) che [illegible] bada [illegible] sottile.

Miracolato anche Brady, che magari inconsciamente dimostra la sua antipatia per Castagner sostenendo [illegible] partite di fila ad alto livello fra campionato e Coppa. Improvvisamente toccato dalla [illegible] «mundial», Pablito Rossi come se il [illegible] di Milano fosse quello di Barcellona: due palle-gol e due gol, media da campione del mondo (Messico '86 in vista?).

Tanta grazia ha dimenticato solo Virdis, bloccatosi dopo venti minuti con una coscia dolente, ed uscito alla mezz'ora senza poter partecipare [illegible] resto del festival dei gol, delle occasioni perdute, dello spettacolo insomma. Le due [illegible] hanno lasciato San Siro convinte che la propria squadra meritava di vincere ma che la rivale non ha ruba[illegible] malgrado i dubbi rossoneri sulla regolarità del gol dell'1-1 (Cucchi-Altobelli).

E' stata l'unica polemica della partita, con Terraneo così [illegible] convinto della decisione di Agnolin da beccarsi una sacrosanta ammonizione. Ma Agnolin, nel dubbio, aveva guardato il collega Pezzella, arbitro anche lui, giudice [illegible] linea (con Coppotelli sulla linea opposta) [illegible]siderando l'importanza della partita. E Pezzella [illegible] ri[illegible] l'attimo di incertezza di Agnolin con un cenno della mano. «Andiamo, andiamo...», come non dargli ragione se da quasi mezz'ora [illegible] alle prese con il non facile compito [illegible] decidere le situazioni di fuori gioco propiziate da Liedholm per la croce di Mariolino Corso?

La bellezza del derby ha avuto le radici soprattutto in questo tema tattico. [illegible] Milan ha anche rischiato. In alcune [illegible] d'attacco dell'Inter abbiamo visto i rossoneri ripiegare sino a formare una barriera difensiva [illegible] destra a sinistra comprendeva Icardi, Maldini, Tassotti, Galli, [illegible] Bartolomei ed Evani, tutti [illegible] impegnati [illegible] contemporaneamente per mettere fuori gioco (in tutti i sensi) [illegible] affondo avversari.

L'Inter dopo venti minuti di disagio evidente (anche perché Rummenigge ha aspettato mezza partita, prima [illegible] convincersi [illegible] poter [illegible] scatto senza rischiare di bloccarsi) ha [illegible] le [illegible] contromisure e la [illegible] è lievitata, Marangon a sinistra, Cucchi a destra, [illegible] i compiti di proiettarsi in controtempo oltre la Maginot avversaria, Brady e Rummenigge dovevano cogliere l'attimo fuggente per il lancio. Quando non [illegible] l'irlandese [illegible] a partire in dribbling, a percussione: all'8' della ripresa il colpo [illegible] è riuscito, ma il tiro è uscito [illegible] un soffio. Il [illegible] lavoro dell'Inter [illegible] arrivare a segnare, [illegible] fronte opposto era semplicizzato [illegible] Paolo Rossi. Dopo cinque minuti Pablito era già in gol con uno dei suoi tocchi impalpabili ma precisi, su assist di Virdis. E qui 2-1 per l'Inter, dopo il rigore di Brady al 65'. Pablito lasciava gioire i nerazzurri solo [illegible] quattro minuti: trasformava un tiro violento ma probabilmente inutile [illegible] Bartolomei nel gol del pareggio. Stop, giravolta, botta bassa, Zenga per la seconda volta in ginocchio. Tutto facile, no? Ed anche da applausi, per altro rovinati dallo stesso «eroe» [illegible] che negli spogliatoi faceva [illegible] distaccato, il disinteressato. Che peccato, non saper sorridere.

B[illegible] Peracca

Attrezzature insufficienti, questo è il problema

GRUGLIASCO, ABITANTI 37 MILA E 6 MILA GIOVANI FANNO SPORT

GRUGLIASCO — [illegible] *certezza che la pratica sportiva assolve un'importante funzione sociale e culturale specialmente tra i giovani l'amministrazione comunale ha compiuto e [illegible] compiendo ogni sforzo possibile per costruire adeguate attrezzature sul territorio»*. Chi parla è Gaetano Marasco, socialista, assessore allo Sport della città di Grugliasco, [illegible] centro di 37.600 abitanti alle porte di Torino dove [illegible] crisi economi[illegible] [illegible] evidenziato problemi gravi che vanno dalla [illegible]canza di lavoro alla casa con conseguente disgregamento dell'istituto familiare, au[illegible] [illegible] prostituzione, piccola delinquenza e droga.

«*Combattere contro questo scivolamento [illegible] il degrado sociale* — spiega Marasco — *è per noi pane quotidiano, [illegible] tiro [illegible] intervento politico teso a invertire le tendenze negative attraverso un'attenta creazione e gestione dei servizi, specie per i giovani e [illegible] sport*».

«E' un paradosso - dice Marasco - ma all'origine di questa carenza c'è il successo della nostra politica sportiva. Manca una pista di atletica, risolveremo perciò anche tale mancanza»

Che gli interventi comunali a favore dello [illegible] abbiano prodotto lusinghieri risultati [illegible] fuor di dubbio. Oggi a Grugliasco [illegible] [illegible] ben seimila ragazzi che praticano attività sportiva a livello agonistico, equamente divisi tra le [illegible] discipline e specialità: calcio, basket, pallavolo, podismo, ciclismo, tennis, sci, arti marziali, atletica leggera, nuoto e [illegible].

La parte del [illegible] la fa naturalmente il calcio con qua[illegible]nta squadre partecipanti [illegible] vari tornei dilettantistici e [illegible]nili, seguito a ruota dal nuoto dove i praticanti [illegible] circa duemila. Fiore all'occhiello dello sport cittadino sono la società di calcio Grugliasco (la [illegible] prima squadra milita nel girone [illegible] di Prima Categoria ed [illegible] ai vertici della classifica) e i corsi di nuoto organizzati nella piscina comu[illegible]. A questi ultimi partecipano ogni giorno, dalle 8 alle 23, centinaia di persone. [illegible] intasate dal numero degli allievi anche [illegible] lezioni «*Olimpia*» del [illegible] [illegible] formazione fisico-sportiva dove da novembre a maggio [illegible] e ragazze [illegible] gli otto e i dieci anni imparano i primi rudimenti della disciplina più gradita. [illegible] [illegible] di que[illegible] massiccia adesione a ogni tipo di sport gli impianti e le strutture pur costruite con dovizia alcuni anni fa dall'amministrazione [illegible] cominciano [illegible] [illegible] insufficienti.

«*Paradossalmente, all'origine delle carenze degli impianti* — fa rilevare l'assessore — *c'è proprio il* [illegible] *della nostra politica sportiva. Avendo come tutti gli enti locali difficoltà di bilancio le nostre attuali disponibilità* [illegible] *insufficienti a rispondere alle richieste che noi stessi abbiamo stimolato. Attualmente, disponiamo tra l'altro di cinque campi di calcio e sette di tennis, di dieci palestre e* [illegible] [illegible] *piscina che* [illegible] *esattamente la metà di quello che l'utenza ci chiede*».

[illegible] Grugliasco, patria dell'olimpionico Gianni Bart, che partecipò alla [illegible] negli 800 piani a Berlino, e di Mario Bogliatto, primatista italiano, del salto in [illegible], manca una pista [illegible] atletica. «*E' un handicap che risolveremo nel corso della legislatura* — [illegible] [illegible] [illegible] — *disegnan[illegible] i progetti di sviluppo per gli Anni Novanta, quando la città secondo il piano regolatore generale comunale raggiungerà i cinquantamila abitanti. Obiettivo primario dell'amministrazione civica nel campo dello sport è quello* [illegible] *realizzare una grande struttura polisportiva* [illegible] *via Leonardo da Vinci e costruire in ogni quartiere gli impianti necessari per soddisfare le* [illegible] *crescute esigenze delle giovani generazioni*».

Per discutere di questi problemi [illegible] marzo prossimo sarà organizzato a Grugliasco, a cura dell'assessorato allo Sport, un apposito convegno.

José Leva

Impegnate 4 squadre piemontesi

RITORNA LA COPPA PER I DILETTANTI

Gattinara, Valenzana, Seo Borgaro e Bra impegnate nelle partite d'andata del terzo turno (a carattere interregionale). Calendario difficile per tutte: ma le speranze di qualicazione non mancano

Ci siamo, torna [illegible] Coppa Italia dilettanti. Mercoledì si disputano le partite d'andata del terzo turno [illegible] carattere interregionale) che vedono impegnate [illegible] quattro squadre piemontesi (Gattinara, Valenzana, Seo Borgaro e Bra) rimaste in gara.

Ecco i loro incontri.

Stezzanese-Gattinara. E' un avversario difficilissimo quello dei vignaioli. La Stezzanese è al comando della graduat[illegible] del girone B lombardo, il più difficile. Pur essendo una matricola della Promozione (il club bergamasco ha attraversato negli anni scorsi un periodo di crisi), la Stezzanese vanta una presenza qualificata a livello di Coppa, avendone vinta un'edizione.

Fino a un paio di settimane fa viaggiava con il vento in poppa, ora invece sembra in una fase di rallentamento.

Ieri i lombardi non sono andati al di là dello 0-0 casalingo con la non irresistibile Morbegnese.

Anche il Gattinara a Stresa ha ottenuto un risultato ad occhiali, ma a differenza [illegible] rivali, i bianchi sono ormai tagliati fuori dalla lotta per il primato. Marangon e compagni, pertanto, cercheranno di prendersi qualche soddisfazione [illegible] competizione nazionale.

«*Il nostro obiettivo è andare avanti il più possibile* — afferma il presidente Graziano Sottile — *sappiamo che l'avversario* [illegible] *dopodomani* [illegible] *difficilissimo, ma sono fiducioso.* [illegible] [illegible] *ho visto una squadra in crescita*».

Valenzana-Trevigliese. [illegible] il [illegible] fatto per il Gattinara: un'antagonista peggiore non poteva capitare agli orafi. La Trevigliese ieri ha inflitto un secco 3-0 alla capolista Cologno ed ora [illegible] [illegible]uatoria si trova ad una lunghezza dalla vetta.

Formazione di nobile blasone (ha militato a lungo in C1), è descritta come una compagine quadrata, dalla difesa rocciosa e dal centrocampo mobile.

[illegible] sarà facile per i ragazzi di Dalle Donne passare il turno.

Seo Borgaro-Vado. E' uno [illegible] [illegible] prime della classe [illegible] [illegible] aziendali [illegible] al comando del girone B piemontese, mentre i liguri guidano quello ligure.

Ieri i rossoblù hanno pareggiato per 0-0 con [illegible] modesto Ovadamobili, [illegible] egualmente sono rimasti sullo scettro più alto, vantando ancora due lunghezze di vantaggio sulla Ventimigliese.

Nel doppio turno inciderà anche la maggiore voglia di proseguire l'avventura in Coppa.

Ventimigliese-Bra. La squadra langarola è stata al centro la scorsa settimana di un autentico caso, avendo licenziato mister Giuliano Ciravegna, imbattuto da 19 domeniche consecutive, per assumere Carlo Borsalino.

Il primo risultato è stato tutto a favore del nuovo allenatore: la sua squadra [illegible] ha inferto la prima battuta d'arresto alla capolista Valeo e si è portata a due punti dalla regina del girone.

La riprova è attesa nel mercoledì di Coppa: sulla sua strada il Bra troverà però [illegible] Ventimigliese caricata a mille. I frontalieri [illegible]ggando per 2-0 la Sampierdarenese hanno rosicchiato un punto alla capolista Vado, riaprendo il discorso promozione.

Roberto Eynard

● **BOXE** — Il siciliano Giuseppe Leto si è confermato campione italiano dei superwelters battendo per squalifica alla quinta ripresa lo sfidante valtellinese Roberto Manoni. Il combattimento si è disputato sabato sul ring di Bormio. Il pubblico, molto numeroso, non ha gradito il verdetto [illegible] ha protestato a lungo, fischiando ed insultando l'arbitro.

Per la formula del campionato di pallone elastico

BRACCIO DI FERRO A TORINO TRA SOCIETA' E FEDERAZIONE

Il ligure Alcardi il prossimo anno potrebbe essere il capitano della squadra di Cuneo

Le società di serie A e B conosceranno oggi la formula del campionato '86. A decidere sarà il consiglio federale, che nella riunione di Torino renderà note anche le classifiche dei giocatori con i relativi accoppiamenti e dovrà risolvere la grana scoppiata tra Cuneo e Mondovì, in lizza per partecipare al massimo torneo.

Come si vede gli argomenti non man[illegible] e le previsioni sono per un'assemblea per nulla tranquilla. Su tutti domina la questione della formula che ogni [illegible]nno fa versare fiumi di parole. [illegible] Federazione, o meglio la segreteria [illegible]e, è per la conferma di quella del campionato '85 con un'unica variante non del tutto inedita per quanto riguarda la lotta per la retrocessione: la condanna delle ultime due del girone eliminatorio non è più automatica, come è accaduto quest'anno, [illegible] ci sarebbe una possibilità di appello attraverso [illegible] girone all'italiana [illegible] la partecipazione delle ultime quattro.

Le prime sei lottano invece per il [illegible] [illegible] le prime due direttamente in [illegible] e le rimanenti a contendersi gli altri due posti nel girone finale secondo un meccanismo già collaudato quest'anno (terza contro sesta, quarta contro quinta).

Le società hanno invece una loro formula che è un po' il frutto di un compromesso raggiunto [illegible] a Mondovì nella riunione di Lega, sotto la spinta dei club minori. In sostanza si vorrebbe portare a sei le finaliste per il titolo dando la possibilità ad altre due società di disputare l'agognato girone finale che nelle intenzioni dei proponenti dovreb[illegible] portare oltre che prestigio anche incassi. [illegible] discorso, dicono gli avversari di questa formula, che potrebbe andar bene solo se la quinta e la sesta fossero competitive, in grado cioè di sostenere il confronto con le grandi. Ma è più probabile che [illegible] ultime due siano squadre materasso e allora gli incassi [illegible] risentirebbero notevolmente.

E' opinione comune che oggi il consiglio federale confermerà la formula attuale [illegible] la variante del girone finale anche per le squadre in lotta per la retrocessione. Ben più difficile appare risolvere la disputa tra Cuneo e Mondovì che vogliono partecipare al campionato di serie A. Il posto è uno solo e i consiglieri si troveranno nella necessità di dover scegliere. Cuneo senza [illegible] battitore affermato non [illegible] partecipato quest'anno alla [illegible] A, mentre la Merlese di Mondovì è retrocessa [illegible] B. Chi ha più meriti per essere [illegible] Per la Lega e le società senza [illegible] la Merlese. Cuneo pe[illegible] proprio [illegible] questi giorni ha [illegible]tuito una nuova società con buone disponibilità finanziarie e sarebbe disposta ad ingaggiare il ligure Alcardi come capitano. La soluzione salomonica sarebbe di accettarle entrambe, allargando il campionato a undici squadre [illegible] non sembra una strada praticabile. Allora [illegible] resterà [illegible] palo a meno che l'Eda di Torino, neopromossa in serie A, rinunci all'ultimo momento.

Piero Galasco

A Roma la festa del Centenario

CICLISMO, NON BASTA GUARDARE IL PASSATO

Premiati i campioni olimpici ed i campioni del mondo. Corridori ed ex corridori ricevuti al Quirinale dal presidente Cossiga. Il difficile futuro di uno sport troppo legato alle tradizioni

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Il ciclismo italiano ha compiuto cento anni: secondo alcuni, li dimostra tutti; secondo altri, non li dimostra af[illegible]. E' uno sport troppo legato [illegible] tradizioni, che finiscono col diventare un peso, se non proprio della [illegible]: il campionato del mondo in prova unica, ad esempio, diventa sempre più illogico (e lo conferma il fatto che la maglia iridata, quest'anno, è finita sulle spalle di «nonno» Zoetemelk: bisognerebbe che il ciclismo copiasse dall'automobilismo, o anche dallo sci, o dal tennis). E per rilanciare l'attività su pista, disertata quasi sempre dai grandi nomi, si dovrebbe copiare dal Giappone, dove i velodromi sono sempre pieni, perché [illegible] [illegible] [illegible] scommesse. Il [illegible] [illegible] [illegible] nobile che non vuole accorgersi di essere decaduto: e che, soprattutto, non vuol accettare consigli.

Eppure, anche se i tempi di Coppi e Bartali sono lontanissimi (quest'anno, salvo la Liegi-Bastogne-Liegi, [illegible] [illegible] battuti su tutti i fronti: Moser è quasi in età da pensione, Saronni sembra una brutta controfigura di se stesso), il ciclismo [illegible] e [illegible] uno sport popolare: una specie di malattia per chi lo ha praticato e non è riuscito a staccarsi dall'ambiente, una malattia anche per i tifosi, che alle due ruote non hanno [illegible] voltato le spalle, neppure nei momenti più bui.

A Roma si sono concluse le celebrazioni [illegible] centenario, con la premiazione dei 26 campioni olimpici (14 [illegible]glie d'argento e 6 di bronzo) e dei [illegible] campioni del mondo (67 medaglie d'argento, 64 [illegible] bronzo). Ha detto fra l'altro il presidente fed[illegible], Agostino Omini, convinto assertore della tesi di un ciclismo sempre più gi[illegible]: «*Siamo tutti irrimediabilmente ammalati dello sport della bicicletta ed* [illegible] *[illegible]ttro è un morbo assai contagioso. Se questa è schiavitù, noi lavoriamo per estenderla ovunque, soprattutto in quest'epoca di città maleodoranti e oppresse dal traffico*».

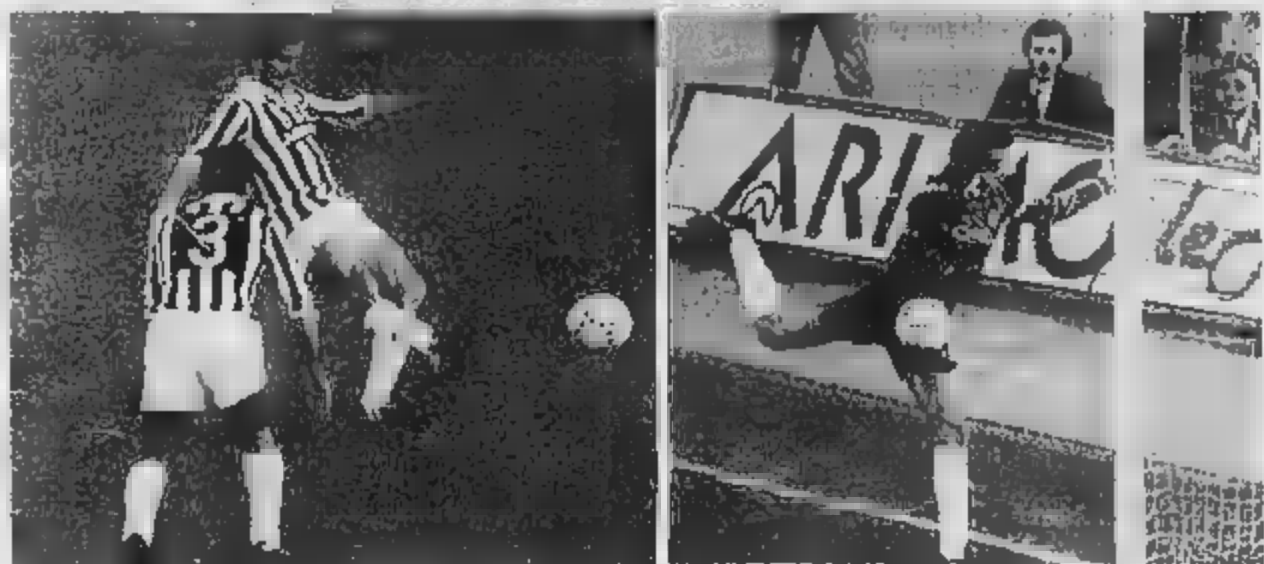
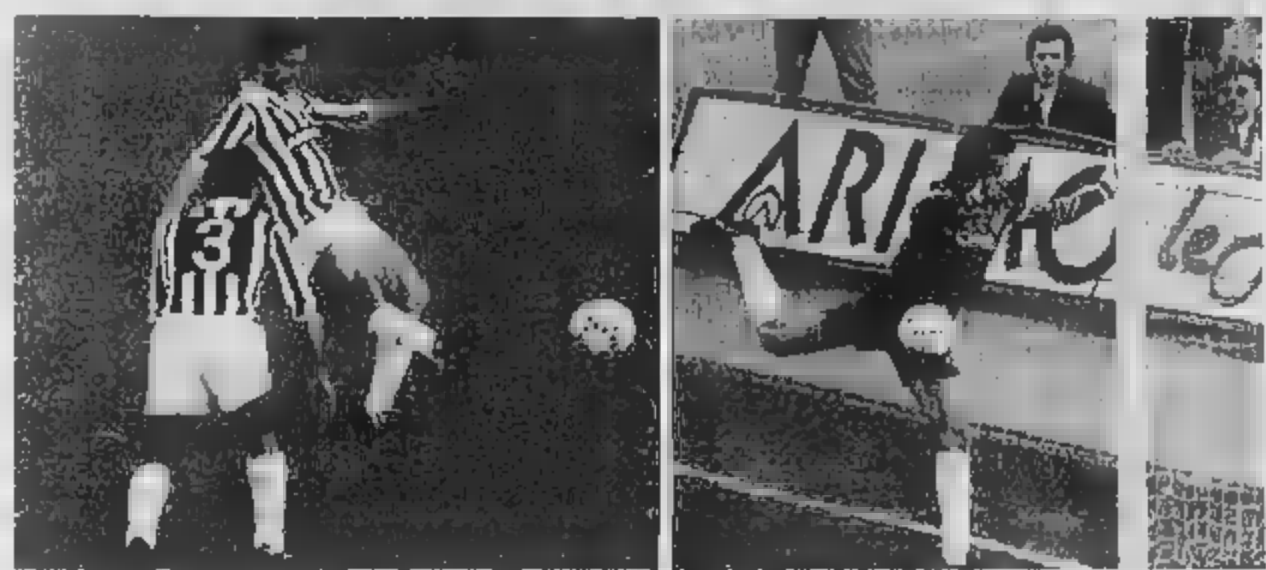
Ed ha proseguito: «*L'era della bicicletta è appena cominciata, anche se ha alle spalle un secolo di vita. In Giappone il keirin* [illegible] *folle nei velodromi e traina lo sviluppo sportivo* [illegible] *le riserve ricavate* [illegible] *sua enorme popolarità. In Olanda si costruiscono dighe contro il* [illegible] *e contro le automobili, ma per la bicicletta è sempre via libera. Nella nazione dello "Shuttle" e del primo viaggio sulla Luna si tracciano corsie riservate alla* [illegible] *su arterie che attraversano territori sterminati e parchi nazionali. La bicicletta è diventata, come la chitarra, l'oggetto-*[illegible]*d di questa gioventù aperta e libera*».

Prima della cerimonia della premiazione, alla quale erano presenti campioni di oggi e di ieri (a rappresentare Fa[illegible] Coppi c'era la figlia Marina, lungamente applaudita), ciclisti ed ex ciclisti erano s[illegible] ricevuti al Quirinale dal presidente Cossiga, al quale Francesco [illegible] ha regalato una bicicletta da viaggio di sua produzione. Cossiga, dopo aver chiesto se si trattasse di una «Bianchi» (una piccola «gaffe» che Moser ha fatto finta di non notare), ha domandato a Saronni: «*Ma lei non ha mai provato a correre con* [illegible] *bicicletta di Moser?*». Ha poi ricordato un episodio molto significativo: «*Il nostro è un Paese che ha attraversato momenti difficili. Proprio uno di questi fu superato nel momento in cui un parlamentare annunciò alla Camera che Bartali aveva vinto il Tour*». C'era appena stato l'attentato a Togliatti. Ma quello era grande ciclismo: un gigante, al confronto del nano di oggi.

Il ciclismo comincia il suo secondo secolo di vita. Auguri. Ma per andare davvero avanti, [illegible] basta continuare a voltarsi indietro.

[illegible] car.

Continua con un po' di affanno la grande marcia della capolista

BRIO E TACCONI PROTEGGONO UNA JUVENTUS LANCIATA VERSO IL TITOLO D'INVERNO

In due immagini, il palo colpito da Michel Platini [illegible] calcio di punizione

Stefano Tacconi era ieri imbattibile. Sergio Brio è stato il «match-winner» con il gol [illegible] dopo 13', [illegible] un colpo di testa alla John Charles, ma la Juventus deve ringraziare il suo portiere [illegible] è riuscita a centrare la settima vittoria [illegible] Comunale, derby compreso, che [illegible] consente [illegible] ipotecare il titolo d'inverno in attesa [illegible] quello [illegible]... primavera, tenendo il Napoli a —6 e rosicchiando [illegible] altro punto alle milanesi, [illegible] a —6 dalla capolista.

Ben quattro volte, a parte un paio di parate di ordinaria amministrazione, Tacconi ha negato il possibile pareggio alla squ[illegible] viola, che l'ex granata [illegible] Agroppi [illegible] preparato a dovere, disponendola molto bene in [illegible].

La prima al 20', a [illegible] con Oriali che [illegible] ha tirato centralmente, trovandolo prontissimo a bloccare in [illegible] tempi il pericolosissimo pallone.

La seconda al [illegible] colpo [illegible] testa in tuffo di Massaro, servito alla perfezione da Antognoni. Tacconi ha sventato [illegible] tempismo.

La terza [illegible] 50': [illegible]a «bomba» [illegible] Antognoni [illegible] replicato con una magnifica deviazione in [illegible]. La quarta al 56': ha respinto una [illegible] ravvicinata di Monelli.

Nel bilancio c'è anche [illegible] traversa scossa da Antognoni al [illegible] a conferma che la Fiorentina ha [illegible] soffrire la Juventus. Trapattoni, al posto [illegible] squalificato Mauro, aveva inserito Pacione, adottando la formula delle [illegible] «torri», con Laudrup tornante sulla destra. Pur avendo costruito quattro occasioni, con Favero, Serena (due volte) e Pacione, prima del gol [illegible] Brio, [illegible] schema [illegible] funzionato ad intermittenza, al punto che Trapattoni, dopo 55' ha rinunciato ad una punta. Con Gabriele Pin in luogo di Pacione, Platini [illegible] è spostato in avanti, accanto a Serena.

La mossa ha fruttato solo un palo di Platini (che nel primo tempo aveva ispirato quasi tutte le azioni bianconere più pericolose) e [illegible] certo affanno [illegible] fronte ad una Fiorentina che non [illegible] stava a perdere e che aveva già utilizzato, in apertura di ripresa, Iorio per [illegible] Oriali, aumentando il potenziale offensi[illegible] e consentendo ad Antognoni [illegible] de[illegible] alla regia, senza rinunciare a concludere. Al 76' Antognoni, [illegible] dimostrato di essere recuperato tecnicamente e fisicamente [illegible] «macchiato» la sua bella prova reagendo [illegible] gomitata [illegible] viso [illegible] fallo [illegible] Manfredonia; un arbitro più [illegible] l'avrebbe potuto espellere), accusava la mancanza di ritmo partita per [illegible] lunga assenza, e cedeva il posto a Onorati.

Nell'ultimo quarto d'ora, il pubblico temeva il pareggio ma la Juventus, ora melinando ora passando indietro a Tacconi, conservava [illegible]iguo vantaggio sino al termine. Sicuramente non s'è risparmiata in vista di Tokyo ma, dopo aver sbloccato il risultato con Brio, forse s'è [illegible] po' adagiata psicologicamente, ha creduto d'avere la partita [illegible] pugno ed ha ceduto progressivamente l'iniziativa alla Fiorentina che merita senz'altro una posizione migliore in classifica e [illegible], se continuerà di questo passo, potrà dare belle soddisfazioni ai suoi tifosi, adesso [illegible] ha un Antognoni [illegible] più. Il capitano ha sorpreso tutti (e crediamo [illegible] stesso Agroppi) [illegible] la disinvoltura [illegible] cui s'è [illegible] per i passaggi calibrati ed i tiri pericolosi.

Rispetto a 21 mesi fa, è più riflessivo. La prudenza gli vieta di tentare, come in passato, dribbling [illegible] troppo: spreca meno energie (anche [illegible] ieri è andato in... debito d'ossigeno mancandogli fiato e fondo) e guadagna sul [illegible] tattico. Finalmente ha fatto il regista, ora arretrando per sottrarsi [illegible]a guardia di Bonini, ora avanzando [illegible] centralmente che sulle fasce laterali e tenendo d'occhio la porta avversaria. Il [illegible] destro, sempre potente, ha però trovato Tacconi a negargli un ritorno con il gol.

A Tokyo, domenica prossima, [illegible] vorrà la miglior Juventus per battere l'Argentinos Juniors e conquistare l'unico [illegible]feo, la Toyota Intercontinental Cup, che manca alla società bianconera. Oltre alle fatiche del lungo viaggio, ci sono i sudamericani, che [illegible] avversari... scomodi davvero.

Bruno Bernardi

Brio svetta e segna

Antognoni sfiora il pari

Poi Platini lo imita

Platini (per cautela o scaramanzia?) ricorda

«IN FRANCIA CON 5 PUNTI DI VANTAGGIO PERDEMMO LO SCUDETTO...»

Centesima partita in maglia bianconera di Michel Platini: [illegible] evento non tanto importante quanto significativo, al quale l'interes[illegible] riserva troppa [illegible]. Il francese, visibilmente soddisfatto [illegible] questa nuova affermazione che garantisce [illegible] mantenimento [illegible] ritmo di marcia [illegible] travolgente, preferisce soffermarsi sui risvolti del prezioso successo.

E' stata, quella di [illegible], un'affermazione sofferta, che la Juve ha conseguito con pieno merito secondo alcuni, [illegible] parziale [illegible] della buona sorte secondo altri. Il campione francese, naturalmente, [illegible] guarda bene dall'entrare nel merito della disputa ma conviene [illegible] sul fatto che l'esito dell'incontro è stato, fino all'ultimo, tutt'altro che scontato. *«Temevamo la Fiorentina* — afferma — *e avevamo ragione perché i [illegible] hanno giocato veramen[illegible] bene. La Juve ha pure rischiato e, [illegible] è vero che avremmo potuto segnare una seconda rete, è altrettanto vero che i nostri avversari avrebbero avuto [illegible] possibilità di pareggiare».*

I bianconeri, talvolta, sono apparsi alle [illegible]de, incapaci di comandare il gioco con la solita autorevolezza e costretti a «sparare» il pallone in tribuna per salvarsi. Perché?

«Risposta difficile — dice Platini — *o forse troppo semplice perché probabilmente le altre squadre affrontate [illegible] erano forti come la Fiorentina, sicuramente la migliore che ci [illegible]mo trovati finora [illegible] nostro cammino».*

Una bella Fiorentina [illegible] un sorprendente Antognoni. *«Non credevo proprio* — concorda il francese — *che fosse a questo punto. Ha giocato veramente bene e non [illegible] neppure faticato sul piano fisico come avevo immaginato».*

Malgrado tutto, alla Juve [illegible] resta che ringraziare per il [illegible] regalo rappresentato da un altro punto di vantaggio che le è piovuto da San Siro...

«Ma questi [illegible] sono problemi nostri».

Il regalo, però, sì...

«Anche questo è la [illegible] dei confronti diretti ai quali debbono sottoporsi [illegible] inseguitrici [illegible] Juventus: [illegible] una situazione del genere, la loro rivalità finisce per volgersi a nostro vantaggio».

E' ancora [illegible] caso di cercare un'anti-Juve?

«Dobbiamo nuovamente parlare [illegible] questo?» chiede Platini con espressione infastidita.

Può essere individuata nel Napoli?

«Potrebbe [illegible]». Ma anche questa [illegible] intuisce facilmente che è una risposta affatto [illegible] vinta.

E per rendere più credibile il suo scetticismo, [illegible] centrocampista juventino ricorda un'esperienza che lo brucia ancora: *«Di sicuro, non ci si può sentire già con lo scudetto [illegible] tasca. Pensate che un anno, quand'ero al Saint-Etienne, ci trovammo con cinque punti di vantaggio sulle seconde. Tutti ci consideravano ormai vincitori [illegible] scudetto eppure [illegible] che perdemmo due partite consecutive e ci trovammo addosso gli inseguitori. Il risultato fu che [illegible] sconfitta anche nell'ultima giornata e lo scudetto volò da un'altra parte».*

Citazione indubbiamente significativa che Platini ha effettuato per calmare entusiasmi interni ed esterni che ritiene prematuri. Atteggi[illegible] saggio, dunque, e ispirato a logica [illegible]. Ma se la Juve continuerà a correre e le avversarie a camminare st[illegible]mente come è accaduto fino ad ora, come riuscirà fra un paio di mesi a fare il «pompiere»?

Piercarlo Alfonsetti

Michel Platini

JUVENTUS PAGELLE	STAMPA SERA	TUTTOSPORT	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
TACCONI	[illegible]	[illegible]	7,5	7,5
FAVERO	6,5	6,5	6,5	6
CABRINI	[illegible]	6,5	6,5	6
BONINI	6,5	7	6	7
BRIO	7	7	7	7
SCIREA	[illegible]	[illegible]	6	[illegible]
PACIONE	5,5	5,5	5	5,5
(PIN)	6	6	[illegible]	6
MANFREDONIA	6,5	7	[illegible]	6
SERENA	6	6	6	6,5
PLATINI	7	6,5	6,5	6,5
LAUDRUP	6	5	6	5,5
Arbitro: LOMBARDO	5,5	[illegible]	6,5	5,5

Il bianconero

E ADESSO ANDIAMO A VINCERE ANCHE IN GIAPPONE

Che posso dire dopo quest'ennesimo [illegible] della squadra? Posso contare i punti e distrarmi con gli impegni internazionali della Juventus: adesso ci conoscono anche in Giappone, dove il calcio è ancora una curiosità da altro pianeta. Sabato ci vedranno vincere pure laggiù e in mondovisione.

Il campionato, per una domenica, potrà ben anticiparci: tanto di vantaggio ce ne rimarrebbe in abbondanza anche se regalassimo i prossimi due punti alla Samp.

Parliamo piuttosto degli altri: di quel senatore romano che ha inventato una nuova lingua, il «violese», che, dice lui, serve a parlar chiaro.

Si riferisce al «Processo del lunedì», celebrata trasmissione televisiva per la democrazia e il senso del rispetto altrui che vi regnano? E' probabile: da quelle parti la Roma «caput mundi» gioca in casa, il vittimismo storico contro il Nord ricco e produttivo, quindi strapotente, vi può trovare molti alfieri. E da tribuno in gramaglie (non è vero che non è l'abito a fare il monaco), il sen. Dino Viola [illegible] buon sfoggio [illegible] sua oratoria. Anche quando, per non rischiare seriamente il ridicolo, farebbe meglio, molto meglio, a tacere.

A Torino è stato preso a calci da un paio di [illegible]nati: non [illegible] accadere, [illegible] stato un atto incivile. Ma da lì a rovesciarci addosso, indiscriminatamente, tutto il [illegible]leno possibile ne correva. Pubblicizzato l'«infortunio» del presidente [illegible] Roma, a proposito di «cose sporche», era come minimo conseguente, per [illegible] personalità del noto dirigente sportivo, aggrapparsi al raggiro del «signor X». Anche saper perdere è una virtù.

Chiudiamo qui [illegible] sfogo, tanto, prima o poi, anche i senatori Viola, come i Mate[illegible]se e i Sordillo, gli attuali «presidenti» del nostro calcio, passeranno in cavalleria. Resteranno le squadre, gli sportivi, rimarrà soprattutto la Juventus: per vincere anco[illegible] «oggi più di ieri, meno di domani», come ci insegnano gli innamorati. Per la Juventus è il motto più adatto. Dalle nostre parti non si sprecano le parole. Si fanno fatti e... punti. Sempre di più.

Il tifoso bianconero

Una [illegible] di mano [illegible] Trapattoni ed Agroppi

La squadra granata anche ieri ha «regalato» un giocatore

ANCORA UNA VOLTA IL TORINO HA TROVATO NEL CUORE IL SUO UNDICESIMO UOMO

I granata hanno creato numerose occasioni ma un ottimo portiere ha stroncato i loro sogni. Comi, un bel gol ma poca grinta

DAL NOSTRO INVIATO

COMO — Il Torino sta facendo l'abitudine: contro il Pisa [illegible] giocato un tempo abbondante in dieci per l'espulsione di Dossena, ieri è accaduto lo stesso, visto che Ferri [illegible] dovuto uscire anzi tempo [illegible] decisione [illegible] signor Redini [illegible] ha voluto così punire (fra) un po' troppo spinta che il granata stava scambiandosi con Bruno. Cartellino rosso, dunque, e fuori entrambi.

Ma i granata, per in dieci, hanno fatto molto bene: avevano rimontato e stravinto contro il Pisa, hanno creato [illegible] palle-gol [illegible] comunque a pareggiare contro il Como.

Il centrocampo del Torino, già penalizzato dall'assenza di Dossena, ha comunque perso con l'espulsione di Ferri un ulteriore punto di riferimento e soltanto il grande impegno generale, ennesima conferma che il collettivo granata sa sopperire a limiti dei singoli, è riuscito a riequilibrare una partita compromessa dall'unica sortita offensiva di [illegible] pericolosità [illegible] Como.

Se si vuole, la partita di ieri ha confermato l'importanza di Dossena, giocatore spesso discusso, ma che per il Torino rappresenta un punto di riferimento non indifferente. Con Junior in posizione più avanzata del solito, i granata hanno faticato [illegible] poco a dare geometrie al proprio gioco. E proprio quando ci stavano riuscendo, è arrivato il gol [illegible] Borgonovo a complicare [illegible] invogliando il Como ad arretrare le [illegible] linee in difesa del vantaggio e c[illegible]re così meno spazio all'offensiva degli avversari.

Se poi a questo si aggiunge l'ottima vena [illegible] Paradisi, tra i pali davvero insuperabile (meno sicuro però in uscita) [illegible] come i granata abbiano dovuto sopportare sino a 8 minuti dal termine per raggiungere un pareggio più che meritato, che anzi sta persino stretto tenendo conto delle occasioni da gol che gli uomini di Radice sono [illegible] a creare.

Indubbiamente il Torino sta attraversando un periodo [illegible] buona salute nel quale il rammarico maggiore può essere [illegible] che [illegible] raggiungere un buon risultato debba profondere una quantità di energie superiore al dovuto.

Gigi Radice

Ma è anche [illegible] che i granata, pur non essendo una macchina da gol, indubbiamente non sono neppure completamente sprovvisti della buona stella quando concludono a rete. È stata questione di millimetri il fatto che la traversa abbia rimandato in campo [illegible] colpo di testa di Francini quando [illegible] [illegible] sullo 0 a 0, ha superato se stesso [illegible] in più [illegible] un'occasione sulle ravvicinate conclusioni dello stesso Francini, di Corradini, di Sabato e di Schachner.

Quest'ultimo, anche ieri attivissimo, è stato una vera dannazione per Tempestilli che doveva cercare di arginarlo in qualche modo.

Alla fine il gol è arrivato grazie ad un bel colpo di testa di Comi, che avrebbe potuto diventare l'eroe della partita se la sua mira fosse risultata più precisa quando, a 5' dal termine, ha mancato di precisione dopo aver cercato intelligentemente il pallonetto con un colpo di testa da fuori area, per scavalcare Paradisi parecchi metri fuori porta.

Gli è andata male, ma c'è da augurarsi che il gol realizzato contribuisca comunque a dargli sprint: se infatti qualcosa si può imputare a Comi è soprattutto la mancanza [illegible] cattiveria quando va ad impattare la palla. Maggior determinazione [illegible]rebbe probabilmente per lui qualche rete in più, magari [illegible] quello che realizzava il suo predecessore di maglia, Serena.

Domenica il Torino giocherà a San Siro contro l'Inter una partita indubbiamente delicata, tanto più se [illegible] verrà accolto dalla Disciplinare il ricorso per la riduzione della giornata di squalifica [illegible] Dossena e Radice calcherà la [illegible] [illegible] suo rapporto, così da convincere il giudice sportivo Barbè che 60 minuti [illegible]nti [illegible] partita in [illegible] a Como non siano già punizione sufficiente per i peccati dialettici [illegible] Ferri.

Senza Dossena e Ferri, per Radice si accentuerebbero i problemi di dare organicità ad un centrocampo nel quale attualmente [illegible] soprattutto l'impegno di un Sabato che non si limita a fare il «portaborracce» ma lodevolmente cerca anche di improvvisarsi uomo-gol secondo [illegible] disposizioni di Radice.

Giorgio Barberis

Curiosa confessione dell'allenatore granata

RADICE: «ERO SICURO DI ARRIVARE AL PARI MA NON SAPEVO IN CHE MODO»

DAL NOSTRO [illegible]

COMO — Una delle domande d'obbligo nel dopopartita del Torino a Como aveva per protagonista Beppe [illegible] che, per la squalifica di [illegible] giornata, ha invece visto la gara dalla tribuna. [illegible] a Radice che ai giocatori, specialmente Sabato e Junior, è stato infatti chiesto in quale misura i granata possano aver risentito, proprio nel momento cruciale dell'azione, dell'assenza [illegible] Dossena.

Il tecnico, [illegible] sempre poco pro[illegible] a parlare dei singoli (nel bene [illegible] [illegible] male), ha preso atto che, anche priva del suo rifinitore titolare, la squadra si è mossa bene creando molte palle-gol e finendo il match in parità, [illegible] rammarico però [illegible] avere sfiorato il risultato che vale i [illegible] punti.

«Per come è andata la gara, primo tempo con tante [illegible] nostre, secondo con azioni di rimessa [illegible] parte loro, il pari mi soddisfa — afferma Radice —, *perché [illegible] squadra ha ritrovato la condizione [illegible] risentendo particolarmente della [illegible] di Dossena. Non ho mai pensato di non poter acciuffare il pareggio, ero però curioso [illegible] vedere come ci saremmo arrivati».*

Radice ha quindi spiegato la posizione di Junior più avanzato: *«Mancando Dossena dovevo chiedere a Leo di coprire un certo settore perché dietro, con l'inserimento di Corradini, la squadra [illegible] più equilibrata. L'uscita di Ferri per espulsione [illegible] ha portato scompensi particolari in quanto anche il Como è stato privato di Bruno, una pedina analoga».*

Il brasiliano analizza così la prova di Como: *«Nell'area piccola, per [illegible] [illegible] e per l'altro, per bravura di Paradisi e sfortuna nostra, non siamo riusciti a trasformare in [illegible] [illegible] le azioni costruite [illegible] una certa continuità, specialmente nel primo tempo, quando potevamo vincere [illegible] gara. Poi, nella ripresa, il Como ha avuto alcune opportunità grazie [illegible] "invenzioni" di Dirceu, ma Zaccarelli ha sempre chiuso con tempestività».*

«Nessuno [illegible] le caratteristiche di Dossena — sostiene ancora Junior —, *perché lui è l'elemento che lega centrocampo e attacco con una velocità di esecuzione maggiore rispetto a chiunque altro. Quindi abbiamo dovuto giocare come una squadra che non dispone [illegible] Dossena, allargando cioè il gioco sulle fasce laterali. Speriamo che Beppe possa esserci domenica a San Siro contro l'Inter, [illegible] servirebbe moltissimo. Ieri a Como, per [illegible] il era [illegible] partita, il pareggio è da considerare un risultato positivo».*

Anche Sabato, come tutto l'ambiente granata, ritiene indispensabile l'apporto [illegible] Dossena per il Torino: *«Beppe* — dice l'ex interista — *ci avrebbe dato una mano in più, anche se [illegible] squadra è riuscita a esprimersi comunque su buoni livelli. Un punto può star bene a Como, adesso sarà importante ripetersi domenica contro i nerazzurri».*

Per fortuna il Torino ha trovato [illegible] in Comi quel goleador capace di segnare anche in trasferta [illegible], finora, i granata non [illegible] mai centrato la porta. Dopo [illegible] spiegato che nel [illegible] non esistono controprove e non è quindi possibile dire come sarebbe andata la partita se in campo ci fosse stato anche Dossena, l'attaccante afferma: *«Credo di aver disputato una buona gara indipendentemente dall'aver segnato la seconda rete in campionato. Del resto non ho paura di ammettere di non essere un attaccante puro, però credo di poter servire ugualmente alla squadra».*

Così come [illegible] Schachner con il suo gioco largo e i continui rientri a centrocampo per raccogliere il pallone e tirar fuori area i difensori in modo da permettere l'inserimento dei terzini: Francini e Corradini, infatti, anche ieri [illegible] risultati [illegible] i più pericolosi e i [illegible] continui [illegible] cercare la conclusione.

Franco Dadolato

Comi con un bel colpo di testa ha salvato il Torino

TORINO [illegible] TORINO CALCIO	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta [illegible] Sport	Corriere [illegible] Sport
COPPARONI	[illegible]	5,5	5,5	[illegible]
ROSSI	6	5,5	6,5	[illegible]
FRANCINI	5,5	6,5	[illegible]	6,5
ZACCARELLI	6,5	6,5	6,5	6,5
JUNIOR	6	6	[illegible]	6
FERRI	5	[illegible]	s.v.	5
CORRADINI	6	[illegible]	6	6
SABATO	4,5	7	6	6,5
SCHACHNER	6,5	6,5	7	6,5
BERUATTO	[illegible]	[illegible]	6,5	[illegible]
COMI	6,5	7	7	6,5
Arbitro: REDINI	[illegible]	6	6,5	6,5

C'era qualcosa che dava fastidio, nel comportamento finora decoroso e simpatico del Torino. Non dava fastidio a noi suoi sostenitori né agli avversari, che ci hanno in ogni occasione riconosciuto una buona propensione al gioco.

Il fastidio probabilmente agitava qualche misteriosa divinità [illegible] football, [illegible] esempio la fatidica [illegible] invocata da Gianni B[illegible] quando applica il gioco delle [illegible] al pronostico [illegible] sport.

Ebbene Eupalla, o magari la logica, si era stufata di ricevere dal Torino gioco valido e scarse reti, felici proiezioni dei difensori e stanche conclusioni degli avanti. Se ha da segnare questo Torino, mandi sotto gli attaccanti.

Perciò ieri [illegible] il Como [illegible] è visto chiaramente la dea bendata abbassare il livello della traversa di quei pochi centimetri sufficienti perché si opponesse con malagrazia all'intervento di Francini. Quando poi Francini, altri compagni di linea e talora persino degli attaccanti puri si facevano luce, allora la misteriosa divinità che [illegible] prendeva gus[illegible] a [illegible] aveva ideato una situazione incresciosa e rara nei confronti di Beruatto per il gol del Como, si faceva in due per superarsi.

Il granata

Alle divinità basta mettere nei paraggi del portiere un tafano (l'insetto che i latini chiamavano estro e che nel caso nostro significa esattamente questo in senso figurato). Il tafano punge, il portiere Paradisi balza su come un indemoniato e l'uomo in maglia granata gli tira addosso impaurito. Uno scherzo buffissimo che alla divinità è piaciuto ripetere a lungo.

Finalmente il Torino, avvisato da una divinità contraria all'Eupalla, ha rinunciato agli sfondamenti con giocatori lanciati dalle retrovie. Ecco una tattica vecchia e quasi m[illegible] proficua: traversone dall'ala in mezzo all'area intasata con invito al portiere per un'uscita alta. Paradisi, abituato alla puntura dell'estro e ai casi disperati, ha tardato un attimo. Quando si è riscosso, la testa di Comi — un attaccante, finalmente — lo aveva già superato pareggiando il conto.

Il tifoso granata

Schachner

Il grave errore compiuto dal portiere romanista ha consentito a Mannini di segnare il gol decisivo

TANCREDI SBAGLIA E LA SAMP VINCE

Bersellini e giocatori soddisfatti nonostante gli errori compiuti e il modo fortunoso con cui è giunto il sospirato successo. Lo scortatissimo Viola ha accolto la sconfitta con rassegnazione

Un [illegible] tra Mannini (a sinistra) e Conti. Il terzino blucerchiato è stato l'uomo-partita

[illegible] Un buon spettacolo sul campo, uno spettacolo molto meno decoroso sugli spalti, per quanto è stato detto, anche sotto forma di canzoncine, al presidente [illegible] Roma. [illegible] il senatore Dino Viola, scortato da otto poliziotti in borghese, non se l'è presa più di tanto, né ha minimamente reagito anche agli [illegible] più gravi. L'unica cosa che ha fatto, è stata quella di essere molto parco di parole con i giornalisti.

Tra le poche [illegible] dette, l'ammissione che il «mani» [illegible] [illegible] era da punire con un penalty smentendo così, oltre che il suo giocatore, anche l'arbitro Paparesta. Meno male che ci ha pensato Moreno Mannini a cavare la castagna dal fuoco [illegible] un gol alla... Maradona. Sia pure [illegible] la chiara complicità [illegible] Tancredi, che nel confronto [illegible] Bordon ha rimediato una ben magra figura.

Così la Sampdoria può continuare la sua marcia [illegible] posizioni [illegible] classifica [illegible] consone ai «talenti» che si ritrova in squadra. Ma quanta fatica, ieri, contro la Roma che sapeva chiudere bene gli spazi. *«Però* — osserva Bersellini — *giocando come abbiamo fatto ieri, il gol prima o poi doveva pur arrivare. È arrivato in maniera [illegible] po' fortunosa, dopo che avevamo sprecato qualche buona occasione, ma è arrivato. Ora il calendario ci riserva Juventus (la partita è però rinviata a fine dicembre, n.d.r.), Napoli e Inter. Possiamo fare risultato anche contro di loro. [illegible] pretendo che [illegible] vinciamo tutte queste [illegible] [illegible] qualche punto dobbiamo portarlo a [illegible]».*

Ieri i tifosi blucerchiati, tornati abbastanza numerosi allo stadio, alla fine erano soddisfatti. Sia pure con un po' di fatica, la Roma era stata battuta, e con pieno merito. I giallorossi parlavano [illegible] gara sfortunata [illegible] più che di sfortuna, avrebbero dovuto parlare di occasione gettata al vento. Perché la Sampdoria, nelle persone di Vierchowod e Pellegrini, per tre volte ha messo sul piedi [illegible] Tovalieri [illegible] palla-gol e per tre volte il giovane attaccante ha fallito il bersaglio. In un'occasione, però, [illegible] alla stoltezza [illegible] Tovalieri [illegible] [illegible]ata la bravura di Bordon, al cui confronto l'er[illegible] di Tancredi che ha facilitato il gol [illegible] Mannini è apparso ancora più clamoroso. Logico, quindi, chiedere a Bordon qualcosa a proposito [illegible] Nazionale. *«Io* — è stata [illegible] risposta — *gioco nella Sampdoria, per cui quello che mi interessa è fare bene nella Sampdoria. Se poi arriverà anche [illegible] convocazione per [illegible] Messico, ne sarò felicissimo. Ho parlato con Bearzot, mi ha detto che solo a fine campionato tirerà le somme».*

Chiaro, comunque, [illegible] Bordon alla Nazionale ci pensa, soprattutto dopo aver visto il clamoroso errore di uno dei [illegible] eredi-rivali. Tancredi, nello spogliatoio, non riusciva a rendersi ragione dell'errore compiuto. *«Tutta una settimana di lavoro* — ha detto — *gettata via per un errore simile».*

Boniek cercava di rincuorarlo. *«Marassi* — diceva il polacco — *è un campo che non mi porta fortuna. Qui ho fatto, [illegible] la maglia della Juventus, il mio esordio nel campionato italiano ed anche quella volta fu una sconfitta. E adesso un altro 0-1, ancora ad opera della Sampdoria. Ma questa [illegible] proprio non meritavamo di perdere. La Sampdoria ha vinto perché Mannini ha pescato un autentico jolly. Noi la partita potevamo chiuderla nel primo tempo, invece ecco che continua la serie delle sconfitte in trasferta».*

Ma Mannini non ci [illegible] a parlare di jolly. *«Ho [illegible] Tancredi fuori porta, [illegible] tirato per segnare. Avrò anche avuto fortuna, d'accordo, [illegible] se un gol del genere lo avesse fatto Maradona, tutti ora ne parlerebbero come del gol della settimana».* Resta il fatto che, merito di Mannini o colpa di Tancredi, di questo gol si parlerà a lungo.

Giorgio Bidone

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

MATCH PARI PER DANOVA E MASSEI E PICCINI SCONTENTA I SUOI FANS

VERCELLI — Nella domenica di Milan-Inter, una sfida fra un ex rossonero e un ex nerazzurro al «Robbiano»: Giancarlo Danova contro Oscar Massei.

Oscar Massei, il «mister» della Pro giocò nell'Inter dal '55 al '58 prima di finire — via Trieste — alla Spal. Giancarlo «Pantera» Danova fu anche capocannoniere di un Milan che vinse lo scudetto con Liedholm, [illegible] e Schiaffino.

Ieri, al «Robbiano», in un match che non ha onorato il gioco, le squadre si [illegible] la posta, impattando sullo zero a zero. Per Massei è stata una «partita assolutamente non bella» che la Pro non è riuscita a far sua anche per l'inconsistenza sulle fasce che ha impedito alla squadra di aggirare la roccioса [illegible] azzurra.

Il rilievo tattico chiama in causa Stefano Piccini, il tornante che, attesissimo ad un campionato da protagonista, sta deludendo in misura direttamente proporzionale alle aspettative.

Oscar [illegible]

Sergio Piccini

Dirigenti e tecnici della Pro sono concordi nel ritenere Piccini un atleta fondamentale nella [illegible] offensiva della squadra. Ma il giocatore livornese sta scontentando anche i suoi fans più incalliti con una serie di prestazioni inqualificabili. Dà la sensazione di giocare contro voglia e di astenersi sempre [illegible] fasi agonistiche troppo infuocate.

Ieri il pubblico lo ha beccato contestandolo sonoramente e il presidente Giuseppe Celoria ha annunciato duri provvedimenti disciplinari, ma Massei non vuole colpevolizzarlo.

Dice il mister: «Piccini ha deluso ma dev'essere recuperato soprattutto psicologicamente perché è un giocatore che, rendendo al meglio, garantisce una spinta di fascia continua e ossessiva per le difese avversarie. Non bisogna quindi crearne un "caso", ma attendere che il giovane, a poco a poco, si riprenda e fornisca quelle prestazioni che tutti ci aspettiamo da lui».

In settimana, dunque, i dirigenti sono chiamati ad affrontare questo problema che non si preannuncia di facile soluzione. Il «caso-Piccini» si trascina da quest'estate quando il giocatore pareva dover andare al Mestre.

Enrico De Maria

GALEAZZI-RIVELAZIONE IL MIGLIORE DEI GALLETTI

ASTI — Lo [illegible] anno giocava nel torneo Interregionale a Borgoticino e faceva parte della rappresentativa di categoria.

Un giovane col calcio nel sangue, [illegible] strutturato fisicamente, [illegible] maratoneta in campo. Aspettava [illegible] tanti giovani dilettanti di talento speranze una chiamata che lo incamminasse verso il professionismo.

E la chiamata è arrivata l'estate scorsa da Asti. Sergio Galeazzi, centrocampista, [illegible] 1965, è approdato così in C2.

Lo ha voluto Giusto Lodi, direttore sportivo dei «galletti», il primo a credere nelle risorse [illegible]. Dopo la trafila delle amichevoli estive e la Coppa Italia il [illegible] tore è diventato un [illegible] fisso della squadra biancorossa anche in campionato e ieri, col Derthona, è stato fra i migliori in campo.

Sergio Galeazzi

Tra l'altro ha già risposto a [illegible] convocazioni della nazionale di serie C under 21 e anche con la maglia azzurra Galeazzi ha impressionato favorevolmente gli osservatori.

Gioca con disinvoltura sia col piede destro che col sinistro, tratta la palla di prima, ha energie da vendere e un [illegible] tiro dalla distanza. Deve solo disciplinare maggiormente le sue risorse, ma indubbiamente il tempo gioca a suo favore e i margini di miglioramento sono ancora notevoli.

L'Asti è convinto di aver trovato in lui il giovane rivelazione [illegible] stagione.

Ma che effetto fa a un ventenne salire dall'Interregionale alla C2 e [illegible] nazionale? «Sento che per me è una stagione importante e devo ringraziare l'Asti per la fiducia che mi ha dato».

«Cerco di fare esperienza e maturare perché ovviamente ho ancora molto da imparare. A parte la grossa soddisfazione della nazionale, spero che l'Asti disputi un buon campionato anche grazie al mio piccolo contributo».

Franco Cavagnino

Contro la Pistoiese centrocampo sotto accusa

PAREGGIO DELLA CAIRESE SI SALVA SOLO TOMASINO

CAIRO M. — Il centrocampo della [illegible] è sul banco degli imputati per il pareggio interno con la Pistoiese. Un punto che in altre circostanze avrebbe potuto anche andare bene, ma che [illegible] 2-0 per i locali, senza [illegible] scontenta la Cairese.

Nonostante fossero riusciti ad [illegible] in vantaggio dopo pochi secondi di gioco, e a raddoppiare al 24' del [illegible] tempo, gli uomini di Viviani non hanno saputo [illegible] in pugno l'incontro nei 10 minuti che mancavano al [illegible]. Una cosa che difficilmente accade su altri campi della C2.

Il centrocampo, una giornata storta per tutti o quasi. Si salva Tomasino, ieri molto [illegible] tivo, in qualche [illegible] Erella: almeno, è disciplinato. Per il resto nebbia.

Gli uomini della Pistoiese hanno potuto scorazzare per il campo indisturbati o quasi, andando da [illegible] all'altra senza che [illegible] si decidesse ad intervenire con un po' di energia. Apprezzabili in altre circostanze, alcuni uomini fondamentali per la formazione giallobiù peccano quando, in interdizione, bisogna tirare fuori gli artigli. [illegible] Stefano, ad esempio, incapace di imbrigliare in qualche modo un Perugi bravissimo, ma di cui si conosce tutto o quasi. Dignotti e talvolta Castellazzi non hanno meritato la sufficienza, e neppure gli altri, molto [illegible] hanno saputo mettere l'incontro [illegible].

Certamente le «colpe» del pareggio non possono cadere [illegible] su questi uomini (o su chi, come Natale, ha rilevato Castellazzi), ma è indubbio che, nella zona nevralgica, la Cairese deve cambiare mentalità. Un prezioso vantaggio di [illegible] gol non si può gettare al vento. Cesare Brin, il presidente e Franco Viviani, l'allenatore [illegible] Cairese, al termine sembravano [illegible] provati. In pochi minuti (sei per l'esattezza) sono passati dalla gioia per una possibile vittoria, al pareggio.

Sandro Chiaramonti

Combattente, ma non alla testa di una rivolta contro il suo allenatore

CAPITAN SERAMI CONVINCE ANCHE DANOVA E TORNA IN CAMPO CON LA PRO VERCELLI

NOVARA — Stefano Serami, il giocatore [illegible] dal rendimento più costante, nelle due ultime stagioni, con l'avvento di Danova alla guida tecnica in sostituzione di Marosa, era stato accantonato. «Pantera» ha dovuto ricredersi quando s'è [illegible] che il centrocampo [illegible] era composto esclusivamente da giocatori discreti sul piano tecnico ma non [illegible].

Così, [illegible], ha richiamato il capitano. [illegible] la Pro [illegible] un derby che si prevedeva [illegible] combattuto che giocato, com'è stato. Lui, Serami, si è fatto [illegible] pronto ed il risultato fra i migliori in campo Serami ad essere [illegible], ormai ci è abituato. All'inizio di ogni stagione il posto garantito non ce l'ha mai. Poi però se lo conquista regolarmente sul campo.

Adesso erano in molti a chiedersi come un Novara così [illegible], relegato in fondo classifica, non ricorresse al suo salvatore della Patria. Un ruolo che Serami non condivide, ma sono poi i fatti a dimostrare che ha ragione quando reclama un posto in squadra.

Stefano Serami

Recentemente s'erano diffuse anche strane voci sul suo conto arrivate fino alle orecchie di qualche dirigente sprovveduto. Si diceva che Serami [illegible] organizzando una rivolta degli azzurri [illegible] squadra contro Danova.

«Tutte [illegible] — afferma — pensate che ho cambiato sedici allenatori nella mia carriera e non ho mai fatto la guerra a [illegible]. Sono sempre stato impegnato a guadagnarmi il posto in settimana che non avevo proprio il tempo per organizzare trame di sorta. Ho sempre accettato serenamente le decisioni dei tecnici nella convinzione che prima o poi sarebbe venuto il mio turno. Queste voci mi hanno [illegible] estremamente fastidio. Danova quand'è arrivato evidentemente non conosceva bene i giocatori a sua disposizione ed ha voluto fare degli esperimenti. Nei miei confronti si è sempre comportato correttamente».

Chiusa questa parentesi, che andava chiarita, Serami come spiega la metamorfosi di questa squadra che improvvisamente si riscopre [illegible] combattenti proprio quando rientra Serami?

Renato Ambiel

Con l'arrivo di Binaschi è tornato a rivivere

GIANNI NASTA, PIEDI BUONI E UNA TECNICA ECCELLENTE

CUNEO — Ragioniere, 24 anni, figlio del titolare di una [illegible] più avviate pizzerie [illegible] città, Gianni Nasta sta vivendo un momento magico nel Cuneo Alpitour.

In estate, una serie di incomprensioni [illegible] fatto sfiorare la rottura tra società e giocatore. Poi la riappacificazione e il ritorno in campo, dimostrando sempre di essere tra i migliori giocatori anche contro forti avversari.

Ora, con l'arrivo del [illegible] allenatore Dino Binaschi, Nasta sembra aver ritrovato stimoli e fiducia per far vedere tutta la sua bravura. Fantasia, tecnica eccellente, buone doti atletiche e tiro potente (non sfruttato come potrebbe) fanno di lui un talento, che molti considerano «sprecato» nel campionato Interregionale.

Binaschi lo descrive come «un giocatore che, in particolare nelle partite interne, può risultare decisivo [illegible] dire che non venire [illegible] felicissimo: [illegible] me [illegible] andando perfettamente bene e [illegible] convinto che giocherà sempre su questi livelli».

Quando si è presentato a Nasta, il nuovo tecnico, più o meno gli ha detto: «Sappi che se io avessi i tuoi piedi e le tue doti, sarei miliardario, vedi di dare in campo il meglio di te».

[illegible] semplici che, evidentemente, hanno fatto presa su Nasta [illegible] l'Acqui ha fatto ammattire il suo marcatore; ha fatto gioco, ha ottenuto il rigore del primo vantaggio biancorosso, trasformandolo con un forte tiro dall'alto al basso.

Cresciuto nelle giovanili del Cuneo, ha sempre e soltanto indossato la maglia biancorossa. E' stato in predicato di tentare l'avventura professionistica, poi, per un motivo o per l'altro, è rimasto nella sua città d'adozione.

Un po' di contabilità, qualche pizza nel locale del padre e poi il [illegible] tutto a Cuneo, una città in cui tifosi sta facendo, ogni domenica, regali apprezzati.

Gualtiero Franco

MASSIMILLA, GOL VOLPONE PUNIZIONE DA RICORDARE

[illegible] — E' il 13' di Imperia-Albese. Luigi Massimilla viene [illegible] al limite dell'area piemontese. E' fallo. Di battere la punizione si incarica lui stesso. «Ho visto gli avversari non ancora pronti, e il portiere Morone che stava sistemando la barriera. Ho tirato subito, e li ho sorpresi tutti», racconta Gigi, [illegible] del gol del 2-0, in pratica quello che ha deciso la partita, terminata poi 3-1.

Una rete da volpone. E difatti Massimilla, benché di anni ne abbia solo [illegible] è nel calcio da una vita. Gigi è alla sua seconda stagione nell'Imperia. Nella passata, quella della [illegible], era [illegible] uno dei pochissimi nerazzurri ad aver disputato un campionato esemplare. Era arrivato in Liguria dall'Alcamo. A volerlo, per [illegible] il cardine del centrocampo, era stato l'allenatore di allora, [illegible] Grassotti.

In estate, Massimilla se ne era tornato al Sud. Avrebbe voluto [illegible] nel Meridione con la famiglia, ma le trattative con alcune società siciliane o del Centro Italia (Frosinone) non sono andate a buon fine. E così, a preparazione già iniziata, il presidente Werner Rivaroli lo ha richiamato nei ranghi. Massimilla, che era corteggiato anche dalla Cairese, superate le [illegible] titubanze, ha accettato, anche per un desiderio di rivincita.

Luigi [illegible]

«Questa squadra ha gli uomini per risalire, anche se la lotta con il Casale e qualche altra rivale sarà dura», sentenzia [illegible] uno dei pilastri dell'Imperia nuova edizione, e convive benissimo con l'altro regista Chiarotto: anzi, quando «Lampadina» esce, come ieri, o manca, ne rileva i galloni da capitano. Sul [illegible] lotta sempre con grinta e intelligenza, ed è di continuo sostegno con la sua esperienza anche ai più giovani.

La serietà e la professionalità, oltre che la bravura, hanno fatto di Massimilla un beniamino del pubblico: nel referendum organizzato da [illegible] Progetto» per designare il miglior giocatore nerazzurro, Gigi è balzato al comando della classifica, [illegible] valrando Zardi, Lesca ed Evangelisti. Lui si schermisce, e dice che il merito va diviso con i compagni: «Lo spogliatoio è molto unito. E questa è la [illegible] forza della squadra».

Stefano Del[illegible]

ZOTTOLA UN EX CHE...SPARA MA BRAVI GLI HA DETTO NO

QUINCINETTO — Giovanni Zottola, detto Giò, era il classico ex di turno nel derby tra Ivrea e Aosta. E infatti ha tentato il colpaccio dell'ultimo minuto, scaraventando [illegible] Bravi una tremenda bordata su punizione. Ma il portiere aostano ha risposto da campione, negandogli la soddisfazione di un gol importantissimo ed inguaiando ancor di più i cugini eporediesi. «M'hanno detto che domenica a Pinerolo ha incassato una rete su punizione. Non potevo parare quel tiro e lasciar passare il mio!» commentava Zottola a fine partita.

Non aveva perso il buonumore, forse perché sapeva di aver comunque onorato l'impegno, risultando certamente il migliore dei suoi. Ma non poteva bastare, soprattutto perché il suo reparto, la difesa, faceva acqua da tutte le parti. «Sì, una giornata storta. E' più cominciata male, il mister ha lasciato in panchina Cappellari e Chiapello, e [illegible] riesco proprio a spiegarmi il perché. Comunque dobbiamo stringere i denti, impegnarci tutti al massimo: solo così possiamo evitare guai peggiori».

Giovanni Zottola

A dire il vero proprio l'impegno di alcuni elementi chiave è venuto a mancare, costringendo il nostro a continui, ed anche vivaci, richiami ai compagni. «Niente da fare, ci sono partite stregate. Va detto comunque che l'Aosta ha meritato il successo, non ha proprio rubato nulla. Anzi, già nel primo tempo avrebbe potuto raddoppiare e magari chiudere l'incontro».

Zottola, prima di approdare sulle rive della Dora, ha militato nelle giovanili della Juventus, quindi nel Cafasse e, per cinque stagioni, [illegible] fila' [illegible] rossoneri. [illegible] è cresciuto calcisticamente come mezz'ala, è stato trasformato da Bercellino in libero, una soluzione tattica che consentì l'anno scorso la salvezza dell'Ivrea. E quel risultato, al quale ormai erano in pochi a credere, fu raggiunto anche grazie ai suoi tiri dalla distanza. Quest'anno invece Zottola non è ancora andato a segno, né ha potuto trasformare un solo rigore. «Anche perché per ottenere un rigore è necessario entrare in area, e noi lo facciamo troppo raramente».

Lo dicono anche le cifre: cinque gol in undici partite.

Gianpiero Paviolo

MIRIELLO COSTRETTO A USCIRE

SAINT-VINCENT — Quaranta minuti anche ieri, [illegible] tro l'Andora, per Marco Miriello, ventenne promessa del Marus Saint-Vincent e uno dei beniamini dei tifosi. L'attaccante, acquistato tre anni fa dal Victoria Ivest, ha sostituito Guido Bongiovanni fin dall'inizio, ma [illegible] prima [illegible] fine del tempo l'allenatore Giorgio Pula lo ha richiamato in panchina, mandando in campo Ceggo.

Fino a quel [illegible] Miriello, che aveva fatto il suo esordio tre [illegible] prima contro l'Ivrea, [illegible] il migliore [illegible] linea offensiva. Si era mosso molto e bene. Non ha gradito la sostituzione, ma non ha polemizzato col tecnico.

Marco, che ha voluto [illegible] re al Saint-Vincent pur sapendo di essere destinato alla panchina, è [illegible] di aver fatto il suo dovere e lo [illegible] Pula ha riconosciuto che la sua scelta è stata consigliata da motivi tattici.

d. c.

Libero nella squadra rivelazione del campionato

OLEGGIO, NONNO ERMANNO CON INESAURIBILI ENERGIE

[illegible]O — Il nonnino del «girone A» sembra un ragazzo, e invece [illegible] Berra, da questa stagione libero dell'Oleggio, la squadra rivelazione del campionato, di anni ne conta 40.

A vederlo in campo con quella grinta, determinazione, tenacia, [illegible] si immaginerebbe che l'ultimo acquisto del sodalizio arancione, da qualche [illegible] faccia parte del club degli «anta».

E [illegible] molti, a febbraio, avrebbero scommesso che Ermanno sarebbe tornato a giocare dopo la maxi-squalifica di dieci domeniche inflittagli dal giudice sportivo quando ancora vestiva la maglia del Orignasco.

«A 40 anni appenderò le scarpe bullonate al classico chiodo — era la tesi generale —. E' come una vecchia auto: fin quando è in moto non ci si accorge degli acciacchi, ma se si ferma non riparte più».

Invece Ermanno Berra, sportivo vero, appassionato del calcio come pochi altri («Domenica non è domenica se non corro dietro ad un pallone», spiega con un lampo di gioia negli occhi), non solo è tornato a calcare i tappeti erbosi, ma il suo rientro, guarda caso, è coinciso con l'escalation del rinnovato Oleggio che ieri, superando la capolista Sunese, è balzato al comando del girone A.

E [illegible] che l'inizio di stagione è stato uno dei più travagliati nella carriera dell'esperto difensore. Tesserato per il Orignasco, ad agosto e a settembre durante la preparazione e le prime amichevoli, si è subito scontrato con la diversa impostazione tecnica che [illegible] Bertoletti, nuovo mister rossonero, voleva imporgli.

L'allenatore valsesiano intendeva schierarlo «alla Falcao», e lui [illegible] stantuffo in mezzo al campo e a dirigere il gioco.

Ma Berra non ha accettato il cambio di ruolo ed invano continuava a ripetere: «Sono anni che gioco da libero, se mi mettessi davanti alla difesa non toccherei più un pallone». Così quando da Oleggio è arrivata la richiesta di un suo tesseramento, in un attimo il nonnino del campionato ha preparato le valigie.

Roberto Eynard

L'irresistibile «motorino» della Saviglianese sicuro punto di riferimento

DI LEONE CAMBIA RUOLO, VA ALL'ATTACCO MA RESTA SEMPRE UNO DEI PROTAGONISTI

SAVIGLIANO — Era stato «scoperto» dal tecnico della Rappresentativa, Dino Raviola, che per lui [illegible] una grande [illegible]zione.

Il c.t. disse: «E' l'uomo che nel [illegible]. Un motorino spider lungo la fascia, irresistibile, incontenibile. Il classico giocatore capace di sbilanciare una squadra, di metterla in [illegible] da solo».

[illegible] Filippo Di Leone, classe [illegible], entrò nella formazione [illegible] Piemonte e giocò il «Barassi» in Abruzzo.

La sua prestazione nel Torneo delle regioni entusiasmò tutti: tecnici, compagni e i dirigenti delle società piemontesi. Fra questi c'era Luigi Bordone, «patron» della Saviglianese. Il presidente s'«innamorò» di Di Leone e iniziò a rincorrerlo, con la precisa intenzione di accaparrarselo. Seguirono contatti e ripetizione con Pederzoli e alla fine il presidente del rossoblù saviglianese riuscì a spuntarla: Di Leone cambiò maglia e iniziò la sua parentesi cuneese.

Ma cambiò anche ruolo. Prima venne schierato a [illegible] il marcatore, terzino sinistro, poi divenne «libero». Filippo Di Leone divenne ben presto un pilastro della difesa e uno dei liberi più tecnici del Piemonte.

Filippo Di Leone

Con l'arrivo di Mario Pinacci e l'acquisto di Franco Rossi dall'Albese la posizione in campo di Di Leone è stata nuovamente valutata.

Meglio avere Rossi stopper e Donalisio in panchina per non sacrificare Di Leone o è meglio [illegible] la regia della difesa a Rossi, risistemare Donalisio nel ruolo di stopper e spostare avanti Di Leone?

L'esperto mister saviglianese non ha avuto dubbi e così l'ex terzino e l'ex libero è tornare a fare il cursore sulla fascia, a impensierire la difesa, a dare filo da torcere ai centrocampisti avversari.

I primi risultati (ovviamente molto positivi) si sono visti subito: nella partita interna con il Canelli Di Leone ha segnato una rete, ma ne ha anche propiziate altre due: a Chieri è stata sua l'azione-gol sfumata di un soffio.

Anche ieri con la Novese la sua prestanza atletica e fisica ne hanno fatto un protagonista. E lui? Se la ride, tranquillamente, perché è un calciatore che potrebbe giocare in ogni ruolo e i cambiamenti degli ultimi anni lo dimostrano: [illegible] mai un solo problema.

Nella Saviglianese che vuole arrivare in Eccellenza Filippo Di Leone è sicuramente una pedina insostituibile, un punto di riferimento per la squadra, un «combattente» nato.

Fiorenzo Panero

Sono convocati nella Rappresentativa Piemonte

LEQUIO E GIBIN «AMICI» CON LA STESSA CASACCA

Per Gian Luca Lequio (Borgomanero) attaccante del 66', e Massimo Gibin (Lascaris), difensore, suo coetaneo, le recenti convocazioni nella Rappresentativa Regionale, oltre che motivi di giusto orgoglio personale, sono anche occasione per «ritrovarsi» e rivestire di nuovo la stessa casacca.

Già perché i due amici, compagni l'anno scorso nel «Barassi», hanno appreso l'«abc» del calcio, nelle giovanili della [illegible] società: il Pro Collegno.

Dopo avere entrambi percorso tutta la trafila nelle formazioni giovanili rossoblù, le loro strade si sono divise. Per Gian Luca, centravanti brevilineo, una «punta» dallo scatto rapido e gu[illegible] con ottima tecnica e [illegible] impressionante c'è stato a diciassette anni il salto tra i «prof.». Egli è andato infatti all'Alessandria in C2. E' il campionato 1982/83. Dopo l'ambientamento si integra e disputa tutto il girone di ritorno, segnando alcune reti decisive.

L'anno dopo tra i grigi mutano i vertici societari, e Lequio viene trasferito al Borgomanero (Interregionale), e anche qui, malgrado il disastroso campionato del «Borgo», che retrocede, Gian Luca si mette in luce, segnando tra l'altro 8 reti.

L'anno successivo, confermato con i rossoblù, forma con Giuliano e Borsoni un trio efficace e prolifico. I ragazzi di Podestà segnano 70 reti, ma queste non bastano per superare la Juve Domo, brillante vincitrice del campionato.

Diversa è invece la strada percorsa da Gibin, terzino ambidestro, fisico potente e una carica agonistica notevole, che maggiormente si esprime quando trova spazio per involarsi sulle fasce. Massimo, dopo una breve parentesi [illegible] (giovanili), ritorna alla società di piazza Guevara, per trasferirsi nell'83 al Lascaris, dove vince il campionato di 1ª Categoria. Anche nella serie superiore il suo rendimento è sempre elevato, e non [illegible] un grave infortunio per fermarlo.

Riprende poi con più vigore, tanto da meritarsi la chiamata nella rappresentativa e ritrovare l'amico Lequio. [illegible] fanno parte della non felice spedizione friulana nel «Barassi» scorso.

Claudio [illegible] Bianco

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 307

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 2 Dicembre 1985

[illegible] [illegible] ANCORA

MILANO — Dollaro ancora più in basso: chiude oggi a 1703 lire contro [illegible] 1709 di venerdì. Come informa Radio-[illegible] [illegible] stati [illegible] [illegible] milioni 900, mila dollari.

ORO — In ribasso in avvio di settimana. A Londra viene trattato a 324,15-324,65 dollari, contro i 324,70-325,20 della chiusura di venerdì. A Hong Kong, è sceso sul 324,00-324,60.

Vertice a Lussemburgo. Per l'Italia c'è Craxi Mitterrand, in ritardo, arriva nel pomeriggio

I CAPI DI STATO SBLOCCANO IL CAMMINO DELL'EUROPA?

Dai poteri del Parlamento europeo al voto a maggioranza i contrasti [illegible] insuperabili

LUSSEMBURGO — I capi di Stato e di governo dei [illegible] [illegible] aderenti alla Cee hanno iniziato due giorni di colloqui sulle proposte di riassetto istituzionale [illegible] Comunità. Soltanto il presidente francese François Mitterrand era assente all'inizio dei lavori, ma è prevista la sua partecipazione alla sessione pomeridiana.

Il *«conclave preparatorio»* di ieri si è chiuso con una fumata nera, oggi i capi di governo europei (tra i quali Craxi) avranno il loro da fare per comporre il mosaico di proposte sulla riforma della Cee (questioni principali: estensione dei poteri del Parlamento comunitario e introduzione del voto a maggioranza) che la conferenza intergovernativa nata a Milano [illegible] sfornato negli ultimi mesi.

La lezione che viene dal piccolo *«conclave»* in cui si sono [illegible] in questo fine settimana i ministri degli Esteri è che intorno [illegible] trasformazione della Comunità in un'Unione europea, politicamente, economicamente e socialmente meglio attrezzata, il consenso è lontano dall'essere raggiunto. Ciò limita evidentemente le possibilità di riuscita dell'impresa cui si accingono i capi [illegible] governo.

Nonostante, infatti, l'impegno profuso dal ministro degli Esteri italiano Andreotti e da[illegible] altri, per la verità scarsamente numerosi, che [illegible] lui non si piegano all'evidenza della Comunità attuale, incapace di reagire alle sfide del momento europeo (massiccia disoccupazione, ritardo tecnologico, divaricazione tra stato del benessere e arretratezza economica che si accentua e fomenta tensioni sociali), schiacciata dalle due superpotenze e perciò afona al cospetto dei tenori della scena internazionale, i progressi realizzati sui principali capitoli della riforma appaiono tutto sommato insufficienti a incoraggiare l'attesa di una svolta. Così che il vertice [illegible] Milano, che sia pure tra aperti contrasti aveva indicato la via da percorrere, rischia di restare senza seguito.

Da [illegible] in poi, [illegible] attenuarsi, la resistenza [illegible] Gran Bretagna, Danimarca e Grecia ai mutamenti di sostanza si è progressivamente accentuata — proprio ieri l'altro il Parlamento danese ha vincolato il governo a rifiutare qualsiasi modifica dei trattati Cee — e, [illegible] che è peggio, la stessa disponibilità di tedeschi e francesi, che a Milano avevano fatto fronte comune con l'Italia, appare in qualche misura di-

L'arrivo della Thatcher

minuita.

Mentre, infatti, il governo tedesco frappone una serie di ostacoli alla realizzazione per il 1992 del grande mercato interno — a favore [illegible] quale proprio oggi si [illegible] schierati, in una lettera [illegible] al presidente di turno del Consiglio europeo, alcuni dei più prestigiosi industriali europei, tra i quali Agnelli, De Benedetti e Pirelli — e non sembra disposto ad accettare l'estensione delle competenze comunitarie al campo monetario, la Francia di Mitterrand è tutt'altro che ben disposta verso il Parlamento europeo, rivaleggiando al riguardo in freddezza con i più allergici alla richiesta [illegible] un aumento dei poteri dell'assemblea di Strasburgo, un passaggio che il governo italiano continua invece a ritenere senza alternative credibili se l'obiettivo reale del negoziato in atto è effettivamente la crescita della Comunità.

In caso di disaccordo su questo punto-chiave, come è in effetti quello dell'aumento dei poteri [illegible] Parlamento europeo, difficilmente la conferenza intergovernativa arriverebbe in porto.

Nell'annunciare lo svolgimento di una serie di incontri bilaterali, il presidente di turno lussemburghese del Consiglio della Comunità, Jacques Poos, ha detto ieri sera che *«le possibilità di successo del vertice restano intatte, dopo il conclave»*.

La tangenziale è rimasta chiusa dalle 9 alle 12

PERICOLO SULLA SUPER-STRADA DI CASELLE SI ROVESCIA UN'AUTOCISTERNA DI BENZINA

TORINO — Sfiorata la tragedia stamattina alle nove vicino a Caselle: la corsia per Torino della superstrada [illegible] l'aeroporto è stata bloccata fino a mezzogiorno, a causa di un'autobotte della Total carica di 35 mila litri di benzina che si è ribaltata sulla carreggiata: alcune centinaia di litri di carburante sono fuoriusciti dalla cisterna [illegible] macchiata provocando una seria situazi[illegible] di pericolo.

Rivoli di «super», usciti dalle fessure apertesi nelle lamiere, sono finiti sull'asfalto, debordando nella scarpata e finendo poi nel fosso sottostante. L'autista Mario Ghigo, uscito illeso dalla cabina, ha fatto avvertire carabinieri e polizia stradale. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco con una squadra specializzata, è servito ad evitare il peggio.

L'arteria è stata immedia[illegible] chiusa [illegible] traffico; i vigili d[illegible] fuoco sono intervenuti con un'autogru. Con un lungo e d[illegible] lavoro — sare[illegible] bastata una [illegible] per provocare [illegible] disastro — hanno raddrizzato il pesante automezzo e lavato la carreg[illegible]iata con solventi. L'incidente è stato causato da un'improvviso sbandamento della motrice (che era vuota), forse per un'improvvisa frenata o per un colpo di sterzo. Il rimorchio [illegible], pieno e più pesante, ha fatto cadere [illegible] fianco l'intero autotreno che viaggiava regolarmente sulla destra. Un'auto che seguiva, una «124», ha tamponato il rimorchio che si era me[illegible] di t[illegible]. L'auto si è messa fracassata, ma il conducente è rimasto illeso.

Tutto il carico è stato poi trasbordato, per mezzo di pompe elettriche, su un'altra autobotte fatta arrivare sul posto da Volpiano. Il traffico è ripreso regolarmente dopo mezzogiorno.

La moglie di Sakharov parte da Mosca alle 15,50

YELENA STASERA A ROMA IL PAPA L'ATTENDE

CITTA' DEL VA[illegible]O — Il Papa è disposto a ricevere in udienza Yelena Bonner se lei lo vorrà. Sino a questo momento non è però pervenuta in Vaticano alcuna richiesta di udienza papale da parte della moglie di Andrey Sakharov, né a suo nome da parte di altre per[illegible].

Tuttavia, se una richiesta in tal [illegible] dovesse pe[illegible]ni[illegible] essa sarà accolta. Lo [illegible] dichiarato il portavoce vaticano, dr. Navarro, in risposta a domande dei giornalisti [illegible] udienza che il Papa avrebbe concesso alla signora Bonner.

La moglie del [illegible] dissidente sovietico Andrej Sakharov, parte [illegible] alle 15,50 italiane da [illegible] alla volta di Roma; il volo 549 Alitalia — che fa uno scalo a Milano Linate alle 19,30 — dovrebbe arrivare nella capitale alle 21,35.

In Italia, Yelena Bonner si sottoporrà ad una cura oculistica a [illegible] dopo [illegible] che si recherà negli Stati Uniti per essere sottoposta a terapie di tipo cardiologico.

Le autorità sovietiche, come noto, hanno concesso alla moglie del più illustre dei dissidenti sovietici, Premio Nobel per la pace, di [illegible]sciare l'Urss e poi di ritor[illegible], a condizione che essa non rilasci dichiarazioni [illegible] stampa durante il [illegible] soggiorno nei vari Paesi occidentali.

Yelena Bonner

Yelena Bonner, da parte [illegible] si è dunque impegnata a non fare dichiarazioni ai giornalisti. Ad attenderla a Roma, vi [illegible] il figlio Aleksej.

La signora Sakharov, durante il suo soggiorno italiano, dovrebbe incontrare fra [illegible] altri il presidente del Consiglio Bettino Craxi, il presidente della Repubblica Francesco Cossiga e l'ex capo dello [illegible] Sandro Pertini, che [illegible] si era impegnato negli anni scorsi per la causa di Sakharov.

Nel corso delle ultime, rade, telefonate tra la Bonner e la figlia Tatiana, che vive negli Stati Uniti, si è appreso che il fisico dissidente — uno dei padri, tra l'altro, della bomba all'idrogeno sovietica — è in condizioni di salute precarie.

Non starebbe così male come si era anche detto in passato, ma richiede la presenza cost[illegible] e l'assistenza di Yelena.

Tra le varie indiscrezioni circolate sul conto del Sakharov nelle ultime setti[illegible] [illegible] [illegible] vertice Usa-Urss [illegible] Ginevra, vi è anche stata quella di [illegible] possibile, futura liberazione.

Fu lo [illegible] segretario del pcus Gorbaciov a parlare, durante la sua visita a Parigi, di volontà di risolvere alcuni importanti «casi umanitari».

Qualcuno ha creduto di interpretare in questo senso la dichiarazione. Sta di fatto che il permesso alla Bonner di recarsi in Occidente per essere sottoposta a cure mediche è venuto proprio in concomitanza con il vertice di Ginevra e con il clima di relativo «disgelo» che è insorto tra Usa e Urss.

PER TRUFFA AL PRESIDENTE DELLA ROMA COMUNICAZIONI A LANDINI E COMINATO

Spartaco Landini

ROMA — Questa mattina la Procura della Repubblica di Roma ha adottato i primi provvedimenti a proposito del caso-Viola. Il sostituto procuratore Giacomo Paoloni ha infatti emesso due comunicazioni giudiziarie (che, [illegible] [illegible] non significano colpevolezza accertata) nei confronti [illegible] direttore sportivo del Genoa, Spartaco Landini e di Giampaolo Cominato, ex giocatore ed ex direttore sportivo ora operante nel campo assicurativo. Il reato ipotizzato dal giudice è quello [illegible] tentata truffa [illegible] danni del presidente della Roma, sen. Dino Viola.

Contemporaneamente, il giudice Paoloni ha affidato al capitano Bianchini, [illegible] reparto operativo [illegible] carabinieri, una serie di accertamenti mentre si è riservato di [illegible] per i prossimi giorni tutte le persone coinvolte [illegible] tentativo di corruzione dell'arbitro francese Vautrot [illegible] sarebbe stato tentato [illegible] occasione della partita di semifinale di Coppa dei Campioni fra Roma e Dundee disputata nell'aprile 1984. Davanti al giudice comparirà pertanto oltre a Dino Viola e al figlio Ricc[illegible], l'arbitro Paolo Bergamo, che ha denunciato, sia pure in ritardo, la vicenda al presidente della Federazione Calcio e [illegible] capo dell'Ufficio Inchieste federale, De [illegible]. Nardino Previdi, Landini e Cominato sono le altre persone dalle quali Paoloni attende chiarimenti.

Intanto, il presidente romanista ha convocato per mercoledì alle 19, e cioè un'ora pri[illegible] del previsto, il [illegible]siglio direttivo della [illegible]. Secondo alcune indiscrezioni il senatore Viola intenderebbe anticipare ai consiglieri le proprie dimissioni dall'incarico di presidente della Roma, indicando contemporaneamente il nome del successore per il quale si fanno i nomi di Vi[illegible] Malagò e Raffaele Ranucci.

I DIRIGENTI IN SCIOPERO PER DIFENDERE LE PENSIONI

TORINO — I dirigenti d'azienda contro il ministro De Michelis per il 'nodo' delle pensioni. La Federazione di categoria (Fndai) ha promosso per oggi uno sciopero nazionale ed anche a Torino e in Piemonte [illegible] dei circa 5 mila dirigenti dell'industria (privata, a partecipazione statale e pubblica) iscritti alla Associazione hanno incrociato le braccia per l'intera giornata. Stamane, dal capoluogo piemontese e da Ivrea sono partiti tre pullman alla volta di Milano, dove al Teatro Lirico si tiene una manifestazione [illegible] protesta. Una iniziativa analoga è stata assunta anche a Roma; con appuntamento al Teatro Eliseo.

Perché l'agitazione? I dirigenti [illegible] non vogliono *«l'ammucchiata pensionistica»* proposta dal ministro del Lavoro, il socialista De Michelis, e difendono il loro istituto, l'Inpdai. Spiegano Mario Bocchieri e Antonio Coletti, pre[illegible]nti provinciale e regionale della Associazione di categoria: *«Siamo fermamente contrari ad un assoggettamento [illegible] norme Inps. In questo modo, [illegible] violano i principi del pluralismo e le garanzie [illegible] sul livello dei [illegible] previdenziali e pensionistici»*.

Un altro punto [illegible] riforma pensionistica [illegible] De Miche[illegible] [illegible] non piace alla Fndai [illegible] [illegible]ello relativo alla prevista «spaccatura» della categoria in due veri e propri tronconi.

[illegible] il ministro, i dirigenti con almeno 15 anni di contributi [illegible] l'Inpdai resterebbero a carico dell'istituto; gli altri ed i nuovi assunti verrebbero assoggettati all'Inps.

A questo proposito, le organizzazioni provinciale e regionale hanno anche scritto a tutti i parlamentari piemontesi, chiedendo loro *«un intervento personale a difesa della autonomia previdenziale e perché vengano evitate assurde discriminazioni di trattamenti nei confronti di una categoria che è sempre stata elem[illegible] fondamentale per il progresso del Paese»*.

borsa

TORINO

Mercato in rialzo

TORINO — [illegible] settimana inizia con un mercato azionario ancora volto al rialzo. Anche oggi l'indice ha segnato una variazione positiva di oltre l'1 e mezzo per cento raggiungendo nuovi massimi. Sono stati [illegible] soprattutto i valori patrimoniali e industriali a far da traino. Fra i miglioramenti più consistenti da segnalare il progresso del 6,50% delle Pirelli & C. risparmio, [illegible] 6% della Sabaudia, del 10% della Risanamento, del 7% della Sita. Ma rialzi dell'1,5-2 [illegible] cento sono pressoché [illegible] norma.

Pochissimi i valori in controtendenza, fra questi una lieve perdita per le Sip ord. (—0,66%) e per gli Warrant (—0,35%). [illegible] flessione anche per le Fiat priv. (—0,25%). Nel [illegible] assicurativi in controtendenza soltanto le Sai che fanno segnare una perdita del 2,25%. Il resto del comparto invece si è mosso decisamente al rialzo soprattutto per merito dei recuperi messi a segno dalle Toro priv. (+1,60%), delle Ras (+2,22%) e delle Generali (+1%).

[illegible] anche il comportamento delle Montedison [illegible] iscrivono un nuovo progresso del 3,14 per cento. Ottimo infine l'andamento delle Snia, via ordinarie che di risparmio.

Nel settore dei finanziari da segnalare la perdita delle Mittel (—15%). Valori locali ben tenuti, con generalizzati progressi ad eccezione delle Castagnetti che fanno segnare una lievissima flessione dello 0,21%.

Fixing delle Fiat ord. 5170, priv. 4348. Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 5190, risp. 5179; Sip 2685; Warrant 2810, risp. 2715; Stet 3840, risp. 3577; Fiat 5146, Warrant 3600; Fiat priv. 4310, Warrant 2800; Generali 75.175; Montedison 2589.

Cambi bancari — quotazioni informative	
Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1706,75-1707,75
Sterlina	2547-2550
Marco tedesco	680,25-680,75
Franco svizzero	822,50-823,50
Franco francese	222,50-223,25
Franco belga	33,32-33,55
Fiorino oland.	604,75-605,50
Scellino	96,80-96,90
Dracma	11,43-11,47
Peseta	10,98-11,03
Escudo	10,66-10,72
Yen	8,43-8,43
Ecu	1497-1500

MILANO

Attività intensa

MILANO — La ripresa [illegible]ità in Borsa ha mantenuto il solito [illegible] intonato al rialzo che la Borsa prosegue da parecchi giorni. Oggi l'attività è stata molto intensa: la chiusura è sensibilmente in ritardo e la maggior parte dei titoli-guida ha guadagnato [illegible] terreno; particolarmente rilevante negli assicurativi il movimento delle Generali ancora in rialzo, delle Ras, delle Toro e delle Sai. Nel settore dei titoli industriali, Fiat, Olivetti e Burgo seguite dalle Montedison hanno tirato tutto il comparto al rialzo attraverso scambi [illegible] che si sono protratti fino a dopo mezzogiorno.

Alle ore 12 l'indice generale di Borsa è salito [illegible] più 1,7%, rispecchiando la fermezza [illegible] mercato che non sappiamo quando rallenterà il passo.

A metà seduta la tendenza è apparsa leggermente meno tesa e si è notato qualche assestamento dei massimi segnati in apertura. Tuttavia la chiusura ha registrato [illegible] prevalenza netta [illegible] rialzo, tra cui i valori del Gruppo Pesenti; specialmente le Italcementi continuano la loro marcia isolata.

Mercato dei premi sempre attivo: ormai gli scambi si effettuano tutti per fine gennaio. Nel finale [illegible] assestamento dei livelli medio-massimi e chiusura molto resistente [illegible] questi livelli.

IN SVIZZERA CALANO GLI INTERESSI

ZURIGO — Le quattro maggiori banche svizzere hanno annunciato che, con effetto immediato, i tassi di interesse corrisposti sui depositi vincolati [illegible] ribassati di [illegible] quarto [illegible] punto. E' la seconda riduzione del genere in meno di un mese. I tassi sui depositi vincolati a tre-otto mesi scendono dal 3,75 al 3,50% e quelli sui depositi a nove-dodici mesi dal 4 al 3,75%.

GAS NATURALE ACCORDO NIGERIA-AGIP

LONDRA — Il governo nigeriano [illegible] raggiunto un [illegible] con tre compagnie petrolifere [illegible]tali per la commercializzazione di gas naturale liquefatto sul mercato europeo. Le tre compagnie interessate sono la Shell-gas Nigeria, la Nigeria-Agip Oil Company e la Elf Nigeria. Il governo nigeriano, rappresentato dalla Nigerian National Petroleum Corporation, avrà una partecipazione del 60 per cento, mentre alla Shell spetterà il 20 per cento e a Agip e Elf toccherà il 10 per cento ciascuna.

La notizia dell'accordo è stata data dallo stesso ministro nigeriano per l'energia, Tam David-West.

Indagine della Camera di Commercio americana

L'ITALIA PAESE IDEALE PER GLI INVESTIMENTI IN AUMENTO LE AZIENDE CON CAPITALE USA

MILANO — Da Paese ad alto rischio a Paese ideale per gli investimenti: questa la trasformazione operata in pochi anni dall'Italia, dove ricominciano ad affluire numerosi [illegible] investimenti americani. A tale conclusione giunge l'indagine sulle aziende con capitali di origine Usa, condotta dalla [illegible]ra di Commercio americana.

Ben ottocentosessantotto (erano settecentoventitré tre anni fa) [illegible] aziende ubicate in Italia con partecipazioni azionarie di origine Usa e [illegible] queste, settecentoquarantanove, cioè l'86,2 per cento, hanno un controllo del capitale compreso tra l'81 ed il 100 per cento.

I posti di lavoro sono quasi duecentosessantamila, di [illegible] cinquantaduemila nel Mezzogiorno, per un [illegible] di cinquecentocinquantadue impianti produttivi.

Tutto italiano il management che, su un totale di ottomilaseicentoventinove dirigenti, ne conta soltanto duecentocinque col passaporto americano. Italiani e bravi, dato che i risultati di fatturato [illegible] globalmente saliti del 1006 per cento, raggiungendo l'ammontare di cinquantatremiladuecentocinquantacinque miliardi [illegible] dicembre 1984 e concorrendo al totale [illegible] esportazioni [illegible] nostro Paese per il sei per cento.

Per quanto riguarda il settore di attività, trecentosessantotto aziende operano nell'industria, duecentosessantaquattro [illegible] commercio e duecentoven[illegible] nei servizi.

Ma se l'industria è ancora il settore più numeroso, è [illegible] il calo a favore dei servizi, in rapida crescita, e del commercio, anch'esso in [illegible] seppure a ritmo più lento. Quasi tutte le aziende (il 76,1 per cento) [illegible] ubicate [illegible] ed in particolare in Lombardia che ne ospita da sola ben il 61,6 per cento.

«Piccolo è bello» sembra ancora essere il motto di queste aziende che hanno un organico da uno a venti dipendenti in duecentonovantun casi, [illegible] ventuno a cinquanta in centoquarantuno, [illegible] cinquantuno a cento in centotré e da cento a trecento [illegible] centosessantuno. Poche, solo cinque, le aziende [illegible] cinquemila dipendenti.

E l'Italia piace non [illegible] per investire ma anche per vivere [illegible] operare: ben trentuno società (contro le venti del 1982) hanno infatti scelto l'Italia per impiantarvi la sede europea [illegible] la società, cioè, capogruppo per tutta l'Europa.

Secondo [illegible] cifre pubblicate dal dipartimento del commercio statunitense gli investimenti diretti americani [illegible] Italia ammontavano alla fine del 1984 (valore del dollaro duemila lire) a 4.998 milioni di dollari, la cui parte investita nel Mezzogiorno rappresenta il 25 per cento di tutti gli investimenti stranieri in quell'area.

Convegno all'Unione Industriale di Torino

CONTROLLI SUGLI ALIMENTI «L'ITALIA E' TERZO MONDO»

[illegible] — In Italia, Paese industrializzato, i controlli che la legge prevede sui prodotti alimentari sono a livello di terzo mondo. Lo sostiene il professor Gian Franco Pallotti, presidente della Unione [illegible] chimici igienisti, il quale è intervenuto oggi al convegno sul tema «*La vigi[illegible] igienico-sanitaria dei prodotti alimentari. Situazione e proposte normative*», [illegible] all'Unione [illegible]ustriale, dal Gruppo aziende alimentari e dalla sezione italiana dell'Aeda (Association européenne pour le droit de l'alimentation).

Dopo le introduzioni di Luigi Rossi di [illegible] (presidente dell'As[illegible] provinciale industriali vini liquori e affini di Torino) e dell'avvocato Gian Claudio Andreis, consigliere della sezione ita[illegible] Aeda, hanno tenuto relazioni il già citato Gian Franco Pallotti, Ernesto [illegible]riani, responsabile del servi[illegible] [illegible] Polizia Annonaria del [illegible] Milano («*I [illegible]trolli annonari sui prodotti alimentari*»); Renato Piccinino, docente [illegible] legislazione alimentare Università di Milano («*Aspetti positivi e negativi dell'attuale normativa*»).

In programma, fra gli altri, gli interventi di Gi[illegible]pe Turletti dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte; Tullio Sartori, del Comitat[illegible] difesa consumatori; Fausto Capelli, professore di diritto della Comunità europea all'Università di Parma, e S[illegible] Valvassori, consigliere della sezione internazionale e della sezione italiana Aeda, direttore del Comitato per lo studio delle bevande alcooliche aromatizzate.

• Per il corso «*Capire l'economia*», promosso dal Gruppo Giovani Imprenditori di Torino, domani, martedì 3 dicembre, alle ore 17,15, Onorato Castellino parla su «*I conti [illegible]: strumenti, [illegible]mini, resoconti economico-finanziari per c[illegible] sa[illegible]lute economica del Paese*».

Gli incontri proseguono sino [illegible] febbraio prossimo. Successivi appuntamenti sono previsti per mercoledì 11 dicembre, martedì [illegible] gennaio, giovedì 23 gennaio, martedì 45 febbraio.

Per i mesi [illegible] marzo e aprile, è previsto un seminario residenziale coordinato dai professori Vittorio Conti e Antonio Martino.

FIAT AUTO TRATTATIVE MERCOLEDI'

TORINO — [illegible] ua [illegible] Fiat-auto ed il sindacato per la verifica degli accordi sulla cassa integrazione guadagni, che scadono a fine anno, riprendono mercoledì. La riunione, prevista [illegible] oggi, ha subito un rinvio di due giorni per problemi organizzativi. Le delegazioni aziendale e sindacale si troveranno, quindi, il giorno 4 dicembre, alle ore 10,30, presso la palazzina delle trattative dell'Unione industriale di Torino.

Nel preced[illegible] incontro, avvenuto il 22 novembre scorso, le parti avevano esaminato la situazione del mercato automobilistico in rapporto ai volumi produttivi [illegible]'industria torin[illegible] a fronte di una domanda [illegible] di un milione e 200 mila vetture, la capacità produttiva Fiat è di un milione e mezzo di auto, con una differenza di [illegible] mila vetture, pari ad un'eccedenza occupazionale di 7-8 mila dipendenti, per i quali si rende necessaria la continuazione della cassa integrazione ordinaria settimanale.

Ma il reale problema in discussione è costituito dagli oltre 7000 cassintegrati sospesi dal lavoro dal 1980. L'ultima intesa col sindacato dell'ottobre '83 stabiliva il loro rientro in fabbrica entro il 31 dicembre [illegible] quest'anno e l'eventuale proroga fino al luglio '[illegible].

• **FRUTTA**. Usa e Cee hanno raggiunto un accordo di principio sulla questione della frutta in scatola, sen[illegible] quale alla scadenza [illegible] 1° dicembre Washington minacciava ritorsioni. La Comunità ridurrà del 25% gli aiuti ai produttori di frutta in scatola dall'inizio [illegible] stagione '86-87.

• **DISOCCUPATI**. Il tasso di disoccupazione in Alto Adige, aumentato a ottobre [illegible] 4,1%, è sceso rispetto al mese precedente di 0,1 punti, mentre in riferimento allo stesso periodo del 1984 è aumentato [illegible] 0,4%.

■ **BOEING**. Il [illegible] se annuncerà in giornata il nome della compagnia [illegible] cui tratterà la cessione dell'industria aeronautica [illegible] Havilland e che, con ogni probabilità, sarà la Boeing.

■ **DEBITI**. Gran Bretagna e Polonia hanno siglato [illegible] accordo per il rifinanziamento del debito estero polacco, anche [illegible] Londra non concederà nuovi prestiti al governo di Varsavia. L'intesa interessa debiti per un valore stimato di più di 500 milioni di dollari che avrebbero [illegible] essere restituiti tra il 1982 e il 1984.

• **S[illegible]**. Oggi a Padova primo convegno dell'Assosola, l'associazione dei produttori di sola creata di recente. In Itali[illegible] si trovano soprattutto in Lombardia, Emilia, Veneto e Friuli.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	2/12	29/11
ALIMENTARI		
Alivar	6610	7000
Eridania	13600	13000
Florio	265	272
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	23200	22500
C. Ass. Milano risp.	18000	18000
Comp. Latina ord.	4400	4200
Comp. Latina priv.	3850	3385
Generali	75175	74530
RAS	138000	135000
SAI ord.	26000	26600
SAI priv.	26500	26000
Toro Ass. ord.	23500	23300
Toro Ass. priv.	18860	18600
BANCARI		
B. Comm. Italiana	24500	24600
B. Naz. Agr. ord.	7130	7020
B. Naz. Agr. priv.	6360	6300
Banco di Roma	17700	17100
Credito Italiano	3250	3180
Interbanca priv.	30200	30700
Mediobanca	139000	140000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	11100	11100
Burgo priv.	[illegible]	8200
Burgo risp.	10200	10200
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	—	210
Pozzi-Ginori risp.	—	200
Unicem ord.	21600	21600
Unicem risp.	14580	14560
CHIMICI		
Italgas	2150	2170
Mira Lanza	39100	39100
Montedison	2589	2510
Parametti	1730	1545
Pierrel ord.	3350	3350
Pierrel risp.	2730	2730
Saffa ord.	6875	6875
Saffa risp.	6700	6700
SAIAG	2450	2416
SNIA BPD ord.	5190	5080
SNIA BPD risp.	5179	5010
[illegible]		
Rinascente ord.	1045	1040
Rinascente priv.	[illegible]	[illegible]
Rinascente risp.	790	790
Silos Genova	[illegible]	2100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	[illegible]	1200
Autostrada To-Mi	7050	6770
Italcable	18800	[illegible]
Italcable risp.	18300	18200
SIP ord.	2685	2711
SIP risp.	2715	2710
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	546	542
Bi-Invest	6100	6100
Bi-Invest risp.	5850	5800
N. B.co Ambr. ord.	3600	[illegible]
N. B.co Ambr. risp.	3000	3000
CIR ord.	6450	6285
CIR risp.	6410	6290
CIR risp. n.c.	4110	3950
Fidis	11800	11600

Titoli	2/12	29/11
Fiscambi	7200	7200
GIM ord.	6900	6600
GIM risp.	3500	3500
IFI priv.	13200	13150
IFIL ord.	8900	9000
IFIL risp.	8950	8950
Mittel	2850	3400
Pirelli & C.	6400	6480
Pirelli SpA ord.	3400	3380
Pirelli SpA risp.	3300	3300
Sabaudia Finanziaria	2658	2470
SERFI	3750	3750
Schiapparelli	719	705
SME	1422	1472
SMI ord.	3200	3200
SMI risp.	2800	2800
STET ord.	3840	3800
STET risp.	3577	3576
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5870	5790
I.P.I.	2860	2550
ISVIM	13800	13000
Risanam. Napoli ord.	11200	10200
Risanam. Napoli risp.	7800	7500
SIFA	3948	3700
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Borio Lamel	8130	8065
Castagnetti	4540	4550
Fiat ord.	5146	5136
Fiat Warrant ord.	3600	3370
Fiat priv.	4310	4321
Fiat Warrant priv.	2800	2800
Gilardini	20100	20100
Magneti Marelli ord.	2790	2790
Magneti Marelli risp.	2700	2700
Olivetti ord.	8200	8000
Olivetti priv.	5880	5850
Olivetti risp.	7900	7750
Olivetti r. n.c.	5800	5650
Saulo	5800	5800
Saulo priv.	8400	8400
Westinghouse	32500	31200
METALLURGICI		
Dalmine	790	765
Talco Grafite	27000	26000
TESSILI		
Cantoni	5600	5500
Fisac ord.	5600	5500
Fisac risp.	5300	5300
DIVERSI		
Acque Potabili	3600	3500
Ciga Hotels	12750	12500
Pacchetti	160	156
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	525	520
Burgo 13% 81/88	138	138
Castagnetti 13,5% 82/91	350	350
CIR 13% 81/88	303	300
Gilardini 13,5% 81/91	628	628
IFIL 13% 81/87	358	359
Italgas 14% 82/88	267	258
Mediobanca 14% 82/88	1510	1510
M. Fidis 13% 87/91	352	342
Olivetti 13% 81/91	179	178
Pirelli 13% 81/91	339	242
[illegible] 14% 81/88	166	165
Unicem 14% 81/87	163	161
Unicem 15% 82/89	166	166

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	[illegible]	29/11
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 83/88	111	111
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/88	113	112
C.C.T. ECU 11¼% 85/90	107	107
C. Cr. Tes. 1-1-86	99 60	99 65
C. Cr. Tes. 1-3-86	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-4-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-5-86	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 16% 1-5-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101	101 30
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 85	100 85
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	99 90	100
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 [illegible]	100 65
C.C.T. 1-8-86 II	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 65	100 65
C.C.T. 1-9-86 II	99 85	99 85
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 70	100 80
C.C.T. 1-10-86 II	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 10	101 10
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 50	101 45
C. Cr. [illegible]. 1-1-87	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 25	101 25
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 25	101 20
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 65	101 50
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 60	101 40
C.C.T. 1-11-87	100 25	100 50
C.C.T. 1-12-87	100 90	100 90
C.C.T. 1-1-88	100 15	100
C.C.T. 1-2-88	100 15	100 15
C.C.T. 1-3-88	100 20	99 90
C.C.T. 1-4-88	100 15	100 05
C.C.T. 1-5-88	100	100 10
C.C.T. 1-6-88	100 15	100 25
[illegible] Cr. Tes. 1-7-88	102 10	102
C.C.T. 1-8-88	102 10	102 10
[illegible]C.T. 1-9-88	101 90	101 90
C.C.T. 1-10-88	102 25	102 25
[illegible].C.T. 1-11-88	103 90	103 80
[illegible].C.T. 1-12-88	104 05	104 05
C.C.T. 1-1-91	103 75	103 75
C.C.T. 1-2-91	103 60	103 75
[illegible].C.T. 1-3-91	103	103
B.T.N. 12% 1-10-87	98 20	98 20
B.T.P. 16% 1-1-86	99 90	99 90
B.T.P. 14% 1-4-86	100	100 10
B.T.P. 13,50% 1-7-86	99 90	100
B.T.P. 13,50% 1-10-86	100 35	100 35
B.T.P. 1-1-87	98 85	98 80
B.T.P. 1-2-88	97 50	97 50
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 Indicizzate	100	100 30
Enel 82/89 Indicizzate	104 75	104 75
Enel 82/89 II Indicizzate	104 40	105
Enel 82/89 III Indicizzate	104	104
Enel 82/89 IV Indicizzate	104 75	104 75

Titoli	[illegible]	29/11
Enel 83/90 I Indicizzate	104 20	104 20
Enel 83/90 II Indicizzate	102 85	102 85
Enel 83/90 III Indicizzate	102 80	102 80
Enel 84/93 I Indicizzate	102 95	102 95
Enel 84/93 II Indicizzate	102 50	102 50
Enel 84/93 III Indicizzate	102 55	102 55
Autostrade 6% 68/88 I	88 60	88 60
Autostrade 6% 67/87	[illegible]	92
Autostrade 7% 72/88	84 50	84 50
C.C. OO. PP. 5%	79 70	79 70
[illegible]. OO. PP. 5,5%	80 50	80 50
[illegible] OO. PP. 6%	70 05	70 05
C.C. OO. PP. 7%	[illegible]	70 50
C.C. Int. St. 6% 66 I	92 75	92 75
C.C. Int. St. 6% 67 II	91	91
C.C. Int. St. 6% 68 III	88 35	88 35
C.C. Int. St. 7% 70 I	88 10	88 10
C.C. Int. St. 7% 71 II	88 10	88 10
C.C. Aut. 7% 70 I	73 10	73 10
C.C. Aut. 7% 73 II	70 60	70 60
FF.SS. 6% 66 I	98 40	98 40
FF.SS. 6% 67	96	96
FF.SS. 7% 72 I	98 10	98 10
Amm. FF.SS. 7% 70	87 10	87 10
Amm. FF.SS. 12% 79 I	[illegible] 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I Indiciz.	[illegible] 60	102 60
Amm. FF.SS. 83/90 II Indiciz.	101 90	101 90
Amm. FF.SS. 84/93	101 50	101 50
ICIPU vent. 6%	91 80	91 80
ICIPU 7% 71 I	80 50	80 50
IMI 81/90 Indicizzate	[illegible]	110 20
IMI 81/88 Indicizzate	100	[illegible]
IMI 81/94 II Indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/90 III Indicizzate	105	105
IMI 81/90 IV Indicizzate	102	102
IMI 81/90 V Indicizzate	103	103
IMI 81/90 VI Indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. Indiciz.	108 50	108 50
Montedison 13,5% 78	235	241 20
Olivetti 83/87 Indicizzate	103	102 80
Pirelli 83/90 Indicizzate	102 80	102 80
Fiat 81/88 Indicizzate	102 50	102 50
Ist. S. Paolo To 5%	80	[illegible]
Ist. S. Paolo To 6%	80 80	70
Ist. S. Paolo s. cons. 6%	80 75	80 75
Ist. S. Paolo To 7%	84	84
S. Paolo OO. PP. 6% ex 6%	88 05	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 5%	87 05	87 05
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	134	131 60
S. Paolo OO. PP. 81 18ª Indic.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 21ª Indic.	100 30	100 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª Indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª Indic.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	69 50	69 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	72 30	72 30

LE AZIONI A MILANO

■ Al momento di andare in macchina non ci sono [illegible] pervenute le quotazioni riferite a molti [illegible] azionari. Ce ne scusiamo con i lettori.

Titoli	2/12	29/11
[illegible]		
Alivar	[illegible]	6940
Bonifiche Ferr.	31300	31000
Eri[illegible]	13020	13000
Buitoni SpA	4020	4020
Buitoni SpA risp.	3640	3401
Milanegr. Vittoria	—	—
Perugina ord.	3530	3600
Perugina risp.	[illegible]	2600
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	47330	46800
Ausonia Ass.	1565	1499
C. Ass. Mi ord.	24000	23200
C. Ass. Mi risp.	18340	18110
C. Latina ord.	—	4280
C. Latina priv.	—	3581
FIRS ord.	—	2495
FIRS risp.	—	1500
Generali	75010	74280
Italia Assicurazioni	8275	8210
L'Abeille	58460	57900
La Fondiaria	50000	48900
La Previdente	38200	38800
Lloyd Adriatico	11890	11100
RAS	137100	135000
SAI ord.	26300	26700
SAI priv.	27010	27000
Toro Ass. ord.	23440	23400
Toro Ass. priv.	18665	18400
BANCARI		
B. Catt. Veneto	6840	6850
B. Comm. Ital.	25000	24500
B. Naz. Agric.	7160	7151
B. Naz. Agric. pr.	5340	5350
Banco Roma	17880	17690
Banco Lariano	4810	4825

Titoli	2/12	29/11
Cred. Italiano	3240	3200
Cred. Varesino	5700	5750
Interbanca priv.	30600	30000
Mediobanca	137000	139200
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	10990	10940
Burgo priv.	8420	8150
Burgo risp.	10290	10250
De Medici	—	4121
Ed. Espresso	13800	13900
Mondadori ord.	6840	6890
Mondadori priv.	4370	4150
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2545	2535
Pozzi-Ginori ord.	—	209
Pozzi-Ginori risp.	—	200
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	53150	53050
Italcementi risp.	39100	38090
Unicem ord.	21950	21950
Unicem risp.	14450	14390
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6190	6160
Caffaro ord.	1465	1448
Caffaro risp.	1460	1410
Farmit. Erba	—	17460
Italgas	—	2161
Fidenza Vet.	8900	8100
Mira Lanza	—	39400
Montedison	2567	2450
Perlier	—	9050
Pierrel ord.	—	3220
Pierrel risp.	—	2700
Rol	—	3380
Recordati	—	12000
Saffa ord.	6780	6790

Titoli	2/12	29/11
Saffa risp.	6730	6600
Sigsalgene	[illegible]	22890
Snia B.P.D. ord.	[illegible]	5085
Snia B.P.D. risp.	5180	5015
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	1065	1041
La Rinascente priv.	800	795
Silos	2115	2090
Standa ord.	15850	15990
Standa risp.	15680	15450
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1178	1197
Ausiliare	4150	4110
Ausiliare p.r.	4025	4020
Autostrada To-Mi	7000	6740
Italcable	18800	18550
Italcable risp.	18150	18070
NAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	—	7050
SIP ord.	2700	2697
SIP risp.	2715	2720
Tripcovich	—	8050
Selm	—	6100
Selm risp.	—	4865
Tecnomasio	—	1875
FINANZIARI		
Acqua Marcia	5230	5095
Agricola Fin. ord.	3840	3885
Agricola Fin. risp.	n.r.	n.r.
Bastogi IRBS	530	535
Bonif. Siele	—	39710
Borgosesia ord.	sosp.	sosp.
Borgosesia risp.	sosp.	sosp.
Brioschi	620	680
Buton	—	2050

Titoli	2/12	29/11
La Centrale ord.	—	—
La Centrale risp.	—	—
CIR ord.	6450	6275
CIR risp.	6410	6250
CIR risp. n.c.	4110	3951
Eurogest	1670	1635
Eurogest risp.	1580	1650
Eurogest risp. n.c.	1451	1410
Euromobiliare	—	6420
Fidis	11800	11900
Fin. Breda	—	6800
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrex	—	1410
Finsider	sosp.	sosp.
Fiscambi	7280	7240
Gemina ord.	1700	1715
Gemina risp.	1637	1645
GIM ord.	—	6399
GIM risp.	—	3480
IFI priv.	13220	12950
IFIL ord.	8900	8885
IFIL risp.	7101	6999
Italmobiliare	143500	146000
Mittel	—	3100
Partec. Finanz.	—	7610
Pirelli & C.	6610	6500
Pirelli SpA ord.	3401	3370
Pirelli SpA risp.	3305	3285
Reina ord.	—	12350
Reina risp.	—	12300
Riva Finanz.	8430	8400
Serfi	—	3800
Schiapparelli	—	705
SME	1445	1420
SME p.r.	—	—
SMI ord.	—	3205
SMI risp.	—	2790
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	2680	2640

Titoli	2/12	29/11
Stet ord.	3848	3648
Stet risp.	3600	3570
Terme Acqui	—	1910
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	11400	11600
Attività Immobiliari	5845	5850
B.I. Invest ord.	6080	6120
B.I. Invest risp.	5850	5980
Cogefar	6450	6450
Cond. Acqua Roma	sosp.	sosp.
De Angeli Frua	—	2340
Iniziative Edilizie	61360	60000
Inv. Imm. I. «A»	2640	2630
Inv. Imm. I. r.	2740	2690
Isvim	—	13900
La Milano Centr. o.	13400	13500
La Milano Centr. r.	10120	10120
Risanamento ord.	11210	11100
Risanamento risp.	8030	7850
Sita	3880	3654
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	—	3950
Danieli & C.	7400	7310
Fiat ord.	5170	5100
Fiat Warrant ord.	3608	3580
Fiat priv.	4348	4300
Fiat Warrant priv.	2848	2815
Gilardini	20150	20000
Franco Tosi	24800	23760
Magneti M. ord.	2728	2745
Magneti M. risp.	2600	2640
Olivetti ord.	8230	8110
Olivetti priv.	5948	5880
Olivetti risp.	8100	7850
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	5990	5850
Salpem	—	7345
Saulo ord.	5770	5700

Titoli	2/12	[illegible]
Saulo priv.	8510	8440
Westinghouse	[illegible]	31600
Worthington	2300	2399
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	5701
Dalmine	—	778
Falck ord.	—	9350
Falck risp.	—	9050
Ilssa-Viola	—	3350
La Magona	—	8265
Peruzzola	n.r.	n.r.
Trafileria	—	4400
TESSILI		
Cantoni	—	5800
Cucirini	—	2800
Cascami 1872	—	6390
Eliolona	—	2299
FISAC ord.	—	5550
FISAC risp.	—	5354
Linif. e Can. o.	—	2920
Linif. e Can. r.	—	2540
Marzotto ord.	—	4290
Marzotto risp.	—	4100
Olcese Veneziano	—	376
Rotondi	—	14000
Zucchi	—	3180
[illegible]		
Acq. De Ferrari ord.	2000	2001
Acq. De Ferrari risp.	1825	1745
Acque Potabili	—	3590
CIGA Hotels	12480	12600
Jolly Hotel	8710	8600
Jolly Hotel risp.	8480	8500
Pacchetti	—	[illegible]
Tirreno	sosp.	sosp.

STAMPA SERA

la domenica SPORT

Solo il Napoli [illegible] perde punti nei confronti [illegible] Juventus (Milan ed Inter pareggiano)

CHI LA FERMA PIU'?

[illegible]

Continua, anche se [illegible] un po' di affanno, la grande [illegible] dei bianconeri, lanciati [illegible] il titolo d'inverno.
[illegible] Platini dice (per scaramanzia?): «In Francia [illegible] cinque punti di vantaggio, eppure perdemmo lo scudetto».

● [illegible] 3

[illegible]

[illegible] una volta i granata hanno trovato [illegible] loro grande cuore l'undicesimo giocatore.
[illegible] «Ero sicuro che avremmo conquistato il pareggio, però [illegible] sapevo in che modo».

● A PAGINA 5

[illegible]

Rossi formato «mundial» e un grande Brady (che [illegible] ancora Castagner).

● A PAGINA 2

[illegible]

I blucerchiati ringraziano Tancredi: il grave errore commesso dal portiere romanista ha consentito a Mannini di segnare.

● A PAGINA 5

E' il tredicesimo minuto di gioco: su cross di Cabrini, Brio realizza con una splendida incornata il gol che per la Juventus significa la vittoria

Brio esulta, Laudrup corre [illegible] per [illegible]

I risultati

AVELLINO-ATALANTA 1-0
[illegible] Amodio (Av); 61' espulso Osti (At)

BARI-NAPOLI 1-2
3' Sola (B); 12' e 60' Giordano (N); 64' esp. De Trizio (B)

COMO-TORINO 1-1
31' Borgonovo (C); 51' Comi (T); [illegible] espulsi Bruno (C) e Ferri (T)

JUVENTUS-FIORENTINA 1-0
13' Brio (J)

MILAN-INTER 2-2
5' e 89' Rossi (M); 29' Altobelli (I); 65' Brady (I) rigore

PISA-LECCE 3-0
40' Baldieri (P); 74' Mariani (P); 84' Kieft (P)

SAMPDORIA-ROMA 1-0
10' Mannini (S)

UDINESE-VERONA 5-1
15' Volpati (V); 41' autogol Fontolan (V); 40' Pasa (U); 65' Carnevale (U); 74' Bertoldi (U); 86' Miano (U)

La classifica

[illegible]	P.ti	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti S.	Dif. reti	Media ingl.
Juventus	21	12	6	0	0	4	1	1	21	6	+15	+ 3
Napoli	16	12	4	2	0	1	4	1	16	8	+ 8	— 2
Inter	[illegible]	12	3	3	0	2	2	[illegible]	18	14	+ 4	— 3
Milan	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	0	1	2	[illegible]	12	8	+ 4	— 3
Torino	14	12	5	0	1	0	4	2	12	9	+ 3	— 4
Fiorentina	[illegible]	12	[illegible]	2	0	0	3	[illegible]	13	8	+ 5	— 5
Roma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0	0	1	1	[illegible]	14	14	—	— 4
Avellino	13	12	3	2	1	1	2	[illegible]	14	17	— 3	— 6
Sampdoria	11	12	3	2	1	1	1	4	12	11	+ 1	— 7
Udinese	[illegible]	12	[illegible]	4	1	0	3	2	13	12	+ 1	— 8
Atalanta	10	12	2	2	2	1	2	3	9	10	— 1	— 8
Pisa	10	12	2	3	1	1	1	4	16	19	— 3	— 8
Verona	10	12	3	2	1	0	2	[illegible]	13	21	— 8	— 8
Bari	8	12	2	2	3	0	2	3	8	15	— 7	—11
Como	7	12	0	4	2	1	1	4	10	18	— 8	—11
[illegible]	6	12	1	3	1	0	1	6	6	19	—11	—11

Marcatori

7 RETI: Serena (Juventus); Rummenigge (Inter)

6 RETI: Platini (Juventus); Giordano (Napoli) e Maradona (Napoli, 1 su rigore); Rideout (Bari); Dias (Avellino); Elkjaer (Verona); Passarella (Fiorentina, 2 su rigore)

4 RETI: Laudrup (Juventus); Cantarutti (Atalanta); Baldieri e Kieft (Pisa); Carnevale (Udinese)

Schedina

DOMENICA 8 DICEMBRE

Inter-Torino
Napoli-Milan
Ancona-Prato
Verona-Bari
Triestina-Vicenza
Cagliari-Catania
Atalanta-Udinese
Lecce-Como
Siracusa-Frosinone
Perugia-Lazio
Roma-Pisa
Fiorentina-Avellino
Palermo-Brescia

Spettatori e incassi

PARTITA	Paganti	Incasso	[illegible]
Avellino-Atalanta	9.484	81.690.000	[illegible]
Bari-Napoli	17.676	317.790.000	13.378
Como-Torino	7.347	78.587.000	4.441
Juventus-Fiorentina	27.741	374.878.000	[illegible]
Milan-Inter	30.553	1.120.322.000	[illegible]
Pisa-Lecce	9.821	94.890.000	[illegible]
Sampdoria-Roma	18.311	164.818.000	10.1[illegible]
Udinese-Verona	10.393	118.404.000	19.867
Totale	133.934	2.317.889.500	[illegible]

Totocalcio

Concorso [illegible]

1	Juventus-Fioren.	1-0
x	Lazio-Genoa	1-1
1	Sampdoria-Roma	1-0
x	Casarano-Messina	1-1
x	Como-Torino	1-1
1	Catania-Palermo	1-0
2	Bari-Napoli	1-2
1	Udinese-Verona	5-1
1	Campob.-Samb.	1-0
1	Avellino-Atalanta	1-0
x	Trento-A[illegible]	1-1
1	Pisa-Lecce	3-0
x	Milan-Inter	[illegible]

Il monte premi è di Lire 14.528.216.672
Ai 2.808 «13» L. 2.790.000
[illegible] [illegible] «12» L. [illegible]

Totip

Concorso 48

1°	Composita	1
	Calegaris	2
2°	Bipiano	2
	Biozil	x
3°	Sella Gioco	1
	[illegible]	2
4°	Ciao B	2
	Brio Effe	1
[illegible]	Orgullo Solo	[illegible]
	Charles D.	x
6°	Orio	x
	Imprendidur	[illegible]

Ai 34 «13» L. 13.432.000
Ai 828 «12» L. 530.000
[illegible] 9418 «10» L. [illegible]

La magìa del derby ha cancellato tutti i guai delle due squadre

MILAN-INTER: CHE BELLO, CON ROSSI MUNDIAL E BRADY CHE ODIA ANCORA CASTAGNER

Anche il recupero «miracoloso» di Rummenigge e il ritorno coraggioso di Hateley hanno incrementato l'interesse attorno ad [illegible] classica che è sempre molto spettacolare

Nella telefoto a fianco [illegible] Rossi realizza il primo gol per il Milan

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La magìa del derby, la rivalità cittadina, [illegible] voglia [illegible] sopraffarsi nel gioco senza [illegible]monie, hanno cancellato tutti i guai delle squadre. Ieri a San Siro, per offrirci una partita sorprendentemente piacevole: dimenticate le assenze, gli acciacchi, «miracolato» Rummenigge che non doveva giocare ed è invece migliorato [illegible] il passare [illegible] minuti, coraggioso il ritorno di Hateley tanto [illegible] fargli accettare battaglia a viso aperto contro uno (Ferri) che non bada al sottile.

[illegible] anche Brady, che magari inconsciamente dimostra la sua antipatia per Castagner sostenendo [illegible] partite di [illegible] alto livello fra campionato e Coppa. Improvvisamente toccato [illegible] grazia «mundial». Pablito Rossi come se il clima di Milano [illegible] quello [illegible] Barcellona: due palle-gol e due gol, media da campione [illegible] mondo (Messico '86 in vista?).

Tanta grazia ha dimenticato [illegible], bloccatosi dopo venti minuti con una coscia dolente, ed uscito [illegible] mezz'ora senza poter partecipare al [illegible] del festival dei gol, delle occasioni perdute, dello spettacolo insomma. Le due tifoserie hanno lasciato [illegible] convinte che la propria squadra meritava di vincere ma che la rivale non ha rubato, malgrado i dubbi [illegible] ri sulla regolarità [illegible] gol dell'1-1 (Cucchi-Altobelli).

[illegible] stata l'unica polemica della partita, con Te[illegible] così poco convinto della deci[illegible] di Agnolin da beccarsi una sacrosanta ammonizione. Ma Agnolin, nel dubbio, aveva guardato il collega Pezzella, arbitro anche lui, giudice di linea (con Coppetelli sulla linea opposta) considerando l'importanza della partita. E Pezzella [illegible] risolto l'attimo di incertezza di Agnolin [illegible] della mano. «Andiamo, andiamo...», come non [illegible] ragione [illegible] da quasi mezz'ora [illegible] alle prese [illegible] non facile compito di decidere le situazioni di fuori gioco propiziate da Liedholm per la croce di Mariolino Corso?

La bellezza del derby ha avuto le radici soprattutto in questo tema [illegible]. Il Milan ha anche rischiato. In alcune fasi d'attacco dell'Inter abbiamo visto i rossoneri ripiegare sino a formare una barriera difensiva che destra a sinistra comprendeva Icardi, Maldini, Tassotti, Galli, Di Bartolomei ed Evani, tutti e sei impegnati a scattare contemporaneamente per mettere fuori gioco (in tutti i sensi) gli affondo avversari.

L'Inter dopo venti minuti di disagio evidente (anche perché Rummenigge ha aspettato mezza partita, prima di convincersi di poter tentare uno scatto senza rischiare [illegible] bloccarsi) ha preso le sue contromisure e la gara è lievitata. Marangon a sinistra, Cucchi a destra, avevano i compiti di proiettarsi in controtempo oltre la Maginot avversaria, Brady e Rummenigge dovevano cogliere l'attimo fuggente per il lancio. Quando non era l'irlandese stesso a partire in dribbling a percussione: all'8' della ripresa il colpo gli è riuscito, ma il tiro [illegible] uscito di un soffio. Il gran lavoro dell'Inter per arrivare a segnare, [illegible] fronte opposto era semplicizzato da Paolo Rossi. Dopo cinque minuti Pablito era [illegible] in gol con uno dei suoi tocchi impalpabili ma precisi, su assist di Virdis. E sul 2-1 per l'Inter, dopo il rigore di Brady al 56', Pablito lasciava gioire i nerazzurri solo per quattro minuti: trasformava un tiro violento ma probabilmente inutile di Di Bartolomei nel gol del pareggio. Stop, giravolta, botta bassa, Zenga per la seconda volta in ginocchio. Tutto facile, no? Ed anche da applausi. [illegible] altro covinati dallo stesso «eroe» rossonero che negli spogliatoi faceva il distaccato, il disinteressato. Che peccato, non saper sorridere.

Bruno Perucca

Attrezzature insufficienti, questo è il problema

GRUGLIASCO, ABITANTI 37 MILA E 6 MILA GIOVANI FANNO SPORT

GRUGLIASCO — *«Nella certezza che la pratica sportiva assolve un'importante funzione sociale e culturale specialmente tra i giovani l'amministrazione comunale ha compiuto e sta compiendo ogni sforzo possibile per costruire adeguate attrezzature sul territorio».* Chi parla è Gaetano Marasco, socialista, assessore allo Sport della città di Grugliasco, un centro di 37.500 abitanti alle porte di Torino dove la crisi economica ha evidenziato problemi gravi che vanno dalla mancanza di lavoro alla casa con conseguente disgregamento dell'istituto familiare, aumento della prostituzione, piccola delinquenza e droga.

«Combattere contro questo scivolamento verso il degrado sociale — spiega Marasco — *è per noi pane quotidiano, mo[illegible] di intervento politico teso a invertire le tendenze negative attraverso un'attenta creazione e gestione dei servizi, specie per i giovani e lo sport».*

Che gli interventi comunali a favore dello sport abbiano prodotto lusinghieri risultati è fuor di dubbio. Oggi a Grugliasco ci sono ben [illegible] ragazzi che praticano attività sportiva a livello agonistico, equamente divisi tra le varie discipline e specialità: calcio, basket, pallavolo, podismo, ciclismo, [illegible]nis, sci, arti marziali, atletica leggera, nuoto e bocce.

La parte del leone la fa naturalmente il calcio con quaranta squadre partecipanti ai vari tornei dilettantistici e giovanili, seguito a ruota dal nuoto dove i praticanti sono circa duemila. Fiore all'occhiello dello sport cittadino [illegible] la società di calcio Grugliasco (in cui prima squadra milita nel girone D di Prima Categoria ed è ai vertici della classifica) e i corsi [illegible] nuoto organizzati nella piscina comunale. A questi ultimi partecipano ogni giorno, dalle [illegible] alle [illegible], centinaia di persone. Letteralmente intasate dal numero degli allievi anche le lezioni «*Olimpia*» del Centro di formazione [illegible]-sportiva dove [illegible] novembre a maggio ragazzi e [illegible] e i dieci a[illegible] imparano i primi rudimenti della disciplina più gradita. A fronte di questa massiccia adesione a ogni tipo di sport gli impianti e le strutture pur costruite con dovizia alcuni anni fa dall'amministrazione comunale cominciano ad essere insufficienti.

«E' un paradosso (dice Marasco) ma all'origine di questa carenza c'è il successo della nostra politica sportiva. Manca una pista di atletica, risolveremo perciò anche tale mancanza»

«Paradossalmente, all'origine delle carenze degli impianti — fa rilevare l'assessore — *c'è proprio il successo della nostra politica sportiva. Avendo come tutti gli enti locali difficoltà [illegible] bilancio le nostre attuali disponibilità [illegible] insufficienti a rispondere alle richieste che [illegible] stessi abbiamo stimolato. Attualmente, disponiamo tra l'altro di cinque campi di calcio e sette di tennis, di dieci palestre e [illegible] una piscina che sono esattamente la metà di quello che l'utenza ci chiede».*

A Grugliasco, patria dell'olimpionico Gianni Bard, che partecipò alla [illegible] negli [illegible] piani a Berlino, e di Mario Bogliatto, primatista italiano del salto in alto, manca una pista di atletica. *«E' un handicap che risolveremo nel corso della legislatura* — ha assicurato Marasco — *disegnando i progetti di sviluppo per gli Anni Novanta, quando [illegible] città [illegible] il piano regolatore generale comunale raggiungerà i cinquantamila abitanti. Obiettivo primario dell'amministrazione civica nel campo dello sport è quello [illegible] realizzare una grande struttura polisportiva in via Leonardo da Vinci e costruire in ogni quartiere gli impianti necessari per soddisfare le accresciute esigenze delle giovani generazioni».*

Per [illegible] questi problemi nel marzo prossimo sarà organizzato a Grugliasco, a cura dell'assessorato allo Sport, [illegible] apposito convegno.

José Leva

Impegnate 4 squadre piemontesi

RITORNA LA COPPA PER I DILETTANTI

Gattinara, Valenzana, Seo Borgaro e Bra impegnate nelle partite d'andata del terzo turno (a carattere interregionale). Calendario difficile per tutte: [illegible] le speranze di qualificazione non mancano

[illegible] siamo, torna la Coppa Italia dilettanti. Mercoledì si disputano le partite d'andata [illegible] terzo turno (a carattere interregionale) che vedono impegnate le quattro squadre piemontesi (Gattinara, Valenzana, Seo Borgaro e Bra) rimaste in gara.

Ecco i loro incontri.

Stezzanese-Gattinara. E' un avversario difficilissimo quello dei vignaioli. La Stezzanese è al comando della graduatoria del girone B lombardo, il più difficile. Pur essendo una matricola della Promozione (il club bergamasco ha attraversato negli anni scorsi un periodo di crisi), la Stezzanese vanta una presenza qualificata a livello di Coppa, avendone vinta un'edizione.

Fino a un paio di settimane fa viaggiava con il vento in poppa, ora invece sembra in [illegible] rallentamento.

Ieri i lombardi non sono [illegible] al [illegible] 0-0 [illegible] lingo con la non [illegible] Morbegnese.

Anche il Gattinara a Stresa ha [illegible] un risultato ad occhiali, ma a differenza dei rivali, i bianchi sono ormai tagliati fuori dalla lotta per il primato. Marangon e compagni, pertanto, cercheranno di prendersi qualche soddisfazione nella competizione nazionale.

«Il nostro [illegible]iettivo è andare avanti il più possibile — afferma il presidente Grazia[illegible] Sottile — *sappiamo che l'avversario di dopodomani è difficilissimo, [illegible] sono fiduciosi. A Stresa ho visto [illegible] squadra in crescita».*

Valenzana-Trevigliese. Vale il discorso fatto per il Gattinara: un'antagonista peggiore non poteva capitare agli orafi. La Trevig[illegible] ieri ha inflitto un secco [illegible] alla capolista Cologno [illegible] ora in graduatoria si trova ad una [illegible] dalla vetta.

Formazione di nobile blasone (ha militato a lungo in C1), è descritta come una [illegible]gine quadrata, dalla [illegible] e dal centrocampo mobile.

Non sarà facile per i ragazzi di Delle Donne passare il turno.

Seo Borgaro-Vado. E' uno scontro tra prime della classe. Gli aziendali sono al comando [illegible] girone B piemontese, mentre i liguri guidano quello ligure.

Ieri i rossoblù hanno pareggiato per 0-0 con il modesto Ovadamobili, ma egualmente sono rimasti sullo scettro più alto, vantando ancora due lunghezze di vantaggio sulla Ventimigliese.

Nel doppio turno inciderà anche [illegible] maggiore voglia [illegible] proseguire l'[illegible] in Coppa.

Ventimigliese-Bra. La squadra langarola è stata al centro la scorsa settimana di un autentico caso, avendo licenziato mister Giuliano Ciravegna, imbattuto da 10 domeniche consecutive, per assumere Carlo Borsalino.

Il primo risultato è stato tutto a favore del nuovo allenatore: la sua squadra ieri ha inferto la prima battuta d'arresto alla capolista Valeo e si è portata a due punti dalla regina del girone.

La riprova è attesa nel mercoledì di Coppa: sulla sua strada il Bra troverà però una Ventimigliese caricata a mille. I frontalieri sconfiggendo per [illegible] la Sampierdarenese hanno rosicchiato un punto alla capolista Vado, riaprendo il [illegible] promozione.

Roberto Eynard

● **BOXE** — Il siciliano Giuseppe Leto si è confermato campione [illegible] dei superwelter battendo per squalifica [illegible] alla quinta ripresa [illegible] sfidante [illegible] Manoni. Il combattim[illegible] si è disputato sabato sul ring di Bormio. Il pubblico, molto numeroso, non ha gradito il verdetto ed ha protestato [illegible] lungo, fischiando [illegible] insultando l'arbitro.

Per la formula del campionato di pallone elastico

BRACCIO DI FERRO A TORINO TRA SOCIETA' E FEDERAZIONE

Il ligure Alcardi il prossimo anno potrebbe essere il capitano della squadra di Cuneo

Le società di serie A e B conosceranno oggi la formula del campionato '86. A decidere sarà il consiglio federale, che nella riunione di Torino renderà note anche [illegible] classifiche dei giocatori con i relativi accoppiamenti e dovrà risolvere la grana scoppiata tra Cuneo e Mondovì, in lizza per partecipare al massimo torneo.

Come si vede gli argomenti non mancano e le previsioni sono per un'assemblea per nulla tranquilla. Su tutti domina la questione della formula che ogni anno fa versare fiumi di parole. La Federazione, o meglio la [illegible] federale, è per la conferma di quella del campionato '85 con un'unica variante non del tutto inedita per quanto riguarda la [illegible] per la retrocessione: la condanna delle ultime due del girone eliminatorio non è più automatica, come è accaduto quest'anno, [illegible] ci sarebbe una possibilità di appello [illegible] un girone all'italiana con la partecipazione delle ultime quattro.

Le prime sei [illegible] invece per il titolo con le prime due direttamente in finale e le rimanenti a contendersi gli altri due posti nel girone finale secondo un meccanismo già collaudato quest'anno (terza contro sesta, quarta contro quinta).

Le società hanno invece una loro formula che è un po' il frutto di un compromesso raggiunto martedì a Mondovì nella riunione di [illegible] sotto la spinta dei club minori. In so[illegible] si vorrebbe portare a sei le finaliste per il titolo dando la possibilità ad altre due società [illegible] disputare l'agognato girone finale che nelle intenzioni dei proponenti dovrebbe portare oltre che prestigio anche incassi. Un discorso, dicono gli avversari di questa formula, che potrebbe andar bene solo se la [illegible] e la sesta fossero competitive, in grado [illegible] di sostenere il confronto [illegible] le grandi. Ma è più probabile che le ultime due siano squadre materasso e allora gli incassi ne risentirebbero notevolmente.

E' [illegible]ione comune che [illegible] il consi[illegible] federale confermerà la formula attuale con la variante del girone finale [illegible] per le squadre in lotta per la retrocessione. Ben più difficile appare risolvere la disputa tra Cuneo e Mondovì che vogliono partecipare [illegible] campionato di serie A. Il posto è uno solo e i consiglieri si troveranno nella necessità di dover scegliere. Cuneo senza un battitore affermato non ha partecipato quest'anno alla serie A, mentre la Moriese di Mondovì è retrocessa in B. Chi ha più meriti per essere ammessa? Per la Lega e le società senza dubbio la Moriese. Cuneo però proprio in questi giorni ha costituito una nuova società [illegible] buone disponibilità finanziarie e sarebbe [illegible] ad ingaggiare il ligure Alcardi come capitano. La soluzione salomonica sarebbe di accettarle entrambe, allargando il campionato a undici squadre ma non sembra una strada praticabile. Allora una resterà al palo a meno che l'Eda di Torino, neopromossa in serie A, rinunci all'ultimo momento.

Piero Galasco

A Roma la festa del Centenario

CICLISMO, NON BASTA GUARDARE IL PASSATO

Premiati i campioni olimpici ed i campioni del mondo. Corridori ed [illegible] corridori ricevuti al Quirinale dal presidente Cossiga. Il difficile futuro di uno sport troppo legato alle tradizioni

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Il ciclismo italia[illegible] ha compiuto cento anni: secondo alcuni, li dimostra tutti; secondo altri, [illegible] li dimostra affatto. E' uno sport troppo legato alle tradizioni, che finiscono col diventare un [illegible] se [illegible] proprio della zavorra: il campionato del mondo in prova unica, ad esempio, diventa sempre più illogico (e lo conferma il fatto che la maglia iridata, quest'anno, è finita sulle spalle di «nonno» Zoetemelk: bisognerebbe che il ciclismo copiasse dall'automobilismo, o anche dallo sci, o dal tennis). E per rilanciare l'attività su pista, disertata quasi sempre dai grandi nomi, si dovrebbe copiare dal Giappone, dove i velodromi sono [illegible] pieni, perché [illegible] sono le [illegible] Il ciclismo sembra un nobile che non vuole [illegible] essere decaduto: e che, soprattutto, non vuol accettare consigli.

Eppure, anche se i tempi di Coppi e Bartali [illegible] lontanissimi (quest'anno, salvo [illegible] Liegi-Bastogne-Liegi, siamo stati battuti su tutti i fronti: Moser è quasi in età da pensione, Saronni sembra una brutta controfigura [illegible] se stesso), il ciclismo [illegible] e resta uno sport popolare: [illegible] specie di malattia per chi lo ha praticato e non [illegible] a staccarsi dall'ambiente, una malattia anche per i tifosi, [illegible] alle due ruote non hanno mai voltato le spalle, neppure nei momenti più bui.

A Roma [illegible] sono concluse le celebrazioni [illegible] centenario, con la premiazione [illegible] 36 campioni olimpici (14 medaglie d'argento e 6 di bronzo) e dei 94 campioni del mondo (67 medaglie d'argento, 54 [illegible] bronzo). Ha detto fra l'altro il presidente federale, Agostino Omini, convinto [illegible] de[illegible] tesi di un ciclismo sempre più giovane: *«Siamo tutti irrimediabilmente ammalati dello sport della bicicletta ed il nostro è un morbo assai contagioso. Se questa è [illegible]tà, noi lavoriamo per estenderla ovunque, soprattutto in quest'epoca di città maleodoranti e oppresse dal traffico».*

Ed ha proseguito: *«L'era della bicicletta è appena cominciata, anche [illegible] ha alle spalle un [illegible] di vita. In Giappone il [illegible] trascina folle nei velodromi e traina lo sviluppo sportivo con le risorse ricavate dalla sua [illegible] popolarità. In Olanda si costruiscono dighe contro [illegible] e contro le automobili, ma per la [illegible]etta è sempre sta libera. Nella nazione dello "Shuttle" e del primo viaggio sulla Luna si tracciano corsie riservate alle bici su arterie che attraversano territori [illegible] e parchi [illegible]. La bicicletta è diventata, [illegible] la chitarra, l'oggetto-simbolo di questa gioventù aperta e libera».*

Prima della cerimonia della premiazione, alla quale erano presenti campioni di oggi e di ieri (a rappresentare Fausto Coppi c'era la figlia Marina, lungamente applaudita), ciclisti ed ex ciclisti erano stati ricevuti [illegible] Quirinale dal presidente Cossiga, [illegible] quale Francesco Moser ha regalato una bicicletta da viaggio di sua produzione. Cossiga, dopo aver chiesto se si trattasse di una «Bianchi» (una piccola «gaffe» che Moser ha fatto finta di non notare), ha domandato a Saronni: *«Ma lei non ha mai provato a correre con le biciclette di Moser?».* Ha poi ricordato un episodio molto significativo: *«Il nostro è un Paese che ha attraversato momenti difficili. Proprio uno di questi fu superato nel momento in cui un parlamentare [illegible] alla Camera che Bartali [illegible] va vinto il Tour».* C'era appe[illegible] stato l'attentato a Togliatti. Ma quello era grande ciclismo: un gigante, al confronto del nano di oggi.

Il ciclismo comincia il suo secondo secolo di vita. Auguri. [illegible] per andare davvero avanti, non basta continuare a voltarsi indietro.

m. car.

La squadra granata anche ieri ha «regalato» un giocatore

ANCORA UNA VOLTA IL TORINO HA TROVATO NEL CUORE IL SUO UNDICESIMO UOMO

I granata hanno creato numerose occasioni ma un ottimo portiere ha stroncato i loro sogni. Comi, un bel gol ma poca grinta

DAL NOSTRO INVIATO

COMO — Il Torino [illegible] l'abitudine: contro il Pisa ha giocato un tempo abbondante in dieci per l'espulsione di Dossena, ieri è accaduto lo stesso, visto che Ferri ha dovuto uscire anzi tempo per decisione del signor Redini che ha voluto così punire frasi un po' troppo spinte che il granata stava scambiandosi con Bruno. Cartellino rosso, dunque, e fuori entrambi.

Ma i granata, pur in dieci, hanno fatto molto bene: avevano rimontato e stravinto contro il Pisa, hanno creato numerose palle-gol riuscendo comunque a pareggiare contro il Como.

Il centrocampo del Torino, già penalizzato dall'assenza di Dossena, ha comunque perso con l'espulsione di Ferri un ulteriore punto di riferimento e soltanto il grande impegno generale, ennesima conferma che il collettivo granata sa sopperire a limiti dei singoli, è riuscito a riequilibrare una partita compromessa dall'unica sortita offensiva di una certa pericolosità del Como.

Se si vuole, la partita di ieri ha confermato l'importanza di Dossena, giocatore spesso discusso, ma che per il Torino rappresenta un punto di riferimento non indifferente. Con Junior in posizione più avanzata del solito, i granata hanno faticato non poco a dare geometria al proprio gioco. È proprio quando ci stavano riuscendo, è arrivato il gol di Borgonovo a complicare la [illegible] invogliando il Como ad arretrare la propria linea in difesa del vantaggio e concedere così [illegible] spazio all'offensiva degli avversari.

Se poi a questo si aggiunge l'ottima vena di Paradisi, tra i pali davvero insuperabile (meno sicuro però in uscita) [illegible] come i granata abbiano dovuto aspettare sino a 9 minuti dal termine per raggiungere un pareggio più che meritato, che anzi sta persino stretto tenendo conto delle occasioni da gol che gli uomini di Radice sono riusciti a creare.

Indubbiamente il Torino sta attraversando un periodo di buona salute nel quale il rammarico maggiore può essere quello che per raggiungere un buon risultato debba profondere una quantità di energie superiore al dovuto.

Gigi Radice

Ma è anche vero che i granata, pur non essendo una macchina da gol, indubbiamente non sono neppure completamente assistiti dalla buona stella quando concludono a rete: è stata questione di [illegible] il [illegible] che la traversa abbia rimandato in campo un colpo di testa di Francini quando si era ancora sullo 0 a 0, ha superato se stesso Paradisi in più di un'occasione sulle ravvicinate conclusioni dello stesso Francini, di Corradini, di Sabato e di Schachner.

Quest'ultimo, anche ieri attivissimo, è stata una vera dannazione per Tempestilli che doveva cercare di arginarlo in qualche modo.

Alla fine il gol è arrivato grazie ad un bel colpo di testa di Comi, che avrebbe potuto diventare l'eroe della partita se la sua mira fosse risultata più precisa quando, a 5' dal termine, ha mancato di precisione dopo aver cercato intelligentemente il pallonetto con un colpo di testa da fuori area, per scavalcare Paradisi parecchi metri fuori porta.

Gli è andata male, ma c'è da augurarsi che il gol realizzato contribuisca comunque a dargli sprint: se infatti qualcosa si può imputare a Comi è soprattutto la mancanza di cattiveria quando va ad impattare la palla. Maggior determinazione varrebbe probabilmente per lui qualche rete in più, magari come quelle che realizzava il suo predecessore di maglia, Serena.

Domenica il Torino giocherà a San Siro contro l'Inter una partita indubbiamente delicata; tanto più se non verrà accolto dalla Disciplinare il ricorso per la riduzione della giornata di squalifica di Dossena e Redini calcherà la mano nel suo rapporto, così da convincere il giudice sportivo Barbè che 50 minuti abbondanti di partita in meno a Como non siano già punizione sufficiente per i peccati dialettici di Ferri.

Senza Dossena e Ferri, per Radice si accentuerebbero i problemi di dare organicità ad un centrocampo nel quale attualmente brilla soprattutto l'impegno di un Sabato che non si limita a fare il «portaborracce» ma lodevolmente cerca anche di improvvisarsi uomo-gol secondo le disposizioni di Radice.

Giorgio Barberis

Curiosa confessione dell'allenatore granata

RADICE: «ERO SICURO DI ARRIVARE AL PARI MA NON SAPEVO IN CHE MODO»

DAL NOSTRO INVIATO

COMO — Una delle domande d'obbligo nel dopopartita del Torino a Como aveva per protagonista Beppe Dossena che, per la squalifica di due giornate, ha invece visto la gara dalla tribuna. Sia a Radice che ai giocatori, specialmente Sabato e Junior, è stato infatti chiesto in quale misura i granata possano aver risentito, proprio nel momento cruciale dell'azione, dell'assenza di Dossena.

Il tecnico, come sempre poco propenso a parlare dei singoli (nel bene come nel male), ha preso atto che, anche priva del suo rifinitore titolare, la squadra si è mossa bene creando molte palle-gol e finendo il match in parità, col rammarico però di avere sfiorato il risultato che vale i due punti.

«Per come è andata la gara, primo tempo con tante occasioni nostre, secondo con azioni di rimessa da parte loro, il pari mi soddisfa — afferma Radice —, *perché la squadra ha ritrovato la condizione non risentendo particolarmente della mancanza di Dossena. Non ho mai pensato di non poter acciuffare il pareggio, ero però curioso di vedere come ci saremmo arrivati».*

Radice ha quindi spiegato la posizione di Junior più avanzato: *«Mancando Dossena dovevo chiedere a Leo di coprire un certo settore perché dietro, con l'inserimento di Corradini, la squadra era già equilibrata. L'uscita di Ferri per espulsione non ha portato scompensi particolari in quanto anche il Como è stato privato di Bruno, una pedina analoga».*

Il brasiliano analizza così la prova di Como: *«Nell'area piccola, per un verso o per l'altro, per bravura di Paradisi o sfortuna nostra, non siamo riusciti a trasformare in reti tutte le azioni costruite con una certa continuità, specialmente nel primo tempo, quando potevamo vincere la gara. Poi, nella ripresa, il Como ha avuto alcune opportunità grazie alle "invenzioni" di Dirceu, ma Zaccarelli ha sempre chiuso con tempestività».*

«Nessuno ha le caratteristiche di Dossena — sostiene ancora Junior —, *perché lui è l'elemento che lega centrocampo e attacco con una velocità di esecuzione maggiore rispetto a chiunque altro. Quindi abbiamo dovuto giocare come una squadra che non dispone di Dossena, allargando cioè il gioco sulle fasce laterali. Speriamo che Beppe possa esserci domenica a San Siro contro l'Inter, ci servirebbe moltissimo. Ieri a Como, per come si era messa la partita, il pareggio è da considerare un risultato positivo».*

Anche Sabato, come tutto l'ambiente granata, ritiene indispensabile l'apporto di Dossena per il Torino: *«Beppe* — dice l'ex interista — *ci avrebbe dato una mano in più, anche se la squadra è riuscita a esprimersi comunque su buoni livelli. Un punto può star bene a Como, adesso sarà importante ripetersi domenica contro i nerazzurri».*

Per fortuna il Torino ha trovato ieri in Comi quel goleador capace di segnare anche in trasferta dove, finora, i granata non avevano mai centrato la porta. Dopo aver spiegato che nel calcio non esistono controprove e non è quindi possibile dire come sarebbe andata la partita se in campo ci fosse stato anche Dossena, l'attaccante afferma: *«Credo di aver disputato una buona gara indipendentemente dall'aver segnato la seconda rete in campionato. Del resto non ho paura di ammettere di non essere un attaccante puro, però credo di poter servire ugualmente alla squadra».*

Così come fa Schachner con il suo gioco largo e i continui rientri a centrocampo per raccogliere il pallone e tirar fuori area i difensori in modo da permettere l'inserimento dei terzini: Francini e Corradini, infatti, anche ieri sono risultati tra i più pericolosi e i più continui nel cercare la conclusione.

Franco Badolato

Comi con un bel colpo di testa ha salvato il Torino

TORINO PAGELLE

	STAMPA SERA	TUTTOSPORT	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
COPPARONI	6	5,5	5,5	6
ROSSI	6	5,5	6,5	6
FRANCINI	6,5	6,5	6	6,5
ZACCARELLI	6,5	6,5	6,5	6,5
JUNIOR	6	6	6	6
FERRI	5	5	s.v.	5
CORRADINI	6	6	6	6
SABATO	6,5	7	6	6,5
SCHACHNER	6,5	6,5	7	6,5
BERUATTO	6,5	6,5	6,5	6
COMI	6,5	7	7	6,5
Arbitro: REDINI	6	6	6,5	6,5

Il granata

CONTRO DI NOI C'E' ANCHE LA DEA DEGLI STADI

C'era qualcosa che dava fastidio, nel comportamento finora decoroso e simpatico del Torino. Non dava fastidio a noi suoi sostenitori né agli avversari, che ci hanno in ogni occasione riconosciuto una buona propensione al gioco.

Il fastidio probabilmente agitava qualche misteriosa divinità del football, per esempio la fatidica Eupalla invocata da Gianni Brera quando applica il gioco delle carte al pronostico dello sport.

Ebbene Eupalla, o magari la logica, si era stufata di ricevere dal Torino gioco valido e scarse reti, felici proiezioni dei difensori e stanche conclusioni degli avanti. Se ha da segnare questo Torino, mandi sotto gli attaccanti.

Perciò ieri con il Como si è visto chiaramente la dea bendata abbassare il livello della traversa di quei pochi centimetri sufficienti perché si opponesse con malagrazia all'intervento di Francini. Quando poi Francini, altri compagni di linea e talora persino degli attaccanti puri si facevano luce, allora la misteriosa divinità che ci prendeva gusto e già aveva ideato una situazione incresciosa e rara nei confronti di Beruatto per il gol del Como, si faceva in due per superarsi.

Alla divinità basta mettere nei paraggi del portiere un tafano (l'insetto che i latini chiamavano estro e che nel caso nostro significa esattamente questo in senso figurato). Il tafano punge. Il portiere Paradisi balza su come un indemoniato e l'uomo in maglia granata si tira addosso impaurito. Uno scherzo buffissimo che alla divinità è piaciuto ripetere a lungo.

Finalmente il Torino, avvisato da una divinità contraria all'Eupalla, ha rinunciato agli sfondamenti con giocatori lanciati dalle retrovie. Ecco una tattica vecchia e quasi mai proficua: traversone dall'ala in mezzo all'area intasata con invito al portiere per un'uscita alta. Paradisi, abituato alle punture dell'estro e ai cieli disperati, ha tardato un attimo. Quando si è riscosso, la testa di Comi — un attaccante, finalmente — lo aveva già superato pareggiando il conto.

Il tifoso granata

Schachner

Il grave errore compiuto dal portiere romanista ha consentito a Mannini di segnare il gol decisivo

TANCREDI SBAGLIA E LA SAMP VINCE

Un duello tra Mannini (a sinistra) e Conti. Il terzino blucerchiato è stato l'uomo-partita

Bersellini e giocatori soddisfatti nonostante gli errori compiuti e il modo fortunoso con cui è giunto il sospirato successo. Lo scortatissimo Viola ha accolto la sconfitta con rassegnazione

GENOVA — Un buon spettacolo sul campo, uno spettacolo molto meno decoroso sugli spalti, per quanto è stato detto, anche sotto forma di canzoncine, al presidente della Roma. Ma il senatore Dino Viola, scortato da otto poliziotti in borghese, non se l'è presa più di tanto, né ha minimamente reagito anche agli insulti più gravi. L'unica cosa che ha fatto, è stata quella di essere molto parco di parole con i giornalisti.

Tra le poche cose dette, l'ammissione che il «mani» di Nela era da punire con un penalty smentendo così, oltre che il suo giocatore, anche l'arbitro Paparesta. Meno male che ci ha pensato Moreno Mannini a cavare la castagna dal fuoco con un gol alla... Maradona. Sia pure con la chiara complicità di Tancredi, che nel confronto con Bordon ha rimediato una ben magra figura.

Così la Sampdoria può continuare la sua marcia verso posizioni di classifica più consone ai «talenti» che si ritrova in squadra. Ma quanta fatica, ieri, contro la Roma che sapeva chiudere bene gli spazi. *«Però* — osserva Bersellini — *giocando come abbiamo fatto ieri, il gol prima o poi doveva pur arrivare. E' arrivato in maniera un po' fortunosa, dopo che avevamo sprecato qualche buona occasione, ma è arrivato. Ora il calendario ci riserva Juventus (la partita è però rinviata a fine dicembre, n.d.r.), Napoli e Inter. Possiamo fare risultato anche contro di loro. Non pretendo che si vincano tutte queste gare, ma qualche punto dobbiamo portarlo a casa».*

Ieri i tifosi blucerchiati, tornati abbastanza numerosi allo stadio, alla fine erano soddisfatti. Sia pure con un po' di fatica, la Roma era stata battuta, e con pieno merito. I giallorossi parlavano di gara sfortunata ma, più che di sfortuna, avrebbero dovuto parlare di occasione gettata al vento. Perché la Sampdoria, nelle persone di Vierchowod e Pellegrini, per tre volte ha messo sui piedi di Tovalieri la palla-gol e per tre volte il giovane attaccante ha fallito il bersaglio. In un'occasione, però, insieme alla stoltezza di Tovalieri va sottolineata la bravura di Bordon, al cui confronto l'errore di Tancredi che ha facilitato il gol di Mannini è apparso ancora più clamoroso. Logico, quindi, chiedere a Bordon qualcosa a proposito della Nazionale. *«Io* — è stata la risposta — *gioco nella Sampdoria, per cui quello che mi interessa è fare bene nella Sampdoria. Se poi arriverà anche la convocazione per il Messico, ne sarò felicissimo. Ho parlato con Bearzot, mi ha detto che solo a fine campionato tirerà le somme».*

Chiaro, comunque, che Bordon alla Nazionale ci pensa, soprattutto dopo aver visto il clamoroso errore di uno dei suoi eredi-rivali. Tancredi, nello spogliatoio, non riusciva a rendersi ragione dell'errore compiuto. *«Tutta una settimana di lavoro* — ha detto — *gettata via per un errore simile».*

Boniek cercava di rincuorarlo. *«Marassi* — diceva il polacco — *è un campo che non mi porta fortuna. Qui ho fatto, con la maglia della Juventus, il mio esordio nel campionato italiano ed anche quella volta fu una sconfitta. E adesso un altro 0-1, ancora ad opera della Sampdoria. Ma questa volta proprio non meritavamo di perdere. La Sampdoria ha vinto perché Mannini ha pescato un autentico jolly. Noi la partita potevamo chiuderla nel primo tempo, invece ecco che continua la serie delle sconfitte in trasferta».*

Ma Mannini non ci sta a parlare di jolly. *«Ho visto Tancredi fuori porta, ho tirato per segnare. Avrò anche avuto fortuna, d'accordo, ma se un gol del genere lo avesse fatto Maradona, tutti ora ne parlerebbero come del gol della settimana».* Resta il fatto che, merito di Mannini o colpa di Tancredi, di questo gol si parlerà a lungo.

Giorgio Bidone

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

MATCH PARI PER DANOVA E MASSEI E PICCINI SCONTENTA I SUOI FANS

VERCELLI — Nella domenica di Milan-Inter, una sfida fra un ex rossonero e un ex nerazzurro al «Robbiano»: Giancarlo Danova contro Oscar Massei.

Oscar Massei, il «mister» della Pro giocò nell'Inter dal '55 al '58 prima di finire — via Trieste — alla Spal. Giancarlo «Pantera» Danova fu anche capocannoniere di un Milan che vinse lo scudetto con Liedholm, Radice e Schiaffino.

Ieri, al «Robbiano», in un match che non ha onorato il gioco, le squadre si sono divise la posta, impattando sullo zero a zero. Per Massei è stata una «partita assolutamente non bella» che la Pro non è riuscita a far sua anche per l'inconsistenza sulle fasce che ha impedito alla squadra di aggirare la rocciosa difesa azzurra.

Il rilievo tattico chiama in causa Stefano Piccini, il tor-

Oscar Massei

nante che, attesissimo ad un campionato da protagonista, sta deludendo in misura direttamente proporzionale alle aspettative.

Dirigenti e tecnici della Pro sono concordi nel ritenere Piccini un atleta fondamentale nella manovra offensiva

Sergio Piccini

della squadra. Ma il giocatore livornese sta scontentando anche i suoi fans più incalliti con una serie di prestazioni inqualificabili. Dà la sensazione di giocare contro voglia e di astenersi sempre dalle fasi agonistiche troppo infuocate.

Ieri il pubblico lo ha beccato contestandolo sonoramente e il presidente Giuseppe Celoria ha annunciato duri provvedimenti disciplinari, ma Massei non vuole colpevolizzarlo.

Dice il mister: *«Piccini ha deluso ma dev'essere recuperato soprattutto psicologicamente perché è un giocatore che, rendendo al meglio, garantisce una spinta in fascia continua e assassina per le difese avversarie. Non bisogna quindi crearne un "caso", ma attendere che il giovane, a poco a poco, si riprenda e fornisca quelle prestazioni che tutti, ci aspettiamo da lui».*

In settimana, dunque, i dirigenti sono chiamati ad affrontare questo problema che non si preannuncia di facile soluzione. Il «caso-Piccini» si trascina da quest'estate quando il giocatore pareva dover andare al Mestre.

Enrico De Maria

GALEAZZI-RIVELAZIONE IL MIGLIORE DEI GALLETTI

ASTI — Lo scorso anno giocava nel torneo Interregionale a Borgoticino e faceva parte della rappresentativa di categoria.

Un giovane col calcio nel sangue, ben strutturato fisicamente, gran [illegible] sul campo. Aspettava come tanti giovani dilettanti di buone speranze una chiamata che lo incamminasse verso il professionismo.

E la chiamata è arrivata l'estate scorsa da Asti. Sergio Galeazzi, centrocampista, classe 1965, è approdato così in C2.

Lo ha voluto Giusto Lodi, direttore sportivo dei «galletti», il primo a credere nelle risorse del ragazzo. Dopo la trafila delle amichevoli estive e la Coppa Italia, il giocatore è diventato un perno fisso della squadra biancorossa anche in campionato e ieri, col Derthona, è stato fra i migliori in campo.

Sergio Galeazzi

Tra l'altro ha già risposto a due convocazioni della nazionale di serie C under 21 e anche con la maglia azzurra Galeazzi ha impressionato favorevolmente gli osservatori.

Gioca con disinvoltura sia col piede destro che col sinistro, tratta la palla di prima, ha energie da vendere e un buon tiro dalla distanza. Deve solo disciplinare maggiormente le sue risorse, ma indubbiamente il tempo gioca a suo favore e i margini di miglioramento sono ancora notevoli.

L'Asti è convinto di aver trovato in lui il giovane rivelazione della stagione.

Ma che effetto fa a un ventenne salire dall'Interregionale alla C2 e alla nazionale? *«Sento che per me è una stagione importante e devo ringraziare l'Asti per la fiducia che mi ha dato».*

«Cerco di fare esperienza e maturare perché ovviamente ho ancora molto da imparare. A parte la grossa soddisfazione della nazionale, spero che l'Asti disputi un buon campionato anche grazie al mio piccolo contributo».

Franco Cavagnino

Contro la Pistoiese centrocampo sotto accusa

PAREGGIO DELLA CAIRESE SI SALVA SOLO TOMASINO

CAIRO M. — Il centrocampo della Cairese è sul banco degli imputati per il pareggio interno con la Pistoiese. Un punto che in altre circostanze avrebbe potuto anche andare bene, ma che sul 2-0 per i locali, senza dubbio scontenta la Cairese.

Nonostante fossero riusciti ad andare in vantaggio dopo pochi secondi di gioco, e a raddoppiare al 24' del secondo tempo, gli uomini di Viviani non hanno saputo tenere in pugno l'incontro nei 15 minuti che mancavano al termine. Una cosa che difficilmente accade su altri campi della C2.

A centrocampo, una giornata storta per tutti o quasi. Si salva Tomasino, ieri molto attivo, in qualche occasione Eretta; almeno, è disciplinato. Per il resto nebbia.

Gli uomini della Pistoiese hanno potuto scorrazzare per il campo indisturbati o quasi, andando da un'area all'altra senza che nessuno si decidesse ad intervenire con un po' di energia. Apprezzabili in altre circostanze, alcuni uomini fondamentali per la formazione giallobiù peccano quando, in interdizione, bisogna tirare fuori gli artigli. Di Stefano, ad esempio, incapace di imbrigliare in qualche modo un Ferugi bravissimo, ma di cui si conosce tutto o quasi. Bignotti e talvolta Castellazzi non hanno meritato la sufficienza, e neppure gli altri, molto spesso, hanno saputo mettere l'incontro sul binario giusto.

Certamente le «colpe» del pareggio non possono cadere solo su questi uomini (o su chi, come Natale, ha rilevato Castellazzi), ma è indubbio che, nella zona nevralgica, la Cairese deve cambiare mentalità. Un prezioso vantaggio di due gol non si può gettare al vento. Cesare Brin, il presidente e Franco Viviani, l'allenatore della Cairese, al termine sembravano assai provati. In pochi minuti (sei per l'esattezza), sono passati dalla gioia per una possibile vittoria, al pareggio.

Sandro Chiaramonti

Combattente, ma non alla testa di una rivolta contro il suo allenatore

CAPITAN SERAMI CONVINCE ANCHE DANOVA E TORNA IN CAMPO CON LA PRO VERCELLI

NOVARA — Stefano Serami, il giocatore azzurro dal rendimento più costante, nelle due ultime stagioni, con l'avvento di Danova alla guida tecnica in sostituzione di Marosa, era stato accantonato. «Pantera» ha dovuto ricredersi quando s'è accorto che il centrocampo novarese era composto esclusivamente da giocatori discreti sul piano tecnico ma non [illegible].

Così, ieri, ha richiamato il capitano, contro la Pro Vercelli per un derby che si prevedeva più combattuto che giocato, com'è stato. Lui, Serami, si è fatto trovare pronto ed è risultato fra i migliori in campo. Serami ad essere discusso, ormai ci è abituato. All'inizio di ogni stagione il posto garantito non ce l'ha mai. Poi però se lo conquista regolarmente sul campo.

Adesso erano in molti a chiedersi come un Novara così malmesso, relegato sul fondo classifica, non ricorresse al suo salvatore della Patria. Un ruolo che Serami non condivide,

Stefano Serami

ma sono poi i fatti a dimostrare che ha ragione quando reclama un posto in squadra.

Recentemente s'erano diffuse anche strane voci sul suo conto arrivate fino alle orecchie di qualche dirigente sprovveduto. Si diceva che Serami stesse organizzando una rivolta degli azzurri fuori squadra contro Danova.

«Tutte menzogne — afferma — pensate che ho cambiato sedici allenatori nella mia carriera e non ho mai fatto la guerra a nessuno. Sono sempre stato impegnato a guadagnarmi il posto in settimana che non avevo proprio il tempo per organizzare trame di sorta. Ho sempre accettato serenamente le decisioni dei tecnici nella convinzione che prima o poi sarebbe tenuto il mio turno. Queste voci mi hanno dato estremamente fastidio. Danova quand'è arrivato evidentemente non conosceva bene i giocatori e a sua disposizione ed ha voluto fare degli esperimenti. Nei miei confronti si è sempre comportato correttamente».

Chiusa questa parentesi, che andava chiarita, Serami come spiega la metamorfosi di questa squadra che improvvisamente si «scopre» formazione di combattenti proprio quando rientra Serami?

Renato Ambici

Con l'arrivo di Binaschi è tornato a rivivere

GIANNI NASTA, PIEDI BUONI E UNA TECNICA ECCELLENTE

CUNEO — Ragioniere, 24 anni, figlio del titolare di una delle più avviate pizzerie della città, Gianni Nasta sta vivendo un momento magico nel Cuneo Alpitour.

In estate, una serie di incomprensioni aveva fatto sfiorare la rottura tra società e giocatore. Poi la rappacificazione e il ritorno in campo, dimostrando sempre di essere tra i migliori giocatori, anche contro forti avversari.

Ora, con l'arrivo del nuovo allenatore Dino Binacchi, Nasta sembra aver ritrovato stimoli e fiducia per far vedere tutta la sua bravura. Fantasia, tecnica eccellente, buone doti atletiche e tiro potente (non sfruttato come potrebbe) fanno di lui un talento, che molti considerano «sprecato» nel campionato Interregionale.

Binacchi lo descrive come *«un giocatore che, in particolare nelle partite interne, può risultare decisivo. Sento dire che non veniva da un momento felicissimo: con me sta andando perfettamente bene e sono convinto che giocherà sempre su questi livelli».*

Quando si è presentato a Nasta, il nuovo tecnico, più o meno, gli ha detto: *«Sappi che se io avessi i tuoi piedi e le tue doti, sarei miliardario, vedi di dare in campo il meglio di te».*

Parole semplici che, evidentemente, hanno fatto presa su Nasta. Anche con l'Acqui ha fatto ammattire il suo marcatore; ha fatto gioco, ha ottenuto il rigore del primo vantaggio biancorosso, trasformandolo con un forte tiro dall'alto al basso.

Cresciuto nelle giovanili del Cuneo, ha sempre e soltanto indossato la maglia biancorossa. E' stato in predicato di tentare l'avventura professionistica, poi, per un motivo o per l'altro, è rimasto nella sua città d'adozione.

Un po' di contabilità, qualche pizza nel locale del padre e poi il calcio: tutto a Cuneo, una città ai cui tifosi sta facendo, ogni domenica, regali apprezzati.

Gualtiero Franco

MASSIMILLA, GOL VOLPONE PUNIZIONE DA RICORDARE

IMPERIA — E' il 13' di Imperia-Albese. Luigi Massimilla viene atterrato al limite dell'area piemontese. E' fallo. Di battere la punizione si incarica lui stesso. *«Ho visto gli avversari non ancora pronti, e il portiere Morone che stava sistemando la barriera. Ho tirato subito, e ho sorpreso tutti»*, racconta Gigi, autore del gol del 2-0, in pratica quello che ha deciso la partita, terminata poi 3-1.

Una rete da volpone. E difatti Massimilla, benché di anni ne abbia solo 28, è nel calcio da una vita. Gigi è alla sua seconda stagione nell'Imperia. Nella passata, quella della retrocessione, era stato uno dei pochissimi nerazzurri ad aver disputato un campionato esemplare. Era arrivato in Liguria dall'Alcamo. A volerlo, per farne il cardine del centrocampo, era stato l'allenatore di allora, Mimmo Grassotti.

In estate, Massimilla se ne era tornato al Sud. Avrebbe voluto fermarsi nel Meridio-

Luigi Massimilla

ne con la famiglia, ma le trattative con alcune società siciliane o del Centro Italia (Frosinone) non sono andate a buon fine. E così, a preparazione già iniziata, il presidente Werner Rivaroli lo ha richiamato nei ranghi. Massimilla, che era corteggiato anche dalla Cairese, superate le iniziali titubanze, ha accettato, anche per un desiderio di rivincita.

«Questa squadra ha gli uomini per riuscire, anche se la lotta con il Casale e qualche altra rivale sarà dura», sentenzia Gigi. E' uno dei pilastri dell'Imperia nuova edizione, e convive benissimo con l'altro regista Chiarotto: anzi, quando «Lampadina» esce, come ieri, o manca, ne rileva i galloni da capitano. Sul campo, lotta sempre con grinta e intelligenza, ed è di continuo sostegno con la sua esperienza anche ai più giovani.

La serietà e la professionalità, oltre che la bravura, hanno fatto di Massimilla un beniamino del pubblico: nel referendum organizzato da «Radio Progetto» per designare il miglior giocatore nerazzurro, Gigi è balzato al comando della classifica, scavalcando Zardi, Lasca ed Evangelisti. Lui si schermisce, e dice che il merito va diviso con i compagni: *«Lo spogliatoio è molto unito. E questa è la vera forza della squadra».*

Stefano Delfino

ZOTTOLA UN EX CHE... SPARA MA BRAVI GLI HA DETTO NO

QUINCINETTO — Giovanni Zottola, detto Giò, era il classico ex di turno nel derby tra Ivrea e Aosta. Ed infatti ha tentato il colpaccio dell'ultimo minuto, scaraventando verso Bravi una tremenda bordata su punizione. Ma il portiere aostano ha risposto da campione, negandogli la soddisfazione di un gol importantissimo ed inguaiando ancor di più i cugini eporediesi. *«M'hanno detto che domenica a Pinerolo ha incassato una rete su punizione. Non poteva parare quel altro e lasciar passare il mio?»* commentava Zottola a fine partita.

Non aveva perso il buonumore, forse perché sapeva di aver comunque onorato l'impegno, risultando certamente il migliore dei suoi. Ma non poteva bastare, soprattutto perché il suo reparto, la difesa, faceva acqua da tutte le parti. *«Sì, una giornata storta. E' già cominciata male. Il mister ha lasciato in panchina Cappellari e Chiapello, e*

Giovanni Zottola

non riesco proprio a spiegarmi il perché. Comunque dobbiamo stringere i denti, impegnarci tutti al massimo; solo così possiamo evitare guai peggiori».

A dire il vero proprio l'impegno di alcuni elementi chiave è venuto a mancare, costringendo il nostro a continui, ed anche vivaci, richiami ai compagni. *«Niente da fare, ci sono partite stregate. Va detto comunque che l'Aosta ha meritato il successo, non ha proprio rubato nulla. Anzi, già nel primo tempo avrebbe potuto raddoppiare e magari chiudere l'incontro».*

Zottola, prima di approdare sulle rive della Dora, ha militato nelle giovanili della Juventus, quindi nel Cafasse e, per cinque stagioni, nelle file dei rossoneri. Nato e cresciuto calcisticamente come mezz'ala, è stato trasformato da Bercellino in libero, una soluzione tattica che consentì l'anno scorso la salvezza dell'Ivrea. E quel risultato, al quale ormai erano in pochi a credere, fu raggiunto anche grazie ai suoi tiri dalla distanza. Quest'anno invece Zottola non è ancora andato a segno, né ha potuto trasformare un solo rigore: *«Anche perché per ottenere un rigore è necessario entrare in area, e noi lo facciamo troppo raramente».*

Lo dicono anche le cifre: cinque gol in undici partite.

Giampiero Paviolo

MIRIELLO COSTRETTO A USCIRE

SAINT-VINCENT — Quaranta minuti anche ieri, contro l'Andora, per Marco Miriello, ventenne promessa del Manoil Saint-Vincent e uno dei beniamini dei tifosi. L'attaccante, acquistato tre anni fa dal Victoria Ivest, ha sostituito Guido Bongiovanni fin dall'inizio, ma poco prima della fine del tempo l'allenatore Giorgio Pula lo ha richiamato in panchina, mandando in campo Coppo.

Fino a quel momento Miriello, che aveva fatto il suo esordio tre domeniche prima contro l'Ivrea, era stato il migliore della linea offensiva. Si era mosso molto e bene. Non ha gradito la sostituzione, ma non ha polemizzato col tecnico.

Marco, che ha voluto restare al Saint-Vincent pur sapendo di essere destinato alla panchina, è certo di aver fatto il suo dovere e lo stesso Pula ha riconosciuto che la sua scelta è stata consigliata da motivi tattici.

d. c.

Libero nella squadra rivelazione del campionato

OLEGGIO, BERRA NONNINO CON INESAURIBILI ENERGIE

OLEGGIO — Il nonnino del «girone A» sembra un ragazzo, e invece Ermanno Berra, da questa stagione libero dell'Oleggio, la squadra rivelazione del campionato, di anni ne conta 40.

A vederlo in campo con quella grinta, determinazione, tenacia, nessuno si immaginerebbe che l'ultimo acquisto del sodalizio arancione, da qualche mese faccia parte del club degli «anta».

E non molti, a febbraio, avrebbero scommesso che Ermanno sarebbe tornato a giocare dopo la maxi-squalifica di dieci domeniche inflittagli dal giudice sportivo quando ancora vestiva la maglia del Grignasco.

«A 40 anni appenderò le scarpe bullonate al classico chiodo — era la tesi generale —. E' come una vecchia auto: fin quando è in moto non ci si accorge degli acciacchi, ma se si ferma non riparte più».

Invece Ermanno Berra, sportivo vero, appassionato del calcio come pochi altri (*«Domenica non è domenica se non corro dietro ad un pallone»*, spiega con un lampo di gioia negli occhi), non solo è tornato a calcare i tappeti erbosi, ma il suo rientro, guarda caso, è coinciso con l'escalation del rinnovato Oleggio che ieri, superando la capolista Sunese, è balzato al comando del girone A.

E dire che l'inizio di stagione è stato uno dei più travagliati nella carriera dell'esperto difensore. Tesserato per il Grignasco, ad agosto e a settembre durante la preparazione e le prime amichevoli, si è subito scontrato con la diversa impostazione tecnica che Ettore Bertoletti, nuovo mister rossonero, voleva imporgli.

L'allenatore valsesiano intendeva schierarlo «alla Falcao», a far da stantuffo in mezzo al campo e a dirigere il gioco.

Ma Berra non ha accettato il cambio di ruolo ed invece continuava a ripetere: *«Sono anni che gioco da libero, se mi mettessi davanti alla difesa non toccherei più un pallone».* Così quando da Oleggio è arrivata la richiesta di un suo tesseramento, in un attimo il nonnino del campionato ha preparato le valigie.

Roberto Eynard

L'irresistibile «motorino» della Saviglianese sicuro punto di riferimento

DI LEONE CAMBIA RUOLO, VA ALL'ATTACCO MA RESTA SEMPRE UNO DEI PROTAGONISTI

SAVIGLIANO — Era stato «scoperto» dal tecnico della Rappresentativa, Dino Raviola, che per lui nutriva una grande ammirazione.

Il c.t. disse: *«E' l'uomo che mi mancava. Un motorino spider lungo la fascia, irresistibile, incontenibile. Il classico giocatore capace di sbilanciare una squadra, di metterla in crisi da solo».*

Così Filippo Di Leone, classe 1961, entrò nella formazione azzurra del Piemonte e giocò il «Barassi» in Abruzzo.

La sua prestazione nel Torneo delle regioni entusiasmò tutti: tecnici, compagni e i dirigenti delle società piemontesi. Fra questi c'era Luigi Bordone, «patron» della Saviglianese. Il presidente s'«innamorò» di Di Leone e iniziò a rincorrerlo, con la precisa intenzione di accaparrarselo. Seguirono contatti a ripetizione con Pedersoli e alla fine il presidente del rossoblù saviglianese riuscì a spuntarla: Di Leone cambiò maglia e iniziò la sua parentesi cuneese.

Ma cambiò anche ruolo. Prima venne schierato a fare il marcatore, terzino sinistro,

Filippo Di Leone

poi divenne «libero». Filippo Di Leone divenne ben presto un pilastro della difesa e uno dei liberi più tecnici del Piemonte.

Con l'arrivo di Mario Pinacci e l'acquisto di Franco Rossi dall'Albese la posizione in campo di Di Leone è stata nuovamente valutata.

Meglio avere Rossi stopper e Donalisio in panchina per non sacrificare Di Leone o è meglio dare la regia della difesa a Rossi, risistemare Donalisio nel ruolo di stopper e spostare avanti Di Leone?

L'esperto mister saviglianese non ha avuto dubbi e così l'ex terzino e l'ex libero è tornare a fare il cursore sulla fascia, a impensierire le difese, a dare filo da torcere ai centrocampisti avversari.

I primi risultati (ovviamente molto positivi) si sono visti subito: nella partita interna con il Canelli Di Leone ha segnato una rete, ma ne ha anche propiziate altre due; a Chieri è stata sua l'azione-gol sfumata di un soffio.

Anche ieri con la Novese la sua prestanza atletica e fisica ne hanno fatto un protagonista. E lui? Se la ride, tranquillamente, perché è un calciatore che potrebbe giocare in ogni ruolo (i cambiamenti degli ultimi anni lo dimostrano) senza avere mai un solo problema.

Nella Saviglianese che vuole arrivare in Eccellenza Filippo Di Leone è sicuramente una pedina insostituibile, un punto di riferimento per la squadra, un «combattente» nato.

Fiorenzo Panero

Sono convocati nella Rappresentativa Piemonte

LEQUIO E GIBIN «AMICI» CON LA STESSA CASACCA

Per Gian Luca Lequio (Borgomanero) attaccante del 65', e Massimo Gibin (Lascaris), difensore, suo coetaneo, le recenti convocazioni nella Rappresentativa Regionale, oltre che motivi di giusto orgoglio personale, sono anche occasione per «ritrovarsi» e rivestire di nuovo la stessa casacca.

Già perché i due amici, compagni l'anno scorso nel «Barassi», hanno appreso l'«abc» del calcio, nelle giovanili della stessa società, il Pro Collegno.

Dopo avere entrambi percorso tutta la trafila nelle formazioni giovanili rossoblù, le loro strade si sono divise. Per Gian Luca, centravanti brevilineo, una «punta» dallo scatto rapido e guizzante, con ottima tecnica e stacco aereo impressionante, c'è stato a diciassette anni il salto tra i «prof.». Egli è andato infatti all'Alessandria in C2. E' il campionato 1982/83. Dopo l'ambientamento si integra e disputa tutto il girone di ritorno, segnando alcune reti decisive.

L'anno dopo tra i grigi mutano i vertici societari, e Lequio viene trasferito al Borgomanero (Interregionale), e anche qui, malgrado il disastroso campionato del «Borgo», che retrocede, Gian Luca si mette in luce, segnando tra l'altro 8 reti.

L'anno successivo, confermato con i rossoblù, forma con Giuliano e [illegible] un trio efficace e prolifico. I ragazzi di Pederzoli segnano 70 reti, ma queste non bastano per superare la Juve Domo, brillante vincitrice del campionato.

Diversa è invece la strada percorsa da Gibin, terzino ambidestro, fisico potente e una carica agonistica notevole, che maggiormente si esprime quando trova spazio per involarsi sulle fasce. Massimo, dopo una breve parentesi alla Juve (giovanili), ritorna alla società di piazza Guevara, per trasferirsi nell'82 al Lascaris, dove vince il campionato di 1ª Categoria. Anche nella serie superiore il suo rendimento è sempre elevato, e non basta un grave infortunio per fermarlo.

Riprende poi con più vigore, tanto da meritarsi la chiamata nella rappresentativa e ritrovare l'amico Lequio. Assieme fanno parte della non felice spedizione friulana nel «Barassi» scorso.

Cladinoro Bianco

«Erano due bei tracciati — dice — e nel primo mi sono entusiasmato»

SESTRIERE PORTA FORTUNA A IVANO EDALINI E' TERZO PERCHE' NON CORRE RISCHI

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE — Terzo l'anno scorso, terzo anche quest'anno: evidentemente Sestriere porta fortuna a Ivano Edalini, o forse, a voler fare un discorso più tecnico, la pista «Kandahar» dell'Alpette è adatta alle sue caratteristiche. Del resto non ci vuole granché, per accontentarlo basta che il pendio sia ripido, il fondo molto duro, il tracciato difficile: praticamente un compendio di tutto ciò che angoscia lo sciatore «normale».

«Erano due bei tracciati — spiega Edalini —. *Nel primo, però, mi sono addirittura entusiasmato. Proprio ieri dicevo che, pur sciando abbastanza bene, non mi sentivo al massimo, che mi mancavano ancora un paio di giorni. Nella prima manche, invece, è stato fantastico: ho stentato un po' all'inizio, ma poi ho sentito che andavo come volevo, che ero in forma»*. Una sensazione esatta, visto che nella seconda parte Edalini ha fatto registrare il miglior tempo parziale assoluto. *«Anche nella seconda manche sono andato bene* — continua l'azzurro —. *Senza rischiare niente, però, mentre avrei voluto forzare di più. Evidentemente questo è il mio limite attuale»*.

Lo sciatore di Collio Valtrompia, come si diceva, si era piazzato terzo nello slalom di Coppa del Mondo di Sestriere anche la stagione scorsa, poi i risultati del proseguio di stagione erano stati leggermente inferiori: 4° a Park City, 6° a Kranjska Gora, 7° ancora al Sestriere, 10° a Kitzbuhel, 12° a Madonna di Campiglio. *«Sì, effettivamente come risultati sono andato un po' peggio, però ho fatto alcune manches nettamente migliori: la seconda di Mongine, ad esempio, o la prima di Kranjska Gora in cui ero secondo dietro a Stenmark»*.

Questa volta, però, Stenmark è addirittura dietro, anche in classifica finale, distaccato di ben tre posizioni e di 33 centesimi. *«Chissà come ci sarà rimasto lupo a vedersi uno come me davanti* — ride Edalini —. *A me non so ancora che effetto faccia averlo battuto. Forse mi ha fatto sorpresa di più essergli subito alle spalle nella prima manche. Era una pista strana, che non premiava chi scia meglio. Vedremo più avanti: se dimostrerò di essere in forma sarò felice, altrimenti vuol dire che non è stato merito mio ma demerito suo»*.

Per Edalini ogni risultato è un grosso successo morale, oltreché tecnico e agonistico. Appena due stagioni or sono c'era chi lo dava già per finito. I risultati non arrivavano ed egli stesso rischiava di perdere fiducia nei propri mezzi. *«Non è neppure il caso di andare tanto indietro con gli anni* — precisa l'atleta azzurro —. *Anche solo l'altr'anno a quest'epoca sapevo che se fossi andato come la stagione precedente sarei rimasto a casa. Per me stesso, oltreché per la squadra. Era dura continuare ad avere fiducia. Perché non è che fossi stanco o fuori forma, stavo benissimo, ma mi sembrava di avere nei piedi due ciabatte, invece che due sci»*.

E anche sulle ragioni per cui si era verificato questo calo di rendimento, Edalini ha idee molto precise che ne confermano la maturità e l'intelligenza. *«Probabilmente mi allenavo troppo, meno andavo più ci davo dentro. Badavo più alla quantità anziché alla qualità. Adesso faccio il contrario: magari poche prove, ma al massimo di quello che posso»*.

Un sistema evidentemente vincente, stando ai risultati. Già nello speciale delle World Series di venerdì, Edalini aveva mostrato di avere ottimi tempi nelle gambe. Il piazzamento finale non era stato entusiasmante (15°), ma nella prima discesa aveva ottenuto un buon decimo tempo. E' chiaro: gli mancavano ancora quei fatidici due giorni.

Giorgio Destefanis

Lo jugoslavo Petrovic, vittorioso nello slalom speciale

Nuovo consiglio e una serie di iniziative

ADESSO AL SESTRIERE SOGNANO LA «PATERNITA'» DI UN AZZURRO

SESTRIERE — Novità allo Sci Club Sestriere dove il presidente Franco Collino, neo-eletto (nella foto), ha tracciato il programma del sodalizio per i prossimi quattro anni, ovvero il periodo nel quale il consiglio del quale è diventato «leader», rimarrà in carica.

L'obiettivo principale è costituito dalla realizzazione di una serie di iniziative sportive e a carattere promozionale ma le speranze dei nuovi dirigenti (con Collino, il quale da vecchio «innamorato» della località da anni lavora alle attività del Sestriere, sono stati eletti Giorgio Soldani, Carlo Quaglia, Gianco Mo, Bruno Rambaudi, Marcello Paltrinieri, Sergio Martin, Stefano Giordano e Riccardo Bianc) è puntata anche al reinserimento di un atleta del Sestriere nelle file della nazionale azzurra di sci alpino. Un'impresa che, se riuscisse, contribuirebbe a rinverdire le gesta di personaggi come Pazzet, Marcellin, Griot, Paolo De Chiesa e Claudia Giordani.

Sotto la guida di Collino, un torinese dirigente di un'industria siderurgica, lo Sci Club Sestriere dovrà a tal scopo potenziare il settore tecnico e non trascurare alcun particolare utile a conseguire l'ambizioso obiettivo.

Ma i dirigenti, consapevoli della necessità di migliorare l'immagine della società anche presso i residenti, cercherà con l'aiuto del Comune e di uno sponsor di intraprendere iniziative utili allo scopo come l'«allineamento» delle quote sociali dei valligiani a quelle riservate agli ospiti.

Il discorso promozionale, naturalmente, non si esaurisce qui. Tra i progetti allo studio, figura anche una mini-olimpiade tra sci club e una serie di gare capaci di coinvolgere atleti di ogni livello.

Resta il problema pubblicitario vero e proprio. Il pittore Ugo Nespolo, il quale disegnò il manifesto di «Azzurra», progetterà, in collaborazione con uno studio grafico, la nuova «immagine» dello sci club. Ulteriori azioni di propaganda verranno esercitate anche attraverso la diffusione di volantini e filmati.

SERIE B

Ecco la situazione

13ª GIORNATA

Partita	Ris.
Ascoli-Pescara	2-0
Bologna-Arezzo	1-1
Brescia-Monza	2-0
Cagliari-Catanzaro	0-1
Campobasso-Samben.	1-0
Catania-Palermo	1-0
Empoli-Triestina	3-2
Lazio-Genoa	1-1
Perugia-Cesena	0-0
Vicenza-Cremonese	1-1

PROSSIMO TURNO (14ª giornata, 8 dicembre, ore 14,30): Cagliari - Catania; Catanzaro - Arezzo; Cesena - Monza; Cremonese - Ascoli; Genoa - Empoli; Palermo - Brescia; Perugia - Lazio; Pescara - Campobasso; Sambenedettese - Bologna; Triestina - Vicenza.

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Ascoli	18	13	6	6	1	23	10
Cesena	16	13	5	6	2	17	12
Brescia	16	13	6	4	3	13	8
Samben.	15	13	5	5	3	10	8
Genoa	14	13	5	4	4	14	12
Lazio	14	13	5	4	4	18	13
L. Vicenza	14	13	5	4	4	13	11
Bologna	14	13	5	4	4	12	11
Empoli	14	13	4	6	3	12	14
Cremon.	13	13	4	5	4	12	9
Catanzaro	13	13	3	7	3	8	9
Triestina	13	13	4	5	4	11	12
Catania	12	13	4	4	5	13	16
Perugia	12	13	4	4	5	10	13
Pescara	11	13	4	3	6	13	14
Arezzo	11	13	2	7	4	17	20
Monza	11	13	3	5	5	5	8
Campob.	11	13	3	5	5	9	13
Palermo	10	13	2	6	5	8	10
Cagliari	8	13	2	4	7	5	14

Trifunovic ha segnato la seconda rete dell'Ascoli al Pescara

Graduatoria dei marcatori

9 reti: Garlini (Lazio).
5 reti: Ugolotti e Muraro (Arezzo); Gritti (Brescia); Gibellini (Cesena).
4 reti: Cinello (Triestina); Lucchetti (Vicenza); Vincenzi, Iachini e Barbuti (Ascoli); Agostini (Cesena); Nicoletti e Bencina (Cremonese); Tacchi (Genoa).
3 reti: Trifunovic e Jachini (Ascoli); Traini (Cesena); Nicolini (Vicenza); Zennaro e Della Monica (Empoli); Marulla (Genoa); Pagliari (Perugia); Di Nicola (Samb.); Pellegrini e Borghi (Catania); Rebonato, Rosati e De Martino (Pescara); Brondi (Catanzaro); Marronaro e Pradella (Bologna); Barbuto (Palermo).

SERIE C-1

GIRONE A

Partita	Ris.
Fano-Sanremese	2-1
Legnano-Spal	0-4
Parma-Modena	2-0
Reggiana-Piacenza	1-1
Rimini-Pavia	1-0
R. Firenze-Carrarese	0-1
Trento-Ancona	1-1
Varese-Padova	0-0
Virescit-Prato	2-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Parma	15	11	5	5	1	16	3
Ancona	14	11	5	4	2	15	5
Virescit	14	11	5	4	2	11	7
Reggiana	13	11	4	5	2	13	12
Modena	13	11	4	5	2	12	13
Piacenza	13	11	5	3	3	11	11
Padova	12	11	4	4	3	10	8
Prato	12	11	4	4	3	11	10
Spal	12	11	4	4	3	11	10
Trento	12	11	4	4	3	8	8
Fano	11	11	3	5	3	9	13
Carrarese	10	11	4	2	5	8	10
Varese	10	11	2	6	3	8	8
Rondinella	9	11	3	3	5	9	10
Rimini	8	11	2	4	5	7	15
Legnano	8	11	2	4	5	5	10
Pavia	7	11	2	3	6	8	14
Sanremese	4	11	1	2	8	7	19

PROSSIMO TURNO (domenica 8 dicembre, ore 14,30): Ancona - Prato; Carrarese - Varese; Legnano - R. Firenze; Modena - Reggiana; Padova - Fano; Parma - Rimini; Pavia - Virescit; Sanremese - Trento; Spal - Piacenza.

GIRONE B

Partita	Ris.
Brindisi-Siena	1-1
Campania-Sorrento	1-1
Casarano-Messina	1-1
Casertana-Benevento	[illegible]
Cavese-Monopoli	3-0
Foggia-Salernitana	0-0
Licata-Barletta	2-1
Livorno-Ternana	1-0
Taranto-Cosenza	1-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Siena	14	11	5	4	2	12	8
Licata	13	11	6	1	4	17	9
Cavese	13	11	3	7	1	10	5
Taranto	13	11	4	5	2	10	8
Messina	13	11	4	5	2	12	9
Monopoli	13	11	5	3	3	14	11
Casertana	12	11	3	6	2	7	4
Barletta	12	11	2	8	1	9	7
Campania	12	11	3	6	2	13	11
Livorno	12	11	3	6	2	7	8
Cosenza	11	11	3	5	3	7	10
Foggia	10	11	3	4	4	11	14
Brindisi	10	11	3	4	4	10	15
Salernitana	9	11	3	3	5	9	10
Benevento	9	11	2	5	4	8	11
Casarano	9	11	1	7	3	5	11
Sorrento	8	11	0	8	3	4	12
Ternana	8	11	1	6	4	5	13

PROSSIMO TURNO (domenica 8 dicembre, ore 14,30): Barletta - Ternana; Benevento - Brindisi; Cosenza - Campania; Licata - Sorrento; Livorno - Foggia; Messina - Cavese; Monopoli - Taranto; Salernitana - Casertana; Siena - Casarano.

SERIE C-2

GIRONE A

Partita	Ris.
Asti-Derthona	0-0
Cairese-Pistoiese	2-2
Civitavecchia-Pontedera	1-1
Lodigiani-Carbonia	1-0
Lucchese-Spezia	2-2
Massese-Savona	1-0
Montevarchi-Torres	0-2
Sorso-Ensilia	0-1
Vogherese-Alessandria	0-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Spezia	17	11	6	5	0	16	6
Alessandria	16	11	5	6	0	13	2
Torres	16	11	6	4	1	9	3
Lucchese	13	11	5	3	3	14	8
Ensilia	13	11	4	5	2	8	7
Pistoiese	12	11	3	6	2	8	6
Massese	12	11	4	4	3	12	10
Carbonia	12	11	4	4	3	11	11
Lodigiani	12	11	3	6	2	8	10
Pontedera	11	11	3	5	3	8	8
Asti	11	11	3	5	3	5	7
Vogherese	10	11	1	8	2	6	7
Civitavecc.	9	11	1	7	3	8	11
Derthona	9	11	3	3	5	10	12
Savona	9	11	2	5	4	8	14
Montevar.	7	11	0	7	4	6	13
Sorso	6	11	1	4	6	6	12
Cairese	5	11	0	5	6	4	18

PROSSIMO TURNO (domenica 8 dicembre, ore 14,30): Alessandria - Sorso; Carbonia - Montevarchi; Civitavecchia - Asti; Derthona - Vogherese; Lucchese - Massese; Pontedera - Cairese; Savona - Ensilia; Spezia - Lodigiani; Torres - Pistoiese.

GIRONE B

Partita	Ris.
Giorgione-Centese	2-1
Mantova-Pordenone	3-0
Mestre-Ospitaletto	1-1
Omegna-Leffe	2-1
Orceana-Montebelluna	1-1
Pergocrema-Venezia	1-0
Pievigina-Pro Patria	0-0
Pro Vercelli-Novara	0-0
Treviso-Fanfulla	2-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Mantova	18	11	7	4	0	22	4
Pergocrema	16	11	5	6	0	12	5
Treviso	14	11	5	4	2	13	8
Giorgione	13	11	4	5	2	15	10
Ospitaletto	13	11	5	3	3	13	9
Pro Patria	12	11	3	6	2	10	8
Centese	12	11	2	8	1	8	5
Pievigina	11	11	2	7	2	11	9
Orceana	11	11	2	7	2	8	9
Pordenone	11	11	2	7	2	8	8
Montebell.	10	11	2	6	3	7	9
Mestre	9	11	1	7	3	7	9
Venezia	9	11	4	1	6	8	11
Pro Vercelli	9	11	1	7	3	4	11
Novara	8	11	1	6	4	5	8
Fanfulla	8	11	1	6	4	7	15
Leffe	7	11	2	3	6	7	14
Omegna	7	11	1	5	5	4	13

PROSSIMO TURNO (domenica 8 dicembre, ore 14,30): Centese - Omegna; Fanfulla - Pergocrema; Leffe - Orceana; Montebelluna - Mestre; Novara - Mantova; Ospitaletto - Giorgione; Pordenone - Pro Patria; Pro Vercelli - Treviso; Venezia - Pievigina.

INTERREGIONALE

Gironi A, B, E: undicesima giornata

GIRONE A

11ª Giornata

Partita	Ris.
Albenga-Juve Domo	0-0
Cuneo-Acqui	3-1
Imperia-Albese	3-1
Borgolicino-Casale	1-2
Ivrea-Aosta	1-2
Levante-Biellese	1-0
Saint Vincent-Andora	0-0
Pinerolo-Moncalieri	1-0

Classifica

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Casale	18	11	8	2	1	18	4
Imperia	16	11	8	0	3	13	8
Juve Domo	15	11	5	5	1	18	8
Pinerolo	15	11	6	3	2	14	8
Cuneo	12	11	3	6	2	13	11
St. Vincent	12	11	4	4	3	8	8
Biellese	11	11	4	3	4	12	8
Andora	11	11	3	5	3	8	8
Borgolicino	10	11	3	4	4	13	14
Moncalieri	9	11	4	1	6	7	8
Acqui	9	11	2	5	4	7	10
Albese	8	11	2	4	5	8	13
Levante	8	11	2	4	5	5	9
Ivrea	8	11	3	2	6	9	11
Albenga	7	11	1	5	5	9	9
Aosta	6	11	2	2	7	5	17

PROSSIMO TURNO
(Domenica 8 dicembre, 12ª di andata, ore 14,30): Acqui - Marco St. Vincent; Albese - Pinerolo; Aosta - Albenga; Casale - Levante; Imperia - Andora; Ivrea - Borgolicino; Juve Domo - Biellese; Moncalieri - Cuneo.

Marcatori

8 RETI: Conte (Juve Domo).
5 RETI: Rossi (Albese).
4 RETI: Mucci (Juve Domo); Landini (Andora); Zardi (Imperia); Cavagnetto (Biellese); Orsini (St. Vincent); Scarrone e Segona (Casale).
3 RETI: Rando (Aosta); Turini (Cuneo); Catroppa e Bez (Casale); Alfano (Albenga); Tosetto (Borgolicino); Selorio e Ricciardi (Moncalieri); Ragona (Pinerolo).

GIRONE B: Abbiategrasso-S. Angelo 2-1; Brembillese-Castanese 0-0; Gallaratese-Vigevano 2-3; Sondrio-Lecco 0-0; Inlim Helen-Solbiatese 4-0; Oltrepò-Pro Sesto 1-0; Pro Lissone-Romanese 1-1; Pro Palazzolo-Seregno 2-3.
CLASSIFICA: Inlim Helen p. 17; Oltrepò, Pro Sesto e Romanese 14; Brembillese e Vigevano 13; Castanese, Lecco, Pro Palazzolo, Sant'Angelo e Seregno 11; Abbiategrasso e Solbiatese 9; Pro Lissone 7; Sondrio 6; Gallaratese 5.
PROSSIMO TURNO: Lecco-Romanese; Oltrepò-Gallaratese; Pro Palazzolo-Inlim Helen; Pro Sesto-Pro Lissone; S. Angelo-Brembillese; Seregno-Abbiategrasso; Solbiatese-Castanese; Vigevano-Sondrio.

GIRONE E: Cecina-Viareggio 4-0; Cerretese-Valenzese 2-2; Certaldo-Cuoio Pelli 1-1; M.T. Spezia-Sammargheritese 3-0; Pietrasanta-Castellina 0-0; Poggibonsi-Vinci 0-0; Rapallo-Rosignano 1-0; Sarzanese-Castelfiorentino 2-1.
CLASSIFICA: M.T. Spezia p. 16; Pietrasanta e Cuoio Pelli 14; Castelfiorentino, Cecina, Cerretese, Vinci e Viareggio 12; Poggibonsi, Sarzanese e Valenzese 11; Castellina e Rosignano 9; Certaldo e Sammargheritese 8; Rapallo 5.
PROSSIMO TURNO: Castellina - Castelfiorentino; Cerretese - Cecina; Certaldo - Rapallo; Cuoio Pelli - M.T. Spezia; Rosignano - Vinci; Sammargheritese - Sarzanese; Valenzese - Pietrasanta; Viareggio - Poggibonsi.

L'ex viola Desolati ha dato nuova carica all'Imperia

PROMOZIONE

Torneo piemontese: undicesima giornata

GIRONE A

Partita	Ris.
Cossatese-Carisio	1-0
Villadossola-Castellettese	0-2
Borgosesia-Cerano	1-0
Stresa-Gattinara	0-0
Verbania-Gravellona	1-2
Oleggio-Sunese	1-0
Trecate-Mezzomerico	0-0
Borgomanero-Grignasco	0-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Oleggio	19	11	8	3	0	16	4
Borgoman.	17	11	6	5	0	17	8
Sunese	17	11	7	3	1	16	7
Trecate	14	11	5	4	2	14	8
Castellet.	14	11	5	4	2	13	6
Grignasco	12	11	4	4	3	13	10
Gattinara	12	11	3	6	2	8	7
Mezzomer.	10	11	4	2	5	12	14
Gravellona	11	11	5	1	5	16	14
Carisio	10	11	4	2	5	14	15
Villadossola	9	11	3	3	5	9	10
Cossatese	8	11	2	4	5	8	13
Stresa	7	11	2	3	6	8	13
Borgosesia	7	11	2	3	6	11	23
Cerano	5	11	1	3	7	8	16
Verbania	4	11	1	2	8	10	21

PROSSIMO TURNO (domenica 8 dicembre, ore 14,30): Gravellona - Carisio; Castellettese - Borgosesia; Cerano - Trecate; Gattinara - Borgomanero; Sunese - Villadossola; Grignasco - Oleggio; Cossatese - Verbania; Mezzomerico - Stresa.

GIRONE B

Partita	Ris.
Strambinese-Becigalupo	2-1
Crescentino-Bollengo	1-0
S. Orso-Borgo Uriola	1-0
Sec Borgaro-Caselle	1-0
Valsangone-Cafasse	2-1
Mathi-Lascaris	1-1
Rivarolese-Millefiori	0-0
Gassino-Trino	2-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Sec S. M.	18	11	8	2	1	16	4
Nuova Millef.	16	11	6	4	1	13	6
S. Orso	15	11	7	1	3	10	3
Borgo Uriola	15	11	6	3	2	11	7
Mathi	13	11	5	3	3	12	10
Ren. Gas.	12	11	5	2	4	13	12
Lascaris	11	11	4	3	4	13	11
Rivarolese	11	11	2	7	2	8	7
Crescentino	11	11	3	5	3	11	13
Mdr Caselle	10	11	2	6	3	8	10
M. Cafasse	8	11	2	4	5	7	9
Strambino	8	11	3	2	6	8	11
Bollengo	8	11	3	2	6	9	14
Trino	7	11	0	7	4	7	13
Valsangone	7	11	2	3	6	7	14
Becigalupo	4	11	0	4	7	8	14

PROSSIMO TURNO (domenica 8 dicembre, ore 14,30): Rivarolese - Strambino; Borgo Uriola - Bollengo; Lascaris - S. Orso; Crescentino - Sec Borgaro; Cafasse - Trino; Millefiori - Car Renault Gassino; Becigalupo - Valsangone; Caselle - Mathi.

GIRONE C

Partita	Ris.
Savigliano-Novese	2-1
San Carlo-Canelli	1-2
Quattordio-Candiolo	1-1
Carassonese-Fossanese	1-2
Carmagnolese-Orbassano	1-1
Farigliano-Chieri	1-2
Bra-Valeo	1-0
Valenzana-Sommarivese	4-1

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Saviglianese	19	11	8	3	1	20	9
Valeo	18	10	8	2	0	20	5
Chieri	15	11	7	1	3	18	11
Bra	14	10	4	6	0	14	5
Valenzana	14	11	4	6	1	18	7
Novese	13	10	5	3	2	16	8
Carmagnola	11	10	2	7	1	8	8
San Carlo	10	10	4	2	4	14	16
Quattordio	9	10	3	3	4	9	11
Candiolo	9	11	2	5	4	11	[illegible]
Carasson.	9	11	3	3	5	13	[illegible]
Orbassano	9	11	3	3	5	10	17
Canelli Gan.	9	10	3	3	4	11	17
Fossanese	7	10	3	1	6	8	13
Farigliano	5	10	0	5	5	5	19
Sommariva	2	10	0	2	8	5	25

PROSSIMO TURNO (domenica 8 dicembre, ore 14,30): Novese - Quattordio; Canelli - Farigliano; Candiolo - Carmagnolese; Sommarivese - Carassonese; Fossanese - Valenzana; Chieri - Bra; Valeo - S. Carlo; Orbassano - Saviglianese.